

Brindisi: collisione tra barca e scafo forse di contrabbandieri Immigrati, altra tragedia Morti e dispersi in mare



Brindisi: il corpo del piccolo clandestino morto portato a terra dal medico legale.

BRINDISI Tre cadaveri recuperati (uno è di uno scafista) e un numero imprecisato di dispersi (i dieci naufraghi parlano di quattro persone). E' il bilancio della collisione avvenuta a circa 22 miglia dalla costa brindisina tra un'imbarcazione in vetroresina che trasportava in Puglia un gruppo di clandestini di varia nazionalità (albanesi e koso-

vari di sicuro, forse anche iracheni e turchi di etnia curda, tra cui donne e bambini), che è affondata, e un'altra barca rimasta sconosciuta (forse di contrabbandieri). Il bilancio sarebbe stato più pesante se nella zona non ci fosse stata una piattaforma petrolifera dell'Agip: gli operai hanno soccorso i naufraghi e dato l'allarme. Sono stati strappati alle gelide acque del

mare dieci persone, mentre poco dopo sono stati recuperati tre corpi: quelli di un bambino di un anno e di due adulti. Nel tardo pomeriggio sono state sospese le ricerche. Intanto il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che prevede sanzioni penali contro chi favorisce il transito degli immigrati dall'Italia ad altri Paesi.

● A pagina 3

La Germania conferma che non ha intenzione di chiedere la sua estradizione

Bonn «scarica» Ocalan

D'Alema e Schröder: un tribunale internazionale

Ma si apre anche la possibilità di un processo nel nostro Paese. Attentati in Turchia: il governo punta il dito sul Pkk. E la Juventus andrà a Istanbul

ROMA Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder conferma che la Germania non chiederà l'estradizione del leader del Pkk, nonostante il mandato di cattura internazionale dei giudici tedeschi. Così Schröder e D'Alema hanno proposto di comune accordo che Ocalan sia giudicato da «una Corte internazionale». Un tribunale che al momento non esiste, ma della questione si occu-

peranno presto esperti italiani e tedeschi. D'Alema e Schröder chiederanno poi all'Unione europea una iniziativa per trovare una soluzione politica al conflitto tra curdi e turchi. Insoddisfazione, in Italia, per la posizione tedesca. Marini (Ppi) parla di egoismo. Paisan (Verdi) di eccesso di furberia. Per Berlusconi il processo internazionale è una «idea bella e impossibile».

Ma si affaccia la possibilità di un processo in Italia. Il suo difensore ha fatto sapere che Ocalan non sarebbe sfavorevole. Intanto «pieno e incondizionato appoggio» alle iniziative nazionali e internazionali del premier Massimo D'Alema è venuto ieri dal Consiglio dei ministri, che ha espresso apprezzamento anche per l'operazione dei servizi segreti. Nel caso Ocalan non ci sarebbero quindi stati «errori» da parte di nessuno.

Ma in Turchia torna il terrorismo, mentre si tratta per formare un nuovo gover-

no che affronti la crisi del «caso Ocalan». La Turchia appariva ieri un Paese sull'orlo del caos: quattro morti per l'attentato contro una corriera gremita di islamici, un oleodotto sabotato, una nuova presa d'ostaggi nel carcere Metris di Istanbul. Una situazione potenzialmente esplosiva, dal punto di vista politico e sociale. E Ankara punta il dito sul Pkk di Ocalan. Quanto alla Juventus (servizio in Sport), pare ormai certo che il 2 dicembre giocherà regolarmente a Istanbul.

● A pagina 3

RIFORME

Violante: il referendum può essere una «molla»

TRIESTE A Trieste per l'inaugurazione dell'anno accademico, il presidente della Camera Luciano Violante dice che «la legge elettorale da sola non basta» per far ripartire il dialogo sulle riforme e il referendum «può essere una buona molla». In sostanza, Violante osserva che la legge elettorale, da sola, «non dà stabilità, perciò occorre anche una riforma costituzionale, per quanto minore o ridotta». «Non c'è oggi in questo Parlamento - dice Violante - una maggioranza per l'Assemblea costituente. Quindi credo si possa seguire anche la strada dell'articolo 138 se non si vuole riprendere in mano la commissione Bicamerale».

● A pagina 2
Fabio Cescutti

ALLARGAMENTO

Letta: forte ruolo europeo per il Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE A Trieste per il convegno dell'Istituto «Mariani», il ministro delle Politiche comunitarie Enrico Letta dice tra l'altro: «Anche se l'allargamento dell'Europa non avverrà tutto in una volta, è importante che tutti i Paesi candidati siano legati all'aspettativa. Meccanismi di esclusione sarebbero dannosi». Qual è il ruolo europeo del Friuli-Venezia Giulia? «Un grande ruolo di politica estera. L'allargamento si fa verso Paesi che sono storicamente legati a questa terra. Essa diventa dunque con naturalezza l'ambasciata d'Italia in questa fase. Quando l'Europa sarà a venti, per noi sarà decisivo avere accanto alleati».

● A pagina 13
Paolo Rumiz

Perplessità sulla proposta di Ruini (4 milioni ad alunno privato) che verrebbe a costare allo Stato 4600 miliardi l'anno

Parità scolastica, la polemica si fa aspra

Migliaia di studenti in piazza, pro a Roma e contro (con scontri) a Milano

REGIONE AL BIVIO

Zvech (Ds): «Ottima l'idea di un'iniziativa popolare»

Da qualche settimana sul «Piccolo» ha preso corpo un vivace dibattito circa la necessità di modificare l'attuale legge elettorale regionale, in modo da garantire, insieme alla rappresentanza politica dei cittadini, una soglia di governabilità della Regione.

E' accaduto, però, che le riflessioni di imprenditori, sindaci, sindacalisti e rappresentanti di associazioni, siano andate ben al di là - com'era facilmente prevedibile - toccando altre questioni di grande rilevanza: attualità o meno di una «Regione Speciale», carenza di classe dirigente, deficit di prospettiva politica, urgenza di definire un nuovo progetto di sviluppo.

Vi sono poi altre argomentazioni, talvolta ingenerose all'eccesso, sull'insieme del Consiglio regionale che, solo per il fatto di essere indistinto, rischiano di minare la credibilità dell'istituzione piuttosto che denunciare precise responsabilità, peraltro evidenti.

A differenza di altri consiglieri regionali o membri di giunta che in questi giorni denunciavano un certo fastidio, sono convinto che questo dibattito sia molto utile e, davanti ai problemi reali che vengono posti, sarebbero incomprensibili chiusure a rancio da parte della politica che quelle istanze deve saper rappresentare, con più coraggio e decisione.

● Segue a pagina 13
Bruno Zvech

ROMA Tornano in piazza gli studenti, per protestare (contro o a favore) sul tema della parità scolastica (incidenti a Milano), e il Papa rilancia il «sistema pubblico integrato dell'istruzione», che secondo lui è una «condizione indispensabile perché l'istituzione scolastica sia strumento moderno ed efficace di formazione e fattore di progresso per l'intera società».

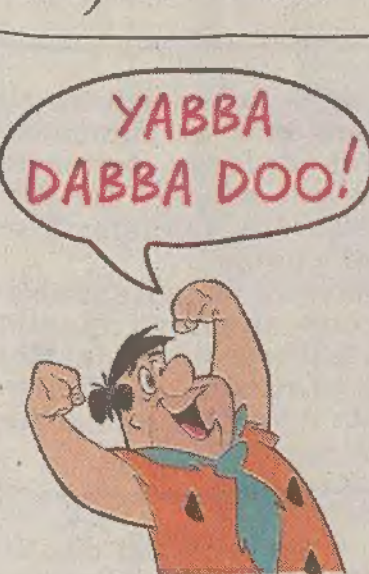
Questo mentre il dibattito politico, in particolare sui finanziamenti, si fa sempre più intenso. La proposta del presidente della Cei, cardinal Ruini, di concedere 4 milioni ad alunno per sostenere economicamente le scuole private solleva mille perplessità. Innanzitutto allo Stato italiano costerebbe ogni anno 4600 miliardi di lire. E se ci si limitasse alle sole scuole cattoliche il costo sarebbe comunque di 2800 miliardi di lire all'anno. Alle scuole sta-

tali è garantita una cifra annuale di 65 mila miliardi. Il presidente della Camera, Luciano Violante, taglia corto: «A me interessa che un ragazzo abbia tutte le possibilità di realizzare se stesso ovunque vada. Lo Stato che privilegia un settore invece di un altro a mio avviso non è uno Stato democratico».

E, si diceva, studenti in piazza. In migliaia a Roma e Milano pro e contro la parità tra scuole pubbliche e private. Nella capitale si sono ritrovati in cinquecento per chiedere al Parlamento di varare presto la legge sulla parità. Altrettanti a Milano invece hanno sfilato per il motivo opposto. Ma la manifestazione milanese è stata caratterizzata da incidenti tra gli studenti e le forze dell'ordine. Negli scontri sono rimasti contusi sei poliziotti e quattro studenti.

● A pagina 2

Interviene anche il Pontefice, che rilancia il sistema pubblico integrato dell'istruzione»



IL PICCOLO
+
IL SOLE 24 ORE
+
RISPARMIO & FAMIGLIA
+
OGNI DOMENICA
Solo L. 2.200

TRIESTE



«Sea Princess» al via, dipendenti Sitip in piazza

TRIESTE Questa mattina ci sarà la consegna della nave da crociera della Fincantieri, la «Sea Princess», ormeggiata alla Stazione marittima. E in concomitanza ci sarà una protesta «soft» delle Rsu degli stabilimenti di Monfalcone e Marghera. Meno «soft» sarà la protesta in piazza dei dipendenti della Sitip, dopo la mobilità decisa per 280 di loro. Intanto Lacalamita ha avviato il nuovo piano regolatore del porto.

● In Trieste

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI
ACQUISTO
1° e 2° CASA
AI LAVORATORI
DIPENDENTI

Numero Verde
167-266486
La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Finanziamenti in Italia

Bolla papale per il Giubileo: indulgenza a chi risparmia sul superfluo per darlo ai poveri «Fioretti» per evitare l'Inferno



CITTA' DEL VATICANO Astenersi «almeno per un giorno» da «consumi superflui» come il fumo o l'alcol, devolvendo ai poveri quanto non si è speso; sostenere con un «significativo contributo» opere di carattere religioso o sociale; dedicare «una congrua parte» del tempo libero ad attività «che rivestono interesse per la comunità»; visitare infermi, carcerati, anziani o handicappati. Sono alcuni dei nuovi «fioretti» con i quali dal Natale del 1999 fino all'Epifania del 2001, cioè durante l'Anno Santo, i fedeli potranno «guadagnare» il Giubileo. Le «disposizioni»

fanno parte integrante della «Incarnatio Mysteriorum», la «bolla» con la quale Giovanni Paolo II, domenica prossima, indirà il Grande Giubileo dell'anno 2000. Il «decreto» indica come acquistare l'indulgenza giubilare, cioè la «cancellazione» della pena prevista per i peccati commessi, perché nella «Bolla» il Papa ribadisce che il peccato, «se grave» e «volontario», comporta «la privazione della comunione con Dio e di conseguenza, l'esclusione dalla partecipazione alla vita eterna», cioè l'Inferno.

● A pagina 4

VENDITA TOTALE PER UN NATALE CON I FIOCCHI

 NECCHI MOD. 500 I 6 programmi braccio libero L. 349.000	 FERRO da STIRO a vapore Caldala acciaio inox Regolazione vapore L. 359.000
 TAGLIACUCI 684 2 aghi, 4 fili, differenziale L. 859.000	 MOD. 442 14 programmi, cucito automatico, 4 punti elastici, braccio libero L. 499.000

NECCHI VIA PASCOLI 29
TEL. 040/635936

grande concorso con IL PICCOLO

Stefano Vincenti
Buona Fortuna!

concorso
72
Stefano Vincenti

PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

Continua il dibattito sulla parità mentre fa discutere la proposta di Ruini di concedere 4 milioni ad alunno per gli istituti privati

Il Papa: scuola con sistema integrato

Secondo il Pontefice l'istruzione cattolica ha davanti una grande sfida

Denunciati per gli incidenti tre giovani del Leoncavallo

Scontri in piazza a Milano Feriti studenti e poliziotti

MILANO In migliaia in piazza a Roma e Milano pro e contro la parità tra scuole pubbliche e private. Gli studenti, come il mondo politico, sono divisi in due blocchi. Nella capitale, in piazza Navona, si sono ritrovati in cinquemila per chiedere al Parlamento di varare presto la legge sulla parità. Altrettanti a Milano invece hanno sfilato per il motivo opposto. Ma la manifestazione milanese è stata caratterizzata da incidenti tra gli studenti e le forze dell'ordine. È successo quando il corteo è giunto nei pressi di un istituto privato, che gli studenti volevano occupare in segno di protesta. Negli scontri sono rimasti contusi sei poliziotti e quattro studenti. Gli agenti erano già stati avvisati che i manifestanti avrebbero cercato di occupare un istituto. In testa al corteo c'era lo striscione: «Noi paghiamo gli istituti privati, noi li occupiamo». Così, quando gli studenti si sono avvicinati al «San Carlo» hanno cercato di fermarli. Un reparto della Polizia, una cinquantina di agenti, si è schierato con gli scudi di traverso su Corso Magenta, dove si

trova l'istituto. Quando i due schieramenti sono giunti a contatto alcuni studenti hanno cominciato a lanciare oggetti contro i poliziotti che hanno reagito allontanando i giovani con i manganelli. Tra gli studenti c'erano alcuni autonomi che in più occasione hanno cercato di sfondare il cordone delle forze dell'ordine.



Tre giovani del centro sociale Leoncavallo di Milano sono stati poi denunciati dai carabinieri. Quattro studenti sono finiti per lievi ferite all'ospedale San Carlo e un agente al Fatebenefratelli. Altri contusi sono stati medicati sul posto. Una ventina di automobili sono rima-

ste danneggiate negli incidenti: gli specchietti retrovisori delle auto sono stati usati come oggetto da lanciare verso i poliziotti che sbarravano la strada. La manifestazione era stata indetta dalla Rasc (Rete autogestita studenti e collettivi): «Avevamo deciso - ha spiegato uno studente - di occupare in modo simbolico e pacifico un istituto privato. Da ieri però la polizia ha presidiato tutte le scuole private, quindi la nostra azione è risultata impossibile». Al termine degli incidenti è stato quindi consentito a una delegazione di studenti di entrare nella scuola privata. Ma a questo punto gli studenti hanno deciso di sciogliere la manifestazione.

Di segno opposto la manifestazione delle scuole cattoliche a Roma, indetta dalla Fidae, la Federazione degli istituti di attività educative, che si è conclusa senza incidenti con la presentazione al presidente del Senato, Nicola Mancino, di un documento sottoscritto da un milione e mezzo di firme affinché si giunga ad una rapida approvazione della legge all'esame del Senato.

ROMA Nel giorno degli scontri tra studenti e polizia in nome della scuola pubblica e mentre i toni della sfida politica sulla parità non sembrano ammorbidirsi, il Papa rilancia il «sistema pubblico integrato dell'istruzione». Per Giovanni Paolo II si tratta di una «condizione indispensabile perché l'istruzione scolastica sia strumento moderno ed efficace di formazione e fattore di progresso per l'intera società».

Secondo il Pontefice la scuola cattolica «ha davanti a sé una grande sfida alla quale dovrà rispondere con un progetto educativo fortemente caratterizzato in senso cristiano, cercando poi di attuarlo in piena collaborazione con la famiglia».

Tra i laici, invece, il dibattito, in particolare sui finanziamenti, si fa sempre più intenso. La proposta del presidente della Cei, cardinal Ruini, di concedere 4 milioni ad alunno per sostenere economicamente le scuole private solleva mille perplessità. Innanzitutto allo Stato italiano costerebbe ogni anno 4.600 miliardi di lire. E se ci si limitasse alle sole scuole cattoliche il costo scenderebbe invece a circa 2.800 miliardi di lire all'anno. Una differenza sostanziale se si guarda alla cifra - 65 mila miliardi l'anno - che viene garantita per gli 8 milioni di alunni delle statali.

«Non abbiamo ancora fatto nel dettaglio questo tipo di calcoli - dice padre Anto-

nio Perrone, presidente della Fidae - però noi non pretendiamo tutto e subito. Si potrebbe cominciare con il sostenere, una volta introdotta la legge di parità da parte dello Stato, le prime classi di ogni grado scolastico e quindi mano a mano allargare il contributo negli anni successivi».

Un'ipotesi che indigna Angela Nava, coordinatrice dei genitori democratici, «soprattutto se si pensa che la Chiesa, per vari canali e in base al Concordato, riceve già qualcosa come 3 o 4 mila miliardi all'anno, che comprendono anche i 7-800 miliardi per gli stipendi degli insegnanti di religione. E se si pensa che la scuola pubblica ha bisogno di enormi fondi per essere in buona parte riformata».

Da oggi il Presidente della Repubblica (per tutti gli ultimi sei mesi del mandato) non può indire le elezioni

Scatta il semestre bianco, Camere «blindate»

ROMA Scatta oggi il semestre bianco, termine con il quale si indica il divieto che la Costituzione fa al Presidente della Repubblica di sciogliere le Camere negli ultimi 6 mesi del suo mandato. Scalfaro fu eletto il 25 maggio 1992 e giurò fedeltà alla Costituzione il 28 maggio.

Il divieto di sciogliere il Parlamento e quindi indire elezioni, previsto dall'articolo 88 della Costituzione, è stato scritto per evitare che il Presidente della Repubblica, utilizzando lo scioglimento per poter contare su un Parlamento a

lui più favorevole, riuscisse a garantirsi la rielezione.

Il semestre bianco può essere interpretato come un periodo di sostanziale tregua politica, proprio perché collegato all'assenza di una clausola (il ricorso alle urne) vitale per il funzionamento del sistema parlamentare. Questo vuol dire che per 6 mesi il governo D'Alema, almeno sulla carta, sarà blindato il divieto di sciogliere le Camere è l'unica limitazione delle prerogative del Capo dello Stato.

Nel semestre bianco resta fermo il comando delle

forze armate e la presidenza del Csm.

La partita per il Quirinale comincerà formalmente alla fine di aprile 1999.

Scalfaro, che ha 80 anni, ieri ha detto di non sentirsi da oggi un presidente dimezzato: «Ho giurato fedeltà alla Costituzione e ho il dovere di compiere il mio dovere fino in fondo». Pur dicendosi stanco, il «testardo calabro-piemontese» (come lui stesso si definisce) ha fatto capire che non disdegnerbbe una ricandidatura. Nel corso del suo mandato ha varato sei governi. Amato, Ciampi, Berlusconi, Dini, Prodi e D'Alema.

HANNO DETTO

Cossiga: «Italia in stallo per colpa di Forza Italia»

ROMA «La situazione politica in Italia è allo stallo: ci è dovuto in parte alla frammentazione del centro e in parte al fatto che quella che era stata una scelta di milioni di italiani nel '94 e nel '96, votando Forza Italia, non è stata tradotta in quel primo grande movimento di massa che coniugava liberaldemocrazia e cristiano socialismo». Francesco Cossiga analizza la situazione politica italiana e le motivazioni che hanno portato alla nascita dell'Udr, intervenendo, per circa un'ora, al comizio di chiusura della campagna elettorale per le elezioni provinciali di Roma. È un Cossiga in gran forma e polemico, soprattutto nei confronti del Ccd di Pier Ferdinando Casini. «Non so se Casini sia turbato nel fisico, nel cuore, nella mente o nell'intelletto, ma quello che so - ha concluso - è che quando gli sarà passata la sbronza, noi siamo disposti ad accoglierlo insieme agli amici del Ppi e di Rinnovamento per quello che è il grande progetto di un centro democratico e riformatore».



Bossi: «Hanno varato il sistema maggioritario con l'unico scopo di non cambiare niente»



VICENZA «Hanno varato il sistema maggioritario apposta per non cambiare niente. Anche le nostre proposte su modifiche radicali sono rimaste lettera morta». Lo ha detto ieri sera a Vicenza il leader della Lega Nord Umberto Bossi che, parlando con i giornalisti, è tornato ad accusare i due poli di voler mantenere in piedi i due liberismi «uno assistenziale dell'Ulivo - ha detto - e l'altro oligopolista di Berlusconi: entrambi vogliono esclusivamente lo statalismo». Interventendo quindi nella polemica tra Polo e Udr, Bossi ha sottolineato che per lui «l'Udr è l'esempio più lampante delle difficoltà del mondo cattolico. Se prima con un certo successo si inserì tra marxismo e liberismo oggi, dopo la caduta del muro di Berlino sta pensando di resistere mettendo assieme, per la voglia esasperata di centro, i cocci dei vecchi comunisti». L'intervento di Bossi ha dunque assunto i consueti toni polemici. Del resto siamo in chiusura della campagna elettorale per un voto amministrativo che, pur non riguardando molti elettori, ai partiti interessa sempre.

Nel Friuli-Venezia Giulia e nelle Regioni a statuto ordinario la stabilità si conquista con la sfiducia costruttiva da inserire negli ordinamenti



le maggioranze stabili dovrà riguardare tutti. «Credo che inserire nello statuto - ha affermato - norme o che riguardino la sfiducia costruttiva o altre clausole di questo genere sia doveroso tanto a livello nazionale, per evitare anche a livello regionale, quanto a livello regionale, per le regioni a statuto speciale ma anche a statuto ordinario».

«La mia opinione - ha ribadito il presidente della Camera - è che la stabilità non si raggiunge soltanto con norme elettorali perché

poi se le maggioranze che escono dalle urne non riescono a stare in piedi per un certo periodo di tempo si possono ritrovare nuove maggioranze o all'interno del consiglio regionale o all'interno del Parlamento nazionale a seconda dei casi, quindi bisogna inserire negli statuti o nella Costituzione norme di salvaguardia della stabilità. Finché non ci saranno queste norme, l'instabilità sarà sempre dietro l'angolo. Mi dispiace ma è così. La legge elettorale da sola non basta».

Fabio Cescutti

Il presidente della Camera a Trieste parla a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico

Violante: «La riforma elettorale non basta, occorrono anche modifiche costituzionali»

TRIESTE Il referendum elettorale «può essere una buona molla» per far ripartire il dialogo sulle riforme, secondo il presidente della Camera Luciano Violante per il quale tuttavia «la legge elettorale da sola non basta». Parlando a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico, Violante ha risposto ad alcune domande sulla politica interna.

«La legge elettorale - ha affermato - ci vuole tanto per la Camera quanto per il Senato perché se la si fa solo per la Camera evidentemente resta sbilanciato il sistema. Potremmo avere maggioranze diverse tra Camera e Senato». «Il nostro sistema costituzionale poi - ha osservato Violante - prevede quando cade un governo il dovere per il Presidente della Repubblica di ricercare un'altra maggioranza all'interno del Parlamento. Per evitare questo c'è bisogno di scrivere una norma fondamentale della Costituzione, e quindi la legge elettorale da sola non dà stabilità, occorre anche una riforma costituzionale, per quan-

ROMA Nell'immediata vigilia delle elezioni amministrative, si è tornato a parlare di riforme. Dopo gli irrigidimenti dei giorni scorsi, Silvio Berlusconi si è dichiarato pronto a trattare solo e unicamente su «una legge elettorale per tutte le istituzioni e per tutto il Paese». «Oggi - ha osservato il Cavaliere - se ne contano diciotto ed è la partitocrazia, il dominio dei piccoli partiti». Secondo il capogruppo Ds al Senato, Cesare Salvi,

il referendum «non deve suscitare alcuna preoccupazione» dal momento che la riforma della legge elettorale è fondamentale. Sul pensiero del presidente della Camera, Luciano Violante, riferiamo a parte.

Anche il Presidente della Repubblica ieri ha lanciato un nuovo appello per le riforme. E il segretario del Ppi Franco Marini ha annunciato di avere già in agenda (con data da definire) un incontro con Berlusconi.

to minore o ridotta». Quanto alle chiusure al nuovo appello del presidente Scalfaro per le riforme, venute ieri da Silvio Berlusconi, il quale ha ribadito la richiesta di un'Assemblea costituente, Violante pur dicendo di non voler entrare nel merito, ha rilevato come questa domanda appaia «in contraddizione con l'altra affermazione del Polo che si è detto disponibile a fare soltanto le leggi elettorali».

«Non c'è oggi in questo Parlamento - ha concluso Violante - una maggioranza per l'Assemblea costituente. Quindi credo si possa se-

guire anche la strada dell'articolo 138 se non si vuole riprendere in mano la commissione Bicamerale». Riferendosi quindi alle nuove richieste di maggiore autonomia per il Veneto manifestate ieri davanti al presidente Scalfaro dal presidente della Regione, Giancarlo Galan, Violante ha affermato che «il federalismo è l'unica risposta democratica che si può dare». «Fare la riforma federale, forte, rapida, è veramente un modo per rispondere alle esigenze - ha sottolineato - tanto delle parti forti quanto delle parti deboli per il Paese».

A proposito del dibattito aperto sulla difficoltà di governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, a statuto speciale e con sistema elettorale proporzionale, guidato da una giunta minoritaria del Polo in sofferenza, il presidente della Camera ha osservato che l'obiettivo del-



Ancora critiche al Quirinale dal presidente dell'Ordine milanese

Avvocati sul piede di guerra

MILANO Trecento neoavvocati milanesi hanno rischiato ieri mattina di saltare il giuramento per una lite tra il presidente della Corte d'Appello, Vincenzo Seriani, e quello dell'Ordine degli Avvocati Paolo Giuggioli che aveva rivolto critiche al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, durante la cerimonia. I giudici della Corte, infatti, proprio a causa delle critiche rivolte a Scalfaro hanno abbandonato l'aula e, solo più tardi, dopo una lunga mediazione, sono tornati in aula magna dove i giovani avvocati hanno potuto giura-

re. Prima che iniziasse il giuramento, Giuggioli stava tenendo un discorso sulla professione forense e sulle difficoltà di questi ultimi tempi. Ad un certo punto nell'aula è entrata la Corte: il presidente Seriani e due giudici a latere. Giuggioli ha continuato il suo discorso criticando le affermazioni di alcune settimane fa di Scalfaro a proposito dello sciopero organizzato dalla categoria contro la sentenza della Corte Costituzionale sull'articolo 513.

Nel frattempo la Corte era giunta al tavolo della presidenza e Seriani, avvicinandosi a Giuggioli lo ha invita-

to a fermarsi. Giuggioli ha allora alzato la voce affermando che nessuno lo avrebbe messo a tacere. È stato a questo punto che i giudici della Corte d'Appello hanno lasciato l'aula. Dopo la ricomposizione del caso, Giuggioli si è scusato con i giudici per non avere interrotto il suo discorso al momento della loro entrata in aula.

Nelle stesse ore, a Roma, Scalfaro ritornava sulla polemica con gli avvocati. «Giurare alla Costituzione è sempre un atto sacro, e questo giuramento porta a volte anche ad essere non capiti - ha detto il presidente nel corso di una

cerimonia con il governatore Fazio e i dipendenti di Bankitalia - ma il Capo dello Stato non può tollerare che ci siano rivolte di categorie, soprattutto quando si tratta di categorie formate da persone preparate giuridicamente». Scalfaro non ha precisato nel suo intervento di quale cate-

goria parlasse, ma il riferimento allo sciopero degli avvocati è stato molto chiaro.

Dopo le dichiarazioni del presidente è arrivata la replica degli avvocati: «La risposta alla legittimità delle manifestazioni degli avvocati penalisti è stata data dalla massima istituzione della li-

Nel capoluogo lombardo ha rischiato di saltare il giuramento di 300 legali

bera avvocatura, il Consiglio Nazionale Forense - ha dichiarato Giuseppe Frigo, presidente dell'Unione Camere Penali - A questo punto ogni discorso è chiuso e gli avvocati sono assolutamente tranquilli e proseguono nel loro impegno per ridare all'Italia un processo giusto». I giovani avvocati, ieri, hanno invece dato ragione a Scalfaro: «Noi ci dissociamo dalle decisioni del vertice dell'avvocatura - ha detto il portavoce Alberto Gambino - La reazione scomposta di chi dirige la categoria ha suscitato gravi perplessità nel mondo forense».

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
54123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Pette**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiacini.
Invitati: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Mizio (responsabile), Roberto Altieri (vica), Roberto La Rosa, Baldovino Uilgrah, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerola, Massimo Grillo, Bruno Lubis, Mauro Manzini. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Pierluigi Sabatini (vica), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbicini, Paolo Bolla, Arianna Boria, Domenico Miliuto, Carlo Miliuto, Silvio Marzulli, Giuseppe Pellandini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vica), Maurizio Cattaruzza, Elena Varco, Gorizia, Antonio (responsabile), Franco Ferris (vica), Guido Barilla, Roberto Mizio, Luigi Turci, Montefiore: Fabio Malacarne (responsabile), Alberto Bolla (vica), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vice), Ad. Luigi Rossi (Vice), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauzer, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacchella, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254842 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, tre mesi L. 230.000, sei mesi L. 350.000 (con numeri settimanali) annuo L. 350.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali. Arretrati L. 120.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.
Sped. in ab. post. - 45% - art. 2 comma 200 Legge 662/95 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.A. - via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/636046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi), posizione e data preferite L. 351.000, Finanziaria L. 409.000 (festi), L. 563.000, R.P.Q. L. 288.000 (festi), L. 346.000, Circolazione L. 336.000 (festi), L. 403.000 - Redazionale L. 367.000 (festi), L. 441.000 - Manchette L. 354.000 (copie), L. 971.000 (festi), L. 1.165.000 - Manchette sport (la copia) L. 462.000 (festi), L. 554.000 - Finestre L. 1.165.000 (festi), L. 1.750.000 (festi), L. 2.100.000 - Legale L. 436.000 (festi), L. 523.000 - Appalti/Concorsi L. 446.000 (festi), L. 535.000 - Propaganda elettorale (edizione festi) L. 120.000 (festi), L. 144.000 - Necrologie L. 5.450 - 10.000 per parola (Anon., ringraz., L. 9.950 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche tecniche.
La tiratura del 27 novembre 1998 è stata di 52.750 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il cancelliere a D'Alema: «In Germania abbiamo quasi 2 milioni di turchi e 400 mila curdi: può scoppiare un grave conflitto»

Schröder: «Non mandateci Ocalan»

Si fa strada l'ipotesi del processo in Italia. Scognamiglio: tra 40 giorni va espulso

ROMA «Scusatemi, ma Ocalan non lo vogliamo». Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha confermato ieri che la Germania non chiederà l'estradizione del leader del Pkk, nonostante il mandato di cattura internazionale dei giudici tedeschi. A Massimo D'Alema, col quale ha avuto ieri a Bonn un lungo colloquio, ha chiesto «comprensione», perché nel suo paese vivono un milione e 800 mila turchi e 400 mila curdi. Tra loro si aprirebbe un violento conflitto.

Il nostro presidente del Consiglio (nella foto a destra con il cancelliere) non ha potuto fare altro che prendere atto della decisione di Schröder: «non spetta a me giudicare problemi di sicurezza del territorio». I due premier socialisti hanno così

in Europa e stenta il cammino di una solidarietà più stretta», osserva il segretario del Ppi Franco Marini. Il verde Mauro Paissan parla di «eccesso di furbia da parte tedesca». Il leader dei Ds Walter Veltroni lancia un appello all'unità nella maggioranza e nel governo per sostenere D'Alema. Se Bonn non chiede l'estradizione, secondo il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio, sarà naturale «procedere all'espulsione dopo i 40 giorni dall'arresto perché è entrato in modo irregolare in Italia».

Secondo il leader del Polo Silvio Berlusconi il processo internazionale ad Ocalan è solo una «idea bella e impossibile». «L'Italia», dice il presidente di An Gianfranco Fini, «si è ficcata in un guaio internazionale».

D'Alema non sa più che pesci prendere. La prima cosa da fare è accertare di chi sono le responsabilità e poi espellere Ocalan. Ma si affaccia la possibilità di un processo in Italia per il leader curdo. Il suo difensore, il deputato Giuliano Pisapia, ha fatto sapere che Ocalan non sarebbe sfavorevole, e altrettanto bene accoglierebbe il giudizio di una corte internazionale purché l'Europa si prenda in carico la drammatica situazione curda. Dopo la decisione della Germania, secondo Alfredo Mantovano, di An, il capo del Pkk può essere processato a Roma o espulso. Armando Cossutta vede due strade: un processo «garantito» in un paese democratico come il nostro o la concessione dell'asilo politico.

«Apo» fa sapere che non si oppone al giudizio di una Corte internazionale ma chiede all'Europa di aiutare la causa curda

Il leader curdo. Il suo difensore, il deputato Giuliano Pisapia, ha fatto sapere che Ocalan non sarebbe sfavorevole, e altrettanto bene accoglierebbe il giudizio di una corte internazionale purché l'Europa si prenda in carico la drammatica situazione curda. Dopo la decisione della Germania, secondo Alfredo Mantovano, di An, il capo del Pkk può essere processato a Roma o espulso. Armando Cossutta vede due strade: un processo «garantito» in un paese democratico come il nostro o la concessione dell'asilo politico.

C'è comunque insoddisfazione per la contraddittoria scelta tedesca, manifestata soprattutto dai popolari. «C'è molto egoismo ancora

Mentre il Consiglio dei ministri si congratula con tutti gli organismi dello Stato, compresi i servizi segreti

Il Polo chiede la testa di Diliberto

ROMA «Pieno e incondizionato appoggio» del governo alle iniziative nazionali e internazionali del premier Massimo D'Alema. Il Consiglio dei ministri ha espresso ieri «unanime apprezzamento sulla condotta tenuta da tutti gli organismi dello Stato, amministrativi e giurisdizionali». La solidarietà e l'apprezzamento della Comunità europea e degli Stati Uniti testimoniano come l'Italia, in questa vicenda, abbia le-

almente e scrupolosamente applicato la propria Costituzione. Nel caso Ocalan non ci sarebbero quindi stati «errori» di nessuno, nemmeno dei servizi segreti messi sotto accusa per non aver avvertito il governo dell'arrivo del leader curdo in Italia. Il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella, che ha la delega per gli 007, ha voluto precisare, invece, il «pieno apprezzamento anche dei servizi segreti».

Il Ccd chiede però le dimissioni del ministro della Giustizia Oliviero Diliberto e probabilmente presenterà insieme gli alleati del Polo una mozione di sfiducia in Parlamento. Il Guardasigilli, secondo il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, ex presidente dei deputati di Rifondazione, non poteva non sapere del rapporto tra il suo partito e il Pkk. «Il ministro di grazia e giustizia», accusa Casini, «dovrebbe avere la

consapevolezza chiara del proprio ruolo e delle proprie responsabilità». «Credo che la vicenda non si possa chiudere qui», ha detto Silvio Berlusconi, che nei prossimi giorni parlerà dell'eventuale mozione con Fini e Casini. «Sono serenisimo», ha replicato Diliberto, spiegando di non voler rispondere agli attacchi «reiterati e pretestuosi» di alcune forze dell'opposizione. Il Guardasigilli rivendica di essersi scrupolosamen-



te attenuto alle proprie competenze istituzionali, ma trova comunque «del tutto legittimo» che alcune forze del Polo vogliano le dimissioni di un ministro di un governo che è sostenuto dal centro sinistra. Quanto è accaduto dimostra, secondo il presidente del Comitato parlamentare per i servizi Franco Frattini, Forza Italia, «una difficoltà di raccordo del governo con i servizi». «Il circuito delle informazioni non è ancora bene oliato»,

e c'è quindi la necessità di mettere mano, ancor più rapidamente del previsto, alla riforma del loro ordinamento». Per Frattini, però, il nodo centrale è politico e non riguarda gli 007, non si può chiudere il caso Ocalan come una loro «disattenzione», né «gettando la croce addosso solamente al Sismi». Le segnalazioni e le attività del governo precedente, come di quello attuale, sottolinea, «sono apparse ispirate alla volontà di accogliere Ocalan».

Quattro morti mentre altri attentati in varie località turche rendono complicata la formazione del nuovo governo con un accordo tra Yilmaz e Ciller i due leader del centrodestra

Bomba su una corriera islamica: Ankara punta il dito sul Pkk

ANKARA Una vera e propria ondata terroristica. E proprio mentre si tratta per formare un nuovo governo che affronti la crisi del «caso Ocalan», tornata rovente dopo il rifiuto tedesco di prendere in consegna il leader del Pkk. «Considerato che si tratta di un cittadino turco che ha commesso attività terroristiche e assassini in Turchia», è scritto in una dichiarazione del ministero degli Esteri, «l'unica alternativa per non consentirgli di sfuggire alla giustizia è l'estradizione di Ocalan in Turchia». Una posizione che rilancia la polemica con l'Italia, smorzata nelle passate 24 ore. Ma che potrebbe anche essere frutto della crisi interna di Ankara. La Turchia appariva ieri un paese sull'orlo del caos: quattro morti per l'attentato contro una corriera, un oledotto sabotato, una nuova presa d'ostaggi nel carcere Metris di Istanbul. E sullo sfondo le trattative tra i

due ex-premier di centro-destra, Mesut Yilmaz e Tansu Ciller, per rinnovare la loro alleanza fallita due anni fa e dar vita a un nuovo governo che escluda il partito islamico, sgradito ai militari. Una situazione potenzialmente esplosiva, dal punto di vista politico e sociale. Il governo Yilmaz è caduto per uno scandalo di corruzione, così come nel 1996 era toccato alla signora Ciller quando era primo ministro. Allora il partito di Yilmaz votò a favore dell'inchiesta sulla Ciller, provocando così anche la rottura della coalizione. Ora i due partiti si sono scambiati in un favore reciproco in parlamento: hanno bloccato le inchieste per corruzione sia nei confronti di Yilmaz sia nei confronti della Ciller. Il governo che si prepara a nascere su queste basi avrà difficilmente un forte sostegno popolare, ed è probabile che favorisca un'ulteriore crescita dei partiti islamici. E proprio gli islamici sono stati protagoni-

sti degli episodi di terrorismo di ieri. Una corriera con a bordo 44 persone è saltata in aria nel villaggio di Kirikkale, a 75 chilometri da Ankara. Quattro persone sono morte, 20 sono rimaste ferite. Quasi tutti i passeggeri erano parenti di militanti islamici, incarcerati il mese scorso per le violente manifestazioni filo-islamiche del 29 ottobre, anniversario della costituzione della repubblica turca laica. I detenuti appartengono alla Federazione delle associazioni delle comunità islamiche, un'organizzazione illegale diretta da Metin Kaplan e basata a Colonia, in Germania. Per protestare contro l'attentato un gruppo di militanti islamici detenuti a Istanbul ha sequestrato due impiegati e tre guardie della prigione Metris. Ieri sera erano ancora in corso trattative per convincere i detenuti a rilasciare gli ostaggi. Dell'episodio esiste però un'altra versione: secondo l'agenzia di stampa Anadolu, i detenuti si sarebbero

ribellati perché le guardie avevano perquisito le loro donne prima di farle entrare nel parlamento per una visita. La stampa governativa, comunque, non ha esitato ad attribuire l'attentato di Kirikkale ai curdi del Pkk, anche in assenza di una rivendicazione. Si fa notare la coincidenza con l'anniversario dei 20 anni dalla fondazione del Pkk, festeggiato ieri. Sempre al Pkk viene attribuito il sabotaggio di un oleodotto della Botas, l'azienda petrolifera statale, avvenuto giovedì: un commando di «terroristi separatisti» ha dato fuoco a una stazione di pompaggio Sirkak e Mardin, nel sud-est della Turchia. Anche in questo caso, non c'è stata nessuna rivendicazione da parte dei guerriglieri curdi. I curdi, in risposta, accusano senza mezzi termini i servizi segreti turchi: vorrebbero boicottare la «strategia di pace» di Ocalan in Europa, e al tempo stesso colpire i radicali islamici.

Un motoscafo «corazzato» di contrabbandieri albanesi affonda un minuscolo guscio in vetroresina

Ancora una notte di morte in mare

Tre vittime, tra cui un bimbo di un anno, e quattro dispersi

NUOVO REATO

Sanzioni penali più severe per chi fa transitare i clandestini attraverso l'Italia

Ora il «passeur» rischia grosso

ROMA Sanzioni penali contro chi favorisce il transito degli immigrati dall'Italia ad altri paesi, a scopo di lucro. Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri, come annunciato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini. La norma intende punire «chi dà assistenza a trasferimenti di immigrati clandestini verso altri paesi». Insomma, quanti pensano di utilizzare l'Italia come terra di passaggio per spostare masse di disperati verso altre nazioni non la passeranno liscia. In particolare, è prevista una specifica aggravante nel caso in cui la violazione viene commessa allo scopo di reclutare persone da destinare al giro della prostituzione o se si vogliono far entrare minori da utilizzare per attività illecite. Ma la novità è questa: visto che si tratta di un nuovo reato - quello, appunto, di chi aiuta i clandestini a transitare da un Paese all'altro - questo non era inseribile nel decreto sugli immigrati ed è stato perciò necessario fare un nuovo disegno di legge.

E ieri, sempre in tema di immigrazione,

ne, il pretore di Camerino Vincenzo Semeraro ha accolto, per la prima volta, su ricorso presentato dall'avvocato Corrado Zucconi Galli Fonseca per conto di due giovani extracomunitari, la richiesta di applicazione del decreto legislativo 86/98 inerente la regolarizzazione della posizione di cittadini stranieri in Italia. La vicenda era nata da un provvedimento emesso dal prefetto di Macerata nei confronti di due ventiseptenni - W.A., custode di cavalli, e M.T., collaboratrice domestica - originari rispettivamente di un paese polacco e di una città del Brasile e residenti da tempo a San Severino Marche dove avevano trovato impiego presso un'azienda agricola. Dalla prefettura maceratese era giunto però per i due l'ordine di espulsione. Nel ricorso presentato al pretore, il legale è però riuscito a dimostrare che entrambi i suoi assistiti erano in Italia già da prima dell'entrata in vigore della normativa che fa riferimento al decreto legislativo 86/98 e pertanto il pretore ha annullato il decreto di espulsione.

BRINDISI Tre morti e 4 dispersi: è questo il bilancio dell'ennesima tragedia che ha colpito un gruppo di clandestini in rotta verso l'Italia. Tra le vittime c'è anche un bambino di poco più di un anno. Il suo corpo, ormai privo di vita, galleggiava tra le onde del Canale d'Otranto: lo ha avvistato un elicottero dell'Aeronautica militare che stava perlustrando la zona dopo l'Sos lanciato all'alba di ieri. Il corpo del bambino è stato recuperato intorno alle 10 di ieri mattina e portato a bordo della nave militare «Perseo». Gli altri corpi recuperati sono di un uomo e di una ragazza di 14 anni. Tra le vittime c'è anche uno dei traghetti. Alcuni sopravvissuti lo hanno riconosciuto dai documenti mostrati loro dagli investigatori e trovati indosso ad uno dei tre cadaveri recuperati nella giornata. L'uomo si chiamava Bashkim Seferi,

aveva 26 anni ed era di Tirana. I profughi che erano sul gommoni - interrogati a lungo dagli investigatori - hanno raccontato che il giovane era uno degli scafisti. Il bambino affogato di appena un anno si chiamava Tarik Vuciterna e viaggiava con i suoi genitori. Il padre è

tra i superstiti ricoverati successivamente nell'ospedale di Brindisi. La madre, 19 anni, dovrebbe essere tra il gruppo dei dispersi. La tragedia si è consumata intorno alle 5 di ieri mattina. Il gruppo di clandestini era partito dal porto di Durazzo, in Albania, su una barca in vetroresina lunga sei metri. L'imbarcazione è affondata a 22 miglia al largo di Brindisi dopo una collisione con uno scafo, probabilmente di

contrabbandieri, che procedeva sulla loro rotta a forte velocità e a luci spente. Nell'impatto ha avuto la peggio la barca dei clandestini. Lo scafo si è dileguato dopo il violento impatto. Dei diciassette passeggeri solo dieci sono riusciti a raggiungere a nuoto la piattaforma petrolifera dell'Agip che si trova in quel tratto di mare. Da qui è scattato l'allarme e sono cominciate le ricerche dei dispersi da parte delle unità

La tragedia all'alba a 22 miglia da Brindisi: la barca pirata è sparita nell'oscurità. Dieci clandestini si salvarono su una piattaforma dell'Agip

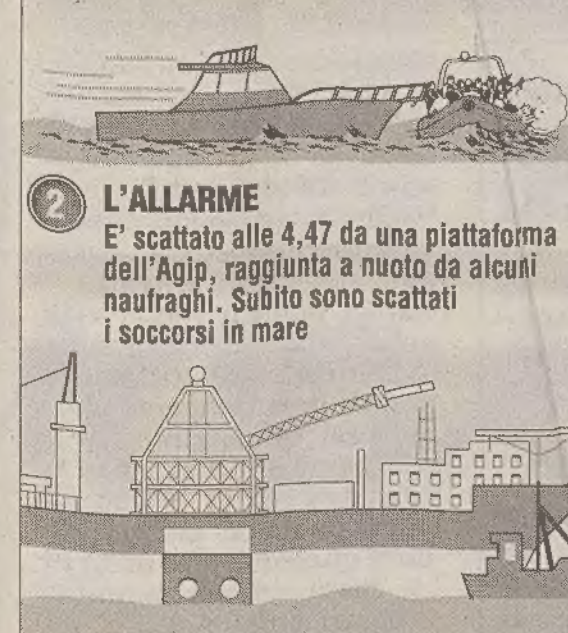
navali della capitaneria di porto della Marina della Guardia di Finanza e della Polmaria di Brindisi e di due elicotteri partiti da Bari. Due superstiti sono apparsi in gravi condizioni. Uno aveva sintomi di assideramento. L'altro era ormai privo di sensi. Un terzo ha riportato la frattura di una gamba.

Tutti sono stati ricoverati nell'ospedale «Di Summa» di Brindisi. I ricoverati sono tutti albanesi. Ma sulla barca c'erano anche kosovari e curdi. Le loro condizioni sono definite «buone». I sette superstiti che non hanno avuto bisogno delle cure mediche, sono stati condotti negli uffici della Capitaneria di porto di Brindisi, dove era ad attenderli un gruppo di persone. Non solo curiosi ma anche albanesi residenti in Italia che hanno detto di attendere in questi giorni l'arrivo di alcuni parenti.

Quando si è diffusa la notizia del naufragio molti si sono catapultati sulle banchine del porto brindisino per sapere se su quel natante viaggiava qualcuno di loro conoscenza.

LE FASI DEL NAUFRAGIO

1 L'AFFONDAMENTO Il gommoni, con 17 extracomunitari, sarebbe affondato dopo uno scontro con un veloce motoscafo di contrabbandieri che sarebbero poi fuggiti senza prestare soccorso ai naufraghi



2 L'ALLARME E' scattato alle 4,47 da una piattaforma dell'Agip, raggiunta a nuoto da alcuni naufraghi. Subito sono scattati i soccorsi in mare

3 I SOCCORSI Un elicottero dell'84 gruppo Sar di Brindisi ha portato a terra 3 feriti gravi, tra i 10 naufraghi approdati alla piattaforma. 7 persone (probabilmente albanesi) sono state inghiottite dal mare



Arrivi a raffica sulla costa salentina. E trenta marocchini muoiono a Gibilterra

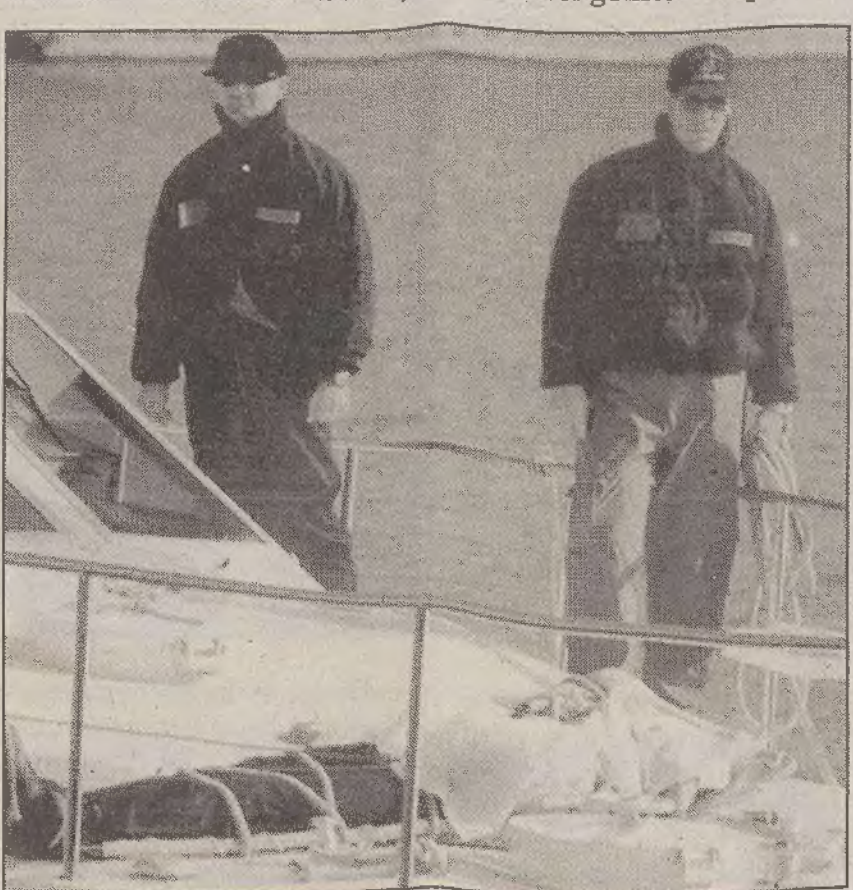
Presi centinaia di disperati

ROMA Non è solo l'Italia nella bufera dell'emergenza clandestini. Ieri all'alba, nelle acque dello stretto di Gibilterra, un'imbarcazione che trasportava una trentina di marocchini diretti in Spagna è affondata, causando la morte di ventotto persone. Intorno alle coste del nostro Paese però il fenomeno appare inarrestabile. Più che da deterrenze, gli accordi italo-albanesi firmati l'altro giorno a Bari dai premier D'Alema e Majko sembrano funzionare da acceleratore. Aiutati dal mare calmo e forse pre-

occupati da un possibile imminente «giro di vite», gli scafisti hanno continuato a scaricare in queste ore centinaia di clandestini sulle coste pugliesi. Anche nella notte tra giovedì e ieri carabinieri e Guardia di Finanza hanno fatto caccia grossa: circa 240 persone, in massima parte iracheni di etnia curda insieme con albanesi e kosovari, sono stati rintracciati - divisi in piccoli gruppi - lungo le coste dello Salento. Tra loro, moltissimi i bambini, pochi dei quali superano i quattro anni di età.

A Brindisi, 25 clandestini del Kosovo sono stati trovati nell'area esterna del porto, mentre 12 albanesi venivano fermati nelle campagne insieme a un egiziano. Altri quattro albanesi, sbarcati in nottata nel Salento, sono stati sorpresi a bordo di una vettura nei pressi di Ostuni. Il conducente è stato arrestato.

Hanno invece rischiato grosso 36 immigrati kosovari scaricati di forza nel primo pomeriggio di ieri nelle acque di Maglie, sempre nel Salento. Quindici uomini, otto donne e tredici bambini (alcuni dei quali di soli



pochi mesi), sono stati costretti a scendere nell'acqua gelata a poche miglia dalla riva. Per convincerli, i traghetti hanno esplo-

sivo fra le braccia i figli per

Un gruppo di kosovari sbarcato nelle acque gelide a colpi di kalashnikov

scaldarli, i clandestini sono stati tratti in salvo dai carabinieri di Maglie, aiutati a loro volta dalla barca di un pescatore.

Infuria intanto la polemica politica. Si cerca una ricetta per fermare gli sbarchi, ma sulle soluzioni concrete ci si continua a dividere. La proposta lanciata giovedì dal Procuratore di Napoli Agostino Cordova (arrestare i clandestini in flagranza), trova consensi nella destra ma incassa il «no» secco del comandante generale della Guardia di Finanza Rolando Mosca Moschini.

Sopra tutto Fernet-Branca

Ieri i funerali dell'undicenne assassinato nel Cassinese: c'era anche, in permesso, lo zio camorrista

Mauro, una teste per lo zingaro

Una donna avrebbe visto il rom a casa propria nelle ore del delitto

Sorpresa a Londra: Carretta jr. è diventato uccel di bosco

LONDRA Dopo aver vissuto due giorni da protagonista, rilasciando interviste a vari cronisti italiani, Ferdinando Carretta non si fa più trovare: a casa sua, nel monolocale nella periferia di Londra, non c'è nessuno. L'unica traccia del trentaseienne di Parma, ritrovato quasi per caso con un controllo stradale dopo essere scomparso nel nulla oltre nove anni fa, è la sua voce, incisa sulla segreteria telefonica straripante di messaggi.

Giovedì mattina Ferdinando era stato avvicinato da una troupe del programma televisivo «Chi l'ha visto?». E, sotto-lineando ripetutamente il desiderio di non farsi riprendere dalle telecamere, aveva comunque trascorso con il regista e il cameraman della trasmissione l'intera giornata, accompagnandolo anche fuori a cena. A casa sua, però, non è rientrato, come non sembra essersi passato ieri. Mentre è improbabile che abbia deciso di scappare, prende peso l'ipotesi che Carretta, disturbato dall'attenzione

dei mezzi d'informazione, abbia deciso di trovare rifugio a casa di un conoscente o in albergo.

Ieri a Parma la polizia giudiziaria della Procura ha sequestrato l'audiocassetta dell'intervista effettuata dalla «Gazzetta di Parma», e ha indicato che richiederà anche le altre per verificare se Ferdinando sia caduto in qualche contraddizione. Nell'intervista rilasciata all'Ansa lo scorso martedì sera, Ferdinando Carretta aveva in-

Dopo due giorni da protagonista il ragazzo fa perdere le tracce. La polizia visiona i video con le interviste

dicato una sola possibile discrepanza tra il racconto che stava per fare e la versione data agli inquirenti italiani che gli avevano fatto visita la settimana pri-

ma. «Io ho dato una versione - aveva precisato, al corrente del registratore acceso - ai magistrati dicendo che loro (la madre, il padre e il fratello, n.d.r.) avevano lasciato prima di me Parma e che dopo avevano lasciato insieme. Però la verità è che loro sono partiti prima di me, io sono partito dopo di loro e da quel momento io non li ho più visti. Questa è la verità».

CASSINO Quattro persone indagate per false dichiarazioni rese al pubblico ministero. Un minore, tra loro, accusato anch'egli di non aver raccontato la verità agli inquirenti in merito agli spostamenti di Dennis Bogdan, il giovane rom indiziato per la morte di Mauro Lavarone. Il caso del ragazzo undicenne assassinato si complica. E proprio nel giorno dei funerali - tra i singhiozzi dei compagni di scuola, la disperazione della madre e lo sguardo impenetrabile dello zio - vengono fuori altri particolari. Ma la matassa è difficile da sbrogliare. Manca il movente del delitto, non è stata ritrovata l'arma che ha colpito il bambino, testimonianze e smentite si accavallano, in un clima sempre

Anche Guariniello lo vuole sentire per faccende di doping

MILANO Oltre ai fan anche il Fisco da tempo attendeva l'arrivo di Maradona in Italia. L'ex "pibe de oro", secondo i calcoli del ministero delle Finanze, deve pagare circa 46 miliardi di lire fra Irpef non versata, interessi di mora e pene pecuniarie. Tanto che anche il cachet quasi miliardario promessogli dalla Carrà per partecipare alla sua trasmissione potrebbe finire nelle grinfie del Fisco. Già a Roma gli uomini dell'Eraio avrebbero tentato di pigliare il compenso per l'apparizione di Maradona a «Carramba che sorpresa».

più confuso. Ieri, dopo Antonietta Testa, è spuntata un'altra donna, Pierina Di Titta. La giovane ha confermato che la sera di mercoledì 18 novembre Dennis era davanti alla roulotte, dalle 19 a dopo le 21. Lei abita nel palazzo Gescal, dinanzi al mini accampamento dei nomadi, ed è certa che il giovane era lì negli orari «incriminati». Scherzava, parlava al telefono con la fidanzata, «era normalissimo, come sempre», riferisce.

Proprio certa dell'orario? Sì, perché verso le nove di sera scese in strada la madre di Mauro dicendo che il

figlio non era ancora rientrato e che lei era preoccupata. Sia questa donna sia la Testa saranno chiamate a deporre dalla difesa del giovane fermato che oggi sarà interrogato dal giudice per le indagini preliminari che dovrà decidere se convalidare il fermo.

Ieri c'è stato anche un piccolo «giallo»: Concetta Lupo, la testimone che aveva raccontato di aver visto Mauro la sera del delitto si sarebbe corretta, precisando di essersi sbagliata di un giorno e di aver visto sì il ragazzino, ma martedì, 24 ore prima di quanto detto. In serata gli stessi magistrati hanno pe-



Negli uffici tributari di Milano, Varese e Torino gli ufficiali giudiziari hanno ricevuto già ieri pomeriggio l'ordine di notificare all'ex campione del Napoli l'avviso di pagamento. Il volo di Maradona infatti era atteso nell'aeroporto del capo-

luogo piemontese. Ma per problemi tecnici Maradona, dopo lo scalo ad Amsterdam, è stato costretto a sbarcare a Malpensa intorno alle 19 e 30. Proprio per questa incertezza sono stati allertati gli ufficiali giudiziari di più città. Così, Ma-



rò chiarito che la testimone, in realtà, non avrebbe minimamente modificato la sua versione dei fatti. Per il resto, ieri è stata la giornata della commozione. Alle 15 Piedimonte San Germano si è fermato. Tutto il paese ha partecipato ai funerali: la chiesa stracolma, tanta tantissima gente fuori sul sagrato. Anche lo zio Libero, il boss del paese detenuto a Roma per associazione di stampo camorristico, ha otte-

nuto un permesso particolare per poter partecipare alle esequie. «Non cercare altro, ma guarda intorno a te il motivo di questa morte. Siamo tutti responsabili di questa morte», dice il vescovo Luca Brandolini. La mamma di Mauro ha tenuto sempre lo sguardo basso, gli occhi pieni di lacrime. Il padre è rimasto immobile, quasi rabbioso nel dolore. Ha resistito, ma solo per un po', Libero Forlini, il duro. Al mo-

mento dell'eucarestia anche lui non ha retto e ha pianto. Poi ha chiesto di baciare la bara bianca e lo ha fatto inginocchiandosi. Sulla piccola cassa, tra fasci di fiori e striscioni, una fascia con lo stemma della Juventus, la squadra del cuore di Mauro. La disperazione di mamma Rosa scoppiò nel cimitero, al momento della tumulazione. Nel momento dell'ultimo definitivo saluto.

Elisabetta Martorelli

Il calciatore argentino deve al Fisco la bellezza di 46 miliardi

Maradona, «el pibe dell'Irpef»

radona appena ha toccato a Milano il suolo italiano ha ricevuto l'atto.

Le tasse non pagate dal campione argentino si riferiscono ai compensi ricevuti da Maradona quando era in Italia e giocava nel Napoli. I fatti riguardano il periodo che va dall'85 al '90.

E' la prima volta che l'ex calciatore, campione del mondo, torna nel nostro Paese. Lo scopo della sua visita è di parlare con il pm di Torino Guariniello che da mesi indaga sul doping nel calcio. Certo Maradona non immaginava che al suo arrivo anche il Fisco italiano si

facesse vivo in un modo così clamoroso. «Sono molto contento di tornare a parlare con un magistrato italiano - ha detto ieri Diego - in merito alla vicenda doping». Ho assoluta fiducia nella magistratura italiana e ho visto che c'è voglia, da parte di Guariniello, di indagare su questioni che io stesso avevo già denunciato.

Quando Maradona è arrivato a Malpensa, accompagnato dalla moglie Claudia, indossava una sciarpa del Napoli.

Ad attenderlo nell'aeroporto almeno un centinaio

di tifosi fra i quali molti giovani partenopei. Subito dopo lo sbarco, il campione argentino ha lasciato lo scalo su un pulmino in direzione Torino. Ma le attese dei napoletani andranno deluse, perché Diego per ora non tornerà nel capoluogo campano. «A Napoli vuole tornare, ma dalla porta e non dalla finestra - ha detto il suo procuratore Coppola -». Sa che Napoli lo adora, come lui adora la città. E' stato il periodo più bello della sua vita. Se si farà una partita, sarà un omaggio a lui dei tifosi napoletani che lo vedranno di nuovo giocare.

VATICANO

Un «fioretto» e l'anima è salva

L'indulgenza del Giubileo si potrà comperare con un pacchetto di Camel

ROMA Volete l'indulgenza giubilare? Evitate di fumare sigarette, sigari o tabacco da pipa per ventiquattrore filate e mettetevi da parte il bicchiere di superalcolici o magari anche di buon vino. Queste sono alcune delle «disposizioni» che fan da corollario alla «Bolla» firmata da Giovanni Paolo II, «Incararnationis Mysteriorum» divulgata ieri dal Vaticano per dare il concreto avvio all'ultima fase propeudeutica del 25° giubileo della Chiesa cattolica, che avrà inizio la notte di Natale del 1999.

Si tratta di un documento ispirato alla più intrasigente delle ispirazioni dottrinarie della Chiesa cattolica, con poche novità, prima fra tutte quella della richiesta di perdono per i peccati commessi nel passato recente e remoto da uomini di Chiesa, il che continua ancor oggi a

sopraffazioni che portano al predominio degli uni sugli altri: esse sono peccato e ingiustizia». Una volta detronizzata, al loro posto il Pontefice propone di inserire «una nuova cultura di solidarietà e cooperazione internazionale», non foss'altro perché «l'estrema povertà è sorgente di violenze, di rancori, di scandali, e per porvi rimedio», dice il papa, occorre fare opera di giustizia e di pace. Ma Giovanni Paolo II anticipa quel che farà l'anno del «grande perdono» la beatificazione dei «numerosissimi Martiri, soprattutto a causa del nazismo, del comunismo e delle lotte tribali e razziali».

Per «lucrare» le indulgenze, la Penitenzieria apostolica ha precisato che il fedele dovrà astenersi «almeno per un giorno da consumi superflui», come le sigarette o i superalcolici, per tacere della droga, dovendolo ai poveri quanto non si è speso per questi consumi voluttuosi.

Ma cos'altro debbono fare i penitenti nell'anno del «gran perdono»? «Sostenere con contributi cospicui le opere di carità e di emarginazione», ma anche dedicare una parte del proprio tempo libero ad attività come visite agli infermi, ai handicappati. Naturalmente per ottenere le indulgenze del Giubileo, i penitenti dovranno confessarsi e comunicarsi e fare almeno una visita alle basiliche maggiori. Ma per la prima volta si può ottenere il perdono anche in Terrasanta.

Emilio Cavaterra

Avrebbero architettato una truffa da 30 miliardi usando un laboratorio «compiacente»

Napoli, manette a undici medici dell'Asl Prescrivevano le analisi anche ai morti

Una circolare specifica quanto si può spendere per i mobili degli uffici statali

L'arredamento secondo burocrazia

ROMA Una scrivania per un dirigente della Pubblica amministrazione deve essere pagata da un minimo di 1,8 milioni a 2,1 milioni. Ma se l'acquisto è fatto per grandi quantitativi, si può «spuntare» anche 1 milione e 70 mila lire.

Per una poltrona si va dalle 700mila lire alle 950mila; anche in questo caso però, si può stare sotto le 300mila con l'acquisto «all'ingrosso». I prezzi scendono sensibilmente nel caso in cui l'arredamento d'ufficio riguarda il personale ministeriale di grado via via inferiore.

E' quanto si ricava da un decreto pubblicato

sulla Gazzetta ufficiale e firmato dal Provveditorato generale dello Stato, Borgia, contenente un «primo elenco di prezzi di riferimento relativo ai prodotti il cui acquisto avviene con maggiore frequenza da parte della pubblica amministrazione». Nell'elenco vengono riportati il prezzo minimo e massimo di riferimento, nonché il prezzo per grandi quantitativi. Sono tutti al netto dell'Iva.

Per una poltrona da salotto, sempre per l'arredamento dirigenziale, la spesa minima è di 800mila lire, con un massimo di 1,3 milioni ed un prezzo «scontato» di 450mila lire. Più caro è

il divano che abbellisce il salotto del manager pubblico: da 1,6 a 2,1 milioni per il singolo «pezzo».

Tuttavia, sottolinea il Provveditorato, si possono spendere 740 mila lire comprandone in gran quantità. Decisamente più economico il divano per le sale d'attesa: il prezzo massimo è di 1,250 milioni, quello minimo 900 mila lire, che scende a 490mila per i maxi-acquisti.

La maggior parte delle indicazioni del «prezzario» riguarda la dotazione degli archivi, con una puntigliosa descrizione dell'arredamento (schede, scaffalature, armadi, eccetera) e dei relativi prezzi.

NAPOLI Costosissime analisi di laboratorio prescritte per un esercito di pazienti dell'area vesuviana (la fascia costiera a Sud del capoluogo partenopeo). Medici molto scrupolosi? No, secondo i magistrati si tratta di camici bianchi con il vizio della truffa. I destinatari delle ricette, infatti, sono risultati nella maggior parte dei casi «impossibilitati» a sottoporli alle medesime ricerche. Perché? Erano già morti da un bel pezzo... Eppure qualcuno è passato alla cassa, quella munificata erogatrice dell'Asl 5 e, più in generale, del sistema sanitario nazionale: il laboratorio di diagnostica incassava i cospicui rimborsi (tra 200 e 500 mila lire per ogni radiografia), riconoscendo ai medici di base compiacenti il 18 per cento del guadagno. E' andata avanti così per anni la truffa organizzata dal titolare del centro di diagnostica «Nuova radiologia» di Torre Annunziata, Agostino Marulo, arrestato la scorsa notte insieme con due suoi collaboratori e undici medici di base.



Le ordinanze di custodia in carcere emesse sono quattordici, dodici delle quali nei confronti di camici bianchi (uno dei destinatari è attualmente all'estero); inoltre sono state eseguite nella notte tra giovedì e ieri dagli agenti dell'Ufficio sanitario della Questura di Napoli e del commissariato di Torre Annunziata.

A chiedere i provvedimenti restrittivi sono stati i pm della procura di Torre Annunziata Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, che hanno coordinato l'indagine insieme al Questore par-

tenopeo Arnaldo La Barbera.

L'inchiesta fa luce su una presunta truffa da 30 miliardi di lire. Nel corso dell'operazione, la polizia ha eseguito anche circa 60 perquisizioni in altrettanti laboratori di analisi della zona. Le ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal gip al termine di un lavoro che ha riguardato gli ultimi due anni (ma si presume che la truffa andasse avanti da più tempo). I reati ipotizzati vanno dall'associazione per delinquere, alla truffa, al falso. In cinque casi sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Secondo quanto emerso dalle indagini, tra il '96 e il '98 i medici, d'accordo con il centro diagnostico, hanno prescritto analisi di laboratorio e radiografie a pazienti deceduti da anni o inesistenti. Il laboratorio ne otteneva il rimborso fingendo di averle eseguite. Vi sarebbero altre sei persone indagate: si tratterebbe di funzionari della Asl e della Regione incaricati dei controlli sulle pratiche di rimborso.

La stufetta era difettosa: gravi le condizioni della giovane donna

prevedibilmente è rientrata prima. E, ironia della sorte, forse proprio grazie a questa circostanza la diciannovenne riuscirà a salvarsi.

Edoardo Cuomo, invece, non ce l'ha fatta. E' stato ucciso dal monossido di carbonio. L'appartamento, un monolocale al piano interrato, a causa del cattivo funzionamento dell'impianto, era strapieno della sostanza killer.

La canna fumaria è comune e ci sono ancora tracce di monossido di carbonio anche nell'appartamento al piano superiore.



La vittima è l'attore Edoardo Cuomo: la moglie è rinchiusa prima del previsto ma per lui non c'era più niente da fare

Salva l'amante del marito ucciso dal gas

L'Anonima sequestri aveva nel mirino almeno altri quattro bersagli da rapire

ORISTANO L'«Anonima sequestri» stava organizzando nel 1995, dopo quelli di Giuseppe Vinci e Ferruccio Checchi, altri quattro rapimenti. I «bersagli» erano Giorgio Mazzella (il presidente del Comitato antisequestri, costituito proprio dopo aver appreso di essere nel mirino dei banditi) o il suo figliolotto, Raul Gelli (l'imprenditore coinvolto nell'inchie-

sta sulla presunta «struttura parallela» che faceva capo a Luigi Lombardini, il magistrato suicida l'11 agosto), il figlio dell'ex Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Armandino Corona, e un commerciante di Olbia. L'ha rivelato il Pubblico ministero Mauro Mura nel corso della requisitoria al processo per il rapimento di Giuseppe Vinci.

ROMA Ha salvato l'amante del marito. Per lui, invece, non c'è stato niente da fare. Sembrava dormisse accovacciato com'era nel letto e, invece, l'ha trovato senza vita dopo che con la giovane ragazza - appena diciannovenne - aveva vissuto momenti di passione. Ad ucciderlo sono state le esalazioni di una stufetta a gas usata per il riscaldamento. E' accaduto nella notte tra giovedì e venerdì nel quartiere Monteverde.

Il corpo di Edoardo Cuomo, attore napoletano di 34 anni, è stato trovato dai

vigili del fuoco chiamati dalla moglie, anche lei attrice, rientrata prima del previsto a casa dopo una trasferta fuori della capitale per motivi di lavoro.

Nella camera da letto c'era il cadavere del marito ed accanto, respirava ancora debolmente una donna. I vigili l'hanno soccorsa e trasportata d'urgenza al centro di rianimazione dell'ospedale San Camillo, dove è stata messa in una camera iperbarica e non ha ancora ripreso conoscenza. Le sue condizioni, secondo i sanitari, sono molto gra-

vi. Di lei si sa solo che ha 19 anni ed è di Monterotondo: i genitori ne avevano denunciato la scomparsa qualche giorno fa. Non aveva documenti ed era completamente nuda.

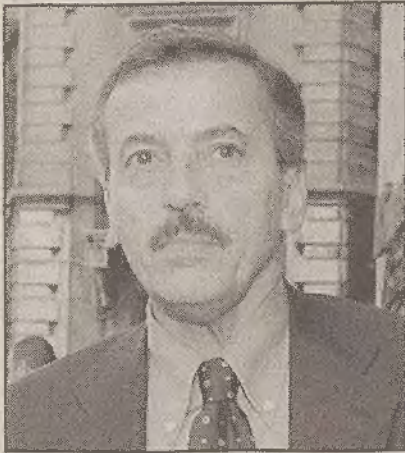
La ragazza aveva conosciuto l'attore che, approfittando dell'assenza della moglie, l'aveva portata a casa sua in via di Villa Pamphili. Ma la moglie im-

L'inchiesta sulla morte del contrabbandiere Vito Ferrarese si sposta sempre più sul terreno politico

Caso Forleo: Bargone sotto tiro

Al sottosegretario la solidarietà del governo, di Di Pietro, di Del Turco

Borghesio (Lega): «Ma se i poliziotti brindisini sono un "clan" perché non li ha denunciati prima?». D'accordo Mancuso (Fi) e Lisi (An)



ROMA Il «caso Forleo» si sdoppia e diventa il «caso Bargone». E' infatti sul sottosegretario ai Lavori Pubblici che sono puntati i riflettori con una escalation di polemiche che mai, prima d'ora, aveva investito al suo interno un partito della sinistra. Per l'immagine del Ds un duro colpo essendosi quest'ultimo venuto a trovare tra l'incudine e il martello. Da una parte, il superpoliziotto e questore di Milano Francesco Forleo, diessino ed ex parlamentare (arrestato per omicidio volontario e falso) che fa suo il faccende del capo della Sezione catturanti della Squadra Mobile di

Brindisi, Pasquale Filomena, per lanciare bordate nei confronti di Bargone. Dall'altro Bargone, diessino pure lui, già componente della Commissione parlamentare antimafia, che rilancia la palla aggiungendovi un carico da undici. La vicenda giudiziaria - impennata sulla morte dello scafista pugliese Vito Ferrarese su presunte collusioni tra polizia e malavita - si sposta così sul terreno dello scontro politico. A prendere le difese di Bargone in tanti; a cominciare dal ministro dei LL. PP. Enrico Micheli, al suo sottosegretario Gianni Matelli, al responsabile Giusti-

zia di Botteghe Oscure Carlo Leoni, al capogruppo Ds nell'Antimafia Giuseppe Lumia, al sottosegretario all'Interno Diego Masi. Proprio quest'ultimo, si è fatto carico di portare la sua solidarietà al collega. «Credo nella sua estraneità ai fatti», ha detto Masi che però - de-

finendo tutta la questione «una cosa aggraviata, di difficile comprensione, di veleni contro veleni» - si è anche augurato che pure Forleo ne esca fuori, per la sua immagine e per quella della polizia. Ma, a schierarsi con Bargone, sono stati soprattutto Antonio Di Pietro - che si è messo subito a disposizione del sottosegretario «come amico e come parlamentare» contro qualsiasi calunnia - e il presidente dell'Antimafia Ottaviano Del Turco a detta del quale «è successo a troppa gente in questi anni di essere sbat-tuti in prima pagina, senza avere una sola responsabilità». Per Del Turco, ad ogni modo, quello che conta in questo momento è esaminare la situazione di Brindisi con grande attenzione. Sarà

l'occasione per rileggersi la deposizione resa da Forleo a San Macuto quattro anni fa, giusto due settimane prima che Ferrarese fosse ucciso. Da quello spaccato risultò che la strategia dei contrabbandieri era mutata e che si faceva sovente uso delle armi per sfuggire alle vedette.

Fin qui, i pro Bargone. Altra valutazione quella del leghista Mario Borghesio secondo il quale «l'autodifesa del sottosegretario, che ha definito i funzionari di Brindisi "un clan", si ritorce contro di lui come un boomerang: perché non li ha denunciati a tempo debito né in sede giudiziaria, né tanto meno in sede politica?». Allargando la polemica, Borghesio si è poi chiesto come si sia potuti arrivare alla nomina di Forleo quale questore di una città come Milano, capitale dell'economia del Paese in cui il pericolo dell'infiltrazione mafiosa è altissimo. A Borghesio hanno poi fatto eco Filippo Mancuso (Fi) e Antonio Lisi (An). Fin qui i politici. Nello scambio di accuse e controaccuse, si inserisce il legale di Filomena, Mario Russo Frattasi, che ha replicato punto su punto all'intervista rilasciata da Bargone. Frattasi si è rifiutato, tra l'altro, a quanto asserito dallo stesso suo assistente nel corso dell'interrogatorio dell'altro giorno; e cioè di non avere fatto nomi di nessuno, né di magistrati né del politico. In quanto al fatto specifico, relativo alla morte del contrabbandiere, Filomena aveva già negato che fossero state messe armi sullo scafo da parte della polizia.

IN BREVE

È emerso da un convegno a Firenze

Contrordine: il vino giova Non è vero che ingrassa Consigliabile agli anziani

FIRENZE Se volete dimenticare, non bevete vino. La medicina sconsiglia il vecchio proverbio e anzi sottolinea il suo ruolo per stimolare memoria e apprendimento. Il discorso vale soprattutto negli anziani nei quali un bicchiere a pasto ha effetti positivi in tal senso. La sostanza base, contenuta sia nel bianco, che nel rosso è il resveratrolo. Ma dal congresso internazionale su Vino e salute, che si conclude oggi a Firenze, emergono altre interessanti e inattese novità: il vino non fa ingrassare. Per chi voglia dunque intraprendere una dieta dimagrante è un errore togliere il vino dall'abituale alimentazione, così come è uno sbaglio non inserirlo nel nuovo regime nutrizionale. Sono comunque necessarie alcune correzioni, ha detto il medico nutrizionista Pietro Antonio Migliaccio (alle sue indicazioni Maurizio Costanzo deve il proprio calo di peso). Meglio eliminare allora un po' di frutta, condimenti e pane, senza intaccare le proteine sia vegetali che animali (pesce, carne). Per una Italia del vino, quindi, che ha visto più che dimezzati i consumi medi annui pro-capite nell'arco di un secolo (dai 119 litri nel 1900 a 55 litri oggi), le regioni a maggior numero di consumatori quotidiani sono le Marche, la Toscana, il Veneto, l'Emilia Romagna e il Piemonte.

Interviene la Commissione unica del farmaco:

sospeso dal commercio l'antidepressivo Serdolect

ROMA La Commissione unica del farmaco (Cuf) ha sospeso dal commercio il Serdolect, il farmaco a base di serindolo utilizzato per la cura di alcune malattie psichiche. La decisione, resa nota in un comunicato del ministero della Sanità, è stata presa dopo che i servizi europei per la farmacovigilanza hanno evidenziato «l'esistenza di un alto rischio di aritmie cardiache gravi e di morte cardiaca improvvisa». Per i pazienti che sono attualmente in cura con il Serdolect l'uso del farmaco è consentito, si precisa nella nota, «solo sotto stretto controllo del medico curante», per altre due settimane dal giorno di pubblicazione del provvedimento di sospensione, al fine di rendere possibile la sostituzione con un altro farmaco di equivalente azione terapeutica. La sospensione del farmaco, in commercio in Italia da poco meno di due anni, è stata decisa dalla Cuf dopo «una approfondita rivalutazione del rapporto rischio-beneficio di questo medicinale», tenendo conto della «disponibilità di altri farmaci appartenenti alla stessa classe terapeutica».

Un'ora di videogiochi in un negozio di Trento:

alla fine un quindicenne crolla per crisi epilettica

TRENTO Dopo aver giocato per un'ora con il joystick di un videogioco in una sfida fra tombe, scheletri e creature spettrali, un quindicenne di Trento è svenuto. Secondo i medici che lo hanno soccorso, il ragazzo avrebbe accusato una «crisi epilettica indotta da videogiochi». Il fatto, reso noto dal quotidiano locale «Alto Adige», è avvenuto in un negozio sportivo di Trento, dove il titolare ha installato per la clientela due console con la ultima novità in fatto di videogiochi. Il ragazzo, ad un certo punto della partita, è impallidito ed è uscito barcollante dal negozio, quindi è si è accasciato su una panchina. I passanti hanno dapprima pensato ad una crisi per overdose di eroina ed hanno chiamato l'ambulanza. Dopo avergli praticato una flebo, i medici rianimatori lo hanno trasportato in ospedale. Lentamente il ragazzo si è ripreso. Secondo i sanitari, la crisi di epilessia indotta dai videogames sono molto rare e colpiscono solo soggetti particolarmente sensibili all'alternarsi rapida di immagini e colori.

Proposta di Albertini alla convention di Napoli sull'ordine pubblico

Responsabilità ma poco potere Ci vorrebbe un sindaco-sceriffo

FURTI D'ARTE



Recuperato il Canaletto rubato

ROMA Recuperato in una località della provincia di Roma il dipinto «Fonteghetto della farina», opera del Canaletto (particolare in foto) rubata il 21 ottobre scorso a Venezia a Umberto Falcik. Il ritrovamento è stato reso possibile dalla confessione spontanea resa alla polizia da due degli autori del furto. Recuperato anche il dipinto del Mariaschi «Veduta del ponte di Rialto».

NAPOLI Torna a splendere la stella del sindaco-sceriffo. La proposta provocazione che tanto ha fatto discutere nei mesi scorsi, è stata infatti rilanciata da uno dei più importanti sindaci dell'ultima generazione: Gabriele Albertini. Il primo cittadino di Milano, a Napoli in occasione della due giorni su criminalità organizzata e territorio (convention organizzata dalla commissione Antimafia e dall'Arma dei carabinieri che si è conclusa ieri al teatro di corte del Palazzo Reale) ha replicato così a quanti gli chiedevano un'opinione in merito: «Sì, vorrei assomigliare al sindaco di New York, Rudolph Giuliani, nei poteri che ha come governo della polizia, che è municipale, ma ha dimensioni della polizia di stato».

Poi ha continuato: «Noi siamo indicati come responsabili di tutto quello che avviene sul territorio, e la sicurezza è uno dei temi primari. E' chiaro, però, che non abbiamo correlativi po-



teri di risposta. Vale a dire: c'è il massimo delle responsabilità e il minimo potere».

Sono stati proprio i sindaci, i protagonisti dell'appuntamento di ieri all'ombra del Vesuvio. Chiedono certezza delle pene per garantire la sicurezza ai cittadini ed appunto maggiori poteri per chi governa le grandi aree urbane. Due punti sui quali sono stati tutti d'accordo, dimostrando quanto hanno proposto le rispettive terapie contro il fenomeno della criminalità urbana. Un fenomeno che rischia di «innescare meccanismi di delegittimazione della democrazia», come ha osservato il primo cittadino di Torino, Valentino Castellani.

Pur con le differenze dovute alle diverse realtà socio-economiche, i sindaci di Napoli (Antonio Bassolino, ministro del Lavoro), Torino, Milano, Reggio Calabria e Catania pongono l'accento sui successi ottenuti negli ultimi anni sul fronte della lotta alla criminalità, sia sulla necessità di fare passi in avanti. Il modello americano del sindaco-sceriffo, insignito dei poteri di polizia, resta lontano, ma c'è ancora molto da fare secondo i primi cittadini.

«Non servono né arresti indistinti - dice Bassolino - né generiche depenalizzazioni: la depenalizzazione di alcuni reati è un fatto di civiltà ma dobbiamo avere la certezza delle pene per

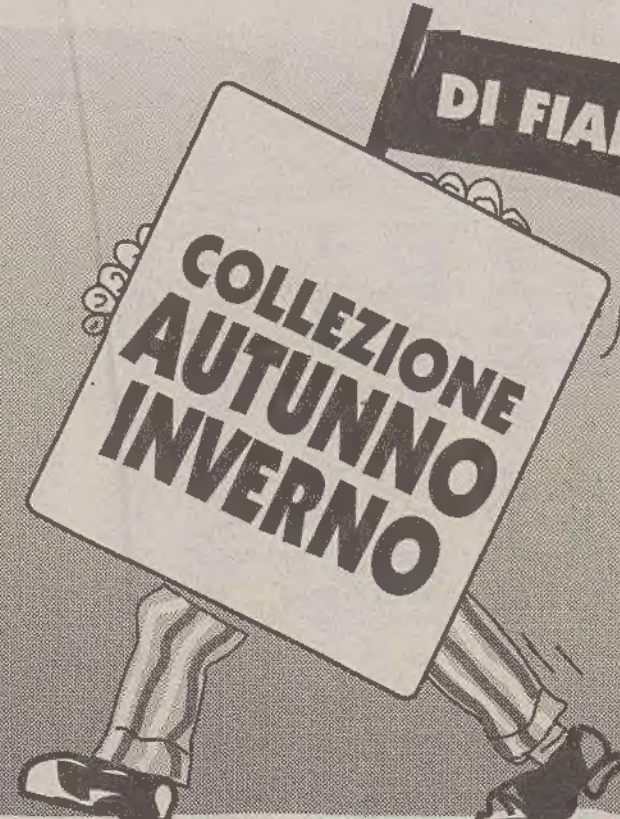
Gli amministratori delle grandi aree urbane chiedono la certezza delle pene per garantire i cittadini spesso vittime della microcriminalità

reati che uniscono la piccola alla grande criminalità». Enzo Bianco, sindaco di Catania e presidente dell'Anici, fa in proposito l'esempio di un ladro che aveva rubato il motorino a sua moglie, già arrestato quattro o cinque volte nel recente passato, e nuovamente scarcerato dopo il furto. Bianco ricorda però anche la netta diminuzione dei reati a Catania negli ultimi anni e, in un quadro nazionale, sottolinea come, dopo le stragi mafiose del '92 e del '93, siano stati compiuti importanti passi in avanti, «sia sotto il profilo legislativo, sia per l'impegno delle forze di polizia».

Castellani avverte: «Senza la sicurezza è in gioco il tessuto della democrazia», e per il sindaco di Torino nel sistema esiste un anello debole. «Persone arrestate anche su denuncia di cittadini - ha spiegato - dopo pochi giorni ricompaiono sul territorio con atteggiamenti di disprezzo che innescano un senso di impotenza nelle istituzioni».

A TRIESTE LA MODA CAMBIA!

(dal 31 Ottobre)



DI FIANCO A FAMILA

Ascoltaci su FM 93.0

STOCK ABBIGLIAMENTO DONNA, TESSUTI, ACCESSORI E CALZATURE

PARCO COMMERCIALE ARCOBALENO- SS RABUIESE ANG. STR. PROV. FARNEI

MUGGIA - TEL. 0409235089

Riforma dei Caaf: i commercialisti potranno «certificare» la correttezza del 740

Fisco, la doppia rivoluzione

Il ministero delle Finanze trasferirà le competenze a quattro agenzie

Fazio al Quirinale Scalfaro ringrazia Bankitalia

ROMA Antonio Fazio rilancia il tritico della politica di bilancio, dei redditi e della moneta: la ricetta, buona per affrontare le terribili sfide degli anni del risanamento, è valida anche oggi. Ieri al Quirinale, incontro fra il governatore della Banca d'Italia e il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Fazio ha ringraziato Scalfaro per «essersi stato sempre a fianco quando abbiamo dovuto assumere decisioni difficili». Scalfaro ricorda quel periodo «con i brividi». Molta strada ha fatto l'Italia, dice il capo dello Stato, che divenne presidente proprio nel '92 e fu quasi subito salutato dalla svalutazione della lira e dalla sua uscita dallo Sme. «Ricordo con i brividi quando un giorno Ciampi mi disse che erano stati posti in vendita i titoli di Stato e che lui, allora governatore, aveva dovuto chiamare le banche assicurandole che lo Stato avrebbe coperto l'acquisto: si era spezzato il rapporto di fiducia. Temetti il peggio». Infine Scalfaro difende l'indipendenza della Banca d'Italia che dal primo gennaio cederà parte dei suoi poteri alla Banca centrale europea (Bce).

ROMA Giornata importante per il sistema fiscale italiano. Ieri il Consiglio dei ministri ha avviato la riforma dei centri di assistenza fiscale, i cosiddetti Caaf, e contemporaneamente ha varato una riorganizzazione complessiva del ministero delle Finanze. Due provvedimenti che puntano a rendere più snelle le procedure e a semplificare il lavoro dell'amministrazione centrale. L'aspetto più rilevante della riforma dei Caaf riguarda il lavoro di ragionieri e commercialisti che potranno a richiesta dei contribuenti «certificare» la correttezza della dichiarazione dei redditi. Una responsabilizzazione delle categorie, burocraticamente rilasceranno un «visto pesante»,

che punta a snellire i controlli da parte dell'amministrazione. Le dichiarazioni certificate da questi professionisti verranno date infatti per sicure. Altra novità per i sostituti di imposta che non saranno più tenuti dal prossimo primo gennaio a fornire l'assistenza fiscale ai loro dipendenti, curando la messa a punto e l'inoltro dei 730. Saranno quindi le singole aziende a decidere se continuare a offrire questo servizio. Per non costringere i dipendenti a rivolgersi ai Caaf dovranno però in ogni



Il Tesoro vende le ultime quote nell'Imi, nell'Ina, nel Banco di Napoli

ROMA Mentre a Roma il Consiglio dei ministri avviava l'esame delle nuove norme sulle privatizzazioni a Milano il direttore generale del Tesoro Mario Draghi dettava la «scatola» delle prossime cessioni in rampa di lancio. «Nei prossimi mesi - ha spiegato Draghi nel corso di un convegno a Milano - si prevede la cessione di quote residue detenute dal Tesoro nel Banco di Napoli, nell'Imi (0,68%) nell'Ina (1,1%) ed in Telecom Italia». Oltre a ciò in pista ci sono le privatizzazioni de-

gli Aeroporti di Roma. Proprio ieri il Consiglio dei ministri ha avviato l'iter per arrivare alla dismissione che il presidente dell'Iri Gros-Pietro (nella foto) giudica fattibile nella prossima primavera. Per quanto riguarda poi la società Autostrade, sono state fissate le modalità di vendita e si stanno ora definendo le convenzioni delle controlla-

case consentire la raccolta di documenti necessari tra i dipendenti. I centri di assistenza potranno inoltre eseguire i loro compiti presso i luoghi di lavoro.

La filosofia del riordino è stata spiegata dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco secondo cui grazie anche alle novità introdotte sarà possibile smaltire i controlli arretrati nel giro di un anno e mezzo. Questo perché «andrà a regime il sistema di telematizzazione completa delle dichiarazioni dei redditi».

La seconda novità della giornata riguarda direttamente il ministero delle Finanze che cambierà sostanzialmente volto. Un riassetto che potrebbe essere l'anticamera della tanto attesa riunificazione del ministero

delle Finanze con quello del Tesoro e del Bilancio. Si darebbe così vita per la prima volta in Italia a un superministero economico e finanziario in cui far convivere sia le entrate che le uscite come già avviene in molti Paesi europei. La filosofia portante del riassetto è infatti quella di dividere le funzioni prettamente politiche del ministero da quelle gestionali come la lotta all'evasione o i controlli fiscali. Nel dettaglio quindi il ministero delle Finanze trasferirà molte funzioni operative a quattro Agenzie, tre enti pubblici non economici (ai quali trasferisce Entrate, Dogane e Territorio) e un ente pubblico economico al quale trasferisce invece le competenze esercitate dal Demanio.

TRASPORTI

Decolla l'intesa ma la compagnia italiana dovrà essere privatizzata

Tra Alitalia e l'olandese Klm un'alleanza «condizionata»

AMSTERDAM A circa un anno dalla firma del memorandum d'intesa prende il volo l'alleanza tra Alitalia e Klm battezzata «Un biglietto per il mondo». Con la firma ad Amsterdam dell'accordo si dà avvio alla fase operativa che dovrebbe portare già nel primo anno utili aggiuntivi per le due compagnie. Alitalia e Klm continueranno ad operare come entità separate e distinte e concorderanno una formula di condivisione dei benefici. Klm potrà risolvere l'accordo se la privatizzazione di Alitalia non sarà ultimata entro il 30 giugno del 2000 e «cioè causi danni materiali all'alleanza stessa». Alitalia, ha detto l'amministratore delegato Cempella, presenterà entro dicembre il piano di privatizzazione all'Iri.

L'accordo fra le due compagnie porterà dei risultati economici per Alitalia stimabili già da ora in 15 milioni di dollari nel primo anno per gli accordi trasporto passeggeri per l'Australia e il Sudafrica; tre milioni di dollari per i primi cinque mesi

di operatività in Europa e dieci milioni di dollari, sempre per i primi cinque mesi, per il trasporto delle merci.

L'accordo sarà allargato a febbraio alla Northwest Airlines, il partner del Nord-America della compagnia olandese. Lo hanno annunciato i manager delle due compagnie, Domenico Cempella e Leo Van Wijk, aggiungendo che il «master agreement» al momento non prevede scambi azionari tra le due compagnie aeree.

L'accordo fra Klm e Alitalia consentirà alle due compagnie di ottenere 646 miliardi di lire di utili su base annua dal settore passeggeri e 110 miliardi da quello merci. L'accordo, operativo dalla firma ovvero da ieri, ha cominciato a funzionare già con l'orario invernale dall'aeroporto di Malpensa per le rotte del Sudafrica e dell'Australia, e per quanto riguarda il sistema merci tra 16 destinazioni in Europa, Asia-Pacifico, Medio Oriente ed America Latina.

Il Consiglio dei ministri ha avviato l'iter della dismissione

L'Iri vola via dagli Aeroporti

te e la stipula dell'atto aggiuntivo. Novità in arrivo anche per Alitalia che proprio ieri ha stipulato il patto commerciale che la lega alla olandese Klm.

E poi il Banco di Sicilia per il quale ieri Draghi ha definito ragionevole la privatizzazione entro il '99. Un pacchetto nutrito che dovrebbe portare all'uscita definitiva dello Stato da fette centrali dell'economia nazionale e portare nelle casse pubbliche incassi sostanziosi. «I proventi delle privatizzazioni, usati per la riduzione del

debito pubblico - ha sottolineato Draghi - permetteranno al Tesoro di ridurre di un punto percentuale pieno il rapporto debito-Pil. Per il solo 1998 infatti i titoli riassorbiti ammontano ad oltre 21 mila miliardi (incorporando i proventi della cessione Bnl), pari all'1,03% del Pil. Per i prossimi anni si prevede un ammontare di proventi pari a circa 15 mila miliardi nel '99 e a circa 10 mila miliardi per l'anno 2000 e 2001».

Proprio per vigilare su questo imponente proces-

so di dismissioni il Governo punta a farsi concedere una delega con cui scrivere un testo unico sulle privatizzazioni. Il Governo ha iniziato ieri in Consiglio dei ministri a predisporre il disegno di legge che verrà completato nella prossima riunione. Tra i punti più spinosi c'è l'utilizzo da parte dello Stato della golden share, l'azione speciale che consente comunque all'azionista pubblico di continuare ad esercitare una forma di controllo sulle società privatizzate.

p.t.

Telecom, Bernabè prepara un altro scossone al vertice

ROMA Nuovo scossone in vista nella struttura di vertice di Telecom Italia, a una sola settimana dalla nomina ad amministratore delegato di Franco Bernabè. Il nuovo capo-azienda del gruppo infatti, a quanto si è appreso da fonti finanziarie, avrebbe l'intenzione di rivedere la struttura delle direzioni generali, avocando a sé alcune delle deleghe affidate ai direttori generali. In particolare Bernabè intenderebbe assumere il controllo diretto delle società del gruppo che fino ad oggi hanno fatto capo ai direttori generali. Oltre che responsabili dei rispettivi «business plan», i direttori generali sono anche presidenti delle società in questione. Si tratta in particolare di Finsiel e Meie (che fa capo a Fulvio Conti), di Stream e Stet International (di cui «supervisore» è Francesco De Leo), di Tim (coordinata da Massimo Sarmi, ma di cui presidente è Bernardino Libonati). Bernabè avrebbe anche assunto il controllo diretto della comunicazione: scomparirebbe così la direzione generale di coordinamento del settore, che nelle scorse settimane era stata affidata periodo di tempo temporaneo a Silvio Sircana.

Definita ufficialmente l'altro ieri l'acquisizione

La Banca della Svizzera italiana entra nell'orbita delle Generali

IN BREVE

Maxi-investimenti per l'Enel Gli ambientalisti s'inalberano

ROMA L'Enel è pronto ad investire 15-20 mila miliardi nei prossimi 12 anni per aumentare l'efficienza del proprio parco produttivo, attraverso la riprogettazione e il «ricorso spinto a cicli combinati a gas» per oltre 22 mila megawatt. «Un impegno - ha ricordato il presidente Chicco Testa, nel corso della conferenza su ambiente ed energia - che consentirà una ricaduta occupazionale di circa 220 mila addetti». Chicco Testa usa il linguaggio del suo passato ambientalista per coprire una volontà politico-industriale di tutt'altro segno: questo il duro commento del WWF dopo l'intervento del presidente dell'Enel.

Bilancia dei pagamenti, ottobre chiude in «rosso» E si allarga il deficit accumulato durante il '98

ROMA La bilancia dei pagamenti ha fatto registrare in ottobre un saldo negativo di 844 miliardi di lire, un terzo del «rosso» accusato nello stesso mese dello scorso anno (2.399 miliardi). Si allarga comunque il deficit cumulato: nei primi dieci mesi il saldo negativo ha raggiunto i 30.765 miliardi, rispetto ad un attivo di 17.992 miliardi nello stesso periodo del 1997. Gli investimenti esteri in Italia sono passati da 123 mila a 163 mila miliardi, oltrepassati da quelli italiani all'estero (da 110 mila a 183 mila miliardi).

Convegno Fabi a Udine: al centro dell'attenzione le aggregazioni creditizie nell'area nordorientale

UDINE «Il Fondo esuberante per i bancari è un'opportunità, ma vorremmo che non fosse troppo utilizzato»: lo ha detto a Udine Giancarlo Zemitì, della segreteria nazionale Fabi. Nel convegno si è discusso molto delle ultime aggregazioni nel Nordest. Carlo Appiotti, presidente della Crup (Casse Venete) ha esaltato l'autonomia considerata «una scommessa tutta da giocare utilizzando la «terza via» della federazione tra le holding regionali». Giuliano Parmeggiani, consigliere della Bpu, ha ricordato che il 75% dei soci ha reinvestito nella banca aggregante.

Gruppo Ily, a due cifre l'aumento del fatturato Utili come lo scorso anno, nessun piano per la Borsa

MILANO «Il fatturato 98 del gruppo Ily aumenterà di un valore vicino alle due cifre rispetto ai 230 miliardi registrati nel '97 mentre la redditività dovrebbe attestarsi sui livelli dello scorso anno quando era di circa 9 miliardi». Lo ha dichiarato il sindaco di Trieste, Riccardo Ily, a margine di un convegno della Bocconi. Ily ha sottolineato che per il momento non ci sono piani per la quotazione in borsa: «Non lo escludiamo - ha aggiunto - se in futuro faremo investimenti che richiederanno nuove risorse».

TRIESTE Le Assicurazioni Generali hanno formalizzato l'acquisizione della Banca della Svizzera Italiana e della Boss Lab, finora controllate dal gruppo Ubs. Lo ha reso noto la compagnia triestina che aveva definito l'acquisizione della Bsi e della Boss Lab, società informatica del gruppo elvetico, dall'Ubs lo scorso primo luglio per 1,92 miliardi di franchi svizzeri (2.240 miliardi di lire). La formalizzazione - è stato precisato - è avvenuta giovedì, dopo che tutti gli organismi di controllo hanno autorizzato l'operazione.

La Bsi è la più antica banca ticinese, opera nel settore del «private banking» nel quale figura fra i primi dieci operatori svizzeri; è presente in tre continenti e gestisce un patrimonio equivalente a 37.000 miliardi di lire affidatogli da oltre 34.000 clienti in undici diversi Paesi. Nei primi nove mesi dell'anno, la Bsi ha raggiunto risultati che - hanno evidenziato le Generali - superano ampiamente le previsioni. L'utile ante imposte si è attestato a 158 milioni di franchi svizzeri, in crescita di circa il 30 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La banca, inoltre - hanno riferito le Generali - non ha risentito delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici e valutari degli ultimi mesi e non ha subito riflessi negativi della crisi dei Paesi del Sud-est asiatico, del Sud America e della Russia.

La Bsi, che è stata fondata nel 1873, ha sede a Lugano e succursali a Zurigo, Ginevra, Locarno, Bellinzona, Chiasso e Saint Moritz, oltre a quelle a Londra, New York, Nassau (Bahamas) e nell'isola Guernsey (Gran Bretagna). Controlla quattro società affiliate - a Milano (la Bsi Finanziaria Spa), a Montecarlo, Nassau e Guernsey - e ha uffici di rappresentanza in Argentina, Brasile, Cile, Hong Kong, Uruguay e Venezuela, oltre a un consulente in Giappone.

ESTÉE LAUDER ESPRIMI UN DESIDERIO.



Soft Clean (50 ml), strucca delicatamente e si sciaccia con acqua.
Advanced Night Repair (15 ml), accelera la riparazione dei danni da raggi UV e agenti ambientali.
Resilience (30 ml), la più avanzata tecnologia enzimatica, per un aspetto più compatto.
Time Zone (30 ml), fornisce immediata idratazione alla pelle resa arida da stress, inquinamento e fattori ambientali.
(Time Zone in alternativa a Resilience, a seconda del tipo di pelle)

ECCOLO.

Un cofanetto speciale, per risultati evidenti.
Un valore di Lire 134.000, oggi tuo con solo Lire 49.000.

Le seguenti Profumerie Concessionarie Estée Lauder ti aspettano:

COSULICH GROUP Via C. Battisti 2 - Trieste
COSULICH GROUP Piazza Borsa 4 - Trieste
COSULICH GROUP Centro Giulia - Trieste
COSULICH PROFUMERIE Via Carducci 24 - Trieste
LAGUNA BEAUTY LOFT Via Imbriani 7 - Trieste
MIMOSA Via Roma 14 - Trieste
PORTICI Portici Chiozza 1 - Trieste

ROSA Via San Lazzaro 6 - Trieste
COSULICH PROFUMERIE Corso Verdi 46 - Gorizia
GRAPULIN EDOARDO Corso Verdi 83 - Gorizia
COSULICH PROFUMERIE
Via Duchi d'Aosta 91 - Monfalcone
COSULICH PROFUMERIE Via Roma 32/A - Muggia

Una forte depressione diagnosticata al generale cileno da un luminare britannico: per i legali non può affrontare il processo

Nuova difesa: «Pinochet è stressato»

Il ministro dell'Interno prende tempo: la decisione definitiva slitta all'11 dicembre

LONDRA Cambia la linea difensiva di Augusto Pinochet. Sfumata, dopo la clamorosa sentenza della Camera dei lord, la possibilità di fare appello ad una presunta immunità in qualità di ex capo di Stato, l'anziano generale cileno punta a influenzare le decisioni delle autorità britanniche facendo leva sulle proprie condizioni di salute. Secondo indiscrezioni circolate ieri a Londra, i suoi legali intenderebbero dimostrare che l'ex dittatore soffre di disturbi indotti dallo stress per la propria vicenda giudiziaria e, a causa dell'età avanzata, non sarebbe in grado di sostenere un processo.

Un forte stato di depressione gli sarebbe stato diagnosticato da un luminare del settore, lo psichiatra Geoffrey Lloyd, direttore della clinica in cui Pinochet si trova da quasi un mese, sotto la sorveglianza delle forze dell'ordine inglesi. Un suo amico personale che si è recato a visitarlo, l'imprenditore cileno Hernan Briones, ha dichiarato che il generale è stato così turbato dalla sentenza dei lord da riuscire a stento a parlare. Il figlio, Augusto Pinochet Hiriart, ha attribuito il deterioramento dello stato di salute

dell'ex dittatore al fatto di essere rinchiuso da settimane, senza neppure la possibilità di fare due passi all'esterno del luogo di cura. «Prova un immenso dolore - ha detto - perché il procedimento contro di lui rappre-

senta un oltraggio alla Patria cilena».

Da Santiago è giunta a Londra una delegazione diplomatica guidata dal ministro degli Esteri Insulza, che ha incontrato il collega britannico Robin Cook. Ma

il governo di Tony Blair non ritiene di essere parte in causa nella vicenda, che considera di carattere strettamente giudiziario. Lo stesso premier laburista ha spiegato che a questo punto la decisione sulla estradizione in

Spagna di Pinochet spetta solo ed esclusivamente al ministro dell'Interno Jack Straw, il quale giungerà a una determinazione senza consultarsi con nessuno, sulla base della discrezionalità che la legge gli attribuisce.

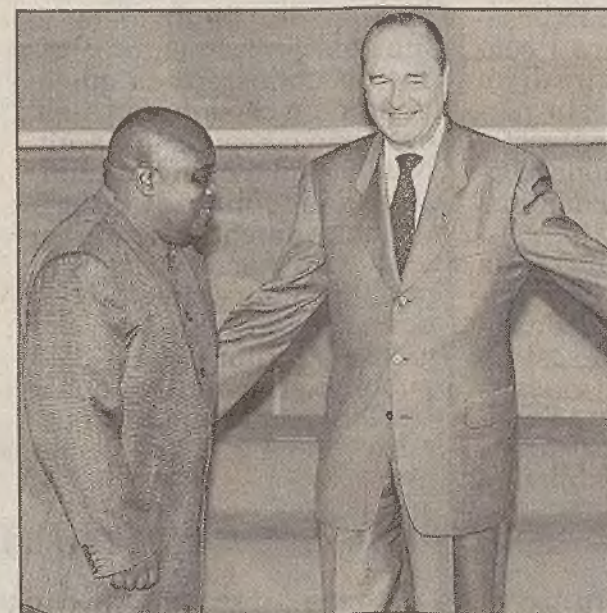
Il tribunale di Bow Street, a tale proposito, ha accolto la richiesta del ministro, concedendogli una proroga della data fissata per emettere il proprio verdetto sul futuro del generale cileno. La scadenza è dunque slittata dal 2 all'11 dicembre.

E mentre in Cile i sostenitori dell'ex dittatore continuano a manifestare in strada e davanti alle ambasciate di Spagna e Gran Bretagna, la magistratura di Madrid torna alla carica con il governo statunitense, chiedendo la consegna di documenti relativi all'attività della polizia segreta di Pinochet. I giudici iberici in particolare sono interessati ai fascicoli sull'uccisione nel 1976, a Washington, dell'ex ministro degli Esteri cileno Orlando Letelier. L'amministrazione Usa, fino ad ora, è apparsa alquanto restia a collaborare su questo piano. «Caro generale, la smetta di perdere tempo e dia disposizioni affinché i militari si comportino come fecero 25 anni fa», l'11 settembre '73 contro il presidente Allende: l'esortazione è stata recapitata al comandante in capo dell'esercito cileno Izurieta da un gruppo di «donne pinochetiste», per lo più mogli o figlie di alti ufficiali a riposo.

I dittatori d'Africa salvi solo perché «in carica»

PARIGI Sarebbe una retata spettacolare, molti la sognano a occhi aperti: dei 49 capi di Stato o di governo africani riuniti a Parigi per il 20.° vertice franco-africano, un buon numero vanta un curriculum di atrocità che ha poco da invidiare a quello di Augusto Pinochet. Ma mentre l'ex dittatore cileno è agli arresti a Londra, «Kabila va all'Eliseo» titolava ieri 'Liberation'. Il dito è puntato su Laurent Desiré Kabila, presidente auto-proclamato della Repubblica democratica del Congo, solo perché il «protagonista» del vertice, ma la compagnia è buona e numerosa: da Daniel Arap Moi,

73enne presidente keniano, a Teodoro Obiang Nguema Mbasogo (Guinea equatoriale), passando per il generale-presidente Gnassingbé Eyadema (Togo), il presidente mauritano Maouya Ould Sidhamed Taya o il liberiano Charles Taylor. Di ognuno i giornali francesi pubblicavano «ritrattini» dove la tortura è una costante e l'ascesa al potere è sempre lastricata di cadaveri. Un giornale ipotizza le possibili imputazioni di un improbabile processo: dalla semplice «violazione del diritto internazionale» per torture sistematiche, ai «crimini contro l'umanità» (il caso di Kabila), e ai «crimi-



Il Presidente francese Chirac mentre riceve il leader congolese Kabila: il Capo di Stato ospite gli ha riservato una fredda accoglienza ma non per questo gli sono state risparmiate critiche.

ni di guerra» per Taylor. La presenza di tali leader ha provocato una polemica tanto più vivace in quanto coincide con la soddisfazione espressa dal governo per gli sviluppi della vicenda Pinochet. Due associazioni per la difesa dei diritti umani

hanno presentato una denuncia formale contro Kabila ma il ministro della Cooperazione Josselin ha chiarito che Kabila gode dell'immunità dovuta a un capo di Stato in carica, a differenza di Pinochet, che in carica non è più.

Domenica un «gran consiglio» sulla nuova strategia dopo un attacco con altri due soldati uccisi

Israele medita il ritiro dal Libano

Il premier Netanyahu non vuole cedere al ricatto siriano sul Golan

Rivelazioni

Albert Goering, il fratello buono del gerarca nazi, salvò molti ebrei

BERLINO Albert Goering, fratello del maresciallo del Terzo reich Hermann Goering, era uno strenuo oppositore del regime nazista e durante la guerra, con l'aiuto segreto del fratello, si è battuto per salvare decine e decine di ebrei dalla deportazione nei campi di concentramento. A fare la sensazionale rivelazione è la «Sueddeutsche Zeitung», che si rifà a recenti ricerche giornalistiche. Le somiglianze caratteriali e biografiche fra Albert Goering e Oskar Schindler, l'avventuriero industriale tedesco descritto nel celebre film di Spielberg, che salvò la vita a migliaia di ebrei, sono impressionanti. Ambedue amavano il buon cibo, il lusso, l'alcol e, soprattutto, le belle donne. Entrambi si batterono per salvare vite umane dalla macchina di sterminio nazista. La loro fine fu assai diversa: mentre Schindler vide riconosciuti i suoi meriti e fu spesso ospite di Israele e sostenuto dagli ebrei cui salvò la vita, Goering morì dimenticato e, e finora, ingorato dagli storici dell'Olocausto. Alla fine della guerra Albert, che pare fosse nato da una relazione della madre col padrino dei due figli, l'ebreo Hermann Epenstein, si consegnò agli americani che lo arrestarono e non credero alla versione del fratello «filantropo» di Goering. Se nel '47 fu assolto, lo dovette a una delle persone che aveva aiutato: il celebre compositore di operette Franz Lehár.

Nel maggio del '45 Albert Goering si consegnò vicino Salisburgo a ufficiali Usa raccontando di essere stato un oppositore del regime, non avere prestato servizio militare e avere salvato decine di oppositori ed ebrei. L'ufficiale che l'interrogava non credette a una parola: un tipico caso di estraneamento della realtà, sentenziò.

GERUSALEMME Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha interrotto ieri una missione a Londra per fronteggiare l'emergenza determinata dall'intensificazione delle azioni dei miliziani sciiti contro le truppe ebraiche che occupano una parte del Libano meridionale in barba alle condanne dell'Onu. La decisione è stata presa a seguito della morte di altri due soldati israeliani (nella foto i funerali), che ha portato a 7 il numero dei militari ebraici uccisi in Libano negli ultimi 10 giorni e a 23 quello dei caduti dall'inizio del '98. I due militari sono rimasti uccisi nell'esplosione di un ordigno al passaggio del blindato sul quale viaggiavano. Dopo il rientro, il premier ha confermato che domani il gabinetto di sicurezza (consiglio dei ministri ristretto e vertici militari) deciderà una nuova strategia per quanto attiene alla

presenza delle truppe israeliane in Libano.

In passato Netanyahu aveva offerto al Libano il ritiro parziale delle forze ebraiche a patto che Beirut neutralizzasse gli Hezbollah, i miliziani filoiriani che dal 1985 si battono contro l'occupazione israeliana. Per tutta risposta il governo di Beirut, condizionato dalla Siria, che mantiene 30.000 uomini in Libano, aveva risposto che Israele

deve limitarsi a rispettare la risoluzione 425 dell'Onu, senza porre condizioni. La chiave di un accordo fra Israele e Libano è nelle mani di Damasco, che chiede allo Stato ebraico la restituzione del Golan, conquistato durante la guerra dei sei giorni del 1967. Netanyahu non sembra intenzionato, tuttavia, ad accogliere la richiesta siriana.

A quanto riferisce il quotidiano «Yediot Ahronot», pri-



ma di partire da Londra il premier israeliano non ha escluso un ritiro unilaterale dal Libano, caldeggiato dal pu «falco» ministro degli Esteri, Ariel Sharon. Il piano prevede il rimpatrio graduale dei circa 1.500 soldati israeliani che controlla-

Damasco vorrebbe riavere il territorio perso nel '67 in cambio di un via libera all'esercito libanese per rendere inoffensiva la guerriglia antiebraica

no la Fascia di sicurezza, la zona sudlibanese occupata a ridosso della frontiera con lo Stato ebraico e il pugno di ferro contro gli Hezbollah, qualora i miliziani sciiti dovessero minacciare la sicurezza delle popolazioni della Galilea. Tornato in Patria il premier, che ha rinunciato a una visita in Spagna, ha ribadito, però, le note pregiudiziali per il ritiro israeliano.

Comunque in Israele sono sempre più numerosi i cittadini che di fronte all'altro tributo di sangue dato dai soldati in Libano chiedono il rimpatrio dei militari. Secondo un sondaggio del quotidiano «Maariv», gli israeliani favorevoli al ritiro unilaterale dal Libano sono circa il 40%: nel febbraio del '97 erano appena il 16%. In un editoriale in prima pagina, lo «Yediot Ahronot» sollecita Netanyahu a rompere gli indugi e a ordinare il ritiro dal Libano.

Hezbollah non cede: «Attaccheremo ancora»

BEIRUT O Israele deciderà di ritirare unilateralmente le proprie truppe dal Libano meridionale oppure dovrà accettare di continuare a subire attacchi mortali contro i propri soldati. Questo, in sintesi, quanto dichiarato ieri all'Ansa da Mwaffaq Al-Jamal, portavoce ufficiale del movimento sciita libanese Hezbollah, il filoiraniano Partito di Dio, a commento

delle ultime violenze nel Libano Sud costate la vita l'altra notte ad altri due militari israeliani. «Gli israeliani - ha detto Al-Jamal - hanno solo due alternative: o si ritirano senza condizioni o restano dove sono a subire attacchi». Per il governo israeliano la questione è di nuovo che cosa fare di fronte al crescente costo in termini di vite umane dell'occupazione della Fascia.

Il dramma di Linor Abargil, modella israeliana e neoregine di bellezza, aggredita da un egiziano in ottobre

Miss Mondo è stata violentata a Milano

MILANO E' la più bella del pianeta: 19 anni, israeliana, Linor Abargil è stata eletta Miss Mondo 1998. Ma dietro la sua bellezza c'è un dramma. Il 6 ottobre a Milano la ragazza fu stuprata da un egiziano proprietario di un'agenzia di viaggi.

Linor era nel capoluogo lombardo per le sfilate di moda. Terminata la collezione, si era rivolta all'agenzia dell'egiziano per acquistare un biglietto aereo per Roma, da dove ripartire per Tel Aviv. L'uomo le avrebbe detto che non c'erano posti liberi, offrendosi poi di accompagnarla a Roma con la sua Bmw. Appena fuori Milano invece, l'egiziano ferma l'auto in un viale e aggredisce Linor. La giovane tenta di fuggire ma l'uomo la prende a schiaffi e dopo averla immobilizzata con nastro adesivo la violenta per quasi due ore. L'aggressore la lascia poi andar via, chiedendole di



Miss Mondo dopo l'incoronazione, tra Miss Francia (a destra, originaria dei Caraibi), giunta seconda, e Miss Indonesia.

perdonarlo. Linor, sconvolta, dopo una settimana è nella capitale. Dopo aver confidato a un'amica l'episodio, decide di denunciare l'aggressore alla polizia romana. Ora la sua vita è cambiata. L'altra sera Linor è stata incoronata Miss Mondo nelle Isole Seychelles. La ragazza ha raccontato ai giornalisti di avere un fidanzato di 27 anni (è molto innamorata) e che per ora non ha progetti matrimoniali. Linor, che con il titolo ha vinto anche un bonus di 100 mila dollari, per un anno sarà l'ambasciatrice delle Seychelles per pro-

muovere in tutto il mondo la «Gold card», la tassa di 100 dollari d'ingresso per i turisti destinati a recuperare, fondi per l'ambiente. «E' un'idea meravigliosa - ha dichiarato - Le Seychelles sono splendide ed è giusto preservare la natura». In aprile dovrebbe entrare nell'esercito israeliano per i due anni di leva ma per ottemperare agli impegni di Miss Mondo, Linor vestirà probabilmente in ritardo la divisa. Comunque non si sottrarrà agli obblighi militari: «Due anni sono lunghi ma è giusto servire al meglio il proprio Paese. Amo Israele». Per il futuro Linor, che è già una modella, pensa al cinema e alla tv, ma dice di voler continuare gli studi. Dopo la leva, s'iscriverà all'Università per diventare avvocato. Ama gli sport, è dell'Acquario, ascolta Mariah Carey, dice di essere un'inguaribile romantica e di non credere alla chirurgia estetica.

Madre arrestata
Muore di fame: 15 anni, 7 chili

WASHINGTON La madre di una quindicenne morta di fame - pesava meno di sette chili - è stata arrestata a Janesville (Wisconsin) per abuso di minorenni. La ragazza era stata trasportata in ambulanza al Mercy Hospital ma i medici hanno solo potuto constatarne la morte e il suo incredibile peso: 15 libbre (pari a 6,8 kg). La madre Karen Kuffer, 50 anni, ha detto che la ragazza era malata dalla nascita e che il suo peso non aveva mai superato i 10,5 chili (45 la minima norma). I medici hanno subito chiamato la polizia, che ha arrestato la madre. Questa ha spiegato che la figlia soffriva di numerosi problemi di salute, compresa la sclerosi multipla. I medici non hanno rilasciato particolari, nemmeno l'altezza. La madre è alta 1,55 cm e pesa quasi 60 kg; ha detto che da tempo stava curando la sua unica figlia. «E' incredibile che una quindicenne di quel peso potesse essere ancora in vita» hanno detto esperti.

DAL MONDO

Inedita convergenza in vista delle elezioni '99

Russia, dopo i funerali della deputata «liberal» i riformisti si uniscono

MOSCA Per fare il miracolo c'è voluta l'uccisione, una settimana fa, della deputata «liberal» Galina Starovoitova ma ora il fior fiore dell'intelligenza riformista russa - tutti ormai «ex» - ha unito le forze e ha creato un partito. Un altro miracolo sarà necessario per far superare alla nuova coalizione lo sbarramento del 5% previsto per le elezioni della Duma tra un anno. Pochi giorni dopo essersi incontrati ai funerali della Starovoitova, gli ex premier Egor Gaidar e Serghej Kirienko e gli ex vicepremier Anatoli Ciubais e Boris Niemtsov hanno dato ieri vita con un gruppo di «amici» a un nuovo movimento politico dichiarando che «le disgrazie della Russia non sono dovute alla troppa libertà in politica e alla poca regolamentazione in economia ma al contrario, alla poca libertà e alla troppa regolamentazione». Nella nuova coalizione è subito confluito il partito di cui solo ieri aveva annunciato la costituzione Kirienko. Disponibilità è venuta anche dal gruppo dell'ex premier Viktor Cernomyrdin.

Sulla nave di «Love Boat» in sosta ad Atene scoperti 25 chili di eroina: due arresti

ATENE Le autorità portuali elleniche hanno bloccato nel porto del Pireo (Atene) la nave da crociera «Pacific Princess», celebre per aver ospitato in passato la popolare serie Tv «Love Boat»: una soffiata aveva loro segnalato la presenza di droga a bordo, ed effettivamente in una delle cabine per l'equipaggio sono stati scoperti 25 chilogrammi di eroina. Due marinai filippini sono stati arrestati per narcotraffico: dovevano consegnare la droga a due nigeriani. L'intervento della polizia ha mandato all'aria i programmi dei circa 600 passeggeri: per tutta l'ispezione sono stati obbligati a rimanere a bordo. Solo in seguito è stato permesso loro di scendere a terra. La nave, proveniente dalla Turchia per una settimana di viaggio, era stata trasferita dall'Oceano Pacifico al Mediterraneo alla fine degli anni '80, una volta conclusosi il telefilm di cui era «protagonista». Secondo fonti dell'armatore, «P&O Cruises» di Londra, dovrebbe poter ripartire a breve.

Parigi, vita grama per gli ex dittatori e i loro figli Duvalier braccato per debiti, Bokassa fa il barbone

PARIGI Per i dittatori e i loro eredi la vita può diventare dura e gli amici di un tempo scomparire. E' il caso di Baby Doc, l'ex dittatore di Haiti da cui parti nell'86: vivrebbe a Parigi in miseria, ricercato dagli ufficiali giudiziari per debiti, e di Charlesmagne Bokassa, uno dei 31 figli dell'imperatore centrafricano Jean-Bedel, che vive a Parigi ma non ha casa e trascorre parte della giornata nelle stazioni di metro e nei giardini pubblici, il walkman fisso nelle orecchie. Jean-Claude Duvalier, l'ex presidente a vita di Haiti, aveva fatto perdere le sue tracce dal '94 quando lasciò la sontuosa villa di Val-lauris senza pagare oltre 600.000 franchi di affitto arretrato. La moglie Michele, che lo aveva seguito, lo ha lasciato portandosi via i due figli. Baby Doc vive quindi nascosto, con una giovane francese, per sfuggire ai creditori. Il figlio 28enne dell'imperatore dei diamanti non ha contatti con il resto della famiglia sparpagliata tra la periferia parigina, Abidjan, Libreville e Bangui.

Rostov, otto canguri liberati dallo zoo locale per essere sbranati dai cani della mafia

MOSCA Li hanno trovati ieri mattina poco lontano dallo zoo di Rostov sul Don (Sud della Russia), orrendamente mutilati. Otto canguri sono rimasti vittime dell'ultimo divertimento escogitato da un gruppetto di mafiosi locali: dare in pasto bestie esotiche ai loro cani da combattimento. Secondo la prima ipotesi formulata dagli investigatori, riferisce l'agenzia Itar-Tass, gli otto canguri sarebbero stati catturati nottetempo e portati in un luogo appartato. Ad attenderli, quasi sicuramente una mezza dozzina di cani da combattimento (verosimilmente pit-bull, assai popolari tra i criminali russi), subito aizzati contro di loro. Per i poveri marsupiali - due maschi e sei femmine, tutte incinte - non c'è stato scampo. A giudicare dalle tracce rimaste oggi sul terreno, nessuno ha fatto in tempo a saltare via: i ferocissimi cani - gli accertamenti compiuti dai veterinari lasciano pochi dubbi - dopo averli azzannati ne hanno fatto scempio.

A conclusione del Centesimo Anno di attività la gioielleria - orologeria

Dante

dal 1899 A TRIESTE
CORSO ITALIA 9 (Galleria Rossoni)

Vi aspetta per i Vostri regali e Vi suggerisce "Non aspettate l'ultimo minuto"

da domenica 29 siamo aperti tutti i giorni

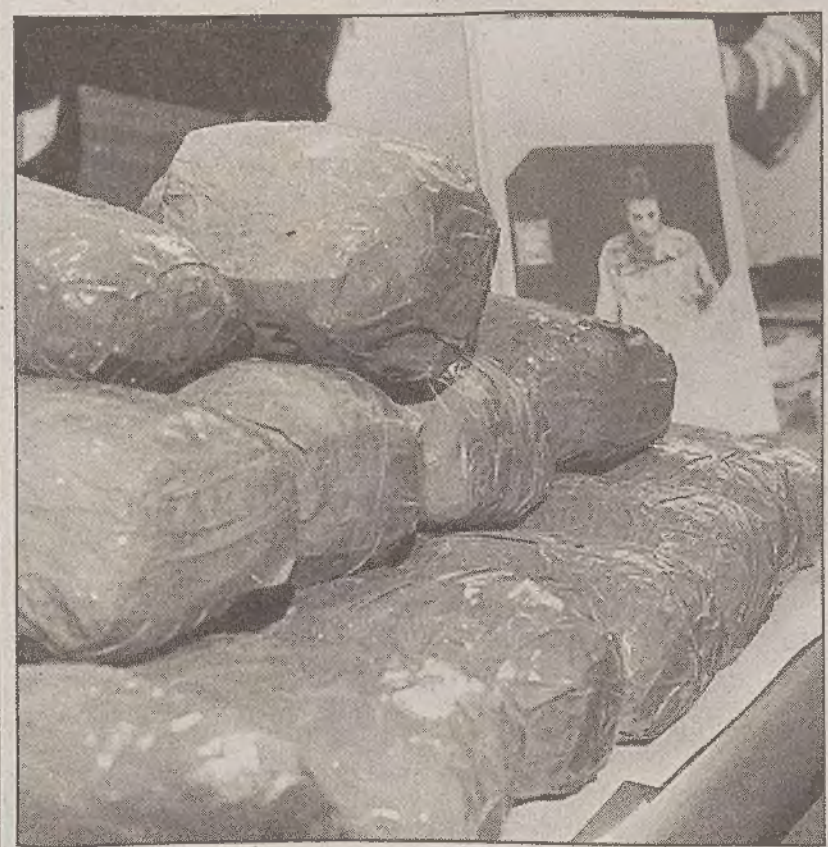
Concessionario
Orologi
Emporio
Armani
Seiko
Casio
Fossil
Kienzle

Bloccato il proprietario tedesco che arrivava a Capodistria da Durazzo con 30 chili di marijuana

Un furgone pieno di droga

L'«erba» era nascosta nella ruota di scorta e nel serbatoio

Postumia, spacciavano eroina Smascherati dalla polizia



POSTUMIA A conclusione di lunghe indagini gli inquirenti della questura di Postumia hanno smascherato tre giovani trafficanti di droga della zona. Nel corso di una conferenza stampa i dirigenti della sezione anti-narcotici di Postumia hanno informato che negli ultimi tre mesi gli spacciatori erano riusciti a vendere a oltre una quarantina di tossicodipendenti della regione costiera-carsico, quasi 1 chilogrammo di eroina, intascando una quindicina di milioni di talleri (circa di 150 milioni di lire). Attualmente infatti il prezzo di un solo grammo di eroina venduto al dettaglio dai piccoli spacciatori ai tossicodipendenti viene a costare 15 mila talleri (circa 150 mila lire).

Finora l'inchiesta ha appurato che dall'inizio di settembre a oggi la questura di Postumia in collaborazione con la polizia di Villa del Nevoso, Pivka, Sesana, Divaccia e Portorose erano sulle tracce di un gruppo di trafficanti di eroina. A metà novembre nel corso di un blitz vicino a Postumia prima è stato

arrestato U.J. Si tratta di uno studente universitario indiziato di aver spacciato in più riprese ad alcuni tossicodipendenti oltre 250 grammi di eroina; ultimamente lo studente, disoccupato, girava alla guida di lussuose Bmw e Audi 4.

Qualche giorno dopo sono stati fermati due stretti collaboratori dello studente, si tratta di A.V., 25enne titolare di alcuni buffet e residente vicino a Postumia e M.R., 21enne meccanico di Villa del Nevoso.

E' stato appurato che i tre amici con alcuni complici di Lubiana, Kranj e altre località della Slovenia si procuravano la droga che poi spacciavano nei centri più piccoli del litorale. Alla fine di dicembre A.V. era stato denunciato dalla polizia di Postumia al tribunale di Capodistria, perché fortemente indiziato di aver venduto alcune overdose a due ragazze di 16 anni, residenti a Postumia: qualche ora dopo la vendita sono state salvate in extremis da un team medico del locale ospedale.

CAPODISTRIA Nuovo colpo grosso messo a segno dai doganieri di Capodistria. Nella mattinata di mercoledì in un furgone immatricolato in Germania, giunto nell'emporio marittimo sloveno proveniente dal porto albanese di Durazzo, a bordo del traghetto Hoabeam sono stati trovati una trentina di chilogrammi di marijuana. Si calcola che il grosso contingente di droga venduto al dettaglio sul mercato tedesco, dove sembra era destinato, avrebbe fruttato agli spacciatori almeno 1 milione 300 mila marchi.

Gli inquirenti della dogana di Capodistria hanno informato che mercoledì verso le 8.15 nell'area di controllo doganale del porto era arrivato un furgone al-

la cui guida si trovava il cittadino tedesco S.B.: l'imprenditore, senza mostrare alcun segno di nervosismo, ha dichiarato ai doganieri di rientrare da un breve viaggio in Albania, dove si sarebbe incontrato con una giovane donna, precisando che portava con sé 6000 marchi.

Le forze dell'ordine però hanno notato alcune tracce sospette sul veicolo: hanno visto che i sedili posteriori erano stati rimossi da poco; poi hanno deciso di far intervenire il cane anti-droga che si è subito spostato verso il lato sinistro del furgone, allora è intervenuta una speciale squadra mobile con sofisticate apparecchiature per scoprire la droga. E' stato anche mobilitato il giudice per le indagini

preliminari del tribunale di Capodistria.

Nel corso del blitz prima sono stati trovati 7 chilogrammi e mezzo di marijuana nella ruota di scorta del veicolo, e poi nel serbatoio sono stati scoperti 87 sacchetti di plastica contenenti altri 24 chilogrammi di droga. Gli inquirenti hanno sequestrato complessivamente 30 chili e 800 grammi di droga.

Al termine di un primo interrogatorio l'uomo d'affari è stato trasferito al tribunale di Capodistria; sembra che abbia negato ogni coinvolgimento nel grosso traffico di droga. Concluso il secondo interrogatorio il gip ha predisposto il fermo preventivo nei confronti dell'imprenditore proveniente dall'Albania.

Telecronaca «fredda» per la finale del concorso di bellezza alle Seychelles

Miss Mondo, la ragazza croata boicottata dai media di regime

Lejla Schovic, ventiduenne ragusea di origini musulmane, era stata «detronizzata» dal titolo di Miss Croazia. Ma era andata ugualmente alle finali mondiali

ZAGABRIA Lejla Schovic, la Miss Croazia eletta ad Abbazia lo scorso ottobre e poi «spodestata» perché musulmana, non ce l'ha fatta. Alle finali di Miss Mondo, svoltesi l'altra sera alle Seychelles, non è entrata nemmeno fra le prime dieci più belle del pianeta.

Alla vigilia veniva data tra le sei favorite, sull'onda anche della popolarità (volontaria) ottenuta dopo il clamoroso dietro-front per motivi etnici degli organizzatori. Pare infatti che non fosse gradita al presidente Franjo Tudjman. Ma Miss Croazia, oltre alla delusione di non aver portato a casa nemmeno un titolo minore, ha dovuto subire lo smacco del boicottaggio della tivù nazionale e degli altri mass media di regime. Nella diretta televisiva sul secondo programma (che fino a pochi giorni prima della cerimonia non era stata nemmeno prevista), è stata trattata come

una qualsiasi altra concorrente. Un'accoglienza «glaciale» da parte dello speaker croato che, senza commenti ha semplicemente annunciato-

Umago, 100 milioni il bottino della rapina in una nota gioielleria

UMAGO Rapina da oltre 100 milioni di lire in una nota oreficeria situata sulla riva di Umago. Il colpo è stato portato a termine nei giorni scorsi, quando il negozio era chiuso. Il ladro (o i ladri) hanno fatto piazza pulita mettendo nel sacco quattro chili d'oro tra collane, catenine, braccialetti e altri gioielli. Le indagini, scattate prontamente, non hanno dato finora alcun esito.

to la passerella della ragazza di Ragusa (Dubrovnik) come se fosse di un paese straniero. Stesso trattamento dalle agenzie di stampa. Quella di Stato non ha nemmeno accennato alla Schovic annunciando con uno scarso disappunto l'esito del concorso di bellezza.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 10,31 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 264,97 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 119,80 = 1.298,04 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,20 = 1.112,68 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 103,50 = 1.121,44 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 3,85 = 1.020,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Accusati dell'uccisione del turista italiano Riccardo Cettina

Sebenico, i poliziotti di nuovo in carcere

SEBENICO Nuovamente in carcere i sette poliziotti sebenicani, sotto accusa per aver provocato la morte del turista italiano Riccardo Cettina (nella foto), deceduto il 4 settembre scorso. Densa di colpi di scena la tragica vicenda di Cettina che vede i sette agenti indagati fare in continuazione la spola tra casa e reclusorio: rimessi in libertà a inizio novembre su ordine del magistrato inquirente Dalibor Dukic che aveva preso in esame i risultati del perito medico legale, i poliziotti sono tornati ieri dietro le sbarre.

I legali dei sette indagati, preso atto della disposizione, hanno annunciato



ricorso anche se i loro spazi di manovra sono ormai ridottissimi. L'unica istanza ancora a disposizione è infatti la Corte Suprema.

Tornando al giudice Dukic, da rilevare che la sua decisione di permettere agli agenti di lasciare il

carcere per potersi difendere a piede libero è stata giudicata come una mossa molto coraggiosa e onesta negli ambienti forensi sebenicani.

Nella perizia sulle cause della morte del villeggiante italiano v'è scritto che Cettina avrebbe battuto con violenza il capo contro una roccia, conseguenza degli spintonamenti avuti con le forze dell'ordine. Inoltre, ed è quanto sottolineato dal perito medico legale, sarebbe stato dimostrato che mai durante quella notte del 4 settembre Cettina avrebbe avuto a che fare contemporaneamente con sette poliziotti, come invece risultava negli atti d'accusa.

Rischia da uno a cinque anni di carcere

Dopo l'impiegata della banca incriminata una giornalista per i conti di Lady Tudjman

ZAGABRIA Anche una giornalista del quotidiano indipendente Jutarnji list di Zagabria è finita sotto inchiesta nel caso legato ad Ankica Lepej, l'ex impiegata della Zagrebacka banka che ha voluto svelare il segreto conto valutario della consorte del presidente della Repubblica. La giornalista (lo Jutarnji list, nell'edizione di ieri, non ha voluto fare il nome della donna) dovrà presentarsi il 3 dicembre al primo dibattimento del processo che si svolgerà presso il Tribunale regionale di Zagabria.

Interessante rilevare che la giornalista in questione non ha scritto l'articolo sul deposito valutario di Ankica Tudjman (220 mila marchi e 17 mila dollari), bensì verrà processata per aver ricevuto la soffiata della Lepej, subito trasmessa alla redazione. Facendo così, la giornalista avrebbe violato l'articolo 295 del Codice penale il quale recita che «colui che viene in possesso di informazioni coperte dal segreto d'ufficio, trasmettendole a persone non autoriz-

zate, rischia da 1 a 5 anni di reclusione».

A farsi vivo è stato l'avvocato difensore della giornalista, Vesna Alaburic, la quale ha tenuto a rimarcare che la normativa in parola non tiene conto dell'equilibrio che dovrebbe sussistere tra un segreto d'ufficio e quelli che sono i pubblici interessi: nel caso concreto della first lady, ricordiamo che nella dichiarazione patrimoniale del capo dello Stato era scritto che la sua consorte non possedeva null'altro che un'automobile. La Lepej, con un atto di coraggio costato il licenziamento, aveva voluto fare luce sul deposito valutario della «nullatenente», informando della cosa lo Jutarnji.

Sta intanto avendo successo l'iniziativa dell'Associazione giornalisti nazionale che ha istituito un fondo a favore della Lepej. Finora sono stati raccolti circa 30 milioni di lire una somma niente male se si tiene conto che il salario medio in Croazia ammonta a 800 mila lire.

Lancia Y. Ti chiede poco, ti offre molto e non ha neppure fretta.



Un anticipo di
L. 3.500.000.

Un finanziamento di
L. 14.000.000 in 36 mesi a tasso 0%.

La prima rata
a 90 giorni.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 a partire da L.17.500.000 (prezzo chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.). Anticipo L.3.500.000. Importo finanziato L.14.000.000 in 36 mesi. TAN 0% - TAEG 1,12% in 34 rate da L.411.765. Spese gestione pratica e bolli L.270.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVIA e solo per vetture disponibili in rete.

BENVENUTI
nel mondo dei servizi
SAVIA
A fianco di chi guida Lancia con servizi
post-vendita, finanziari e di assistenza stradale.

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia
del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.
Valida fino al 31 dicembre.

Lancia  Il Granturismo

LETTERE DAL MONDO

mailto:piccolo@ilpiccolo.it http://www.ilpiccolo.it/

Autovie Venete recidive

Con vivo rammarico devo ancora sottolineare un forte disagio creatosi dalle Autovie Venete, quasi un'esatta fotocopia di quanto già esposto sul Piccolo del 15 ottobre. Venerdì 6 novembre, di ritorno da Milano, trovo in autostrada un restringimento tra Cessalto e S. Sino per lavori di bitumazione. Domenica sera, tornando a Milano, entro in autostrada al Lisert (casello di competenza delle Autovie Venete). Al casello vi è un segnale sbilenzo, scarsamente illuminato (il mio amico che guidava non se ne era neanche accorto) che indica una generica coda tra S. Sino e Cessalto per lavori.

Prima di S. Sino trovo la «solita» coda di circa 7 km (40 minuti a passo d'uomo o fermi). Fino a quel punto non c'era alcun'altra segnalazione. Arrivati al restringimento, il «solito» cantiere fermo con uno stato di avanzamento lavori pressoché uguale al venerdì sera. E stavolta non è piovuto durante il week end (vedasi risposta delle Autovie Venete sul Piccolo del 27 ottobre).

A questo punto risulta evidente che le Autovie Venete hanno fornito, ancora una volta, un'informazione approssimativa e insufficiente. Coda è un termine troppo generico. Può significare 100 metri come 10 km, con un impatto fortemente diverso sul disagio creatosi.

E in risposta alla lettera del 27 ottobre, le Autovie Venete hanno la possibilità di conoscere in tempo reale la lunghezza della coda in quanto circa 300 metri prima vi è sempre una loro vettura segnaletica. Questa lunghezza dovrebbe corrispondere a quella che si ha chiamando il numero verde. Ma il numero verde, di norma, lo si compone da casa ben prima di mettersi in viaggio e nel frattempo le condizioni di viabilità possono cambiare anche drasticamente (non sono obbligato a possedere un telefono per telefonare «in corsa» a causa delle carenze di informazione altrui). Cosa costa aggiornare la segnaletica ai caselli e mettere qualche altra segnalazione luminosa, anche provvisoria, nei circa 80 km che separano Lisert dal restringimento?

È vero che le Autovie Venete danno all'utente vari altri servizi anche efficienti. Ma la larga parte del servizio per cui si paga il pedaggio è legato al minor tempo che si impiega in autostrada rispetto alla viabilità ordinaria. Penso che i lettori del Piccolo, prima ancora del sottoscritto, siano curiosi di avere spiegazioni da parte delle Autovie Venete sul perché devono pagare il pedaggio pieno in questa particolare situazione, cioè segnalazione insufficiente per coda non dovuta ad incidente e, sottoleneo ancora, lavori preventivi che rimangono fermi e non procedono speditamente 24 ore al giorno. In una situazione

ordinaria il pedaggio è il giusto tributo da pagare per il servizio ottenuto (velocità di transito e assistenza). In questa situazione il pagamento del pedaggio per intero non è giustificato dalla qualità del servizio. Attendo gradita risposta sulle pagine del giornale.

Luca Dobetti
E-mail: Idobetti@aurand.it

Disservizi

Alitalia

Conoscendo la frequenza con cui il volo per Milano del mattino subisce ritardi o cancellazioni, ho l'abitudine di controllare su televideo la situazione in tempo reale dell'aeromobile stesso: 10 novembre 1998, ore 20.30, servizio Televideo Rai, pagina 436; volo AZ 1341 Milano MXP Trieste 20.10 21.05 partito. 11 novembre 1998, ore 5, servizio Televideo Rai, pagina 437; volo AZ 1336 Trieste Milano MXP 6.35 7.25 (nessuna indicazione).

Con questa serie di indicazioni l'utenza viene informata che l'aeromobile del volo AZ 1341 è regolarmente partito e che il volo AZ 1336 è regolarmente previsto in orario.

11 novembre 1998, ore 6, aeroporto del Friuli-Venezia Giulia (dopo essermi dovuto svegliare alle 4.45 con tutti gli altri passeggeri del volo AZ 1336): «Il volo AZ 1336 è cancellato per mancato arrivo dell'aeromobile», questa almeno la comunicazione del personale del banco check-in. Il dispiacito Alitalia invece recita «inefficienza dell'aereo». Ci viene comunicato che si è provveduto già a organizzare un autobus (!) che partirà alla volta di Milano Malpensa più o meno alle ore 7. A nessuno dei passeggeri in fila davanti a me al banco informazioni viene prospettato che esiste una direttiva europea che prevede, in caso di cancellazione del volo per cause addebitabili alla compagnia, la possibilità di svariate scelte, e che il passeggero ha una serie di diritti di rivalsa in certi casi.

Alle richieste di venire instradati via Roma si risponde che l'aereo per Roma è già pieno, e che gli aerei successivi per Milano (dei Dormier 38) sono pieni anch'essi.

Dopo essermi informato sulle condizioni meteo lungo il tragitto Trieste Milano (l'autobus naturalmente non avrebbe fermato a Milano centro per coloro diretti a Milano, ma sarebbe andato direttamente al comodissimo scalo di Mxp) e aver scoperto che c'era nebbia abbondante, chiedo al banco informazioni di poter parlare con il capo scalo AZ di Venezia, per chiedergli informazioni su eventuali possibilità alternative (via Monaco con LH o, nel peggiore dei casi, in taxi sino a Venezia Marco Polo con altri miei 3 colleghi e poi per Milano): mi viene risposto che «Alitalia ha già risolto il problema con l'autobus per Milano Malpensa». A questo punto ovviamente,

insieme ai miei tre colleghi, abbiamo annullato la nostra presenza alla riunione di Milano spostandola a Roma per il prossimo lunedì (almeno da Fiumicino a Roma si va in treno!).

Ecco le mie domande: dal momento che «sembra» che il volo della sera precedente non era mai arrivato a Trieste, perché non avete provveduto a inviare un aeromobile sostitutivo tra le 21 della sera precedente e le 6 del mattino?

Trieste è così poco importante e decentrata che tanto si possono accontentare dell'autobus?

La notizia della cancellazione era comunque nota da molte ore prima delle ore 5 dell'11 novembre: perché non sono stati informati i passeggeri? A cosa vi serve il nostro numero telefonico di casa (che sicuramente avete per tutti coloro che sono iscritti al club MilleMiglia, per non dire dei soci Club Freccia Azzurra) se poi non lo utilizzate nei casi in cui si può risparmiare inutili levatate?

Perché non si informano i passeggeri sui loro diritti in caso di cancellazione, non «sperando» che leggano l'ormai lacero avviso affisso nelle vicinanze del banco informazioni, ma dando loro una copia scritta di tale avviso in queste occasioni?

Perché non avete provveduto a sostituire l'aeromobile del volo successivo Trieste Milano Mxp (AZ 1338) facendo decollare da Milano un MD 80 anziché un D 38? Avreste almeno imbarcato tutti i passeggeri con coincidenze successive (naturalmente sul D 38 i posti per me e i miei 3 colleghi ci sarebbero stati... ma non tutti hanno una tessera Cfa in tasca).

Claudio Allocchio, presidente della Naming Authority Internet Italiana
E-mail: allocchio@elettra.trieste.it

Perseverare è dialogo

Già un po' di tempo fa scrissi denunciando un ufficiale intralcio di traffico cittadino, quando, nel periodo delle feste natalizie, venni posizionato nei cassonetti in corso Italia angolo via S. Spiridione sulla corsia di svolta a sinistra.

Bene: errare è umano, ma perseverare è diabolico, e diabolico dev'essere il responsabile, del Comune o della Nettezza urbana, non so, che ha disposto che i cassonetti dovessero venir posti nuovamente nello stesso angolo, impedendo così il transito sulla corsia di sinistra, solitamente impegnata per chi, da corso Italia, vuole svolta in via S. Spiridione appunto, aggringendo ulteriore traffico a quello già caotico della nostra città. Possibile che non si possa far niente affinché personaggi di così poca ampiezza mentale occupino posti di responsabilità, seppur relativa, per lo meno nell'ambito cittadino?

Massimo Goruppi
Trieste
E-mail: fergo@iol.it

Ormai è impossibile viaggiare in treno

L'anticipo di due ore della partenza dell'espresso notturno per Roma ha suscitato un'ondata di proteste per questa che è l'ennesima penalizzazione ferroviaria nei riguardi di Trieste.

Consultando il nuovo orario ferroviario Veltro si constata che alle 20.22 parte il Simplon-Express per Domo d'Ossola-Ginevra; quindi - se ci sono - le carrozze per Roma vi vengono agganciate sino a Mestre dove arriva alle 22.04, sopprimendo la preesistente linea diretta. Lì si attende l'espresso proveniente da Udine con destinazione Napoli che arriva alle 23.04 e riparte alle 23.30 (soppresso il 24 e 31 dicembre); quindi un'ora e mezza di attesa a Mestre. L'arrivo a Roma è previsto per le 6.15.

Questo è davvero il colmo, dopo le già numerose iniziative negative perpetrate ai danni di Trieste!

Io, che non ho mai voluto avere la macchina, sono uso a viaggiare sui mezzi pubblici; e con questi ho girato alquanto l'Europa. Ebbene, sino a pochi anni fa il Simplon-Express, proveniente prima da Istanbul, poi da Belgrado e ora - dopo i noti eventi bellici jugoslavi - da Vinkovci (Croazia), portava in 15 ore da Trieste a Parigi e alla stazione centrale veniva agganciata una carrozza cuccette, dimodoché si trascorrevano la notte senza alcuna commistione con elementi balcanici. Poi, chissà perché, lo si è dirottato su Ginevra dove ben pochi ci vanno, mentre, per raggiungere la capitale francese si deve scendere a Losanna, attendere un'ora il treno a grande velocità (Tgv) obbligatoriamente prenotato in precedenza, il quale arriva a Parigi alla stessa ora dell'espresso quando andava diretto sin lì.

Per Vienna e Monaco c'erano carrozze dirette, poi agganciate a Udine sul treno proveniente da Venezia e a Villaco per quella diretta al capoluogo bavarese; ora bisogna raggiungere Udine con i treni locali per poter poi proseguire in carrozze già affollate. Proprio di recente per andare a Spittal ho dovuto due volte cambiare treno (Udine e Villaco) e per di più nel computer di Trieste non vi era inserita tale località austriaca e mi è toccato pagare per Badgastein, una cinquantina di chilometri più avanti.

All'interno non vi sono più diretti o espressi sino a Torino e Ventimiglia: occorre scendere a Mestre, dove, con le valigie che si ha appresso, c'è quasi sempre l'assalto ai treni da render preferibile, se c'è il tempo, d'andare a prendere la coincidenza a Venezia rischiando la multa per quel tratto non compreso nel biglietto di viaggio.

L'aver spostato a Villa Opicina il capolinea dell'Intercity Kras è evidentemente dovuto al fatto che da lì in poi la competenza è delle ferrovie slovene; quindi sembra che a far le somme del tratto italiano sino a Trieste costi troppa fatica e impiego di personale (per il quale sono previsti consistenti tagli).

Qualcosa di analogo m'è toccato lo scorso anno volendo da Tarvisio raggiungere San Candido in treno attraverso il breve tratto austriaco.

CHI ERA

Angelo Longo, custode del castello e grande tifoso

Angelo Longo, conosciuto da tutti i numerosi amici col nome di «schila» per la sua magrezza, che lo faceva somigliare a uno di quei pesciolini vivaci e guizzanti del nostro golfo, era nato nel 1950 a Trieste, nel rione di San Sabba. Fin da giovane aveva incominciato a praticare il mestiere di elettricista. Sposato con Fabia, che aveva conosciuto in una sala da ballo, era diventato padre di Massimiliano, che oggi ha ventisei anni. Persona di grande generosità e umanità, quell'umanità semplice e schietta che si manifesta nel saper rispondere ai piccoli bisogni di ogni giorno delle persone care, coltivava come valore primario l'amicizia. E oltre ai più cari, Marino e Fuo, di amici ne aveva veramente moltissimi. Amici che gli sono stati vicini anche negli anni in cui, perso il lavoro, aveva svolto lavori saltuari come «trimestrale». Il suo cuore di sportivo batte-

PROVOCAZIONI



Sono io la vera Miss Mondo

LONDRA Le statuarie bellezze che concorrono al titolo di Miss Mondo non fotografano la realtà: «Sono io la vera Miss Mondo», dice agli automobilisti questo manichino.

co (per rimanere in Italia bisogna passare per Mestre, Verona e Bolzano). Ebbene, nella biglietteria di quell'importante stazione di confine (aperta soltanto sino alla 17) non risultava possibile fare il biglietto perché da lì la competenza passa alle ferrovie austriache. Potei tenerlo solo per Villaco, dove non ebbi alcuna difficoltà a proseguire sino alla Val Pusteria.

L'uso del computer per i biglietti ferroviari, invece di facilitare le operazioni, le ha rese molto più difficili, dati i percorsi obbligati e non tutte le località in esso programmate. Era molto più semplice l'operazione manuale col calcolo dei chilometri su apposite tabelle in base alle tariffe interne ed estere e biglietti già pronti per le località principali o più vicine.

Tutto questo denota una politica tendente a rendere la vita più difficile a chi viaggia su mezzi pubblici e obbliga ad acquistarsi la macchina, a tutto favore dell'industria automobilistica (vedi la recente campagna di rottamazione).

Ma le ferrovie, come pure gli autobus cittadini, costituiscono una necessità sociale, ed è alla tutela di questo fine che devono rivolgersi le giuste proteste degli utenti, contro ogni intento speculativo e contro l'emarginazione che si va operando soprattutto a danno di Trieste.

Stelio Tenci
Trieste

Non è una provocazione far rispettare la legge

Crediamo che i recenti fatti succesi a S. Donà di Piave e a Trieste non possano essere valutati come semplici fatti di cronaca. Sono cose gravi, e lo sono ancor più per i poliziotti che rappresentiamo.

Gli operatori delle forze dell'ordine svolgono diligentemente il loro compito, l'ingrato dovere di affrontare gli animi esasperati di questa società e di salvaguardare le persone e le cose contro qualsiasi atto di violenza. Abbiamo l'onere di far rispettare le leggi e le disposizioni dell'autorità (che il diritto italiano considera una norma) e il vincolo di non poterci sottrarre dal farlo.

Succede però che in questo Paese taluni sono disposti a sostenere la tesi secon-

50 ANNI FA

28 novembre 1948

La direzione di Radio Trieste comunica che, in occasione dell'incontro di pugilato fra i pesi medi Tiberio Mitri e l'inglese Turpin al Royal Albert Hall di Londra, la Bbc effettuerà la cronaca dell'incontro in lingua italiana. Condizioni tecniche permettendo, Radio Trieste registrerà detta cronaca, che potrà essere eventualmente ritrasmessa domani sera alle 23.20, dopo il Giorno del Radio.

Per ordine delle superiori autorità, nel pomeriggio di ieri, la Polizia ha compiuto un rastrellamento su vasta scala nelle zone cittadine in cui avviene il commercio clandestino delle sigarette: via Sordani, piazza Libertà e piazza Dalmazia. Sono state fermate complessivamente 19 persone, tra cui una donna proveniente da Udine e trovata in possesso di un paio di pantaloni alleati.

do cui «far rispettare la legge» sia una provocazione diretta ai manifestanti e sia «profondamente antidemocratico» prevenire la possibilità che l'edificio di un'istituzione venga bersagliato da uova e sassi.

Libertà di pensiero garantita per tutti. Permetteteci però di non accettare il ruolo di colpevoli a tutti i costi, responsabili sempre e comunque di aver soffocato le proteste. Peraltro la fatalità vuole che tafferugli e pestaggi «messi in atto dai poliziotti» siano connessi alle manifestazioni di protesta sui temi che più vedono lo Stato in difficoltà: immigrazione, fisco, ecc.

Possibile che a nessuno venga il sospetto che in alcuni casi si tratti di una mistificazione della realtà?

Non è poi così difficile rendersi conto che colpevolizzare le forze dell'ordine e rimuovere un questore è l'operazione più facile e meno costosa, ma anche la più demagogica.

Sulla gazzarra inscenata di fronte al centro permanenza temporanea immigrati di Trieste, qualche parlamentare ha dichiarato che «è deprecabile e da stigmatizzare nel modo più netto l'incredibile comportamento tenuto dalle forze dell'ordine che, in occasione del corteo antirazzista di sabato 24 ottobre, si sono accanite deliberatamente contro i manifestanti senza che ve ne fosse alcuna ragione».

«Deliberatamente» si è tentato di fingere di non sapere che il corteo si era svolto regolarmente, che gli scontri sono nati solo quando gli appartenenti ai centri sociali del Nordest hanno preteso di visitare in 40-50 il centro dove al momento erano già stipati i 30 clandestini ospiti (110 mq), e soprattutto che scudi, imbottiture, mazze, bulloni non erano i simboli della difesa dei diritti, ma la prova di una violenza premeditata, organizzata e poi inevitabilmente esplosa.

Inoltre, non ci è sembrata opportuna la cassa di risonanza che si è creata quando esponenti del governo hanno ricevuto l'asserito «leader» di questo movimento, il quale poi ha immediatamente capitalizzato il bel vantaggio ottenuto sparando accuse gratuite e ripescando dalla mitologia del '68 l'immagine di una «Celebre» che appartiene ormai, com'è giusto e naturale, al passato remoto.

Forse non sarebbe stato azzardato interpellare per primo il questore di Trieste e sentire anche i pareri degli operatori, fra i quali si sono annoverati molti feriti.

E altrettanto opportuno forse sarebbe stato che l'attività di sindacato ispettivo parlamentare, nell'occasione, non si fosse tradotta attraverso le interpellanze in sentenze di condanna di chi ha ritenuto di compiere solo il proprio dovere.

Alla fine, questi eventi hanno concesso al «leader» di un gruppo che ha preparato, cercato e messo in atto una violazione di legge, l'occasione di proporre alla più ampia platea le «sue» verità.

Di sicuro i poliziotti continueranno a fare il loro dovere e altrettanto, certamente, attraverso la dialettica democratica, non accetteranno la strumentalizzazione di nessuno.

Franco Maccarri
segretario nazionale
Sindacato autonomo di Polizia - Roma

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della BANCA AGRICOLA - KMEČKA BANKA di Gorizia, partecipano al cordoglio del dottor ALBERTO VETRLH e dei familiari per la scomparsa della signora

Angela Ipavec

Gorizia, 28 novembre 1998

ANNAMARIA, PIERO e la famiglia LUXARDO piangono l'indimenticabile amico

Lucio Saffaro

Bologna, 28 novembre 1998

Ringrazio tutte le care persone che hanno voluto salutare per l'ultima volta mio marito

Aldo

ENNY MATCOVICH

Trieste, 28 novembre 1998

28.11.1994 28.11.1998

Eugenio Bello

sei sempre con noi.

I tuoi cari

Gorizia, 28 novembre 1998

Eugenio

indimenticabile amico.

UMBERTO e LUCIA

Gorizia, 28 novembre 1998

V ANNIVERSARIO

Costantemente vicino a noi con il tuo amore

Enzo de Gaetano

Una S. Messa oggi alle 18 nel Duomo di Cervignano.

ENZA, MARILLA e GELLY

Trieste, 28 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

28.11.1996 28.11.1998

Maria Ianezic

ved. Grahor

Le figlie IRENE e SONIA ricordano con amore e nostalgia la loro adorata mamma.

Trieste, 28 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

Loriana Pup

in Zappi

Vivi sempre nei nostri cuori.

PINO, ANTONIO e LARA

Trieste, 28 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fulvio Doz

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 28 novembre 1998

VI ANNIVERSARIO

Oliviero Furlan

sei sempre con noi.

MARIA, STELVIO, UMBERTO

Trieste, 28 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

Duilio Laurenzi

sei sempre con noi.

NELIA e i tuoi cari

Trieste, 28 novembre 1998

Accettazione

necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30;
15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

GRAFOLOGIA

Un ottuagenario davvero esemplare

Scrittura chiara con ordinata disposizione spaziale, ben premuta, firma sottolineata, angolosa.

Siamo in presenza di un grafismo di una persona ottantaseienne, esemplare, in considerazione dell'età, per tonicità del tratto e per disposizione del segno nello spazio; d'altra parte alcune angolosità e rari tremori sono spie di una grafomatologia di persona di età avanzata.

Quali aspetti psicologici? La scrivente sa leggere in se stessa; possiede, quindi, un chiaro concetto di sé ed è capace di un giudizio (spazi fra parole) che non risente degli umori del momento (regolarità nella dimensione scritturale). A ciò si aggiunge una viva curiosità delle cose che la circondano (lette-

Prof. Istituto Italiano di Grafologia, sono la signora Tuschetti d'Angel nata a Trieste il 3 giugno 1912. Ha una mamma inglese e un papà italiano. Vi sono affetti esaminati la mia scrittura, e poter vivere e conoscere della mia personalità. Moltissimi grazie e distinti saluti. Fione Tuschetti d'Angel

re aperte, spazi fra lettere). La regolarità delle righe è colpita dalle sue aspettative, nei suoi interessi profondi.

La firma sottolineata, simile al testo e i tratti iniziali ben evidenti traducono uno spiccato senso dell'«io», della propria identità personale ma anche l'autenticità della persona che ama mostrarsi tale qual è senza la mediazione del velo sociale.

A cura dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste

Mercatone Uno

N.

Incredibili Operazioni

4

Il Tuo Vecchio

TELEVISORE*(anche in bianco e nero)

vale

150.000!in fronte dell'acquisto di uno nuovoIl Tuo Vecchio
MATERASSO*

vale

150.000!in fronte dell'acquisto di uno nuovo matrimoniale o di due singoliLAVATRICI
FRIGORIFERI
CUCINE

Il Tuo Vecchio

ELETTRODOMESTICO*

vale

150.000!in fronte dell'acquisto di uno nuovo

SU MISURA

**MOBILI
+ COMPLEMENTI****18 MESI****ZERO INTERESSI***con solo il 20% di anticipo**SACILE**

Viale Trento, 81 S.S. Pontebbana

Orari: Martedì-Venerdì 9.00/12.30 - 15.00/19.00 - Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30 - Chiuso il Lunedì

DAL 29 NOVEMBRE
**DOMENICA E FESTIVI
SEMPRE APERTI**
ore 9.00/12.30 - 15.00/19.30

Il problema dei costi dell'allargamento a Est esaminati in un incontro a Trieste sui nuovi confini dell'Unione

Europa difficile per Slovenia & C.

«Ma un ritardo - dice il ministro Letta - creerà problemi anche qui da voi»

DALLA PRIMA PAGINA

Nel merito concordo pienamente, e non da oggi, sulla necessità di cambiare le regole con le quali si è votato a giugno e che hanno prodotto la situazione di difficile governabilità manifestatasi clamorosamente in questi giorni.

Certamente l'attuale giunta regionale ha gravissime ed evidenti lacune progettuali e gestionali, ma è indubbio che la mancanza di una maggioranza di riferimento uscita dalle urne rende complicato per chiunque un percorso di governo; i Democratici di sinistra avevano posto questo problema ben prima del voto, trovando per la verità pochi seguaci.

Per questo motivo vedo con favore un'iniziativa di carattere popolare tesa al cambiamento dello Statuto e alla conseguente possibilità di produrre una legge elettorale attraverso la quale i cittadini del Friuli-Venezia Giulia possano eleggere direttamente il presidente della giunta e la sua maggioranza, sulla base di un patto programmatico chiaro, evitando furbie e ambiguità prima e dopo il voto.

Sarebbe un passo avanti notevolissimo, tant'è che abbiamo avanzato una proposta di governo regionale più ampia e stabile che ponesse questo tema al centro del programma, assieme alla ridefinizione del rapporto tra Regione e Autonomie locali e alla riorganizzazione della macchina regionale.

Allo stesso tempo, dobbiamo avere tutti la consapevolezza che tale operazione non può produrre «sic et simpliciter» la nascita di una nuova classe dirigente, così come auspicato da più parti.

Questo peraltro è un problema vero, tanto più in un periodo di grandi e veloci trasformazioni, con la necessità di ridefi-

nire la «missione» dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e con l'ambizione di accelerare l'evoluzione positiva della società e dell'impresa sulla base di una diversa ipotesi di sviluppo, imposta anche dal mercato in base agli obblighi europei che abbiamo assunto, ma soprattutto dalla volontà di protagonismo e di crescita manifestata dalla società regionale.

Pertanto sarebbe miope ricondurre solo alla «politica» in senso stretto, infatti riguarda tutte le realtà organizzate presenti in regione: si tratta di essere all'altezza delle proprie responsabilità e delle ambizioni dichiarate anche nelle interviste che ho letto con grande interesse.

Ciò impegna tutti, politici, sindacalisti, imprenditori, senza sconti o scorciatoie e senza demagogia, in quanto la somma delle debolezze non produce equilibrio, ma porta al deperimento delle potenzialità del «sistema Regione» che sono notevoli.

Credo quindi utile dividere le questioni, che pur hanno elementi d'intreccio: a) sostenere fino in fondo la produzione di una nuova legge elettorale al passo con i tempi, adeguata alle necessità e conforme alla volontà degli elettori; b) ricostruire un tessuto regionale che nelle sue responsabilità politiche, economiche e sociali sia in grado di produrre un disegno di sviluppo frutto di sintesi e non di sommatoria di particolarismi, dentro una cornice di grandi riforme.

Sarebbe interessante, portata a buon fine la prima iniziativa, avviare una profonda riflessione sulla seconda questione, con la necessaria determinazione e rinunciando finalmente a presunte posizioni di rendita.

Bruno Zvech
vicecapogruppo Ds

TRIESTE «Anche se l'allargamento dell'Europa non avverrà tutto in una volta - dichiara Enrico Letta, ministro delle politiche comunitarie del governo D'Alema - è importante che tutti i Paesi candidati siano legati all'aspettativa. Meccanismi di esclusione sarebbero dannosi, potrebbero inibire il percorso di quei Paesi verso la democrazia».

Perché i dubbi sull'allargamento vengono proprio ora che l'Europa è a sinistra?

«Non c'entra la sinistra. C'entra la constatazione che il problema è complesso. Finché si resta sul generico è facile essere euroentusiasti. Ma se si passa dalle parole ai fatti, si vede che l'allargamento, cifre alla mano, significa meno fondi strutturali, meno aiuti da spartire per le regioni svantaggiate. E allora il discorso cambia».

Anche la Germania è dubbiosa.

«Perché l'ex Germania Est sarebbe tra le prime a essere penalizzata dall'allargamento. D'altra parte ultimamente la Germania ha cambiato idea molte volte. Succede forse per la voglia dei socialdemocratici di dimostrare che c'è stato un cambio di rotta».

Slitterà l'ingresso nella Slovenia?

«Negli ultimi anni i nostri rapporti con Lubiana sono molto migliorati, anche per il nostro impegno per un suo ingresso nella Nato. La strada è tracciata, e ci teniamo che si faccia presto. Ma serve attenzione. Vi sono legittime preoccupazioni che alcune industrie possano emigrare a Est, proprio per quel discorso di fondi strutturali».

Lubiana avrà gli aiuti dell'Ue, senza soggiacere ancora alle regole...

«Esattamente. Anche per questo bisogna fare in fretta. Un allargamento rapido significa che tutti avranno presto gli stessi diritti e gli stessi doveri. E poi, a partire da queste zone di frontiera, la trasparenza dei prezzi consentirà con maggior facilità di comprare là dove conviene».

E' finita la fase del fondamentalismo finanziario?

«Se ne parla, ma non per eliminare il rigore. E' per dire che l'Euro diventa volano di sviluppo; che non è fatto di soli numeri, ma è una ri-

voluzione politica con conseguenze enormi sull'Europa politica e sociale. Compreso l'allargamento dell'Ue».

L'Euro è ancora virtuale.

«Se l'Euro ha retto così bene alle turbolenze finanziarie mondiali ancor prima di esistere, significa che le sue premesse, cioè il rigore e l'assoluta indipendenza della banca centrale, sono valide al punto da creare un effetto protettivo anticipato».

L'indebolimento delle

sovranità potrebbe creare nevrosi da appartenenza?

«Accade, infatti. Si sta scatenando un paradosso: la chiusura nazionale delle politiche estere e di difesa. E' come se i Paesi cercassero di riprendersi altrove la sovranità che perdono sul piano monetario. Ma è un errore. I problemi che ci circondano sono tali che solo una voce unica degli europei può farci sperare di uscirne fuori».

E' stato facile avere la solidarietà europea sul caso Turchia?

«Più facile di quanto si possa pensare, e questo è un segnale di esistenza dell'Europa. L'atteggiamento iniziale del governo tedesco, invece, ha messo un po' in difficoltà l'idea di Schengen, quasi questa fosse una vicenda tra Italia e Turchia, come la partita Juventus-Galatasaray. Questa è solo una storia tra l'Europa e un Paese terzo».

Manca un'immagine dell'Europa?

«E' vero, ma non credo sia facile darla. Credo fermamente che l'Europa non sia definibile. Essa si definisce in quanto tale. E' un progetto originale, unico nella storia umana. Le si fa torto se la si ingabbia in schemi. Non è uno stato federale, non è una confederazione, non è un organismo internazionale. E' un mix di sovranità, intergovernabilità, che è l'unico possibile per far coesistere queste culture diverse».

Qual è oggi il ruolo europeo del Friuli-Venezia Giulia?

«Un grande ruolo di politica estera. L'allargamento si fa verso Paesi che sono storicamente legati a questa terra. Essa diventa dunque con naturalezza l'ambasciata d'Italia in questa fase. Quando l'Europa sarà a venti, per noi sarà decisivo avere accanto alleati: le decisioni di Bruxelles nascono spesso da negoziazioni, ed è fondamentale per noi interessare rapportarsi».

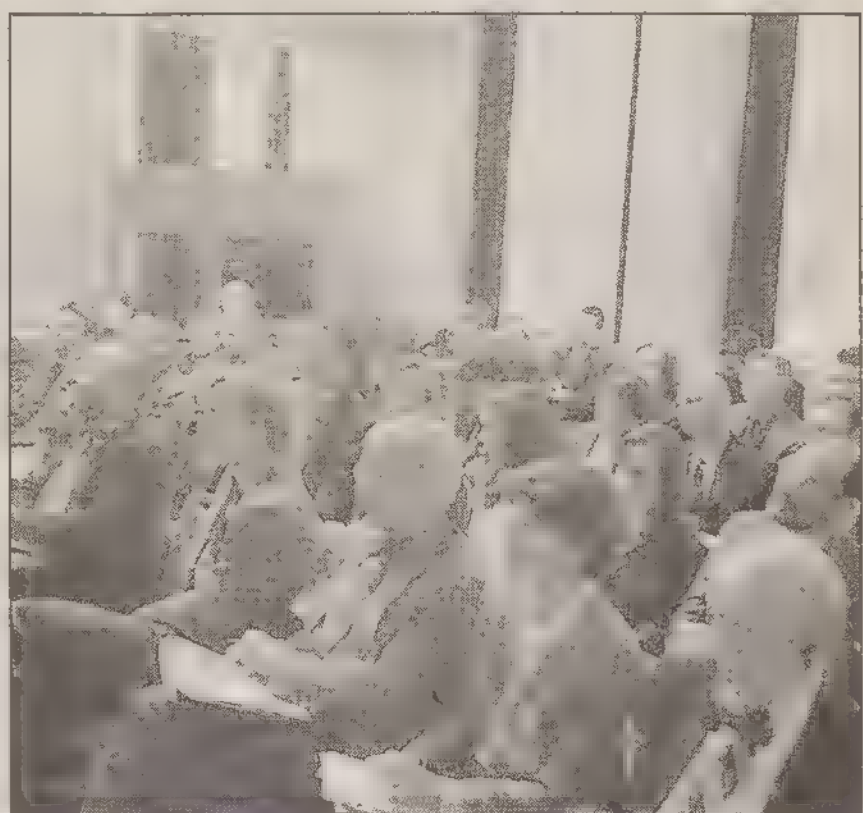
Il suo euroentusiasmo è anche un fatto anagrafico?

«Ho 32 anni e la cosa che più motiva è aver vissuto personalmente le difficoltà che la mia generazione ha nell'accedere al mondo del lavoro. Mi piace dare dalla sponda delle istituzioni un piccolo contributo di speranza ai giovani».

Paolo Rumiz

Off-shore e Agenda 2000 Promemoria al ministro

TRIESTE Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, assieme al presidente della Giunta, Roberto Antonione, ha incontrato a Trieste, nel palazzo dell'assemblea legislativa, il ministro per le politiche comunitarie, Enrico Letta, con il quale ha affrontato una serie di argomenti di particolare interesse per la nostra regione. Martini ha informato il ministro dell'avvenuta nomina nei giorni scorsi dei tre membri di competenza regionale in seno alla commissione paritetica e gli ha rappresentato l'esigenza che questo organismo possa riprendere al più presto il lavoro, in quanto vi sono questioni urgenti sul tavolo che attendono una soluzione. Su tutte quelle del rapporto tra la legislazione nazionale e quella regionale. Antonione ha evidenziato le scadenze a livello comunitario che sono alle porte: la decisione sull'off-shore e l'Agenda 2000, ossia la nuova definizione dei fondi strutturali europei. Il ministro ha assicurato il suo impegno presso il collega Visco per l'off-shore e ha raccolto la sollecitazione sulla commissione paritetica e sui fondi strutturali dichiarandosi disponibile al confronto e a un interessamento per il coinvolgimento degli altri organismi competenti.



IN BREVE

Camerini e Volcic al governo: «Più attenzione per gli esuli»

TRIESTE La necessità di mantenere vivo un tavolo di concertazione presso la presidenza del consiglio dei ministri riguardante le questioni ancora irrisolte degli esuli istriani e giuliano-dalmati anche per arrivare quanto prima a una definitiva soluzione della vertenza sugli indennizzi (attualmente all'esame della Commissione finanze e tesoro del Senato) oltre alle problematiche della realizzazione della tv transfrontaliera hanno formato oggetto di un incontro che i senatori dell'Ulivo di Trieste, Fulvio Camerini, e di Gorizia, Demetrio Volcic hanno avuto con il sottosegretario agli esteri con delega per i rapporti con i paesi del Centro Europa, Umberto Ranieri. Volcic ha anche ricordato l'interessante collaborazione esistente tra l'ospedale di Gorizia e quello di Nova Gorica. Ranieri ha confermato l'impegno del Governo nell'affrontare le questioni sollevate.

Entro il 2001 una mappa informatizzata sul rischio sismico nel Friuli-Venezia Giulia

UDINE E' stato inaugurato ieri, alla Fiera di Udine, il «Terzo salone della ristrutturazione e restauro», che fino a lunedì proporrà una selezione delle ultime novità dei settori dei materiali e delle tecnologie impiegate nelle opere di salvaguardia e ripristino dei beni di interesse storico, artistico e culturale. Con la Fiera, che comprende anche diverse mostre riguardanti progetti e interventi di recupero edilizio e restauri, in Italia e all'estero, è cominciata ieri anche la serie di convegni specializzati, con un'iniziativa dell'università di Udine dedicata al tema dell'esperienza friulana nella ricostruzione dopo il terremoto del 1976. L'Ateneo, in particolare, ha reso noto che entro il 2001 preparerà una mappa informatizzata del rischio sismico nel Friuli-Venezia Giulia. Si tratta - hanno spiegato i relatori - della prima mappa del genere in Italia».

Il sostegno di Alpe Adria alla candidatura «senza confini» delle Olimpiadi del 2006

TRENTO «In occasione del ventennale della comunità di lavoro di Alpe Adria i capi di governo sottolineano che la candidatura di Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia ai giochi olimpici invernali del 2006, a sostegno della pace, si inquadra appieno nello spirito che anima l'alpe adria. Nel contempo la realizzazione di questi giochi rappresenterebbe anche il coronamento della funzione ricoperta dalla comunità nella cooperazione transfrontaliera». Ieri a Trento le 19 regioni dell'Alpe Adria (Italia, Austria, Germania, Ungheria e Svizzera, accanto alle repubbliche di Slovenia e Croazia) hanno così ufficialmente siglato la dichiarazione congiunta che appoggia la candidatura «senza confini», come ha ricordato il presidente della Comunità, Tarcisio Grandi, presidente del Trentino-Alto Adige.

NUOVA ENERGIA IN CAMBIO DEL TUO VECCHIO USATO FIAT PALIO WEEKEND

a partire da **19.400.000***

L'usato vale almeno 4.000.000 per passare a Fiat Palio Weekend

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Fiat Palio Weekend è carica di energia: pronta a fare con te le cose che più ti piacciono e a seguirti ovunque, nelle tue giornate più impegnative come nel tempo libero. Oggi le soddisfazioni cominciano già dal prezzo: il tuo usato che vale zero vale almeno 4 milioni di risparmio per passare a Fiat Palio Weekend. Questa auto sarà tua a partire da 19.400.000 lire. Fiat Palio Weekend: la tua energia non può più aspettare.

* Prezzo comprensivo della valutazione usato L. 4.000.000. Offerta valida fino a fine mese per le vetture disponibili presso la Rete.

FIAT

È sempre giallo sulla firma di Commessatti, disconosciuta dall'interessato, apparsa su un documento

Udine, pericolo astensionismo

L'appello al voto dei candidati sindaco, domani al ballottaggio

Il voto nei settori del pubblico impiego - La Cgil è il primo sindacato negli enti locali

Rsu, crescono gli «autonomi»

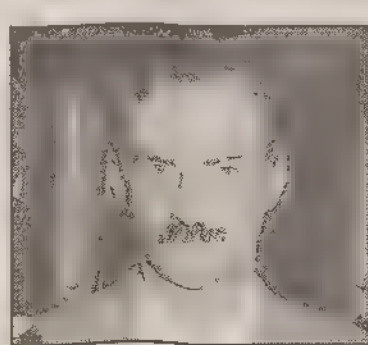
TRIESTE L'esito delle elezioni per le Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) nel pubblico impiego «rilancia con più forza - secondo la Cisl - il movimento sindacale autonomo» e «segna il fallimento del tentativo dei sindacati confederali di emarginare gli autonomi dal dialogo con le istituzioni e nei posti di lavoro». Il segretario regionale della Cisl, Crucil, ha rilevato in un comunicato che «l'esito del voto ha definitivamente affermato la democratica presenza delle forze sindacali autonome, dimostrando l'inefficienza della contestazione sulla rappresentatività delle forze sindacali autonome nell'apertura di trattative o incontri sindacali con le ammini-

strazioni pubbliche». Soddisfazione è stata espressa anche da Filippo Caputo, segretario provinciale di Trieste della Conf-sal, primo tra i sindacati autonomi in regione. «Ma sono buoni anche i risultati a Trieste: E tutto ciò tenendo conto che nella scuola, dove la nostra presenza è massiccia, non si è votato». Soddisfatta anche la Cgil per i risultati conseguiti. La Cgil è in regione, si legge in un comunicato, il primo sindacato negli enti locali, nella ricerca e tra i confederali anche nell'università, al secondo, invece, in Stato e parastato, aziende e sanità. La Cisl ottiene in quasi tutti i comparti il raddoppio dei voti rispetto al numero d'iscritti.

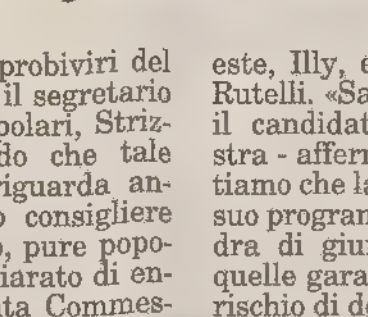
UDINE Vincere l'astensionismo: è questo l'impegno dei due candidati a sindaco di Udine, Sergio Cecotti (Lega Nord lista Per Cecotti e Impegno per la città) e Pietro Commessatti (Fi, Ppi, An e Ccd), alla vigilia del voto di ballottaggio di domani. Un impegno che, per quanto riguarda il candidato Commessatti, avviene in un clima avvelenato dal giallo relativo a una sua firma, che l'interessato definisce «apocritica», comparsa su un documento politico in cui si impegnava, assieme a un esponente di Fi e al segretario cittadino di Udine del Ppi, Lorenzo Biasutti, a non apparire con An al turno di ballottaggio, cosa che invece è avvenuta. Per questo suo comportamento, cioè per non aver rispettato quei patti, Biasutti sarà deferito ai probiviri del Ppi. Lo ha detto il segretario regionale dei popolari, Strizolo, aggiungendo che tale provvedimento riguarda anche il candidato consigliere Claudio Mussato, pure popolare, che ha dichiarato di entrare nella Giunta Commes-

satti. Nell'appello diffuso Cecotti ha rilanciato il suo programma «che punta a inserire Udine in un circuito virtuoso di livello europeo. Non è possibile lasciare Udine nelle mani di coloro che con le pressioni e le minacce degli ultimi giorni pongono, all'opinione pubblica, un serio problema per la tenuta democratica e la convivenza civile in città». Commessatti, nel ribadire che la sua è stata una candidatura «della società civile» maturata al di sopra dei partiti, ha aggiunto che si impegnerà per «amministrare bene» Udine. «Voglio portare questa città in Europa - ha detto - da protagonista». Con Commessatti, informa Claudio Cosmaro del coordinamento provinciale dell'Ulivo, si sono schierati anche il sindaco di Trieste, Illy, e quello di Roma, Rutelli. «Sappiamo che non è il candidato del centrosinistra - affermano - ma constatiamo che la sua autonomia, il suo programma e la sua squadra di giunta possono dare quelle garanzie che evitano il rischio di derive pericolose».

Pietro Commessatti



Sergio Cecotti



Dopo aver scalato l'Himalaia un parroco friulano cerca nuove emozioni nel parapendio

«Prete volante» a 62 anni

UDINE Ci possono essere emozioni più forti di una scalata sull'Himalaia e così don Marino Qualizza, parroco di San Pietro al Natosene (Udine), a 62 anni e dopo avere scalato cime anche superiori ai settemila metri, ha deciso di provare a volare con il parapendio. Il

«prete volante», come qualcuno dei suoi parrocchiani scherzosamente lo chiama, ha presentato in serata ai suoi fedeli le sue esperienze di alpinista e neofita del volo, passione che coltiva da circa due anni lanciandosi, con un gruppo di amici, dalle cime delle Alpi Giulie

e della Carnia, in Italia e Austria. «Ho cominciato a scalare montagne - ha detto don Qualizza - quando avevo 30 anni e nell'alpinismo ho scoperto il piacere della fatica, della solidarietà, della collaborazione per raggiungere una meta: è una grande esperienza».

Ricevono i clienti in un appartamento di Udine - L'organizzatrice del giro di prostitute arrestata dai carabinieri

Casalinghe insospettabili, «squillo» part time

Violenza su un bambino, muratore arrestato

UDINE Per aver violentato un bambino di sei anni, a Udine, mentre si trovava nella sua abitazione per eseguire piccoli lavori di muratura, un uomo di 38 anni, Mario Tortora, originario di Bari, è stato arrestato l'altra sera, nel capoluogo friulano, dagli agenti della squadra mobile e dell'Ufficio minori della questura con l'accusa di violenza carnale. Gli agenti hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine, Angelica Di Silvestre, al termine di indagini avviate una settimana fa sulla base della denuncia presentata dalla madre del bam-

no, una ballerina extracomunitaria che vive nel capoluogo friulano. Una visita medica e una perizia neuropsichiatrica ha accertato che il bambino ha subito violenza, avvenuta, secondo il racconto della donna, circa una settimana fa. Responsabile dell'episodio è un muratore che la donna conosceva da qualche tempo. L'uomo era rimasto in casa, insieme con il bambino, per eseguire piccole riparazioni. Il fatto è venuto alla luce a distanza di qualche giorno quando la madre, insospettita dal rifiuto del figlio di farsi il bagno, è riuscita ad avere prima qualche confidenza dal piccolo e poi l'intero racconto.

UDINE Una casa di appuntamenti, nella quale si prostituivano anche alcune casalinghe, è stata scoperta a Udine dai carabinieri che hanno arrestato la proprietaria dell'appartamento, D.D., di 51 anni, e hanno segnalato in stato di libertà alla magistratura un uomo, M.N., di 57 anni, di Udine. Nel riquadro della donna sono state formulate, con un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa dal Gip di Udine, le ipotesi di reato di sfruttamento, avviamento e induzione alla prostituzione; i reati ipotizzati nei riguardi

dell'uomo sono quelli di concorso in favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Le indagini partite alcuni mesi fa hanno accertato che in un appartamento, da diversi anni, si svolgevano incontri amorosi a pagamento. Le donne che frequentavano l'alloggio erano una decina, tutte, secondo quanto riferito, assolutamente irreprensibili. E sempre a Udine la polizia ha arrestato cinque extracomunitari per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di una decina di nigeriane, alcune tolte dalla strada grazie alla Caritas diocesana.

Nel 2000 una grande esposizione - Chiesti alla Regione otto miliardi

Il Patriarcato d'Aquileia in mostra per il Giubileo

Detenuto per errore, colonnello indennizzato con cinquanta milioni

TRIESTE Arrestato, per 44 giorni, nel 1995, nell'ambito di un'inchiesta nella quale era accusato di concussione e assalto, il 5 novembre dello scorso anno, dal Tribunale di Udine con formula piena, il colonnello dell'esercito Calogero Curti, di 49 anni, ha ottenuto dalla Corte di appello di Trieste un risarcimento di 50 milioni di lire per ingiusta detenzione. Curti, in qualità di incaricato del servizio di vettovagliamento della brigata alpina «Julia», era stato accusato di aver preteso da due fornitori somme di denaro, per alcune centinaia di migliaia di lire. Arrestato e successivamente assolto (con la formula «per non avere commesso il fatto»), ha presentato, tramite i suoi difensori, istanza di risarcimento, accolta dalla Corte di appello nonostante l'opposizione presentata dalla Procura generale. L'ufficiale, dopo la sospensione dal servizio determinata dall'arresto, è stato reintegrato nelle Forze armate e lavora ora nel Distretto militare di Udine.

UDINE Giubileo del 2000 all'insegna del Patriarcato di Aquileia in Friuli-Venezia Giulia, con una grande mostra in due sedi e convegni internazionali con la partecipazione di studiosi da tutta Europa. Il pacchetto di massima delle iniziative culturali «giubilari» promosse dalla Regione in collaborazione con la università di Trieste e Udine, è stato presentato ieri nel capoluogo friulano dal Comitato organizzatore e dall'assessore regionale Franco Franzutti. Finora solo abbozzato, il programma sarà via via definito da un comitato operativo. L'impegno è grande, tanto che per portarlo a compimento gli organizzatori hanno chiesto alla Regione un sostegno finanziario di circa tre miliardi. Si preannuncia monumentale, infatti, l'esposizione che verrà allestita tra Aquileia e Cividale. Nella città culla del Patriarcato saranno in mostra documenti e reperti relativi al periodo compreso tra le origini del Cristianesimo e il VI secolo d.C., mentre nella città ducale troveranno spazio le testimonianze sul periodo che va dal VII secolo fino al decreto di abolizione del Patriarcato, emanato nell'anno 1751 da Papa Benedetto XIV. La mostra, che si candida a essere un evento del calibro delle grandi esposizioni dedicate in passato ai Longobardi (1991) o agli

«Ori e tesori d'Europa» (1992), punta a rappresentare un polo d'attrazione di notevole interesse per le migliaia di pellegrini che attraverseranno il Friuli-Venezia Giulia in occasione del Giubileo. «La riscoperta del Patriarcato - ha sottolineato l'assessore Franzutti - è uno dei modi migliori in cui la comunità regionale può partecipare al Giubileo nel segno del dialogo e dell'apertura, poiché nella storia patriarcale si riflette quel sostrato comune di storia, religione e cultura, dove i diversi popoli di quest'angolo d'Europa affondano le proprie radici». Inoltre, ha aggiunto Franzutti, «una riflessione organica sulla storia dell'istituzione patriarcale è importante per comprendere la fisionomia particolare di questa regione e salvaguardarne la specificità». Alla presentazione del programma, comprensivo di una settimana di studi ad Aquileia nella primavera '99, e di un convegno preparatorio che si terrà presumibilmente a Udine nell'ottobre successivo, erano presenti i membri del Comitato organizzatore coordinato dal professor Sergio Tavano, docente di storia dell'arte bizantina all'università di Trieste, oltre al sindaco di Aquileia, Tomat e al vescovo di Gorizia Bommarco.

Alberto Rochira

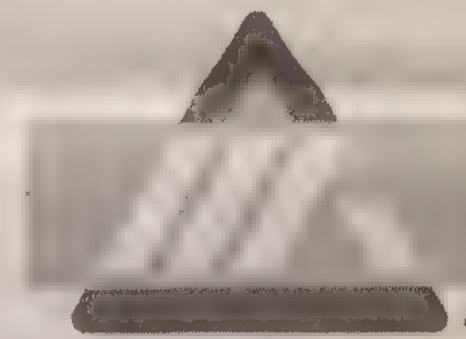
SEGNALETICA STRADALE GIULIANA

35 anni al servizio della sicurezza degli automobilisti



Certificato S.Q. n. 1077/98

novembre 1983



novembre 1998

In occasione del trentacinquesimo anno di attività, alla Segnaletica Stradale Giuliana di Villesse ringrazia le Amministrazioni pubbliche, i clienti, i fornitori e i collaboratori preparandosi al futuro con nuove idee e nuove tecnologie per offrire sempre maggiore competenza ed efficienza al traffico stradale.

COMUNE DI GORIZIA - ASSESSORATO AL TURISMO E CULTURA

DICEMBRE: A GORIZIA E' TUTTA UN'ALTRA COSA

Domani apertura in grande stile del Dicembre Goriziano. Una serie di manifestazioni e iniziative che fanno del capoluogo isontino la capitale del mese più suggestivo dell'anno

UN MESE SENZA RESPIRO

CULTURA

LA SPADA E IL MELOGRANO
La vita quotidiana in un castello dal 1271 al 1500.
La mostra «La spada e il melograno» è l'evento espositivo dell'anno. Una grande, spettacolare esposizione sul Medioevo che mostrerà tutti gli aspetti della vita quotidiana di quell'affascinante periodo storico. Dalla ricostruzione delle eccezionali macchine d'assedio in scala naturale, alle armi usate dal 1000 al 1500; dalla gastronomia all'astrologia, dai giochi alla monetizzazione in uso nella grande Contea di Gorizia, dalle sognanti atmosfere della musica cortese alla caccia e ai tornei. Una mostra unica, che è anche il preludio del nuovo assetto del Museo del Medioevo, che arricchirà il Castello e la città stessa di un punto d'attrazione culturale, didattico e turistico di livello internazionale. È prevista l'entrata gratuita dal 19 al 25 dicembre: la mostra si protrarrà fino al giugno del 1999.

Dal 18 dicembre Castello di Gorizia

MITTELMONITOR
Ritorna, in una forma completamente rinnovata una manifestazione cinematografica nata sotto l'alto patrocinio dell'Ince (Iniziativa centro-europea) e che offrirà, oltre a un interessantissimo e articolato convegno su «Il cinema e la Grande guerra» anche una serie di proiezioni di grandi classici sul tema del primo conflitto mondiale oltre a documenti filmati inediti risalenti al 1915-18, che riguarderanno anche la nostra città.
11-12 dicembre - Cinema Goriziani - Sala del Consiglio Comunale.

FESTE E FIERE

FIERA DI SANT'ANDREA
Sette secoli di storia: la più antica, tipica e suggestiva tra le manifestazioni decembrine: ritorno con la sua inimitabile atmosfera di festa la Fiera di Sant'Andrea, che riempirà il centro di Gorizia di gioie, giochi, occasioni di divertimento non-stop. Occasioni da non perdere anche per gli acquisti, con le numerosissime banarelle che si snoderanno, con le loro luci, profumi, colori, tra le vie Boccaccio, De Gasperi e Corso Verdi.
7-12 dicembre - centro città.

CAPODANNO IN PIAZZA
Dopo il grande successo dell'anno scorso, in cui più di diecimila persone festeggiarono l'arrivo del nuovo anno in piazza Vittoria, Capodanno in piazza sarà ripetuto. Una festa di musica ed enogastronomia realizzata grazie all'apporto di volontari cittadini goriziani, associazioni e comitati di quartiere, offrirà l'egida del Comune che offrirà un mirabolante spettacolo di fuochi artificiali che incoroneranno in trionfo di luce l'arrivo dell'ultimo anno di questo secolo.
31 dicembre, piazza della Vittoria.



CUCINA E SPETTACOLO

RURALIA
Una fiera nuova, interessante, divertente: il primo Salone italiano dedicato alle specialità agroalimentari che metterà in vetrina i migliori prodotti gastronomici ed enologici italiani, nell'ottica delle nuove denominazioni europee Dop (Denominazione di origine protetta) e Igp (Indicazione geografica protetta). Nell'ambito della manifestazione si presenterà ufficialmente, in uno stand allestito dal Comune di Gorizia, l'Associazione Produttori tipici goriziani, che esporrà e offrirà i vini dei produttori del Collio goriziano, la Gubana di Gorizia da parte della Cooperativa omonima recentemente costituita, il miele dei produttori goriziani riuniti nella Cooperativa di Lucinico.
4-8 dicembre, Quartiere fieristico.

DELITTI E MUSICA IN OSTERIA
Le inquietanti atmosfere di un maestro della letteratura gotica, H.P. Lovecraft irromperanno nei ristoranti, nelle trattorie e nelle osterie goriziane a cura del Centro teatro d'animazione (C.T.A.). Il cosiddetto Teatro da tavola dopo i successi ottenuti negli anni scorsi con le riduzioni di Edgar Allan Poe e di Carolina Invernizio (Il Bacio di una morta), fungerà da aperitivo o dessert per serate goriziane ad alto tasso di divertimento. Non solo: sarà anche riproposta, con complessi di altissimo livello che spazzeranno dalla musica jazz alla new age, dalla musica etnica al rock una serie di dieci serate che animeranno le cene in altrettanti locali goriziani.
12-30 dicembre, Osterie, trattorie e ristoranti di Gorizia.

Un mese rosso shopping

Partirà domani «brillante» più che mai la quarta edizione del Dicembre Goriziano, un cartellone di cultura, intrattenimento, gastronomia e puro divertimento che ci terrà compagnia fino al prossimo 6 gennaio 1999. In concomitanza a «La Lucciolata» di domani pomeriggio, alla castagnata che l'accompagnerà nelle sue varie tappe e alle luci della fiera di Sant'Andrea, potremo anche cominciare a fare spese. Dicembre, infatti, è anche il mese degli acquisti, un «Mese rosso shopping», insomma, per poter dar sfogo alla propria fantasia. E a questo scopo per tutto il mese di dicembre, dal 1.º al 31, i negozi e i pubblici esercizi sospendranno le chiusure domenicali, festive e infrasettimanali dando modo così a tutti i consumatori, siano essi goriziani o provenienti da fuori, di fare acquisti anche nei normali orari di chiusura. L'Associazione Commercianti e Confcommercio ha stilato un vero e proprio calendario. Il periodo, infatti, è propizio per l'acquisto dei doni e l'apertura dei negozi per l'intera giornata facilita i consumatori e alimenta il mercato. Vediamo in dettaglio quali saranno le variazioni di orari e le aperture straordinarie. Sarà possibile fare i propri acquisti nei negozi di tutti i settori merceologici per l'intera giornata anche le domeniche (6, 13, 20 e 27 dicembre), martedì 8, che quest'anno coincide con la festa dell'Immacolata, i lunedì (7, 14, 21 e 28 dicembre) e i mercoledì pomeriggio per i negozi del settore alimentare (2, 9, 16, 23 e 30 dicembre). Venerdì 25 dicembre, festa del Santo Natale, e sabato 26 (Santo Stefano), invece, i negozi di tutti i settori merceologici osserveranno la chiusura per l'intera giornata, ad eccezione delle fioristerie, pasticcerie e rosticcerie che potranno rimanere aperte nelle sole ore antimeridiane. È bene ricordare, inoltre, che i panifici effettueranno doppietta panificazione il giorno 7 dicembre, tripla panificazione la Vigilia del 24 dicembre, panificazione normale giovedì 27 dicembre e doppia panificazione giovedì 31 dicembre e sabato 2 gennaio 1999. Anche i pubblici esercizi sospendranno il turno di chiusura settimanale per tutto il mese di dicembre. L'orario di chiusura degli stessi potrà essere protratto fino alle 5 del giorno successivo nelle giornate di giovedì 24 dicembre, Vigilia di Natale e giovedì 31 dicembre (Ultimo dell'anno).

Il Dicembre Goriziano dalla A alla Zeta

29 novembre - Apertura del Dicembre Goriziano. Accensione delle luminarie natalizie, Castagnata e vino, Lucciolata e musica con la Banda di Cornmons e Majorettes, Mercatino di cose d'altri tempi lungo Corso Italia, Ruralia '98 in vetrina.
1 dicembre - Omaggio a George Gershwin - Gruppo vocale Alti e bassi con la partecipazione straordinaria di LaRis Trio (clarinetto, violoncello, pianoforte). Kultur Dom, ore 20.30.
2 dicembre - «Butalci» - rappresentazione teatrale in sloveno - Teatro stabile sloveno di Trieste. Kultur Dom, ore 11.30.
3 dicembre - «Cineforum di montagna» - Cai. Auditorium di via Roma, ore 20.30.
4 dicembre - «Across the border 98/99» Concerto del Big Ben Quartet di Nova Gorica: Gianni Rijavec, Vladimir Cadez, Marija Rijavec. Presentazione del CD «Sentimenti» G. Rijavec. Kultur Dom, ore 20.30.
4-18 dicembre - Mostra fotografica sociale - Ass. Goriziani di Fotografia ed Arti Visive. Attilio Palazzo Municipale.
5-20 dicembre - Mostra: «Evanescenze fantasie» Scuola Merletti di Gorizia. Sala mostre Auditorium di via Roma.
7 dicembre - Udrai nel mar che mormora... Maldobrie di terra e di mare di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Kultur Dom, ore 20.30.
8 dicembre - Rassegna corale giovanile «Mala Cecilijanka». Kultur Center Lojze Bratuz.
9 dicembre - «Cineforum di montagna» Cai. Auditorium di via Roma, ore 20.30.
11 dicembre - Eduardo Alfonso pianoforte. Auditorium di via Roma, ore 20.30.
15 dicembre - «Gospel time machine» The Gospel America. Auditorium di via Roma, ore 20.30.
17 dicembre - «Giornata tra natura e fantasia» «Il Circo tre dita» circo in miniatura. Spettacolo di burattini con Pierpaolo di Giusto (burattinaio) e Alberto De Bastiani (attore). Oratorio parrocchia S. Giuseppe Artigiano, ore 10.30. «Cineforum di montagna» Cai. Auditorium di via Roma, ore 20.30.

18 dicembre - Glaucio Venier-Klaus Gesing duo pianoforte e sassofono. Musei provinciali Borgo Castello. Inaugurazione mostra del pittore Bogdan Soban di Nova Gorica. Kultur Dom, ore 18.30. «Skrivnost Zivljenja» prima rappresentazione teatrale in sloveno del Teatro Stabile sloveno di Trieste di Alberto Bassetti. Kultur Dom, ore 20.30.
19 dicembre - Concerto bandistico in via Rastello ore 16.30. Passeggiata con Babbo Natale e slitta preceduta dalla banda in via Rastello, piazza Vittoria, via Carducci fino ad arrivare in piazza De Amicis con il «Concerto sotto l'albero di Natale». Ore 18.30. Commerciali del Borgo antico e Club Amici del Taieto. Concerto di beneficenza della Scuola di Musica Roland-Anfias. Auditorium di via Roma, ore 20.30. «Skrivnost Zivljenja» prima rappresentazione teatrale in sloveno del Teatro stabile sloveno di Trieste di Alberto Bassetti. Kultur Dom, ore 20.30.
20 dicembre - Matteo Salerno (flauto) e Simona Santini (pianoforte). Auditorium di via Roma, ore 17.30.
21 dicembre - «Orchestra d'archi italiana». Chiesa del Duomo, ore 20.30. «La follia della libertà» studi sulla follia di Erasmo da Rotterdam Fondazione Teatro Metastasio di Prato. Kultur Dom, ore 20.30.
22 dicembre - Canti natalizi. Corso Verdi, ore 17-18. «Canti sotto l'albero di Natale». Piazza De Amicis, ore 18-19. Club Amici del Taieto e Associazione donatori di sangue.
30 dicembre - «Concerto di fine anno» Orchestra filarmonica «Mihail Jora» di Bacau Romania. Auditorium di via Roma, ore 20.30.
4 gennaio - «Rossini e dintorni» concerto di Romina Basso, mezzosoprano, Eugenio Leggiardi Gallani, basso baritone, David Giovanni Leonardi, pianoforte. Auditorium di via Roma, ore 20.30.
6 gennaio - «Mercatino della Befana» quartiere centro cittadino. Parco della Rimembranza.
MOISTRA: «1918 - L'anno della vittoria» Musei provinciali di Borgo Castello fino al 28 febbraio 1999

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.21**
tramonta alle **16.24**
La Luna: si leva alle **13.41**
cala alle **0.28**

48.a settimana dell'anno, 332 giorni trascorsi, ne rimangono 33.

IL SANTO

San Giacomo della Marca

IL PROVERBIO

Quando s'invecchia le abitudini diventano tiranne.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **1,59**
Via Battisti mg/mc **6,10**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,57**
Piazza Vico mg/mc **3,65**
Piazza Galdoni mg/mc **2,03**
Via Carpineto mg/mc **0,67**

TEMPO

Temperatura: **5,8** minima
8,6 massima
Umidità: **54** per cento
Pressione: **1015,7** stazionaria
Cielo: variabile
Vento: **27,7** km/h da Est
Mare: **13,3** gradi

MAREE

Alta: ore **5.23** **+38** cm
ore **17.47** **+10** cm
Bassa: ore **12.14** **-24** cm
ore **23.23** **-27** cm

MOMENTI

Alta: ore **6.08** **+45** cm
Bassa: ore **12.57** **-37** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Annunciata la messa in mobilità per i 280 dipendenti dell'industria tessile

Sitip, Illy invita la città alla rivolta

«Servono iniziative clamorose» - I lavoratori oggi scendono in piazza

Firmato il contratto: la Technital ha 14 mesi per elaborare gli studi preparatori

Porto, via al piano regolatore

Previsti incontri periodici con enti, operatori e sindacati

Il nuovo piano regolatore del porto muove i primi passi. Nei giorni scorsi il presidente dell'Autorità portuale, Lacalamita, ha firmato il contratto con la Technital, la grossa società di progettazione che mesi fa ha vinto la gara per gli studi preparatori. E mentre si attende la registrazione del contratto, è già stato deciso che l'ufficio per il piano regolatore avrà sede nella zona direzionale del Porto Vecchio.

Quattro i temi centrali da sviluppare per il piano che disegnerà il porto del Terzo millennio: a) il ruolo economico e sociale dello scalo, sulla base delle ipotesi di sviluppo che saranno indicate dalla Technital; b) il riassetto e il potenziamento delle aree portuali e «retroportuali»; c) il poten-

ziamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie; d) i rapporti fra la pianificazione portuale e quella urbanistica e territoriale, da definire attraverso intese con i Comuni di Trieste e Muggia e con la Regione.

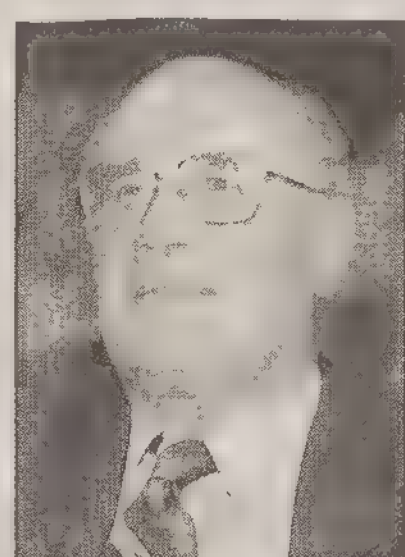
Le linee guida su cui dovrà muoversi la Technital sono state individuate di recente dal Comitato portuale. Si tratta di due grossi filoni. Innanzitutto uno studio di marketing sull'hinterland portuale, nazionale e internazionale, con una relazione che definisca lo scenario di base sul quale saranno costruite le possibili ipotesi per il piano regolatore. E ciò anche in relazione alle variazioni dei flussi di traffico e dello sviluppo delle varie attività nel comprensorio

del porto (industriali, commerciali, turistiche, nautiche e diportistiche).

L'altro grande filone dei lavori preparatori riguarda gli studi economico-finanziari, trasportistici e tecnico-progettuali, che dovranno raggiungere sviluppi in modo completo imputabili a temi. Fra questi, i piani economico-finanziari; studi ed analisi sui trasporti, con ipotesi di sviluppo delle infrastrutture portuali e della competitività dello scalo; uno studio degli aspetti giuridici (con particolare riguardo a procedure e rapporti con i Comuni, la Provincia e la Regione); i piani di destinazione d'uso delle aree portuali; un rapporto sulla sicurezza nell'ambito del porto e studi di impatto ambientale sugli interventi previsti.

Alcuni ingegneri della Technital stanno già prendendo i primi contatti con le realtà economiche e portuali cittadine. Successivamente, nel corso dell'elaborazione dei lavori preparatori, sono previsti incontri periodici dell'Autorità portuale e della Technital con le realtà interessate: i Comuni di Trieste e Muggia, la Provincia, la Regione, la Camera di commercio, le Dogane, la Capitaneria di porto, l'Assindustria, il Comitato utenti e operatori del porto, l'Associazione degli spedizionieri e i sindacati coinvolti nella gestione dell'attività portuale.

In questa fase, come annunciato più volte dal presidente Lacalamita, l'Autorità portuale si avvarrà anche della collaborazione di urbanisti di fama interna-



Michele Lacalamita

zionale, con specifiche competenze sui porti e le città portuali.

Per completare i lavori preparatori la Technital ha tempo quattordici mesi. A quel punto il nuovo segretario generale, Umberto Picciatocchi (che si insedierà ufficialmente il 1.º gennaio prossimo, ndr), in base all'articolo 10 della legge di riforma portuale, basandosi appunto sui lavori preparatori, avrà il compito di elaborare materialmente il piano regolatore.

Giuseppe Palladini

La tempesta era nell'aria, e alla fine è scoppiata. La dirigenza della Sitip ha avviato le procedure di messa in mobilità per i 280 dipendenti della Sitip, a partire dal 1 dicembre, prima che la fabbrica venga ceduta. E oggi i lavoratori in sciopero scenderanno in piazza, alle 8.30, per manifestare davanti alla Prefettura. E a guidare la «rivolta» è il primo cittadino, Riccardo Illy, che sulla vicenda della Sitip ha preso una posizione durissima attaccando senza mezzi termini i vertici dell'azienda.

«È inaccettabile e intollerabile che si avvino le procedure di messa in mobilità dei dipendenti prima della vendita dello stabilimento», ha detto infatti il sindaco Illy appreso la notizia che da dicembre partiranno le procedure di messa in mobilità di tutti i dipendenti dell'industria tessile.

«Si tratta di un duro colpo all'occupazione che mette a rischio il futuro di molte famiglie e farà di tutto perché ciò non accada; per questo - prosegue Illy - rivolgo un forte appello e invito tutta la città a mobilitarsi per salvare una realtà produttiva che è indispensabile per l'economia triestina». «Come fu per la Ferreria di Servola - ribadisce il sindaco - è necessario che tutti, a cominciare dalle istituzioni civili e religiose, dalle



Un'immagine dello stabilimento dalla storia tormentata.

forze sociali e politiche, ci mobilitiamo anche con manifestazioni clamorose a sostegno e a fianco dei lavoratori, colpiti da un provvedimento inopportuno che rischia di creare una profonda crisi occupazionale».

«Nel corso degli incontri svoltisi in Prefettura - ricorda Illy - delle tre diverse proposte d'acquisto pervenute all'amministratore delegato della Sitip, la prima, legata ad un'impresa locale, è stata giudicata dai vertici societari dell'Azienda come l'offerta più vantaggiosa, ma il negoziato sembra di difficile soluzione. Le altre due offerte, unificate in un'unica soluzione, presentata in Prefettura, sono state invece ritenute insoddisfacenti dall'amministratore delegato della Sitip, ma è auspicabile che possano ancora essere oggetto di un rilancio nella trattativa». «Anche alla luce di questi fatti e in considerazione della disponibilità espressa da più parti, diventa quindi inaccettabile -

le - ribadisce il sindaco Illy - che l'amministratore delegato della Sitip, Cofetti decida di avviare prima della vendita la procedura di mobilità».

Secondo i dipendenti della Sitip, la dismissione dell'unità produttiva di Trieste (che, si ricorda, è nata «grazie a congrui fondi pubblici, anche dei cittadini» e con le agevolazioni date dalla Regione per l'inserimento degli ex dipendenti della Calza Bloch e dell'Aquila) «dipende dal fatto che l'attuale proprietario sta concludendo la messa in opera di un nuovo stabilimento tessile nella provincia di Bergamo». Dura la presa di posizione del consigliere regionale Fabio Zvech, il quale, annunciando una presa di posizione ufficiale dell'assessorato all'Industria, definisce «inaccettabile» l'iniziativa di Cofetti, ricorda «che ci sono almeno due imprenditori interessati all'acquisto, Manconi e Parodi» e che «altre ipotesi alternative sul mercato sono impossibili».

Il rettore Delcaro: «Vogliamo un ateneo sempre più autonomo e radicato sul territorio ma serve la collaborazione con gli enti locali»



L'aula magna dell'ateneo, gremita per la cerimonia

Perde matricole, ha una situazione strutturale tutt'altro che ottimale, ma ha un futuro. Così, almeno, assicurano quasi congiuntamente il presidente della Camera Luciano Violante e il rettore Lucio Delcaro, accomunati ieri pomeriggio, nell'aula magna, nel compito di celebrare, contestualmente, i 75 anni della locale Università e l'avvio ufficiale dell'anno accademico. Compito, in effetti, assolto in maniera assolutamente istituzionale da entrambi. Rigorosamente tecnica, per non dire tecnicistica la relazione di Delcaro, a carattere umanistico-filosofico quella di Violante. Entrambe convergenti, però, su di un dato: l'ateneo, per un definitivo salto di

qualità deve guardare in maniera ancora più marcata ad Est, saper diventare un preciso punto di riferimento, «accelerare con il suo contributo lo stesso processo di allargamento dell'Unione europea», per dirla con le parole di Violante. Diversamente le 12 facoltà, i 42 corsi di laurea, i 16 corsi di diploma universitario le 33 scuole di specializzazione e corsi di perfezionamen-

to in attività, citati da Delcaro, rischiano di rimanere un patrimonio prezioso quanto fine a se stesso. In un sistema sempre più «americano» dove gli atenei si rubano gli studenti l'un l'altro (e non occorre andar troppo lontano per gli esempi...) la spunterà chi potrà vantare l'offerta globale migliore. L'ha ricordato, nel tourbillon di cifre, successi ottenuti e obiettivi ancora

Inaugurato ufficialmente il 75.º anno accademico, alla presenza del presidente della Camera Violante

«L'Università aiuti l'integrazione ad Est»

Mentre aumentano corsi e facoltà, cresce la necessità di specializzazione

da cogliere il rappresentante del consiglio degli studenti, Emanuele Zaia, che pur sottolineando più volte gli sforzi del rettore Delcaro sulla via del miglioramento, ha riproposto problemi di sempre: un piano edilizio che non dà risposte complete, aumenti delle tasse tutt'altro che convincenti, appelli troppo ridotti nel numero.

«L'ateneo triestino - ha ricordato Delcaro - sta vivendo in una fase di notevoli trasformazioni legislative, che sta interessando tutti gli atenei italiani». Di qui, ha proseguito, la necessità di radicarsi sempre più sul territorio e di godere di un'autonomia sempre maggiore, che richiede, però, una migliore interazione



Luciano Violante

con enti locali quali la Regione, la Provincia e il Comune.

Preceduto da un'appassionata relazione del professor Sergio Bartole sul tema delle trasformazioni e revisioni costituzionali, Violante ha proposto in apertura dei



Lucio Delcaro

quesiti. Uno, prevalentemente: dove va a formarsi, oggi come oggi, la classe dirigente di un Paese? Domanda volutamente retorica, per esaltare proprio il ruolo che, in tal senso, svolgono gli atenei. «L'università - ha annotato il presidente

della Camera - può costituire l'architrave della formazione della nostra futura classe dirigente, non attraverso caste che si tramandano il potere al loro interno, che premiano l'appartenenza e sacrificano la competenza, ma mediante «élite diffuse», capaci di formare le generazioni più giovani». Anche sul sistema educativo nazionale, Violante è andato giù secco: «Bisogna investire di più e spendere meglio le risorse», ha chiesto.

Scendendo nello specifico triestino, dopo una ricostruzione storica piuttosto accurata, Violante ha ricordato le collaborazioni avviate dal locale ateneo con le università di Lubiana, Fiume e Zagabria fin dagli anni '70 e poi, nei decenni seguenti,

con quelli ungheresi, rumeni, delle ex Repubbliche sovietiche. Un inciso non casuale: «È proprio a partire da iniziative ed esperienze come quelle messe in campo da questa Università che il nostro Paese, e la sua futura classe dirigente, potranno superare quel deficit culturale e formativo attorno alle questioni dell'Europa centrale ed orientale che si è consolidato nei decenni della guerra fredda». Un riconoscimento che voleva probabilmente fungere da ulteriore stimolo, più che da complimento fine a se stesso, ma che non è caduto nel vuoto. E nel clima di ritrovato ottimismo, non è mancata neanche la cantatina finale con i goliardi, con Violante ospite divertito.

f.b.

LE PROPOSTE SORPRENDENTI

continuano da

AUTOCAMPOMARZIO

sulle autovetture a KM Ø

AUTO
CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT

Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040/3181111

COMPONENTI CONSIGLIATI: DETTAGLI TECNICI

CASE: midi tower formato ATX, 3 slot 5.25, alimentatore 200 Watt, certificato CE

SCHEDA MADRE: PII da 75 a 450 MHz, AGP, PCI, ISA, bus 66/100 MHz

RAM: 64 MB SDRAM (100 MHz per INTEL >350 MHz)

HARD DISK: 6,4 GB, t. a. < 10 msec., ultra ATA (Transf. Rate fino a 33.3 Mb/sec), 5400 RPM

DISK DRIVE: interno da 3,5" 1,44MB

CD ROM: 36X E-IDE, tempo di accesso. < 120 msec.

SCHEDA AUDIO: compatibile Sound Blaster 16 PnP, full duplex, con software su CD

ALTOPARLANTI: amplificati, 60 Watt PMPO, schermati, stereofonici

SCHEDA VIDEO: ATI XPERT '98 AGP, 8 MB RAM, risol. Max 1600 x 1280, 16,8 m. Col.

MONITOR: colori digitale 15", banda pass. 100 MHz, d. p. 0.28, fino 1024 x 768 non interl., MPRII, CE, DDCII

TASTIERA: italiana estesa 105 tasti per Windows 95

MOUSE: seriale 3 tasti, versione OEM

ADERISCI SUBITO ALL'INIZIATIVA
FORMULA "ANTICIPO SOSTITUZIONE" CHIEDI IL
FOGLIO ILLUSTRATIVO!

Prezzi IVA INCLUSA espressi in migliaia di lire. I prezzi non sono vincolanti e possono variare senza preavviso. Offerte valide fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Il presente catalogo annulla e sostituisce il precedente. Le foto sono solo indicative e possono differire dal prodotto pubblicizzato. La vendita riguarda esclusivamente la componentistica e non l'assemblaggio.

COMPUTER SHOP

FOGLIANO (GO): VIA III ARMATA, 3
TEL. 0481 - 488.501 - Fax 488.901

TRIESTE: VIA P. RETI, 6
TEL. 040- 63.13.30 Fax 76.00.240

SERVICE

CELERON 333 MHZ

1.599.000
IVA INCLUSA

32MB DI RAM E HDD 3,2 GB

INTEL P II 333 MHZ

1.999.000
IVA INCLUSA

INTEL P II 350 MHZ

2.049.000
IVA INCLUSA

INTEL P II 350 MHZ

2.399.000
IVA INCLUSA

INTEL P II 350 MHZ

2.699.000
IVA INCLUSA

OPERAZIONE

expert

VISITATE IL NUOVO
REPARTO PERSONAL
COMPUTER

NON PAGARE SUBITO!

Itafinco

BATTERIE PER
MOTOROLA
(SENZA EFFETTO MEMORIA)

- Slim da 600 mA 99.000 49.500
- Alta Energia 1000 mA 137.000 68.500
- 550 mA, leggera 25.000 37.500

ASSORTIMENTO DI ACCESSORI
PER MOTOROLA, ERICSSON,
NOKIA, ALCATEL E TUTTE
LE PIU' NOTE MARCHE

E' INIZIATA LA

Sconto Subito

IRRINUNCIABILE!

FACILE "IO & TE"
SOLO 690.000

METROMARKET

TRIESTE - Via Filzi, 7 - Tel. 040-632.552 Fax 634.467

DIGITAL
PHOTO
SPECIALIST

Nikon

COOL PIX 100	990.000
COOL PIX 900	1.950.000
SCANNER LS 30 III	1.650.000
SCANNER LS 2000	3.300.000

YASHICA/RICOH

YASHICA KC 600	990.000
RICOH RDC2	1.349.000

Kodak Professional

KODAK DC 220	1.850.000
KODAK DC 260	2.500.000

METROMARKET FOTO

TRIESTE - Via Filzi, 4 - Tel. 040-631.064/638.841 - Fax 040-366.488

OLYMPUS

CAMEDIA C420L	890.000
CAMEDIA C820L	949.000
CAMEDIA C840L	1.099.000
CAMEDIA C1000L	1.099.000
CAMEDIA C900L	1.449.000
CAMEDIA C1400L DELUXE	2.199.000
SCANNER ES 10	515.000
FLASHPATH	190.000
PRINTER P300E	949.000
SMARTMEDIA 4MB	70.000

CASIO

CASIO QV-100	499.000
CASIO QV-200	599.000
CASIO QV-700	899.000
CASIO SOFTWARE PC/MAC	115.000
CASIO PRINTER DP8000	649.000
CASIO PRINTER QG-100	280.000

TUTTO ANCHE IN
6 MESI
SENZA INTERESSIANTICIPA IL NATALE.
AVRAI PIU' SCELTA
E PREZZI SPECIALI

FUJIFILM

FUJI MX-700	1.750.000
FUJI PRINTER NC3D	699.000

ALLARGA GLI ORIZZONTI DELLA FOTOGRAFIA TRADIZIONALE

Entro la prossima settimana Bruxelles dovrebbe decidere sull'agevolata

Benzina, sentenza in arrivo

Smentite le voci su un «taglio», ma l'allarme resta

Si deciderà probabilmente la settimana prossima la sorte del contingente di benzina agevolata per Trieste. Si è diffusa ieri una voce allarmistica, riportata dall'assessore alle finanze Romoli nel corso della riunione della quinta commissione del Consiglio regionale, secondo la quale l'Ue avrebbe già ufficialmente deciso di tagliare la nostra «agevolata». Notizie che ieri sera il sindaco Riccardo Illy ha definito «assolutamente infondate». «Ho parlato in mattinata con il commissario europeo Monti — ha spiegato Illy — ed è emerso che per una serie di comunicazioni probabilmente sbagliate da Roma, Bruxelles aveva tratto l'er-

rata convinzione che i contingenti di benzina agevolata venissero concessi alle aziende e che fossero di conseguenza uno strumento per concedere surrettiziamente agevolazioni alle imprese. In realtà — ha concluso il sindaco — l'agevolata di Trieste viene concessa ai cittadini. Sarà proprio di questo tenore la lettera di spiegazioni che invierò a Bruxelles».

Anche fonti della Camera di commercio hanno tenuto a precisare ieri sera che non è stata presa alcuna decisione definitiva da parte dell'Ue, ma che a Bruxelles c'è stato semplicemente un passaggio di deleghe in materia da una direzione generale a un'altra.

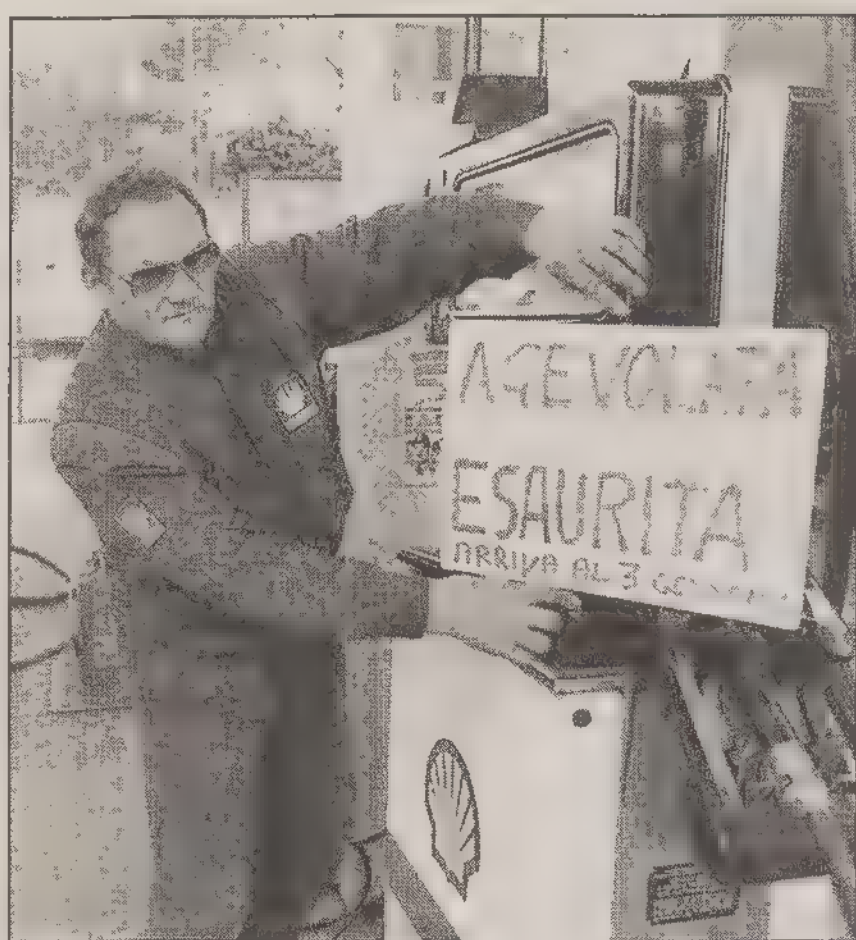
Di conseguenza lunedì sarà perfezionato l'invio di un supplemento di documentazione all'indirizzo giusto.

La sorte della benzina agevolata per Trieste per il '99 e per gli anni a seguire rimane comunque a forte rischio anche se già nei mesi scorsi il ministero delle Finanze aveva fatto sapere che appoggia la richiesta di proroga per altri due anni del provvedimento. La Camera di commercio, il Comune, le associazioni di categoria, i rappresentanti politici da mesi lavorano duro per tentare di salvare l'agevolata.

Sulla questione interviene ancora una volta Ottorino Millo, presidente nazionale e provinciale dei gestori degli impianti stradali di

carburanti. «La gestione della benzina agevolata — fa rilevare Millo — ha prodotto un fondo per il sostegno delle iniziative economiche sociali, ha garantito un incremento di posti di lavoro per l'amministrazione di tale contingente di circa 50 unità che oggi vengono messi a repentaglio. Il provvedimento permette un risparmio per le famiglie triestine di circa 40 miliardi all'anno da utilizzare in altri beni di consumo».

«Il mio intervento — prosegue Millo — non è dettato dall'esigenza di tutelare la categoria dei gestori in quanto la soppressione della benzina agevolata non influirebbe sulle vendite in quanto tale benzina ad accisa zero verrebbe sostituita



nelle vendite dalla benzina regionale a fasce. Ma in un momento così particolare che l'intera città sta attraversando, ne risentirebbe l'intero sistema economico e non è da sottovalutare il fatto che il venir meno della grossa potenzialità di spesa determinata dal ri-

sparmio sulla benzina, potrebbe portare un'ulteriore perdita di posti di lavoro che sarebbe estremamente grave in una realtà che già riscontra un alto tasso di disoccupazione e che evidenzia altri segnali preoccupanti in diverse strutture economiche».

Manifestazioni Fiamma tricolore: no alla città cosmopolita

«Trieste cosmopolita? No, grazie». E' lo slogan delle manifestazioni organizzate per oggi dal Movimento sociale Fiamma tricolore. Alle 10.30 nella sala Eurostar della stazione centrale è in programma un convegno, mentre alle 17 partirà un corteo da piazza della Borsa dove alle 18 si terrà un comizio.

Parleranno Manlio Sargentini presidente del Movimento sociale, Roberto Bigliardo vicesegretario nazionale e Marco Bezicheri e Marco Valle, dirigenti nazionali. Presenterà Manlio Portolan, segretario provinciale.

Al «Villaggio» Distrutte dal fuoco una roulotte e due barche

Un violento incendio ha distrutto ieri sera una roulotte e due barche in secca nella zona di rimessaggio del Villaggio del Pescatore. I mezzi erano di proprietà della famiglia Cattunar, padre e figlio, che lamenta così un danno complessivo di circa 35 milioni. Le fiamme si sono probabilmente sprigionate da una bombola a gas all'interno della roulotte e si sono propagate alle vicine barche a motore. Passanti hanno dato l'allarme e l'incendio è stato spento dai vigili del fuoco di Opicina. Gli accertamenti sono stati effettuati dai carabinieri di Duino.

Manifestazione «soft» dei lavoratori Fincantieri di Monfalcone e Marghera durante la cerimonia odierna

«Sea Princess», consegna con protesta

Bloccato il trasferimento della Nettezza urbana

Il Comune ha sospeso la procedura per il conferimento del servizio di nettezza urbana all'Acegas, e di rimando i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno sospeso la prevista giornata di sciopero di lunedì 30 novembre. Bocce ferme, dunque per quanto riguarda il trasferimento del servizio: ora inizia un periodo di «approfondimento», come è stato definito, tra Comune sindacati per capire come e a quali condizioni dovrebbe avvenire il trasferimento della Nettezza urbana, per altro già annunciato da tempo.

Un primo incontro tra le parti si svolgerà l'11 gennaio 1999. In quell'occasione l'amministrazione comunale e i sindacati siederanno intorno a un tavolo per «una verifica sullo stato del confronto».

Ma già dalla prossima settimana ci saranno una

serie di incontri con i funzionari e i tecnici tanto del Comune quanto dell'Acegas per capire nel dettaglio quali saranno i piani per il trasferimento del servizio.

Insomma, i sindacati vogliono vederci più chiaro e capire quali costi, anche in termini di occupazione, potrà avere il passaggio della gestione del servizio della nettezza urbana dal Comune all'Acegas. I sindacati chiedono garanzie e assicurazioni anche sulla qualità del servizio e sui tempi di attuazione. Per il momento ogni azione di lotta è sospesa anche se, avvertono Cgil, Cisl e Uil, nel caso la verifica dell'11 gennaio dovesse avere esito negativo, «la procedura relativa al preavviso di eventuali iniziative di lotta si riterrà già esperita». Significa sciopero da un momento all'altro.

Protesta sì, ma soft. Si potrebbe dire elegante («Saremo come dei lord inglesi» ha precisato ieri il segretario nazionale della Fiom per la cantieristica, Sandro Bianchi) tanto per stare in linea con lo stile della cerimonia, che vedrà oggi consegnare la nave da crociera «Sea princess», costruita nei cantieri di Monfalcone, alla società armatrice inglese «P and O Princess Cruises».

Ma ciò non sminuisce l'importanza dei contenuti della rivendicazione che le Rsu degli stabilimenti della Fincantieri di Monfalcone e Marghera formalizzeranno oggi, in concomitanza con i festeggiamenti, vista la nutrita presenza.

«Diffonderemo un volantino bilingue, in italiano e in inglese — ha detto Bianchi — per rimarcare i tre punti che ci hanno portato a scioperare a fine ottobre e a continuare la vertenza. Come primo aspetto, chiediamo che non si possa più utilizzare il subappalto per ciò che concerne la realizzazione degli scafi. Vogliamo poi che siano garantiti tutti i diritti sindacali ai lavoratori delle aziende, anche le più piccole, che operano in appalto della Fincantieri. Infine — ha aggiunto — non possiamo permettere che la Fincantieri continui a trincerarsi, per ciò che concerne le norme di sicurezza, dietro alla giustificazione della propria incompetenza se gli infortuni riguardano i dipendenti delle aziende in appalto».

Temi di spessore, come si vede, che oggi saranno riportati in primo piano dalla manifestazione allestita dai rappresentanti delle Rsu (soltanto loro saranno presenti vicino alla Stazione marittima).

«Finora la Fincantieri ha sempre risposto picche alle nostre richieste — ha ribadito Bianchi — dimenticando che oggi il rapporto fra i dipendenti diretti della Fincantieri e quelli delle aziende in appalto è di uno a uno: 10mila sono i primi, altrettanti i secondi. Perciò l'estensione a questi delle garanzie contrattuali e sindacali delle quali già beneficiano i primi è fondamentale».

Bianchi infine, dopo aver manifestato perplessità sui recenti bilanci della Fincantieri («Il fatturato è cresciuto, dal '96 al '97 del 12%, mentre l'utile, nello stesso periodo, è sceso da 50 a 10 miliardi») ha criticato Fim e Uilm che, dopo avere scioperato assieme alla Fiom in ottobre, sono passati alla firma dell'accordo con la controparte in assenza di novità significative.

Ugo Salvini

L'istituto per l'aggiornamento degli insegnanti non riesce a far fronte agli impegni per il 1998/99

L'Irrsae senza sede sospende l'attività

«La sede dell'Irrsae Friuli-Venezia Giulia di via Cantù 10 è ancora inagibile, e l'Istituto sospende di fatto le sue attività. Dopo la decisione provocatoria del presidente di chiudere l'istituto per tre giorni, ora, grazie alla disponibilità della presidente, parte del personale è ospite dell'Istituto tecnico «Max Fabiani». Pur essendo l'ambiente caldo, però, questa sede non permette lo svolgimento della normale attività istituzionale: è impossibile inviare posta o fax, telefonare e ricevere telefonate, protocollare posta

in arrivo e in partenza, fotocopiare documenti e materiali, accedere all'archivio, organizzare seminari e corsi, garantire gli innumerevoli adempimenti burocratico-amministrativi previsti per la chiusura dell'anno finanziario». Questa la protesta firmata da docenti e non docenti dell'Irrsae.

«Tale sistemazione, che sembrava provvisoria, è ora insostenibile poiché non si intravedono vie d'uscita: la data del rientro in sede — si legge ancora nel documento — non è prevedibile, e non sembrano esserci soluzioni alternative alla

sede di via Cantù (dalla quale l'Irrsae è stato sfrattato); la prospettata sede di via Valmaura non è in grado, infatti, di dare dignitoso spazio lavorativo a 63 persone (29 attuali più 34 prossimi nominati) nonché al materiale necessario».

Ora la disponibilità di chi finora ha comunque lavorato nella sede di via Cantù, «in condizioni disagiate e con rischi per la propria salute», di chi ospite al Max Fabiani al caldo ha tentato di svolgere al meglio i propri compiti è finita: «Il personale — si legge infine nel documento — non

può e non vuole più coprire le inadempienze di coloro che hanno la responsabilità, il dovere e la possibilità di trovare una soluzione seria e praticabile per l'istituto. Pertanto non saranno assolutamente realizzabili tutte le attività di formazione, ricerca, sperimentazione e aggiornamento rivolte al personale docente e direttivo delle scuole di ogni ordine e grado della Regione, previste per l'anno scolastico 1998-99. Troppo tardi infatti la dirigenza dell'Irrsae si è attivata, solo quanto la situazione stava precipitando».

(GLI EURODUBBI)

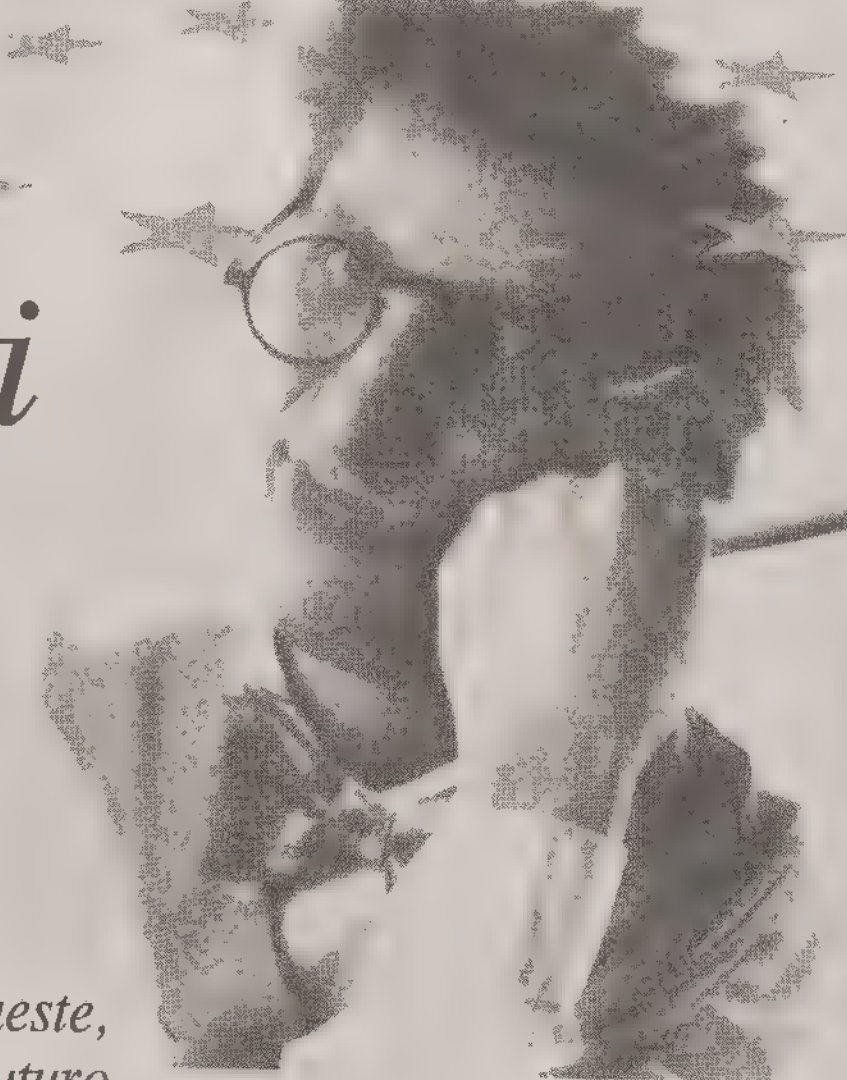
Sugli Euroassegni dovrò firmare in inglese?

Se vi tormentano domande come queste, ma anche più importanti sul vostro futuro rapporto con l'EURO (la moneta unica europea), da oggi c'è chi vi dà risposte chiare: telefonate al Numero Verde EURO ed avrete tutte le risposte direttamente dal nostro esperto. Vedrete, l'Europa è più semplice di quanto sembra.



nuova banca di credito di trieste
BCTKB nova tržaška kreditna banka

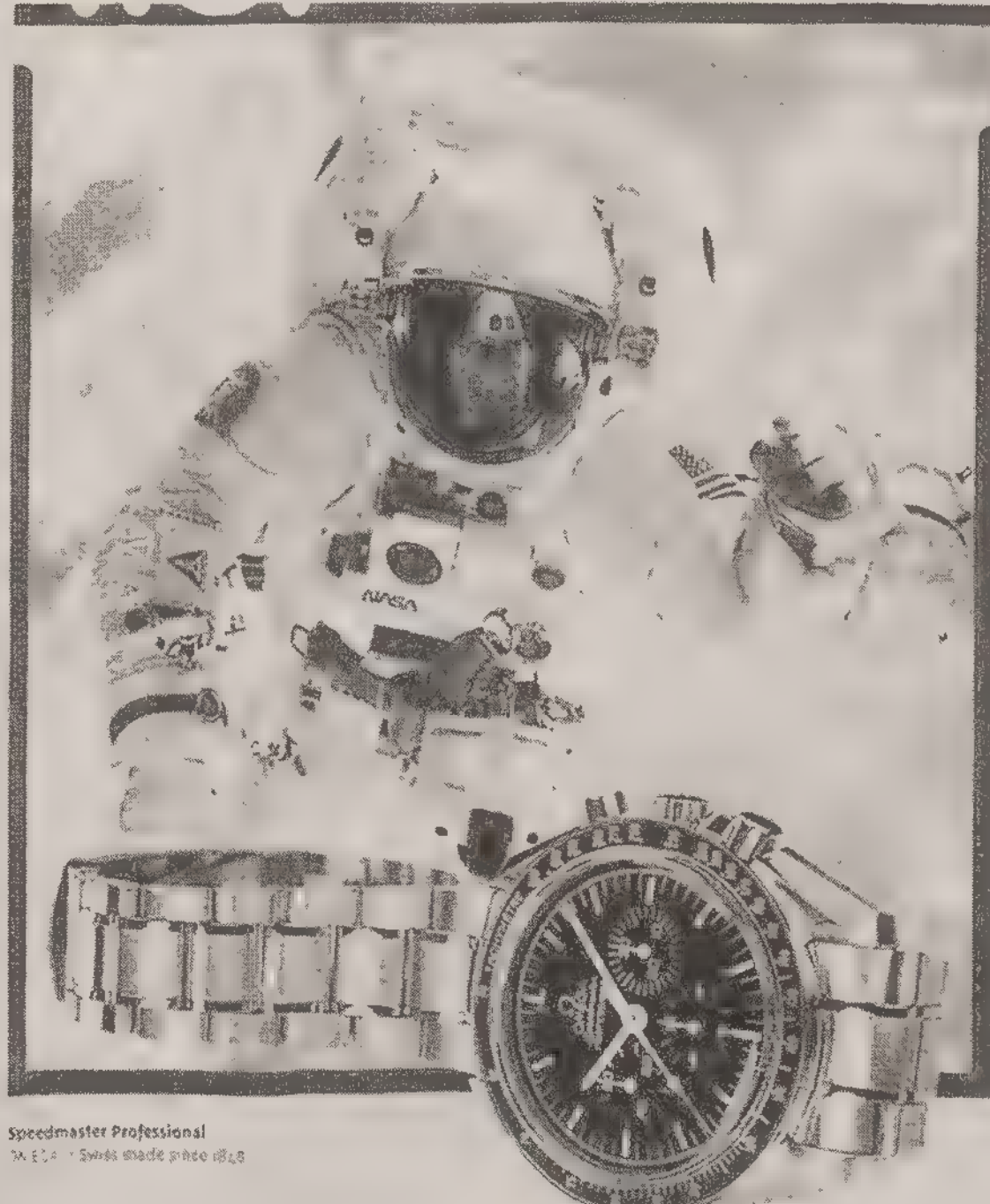
Gruppo
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENEZIA



progetto
EUROinsieme

Numero Verde
167-494949

The Moon Watch



Speedmaster Professional
M. 21.12.13 Swatch made in France 10.10

The first and only watch worn on the moon

OMEGA
The sign of excellence

Marzari Gioielli 1920
Via Roma, 3 - Trieste

Questo emerge dalle testimonianze rese ieri in pretura nel processo che vede sul banco degli imputati l'ingegner Sergio Gregorat

«Piccola Parigi» tra dispetti e violenze

Gli abitanti dell'antica «Corte Fedrigovec» hanno reagito al clima di intimidazione

Fumano in corsia, scoppia l'incendio: due giovani nei guai

Vanno a fumarsi una sigaretta al nono piano della torre chirurgica di Cattinara e provocano un incendio che, solo per il tempestivo intervento delle squadre di emergenza, ha interessato solo un corridoio del reparto di broncologia. Protagonisti dell'episodio che, solo per un miracolo, non ha portato a gravi conseguenze, sono stati Alessandro Florio, 32 anni, via Caravaggio 10/1 e Manuela Ditto, 33 anni, piazzale Giarizzole 14. Entrambi sono stati denunciati alla procura presso la pretura.

L'allarme è scattato l'altra sera verso le 22 quando dal centralino dell'ospedale di Cattinara. L'addetto ha avvisato la polizia che si era improvvisamente attivato il segnale rosso che segnala la presenza di fumo all'interno dei reparti. Contemporaneamente è scattata la squadra dei vigili del fuoco. Al nono piano poliziotti e pompieri hanno trovato un cestino che era incendiato nel corridoio pieno di fumo. E poco lontano c'erano Manuela Ditto e Alessandro Florio.

Topo d'auto sorpreso all'opera dalla polizia

I poliziotti lo hanno sorpreso con la testa infilata nel finestrino di un'auto che stava "ripulendo". Protagonista dell'episodio è stato A.D., 19 anni, che è stato arrestato per furto. Il fatto è accaduto l'altra notte in via Roma. I poliziotti di una volante di pattuglia hanno notato due gambe che uscivano dal finestrino di una Fiat Uno. Si sono avvicinati e hanno avuto la conferma del sospetto: quelle gambe appartenevano a un ladro che stava "lavorando" sul cruscotto. Uno degli agenti ha battuto con una mano la spalla del "topo". E questi vistosi scoperti ha tentato di nascondere la radio appena rubata sotto l'auto. A questo punto sono scattate le manette. A.D. è stato accompagnato in questura, mentre alcuni poliziotti sono andati a perquisire la sua abitazione. Quindi il giovane è stato portato al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore della pretura Laura Barresi.

«Mi sono trovato di fronte al signor Gregorat. Aveva una vanga in mano e mi ha sbarrato la strada dicendomi che invadevo la sua proprietà. A suo dire se avessi voluto uscire di casa, avrei dovuto fare un buco nel muro».

E' questa una delle testimonianze rese ieri davanti al pretore Manila Salvà. In un'aula zeppa di residenti nella Corte Fedrigovec, nota anche come Piccola Parigi, è iniziato uno dei processi che vedono sul banco degli imputati l'ingegner Sergio Gregorat, 56 anni. E' accusato di violenza privata, danneggiamento, ingiurie, esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose, getto di sostanze pericolose. In questo caso fumi maledoranti e acridi che, a detta di chi l'ha denunciato, uscivano dal camino di un'abitazione di sua proprietà anche in primavera ed estate. Una sorta di guerra chimica contro i vicini.

Con lui siede sul banco degli accusati Franca Zuliani, 37 anni, sua vicina di casa nella stessa Corte Fedrigovec. E' l'unica «alleata» dell'ingegnere che da alcuni anni ha messo a rumore con le proprie iniziative uno dei borghi del Rione di San Giovanni tant'è che denunce e controdennunce si sono accumulate sui tavoli della Procura della Pretura. Buona parte di quelle presentate

da Gregorat sono state archiviate, le altre hanno fatto il loro corso ed entro la fine di febbraio approderanno nell'aula della Pretura. Ieri in apertura d'udienza l'ingegner Gregorat ha giocato la carta della rimessione del processo ad altra sede. Ritiene, assieme al difensore, l'avvocato Fabio Degiovanni, che il clima e la gente gli sia ostile, che i mezzi di comunicazione lo abbiano già condannato, «dipingendolo come l'unico responsa-

il sostituto procuratore Alberto Santacatterina, il rappresentante dell'accusa.

Per un paio d'ore sono così sfilati davanti al pretore giovani e anziani, uomini e donne che hanno raccontato le loro vicissitudini puntando l'indice accusatore contro l'imputato. «Ha delimitato in rosso quella ritene essere la sua proprietà. Ha bloccato con una carriola e con 'stagnacchi' la strada che porta alle nostre case. Ci ha intimorito e costretto a fare lunghi e disagiati percorsi alternativi».

«Ha innaffiato con la pompa dell'acqua la facciata della mia abitazione, andando avanti per ore. Con la stessa pompa ha reso via san Donato impraticabile. Mi ha inibito l'ingresso al mio orto. Ha offeso altre persone definendole 'spacciatori di droga'. Ha rovesciato il mio scooter provocandogli danni per 700 mila lire». Si potrebbe andare avanti per molto, ma è sufficiente citare i ripetuti interventi di polizia, carabinieri, vigili urbani, pompieri, funzionari del Comune. Una guerra che ha reso invivibile uno dei più antichi borghi cittadini.

Alcuni degli abitanti, a tutela della loro tranquillità e libertà, si sono costituiti parte civile con l'avvocato Bruno Bellei. Prossima udienza l'11 dicembre.

Claudio Ernè



Piccola Parigi, protesta degli abitanti (foto d'archivio)

Camino difettoso: in fiamme un appartamento

Attimi di paura ieri pomeriggio per un incendio che ha danneggiato un appartamento in via Galleria 5.

Le fiamme sono state provocate dal malfunzionamento di un camino nel corridoio dell'alloggio al terzo piano dello stabile. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento del porto. I pompieri hanno dovuto lavorare per un paio d'ore per aver ragione delle fiamme che avevano intaccato anche i mobili di una stanza da letto.

L'allarme è stato dato dall'inquilina dell'appartamento, Edvige Mongiovi, 36 anni che ha aperto la porta di una stanza e si è trovata davanti alle fiamme. Sul posto anche i poliziotti di una pattuglia della squadra volante.

I vigili del fuoco sono intervenuti anche per la caduta di alcuni cornicioni da uno stabile in via Colautti.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO PER IL CARNEVALE A TRIESTE E DEL PALIO CITTADINO

organizzatore del Carnevale Triestino, constata il notevole successo della manifestazione e la necessità di una più appropriata struttura organizzativa e di programmazione, ritiene opportuno raccogliere nuove adesioni e rinnovare le cariche elettive, a norma di statuto, venute a scadere quest'anno.

Al Comitato possono aderire associazioni, società, circoli, bande e altri soggetti che svolgono attività di carattere culturale, artistico, socio-ricreativo e sportivo, interessati allo sviluppo e organizzazione del Carnevale e del palio triestino.

Gli interessati sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE

presso il Teatro Miela (sala piccola) alle ore 18.30.

Il Presidente
Roberto de Gioia

ORVISI
GIOCATTOLE
via Ponchielli 3
S. NICOLÒ

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: expres@interactiva.it

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
UNIBELTTRICOMBI
VIA GIULIA 84/A
Orario: da 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

CAPINOFREQUENZIMETRI
POLARIS
NUOVI TRASMETTORI
RICAMBI
OROLINEA
Viale 20 settembre 16 6371460

Giacconi imbottiti
SONO ARRIVATI DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

Blitz dei carabinieri di Muggia in una casa di Perugia dove era rinchiusa una ragazza moldava entrata dal confine di Trieste

Tratta delle schiave del sesso: due arresti

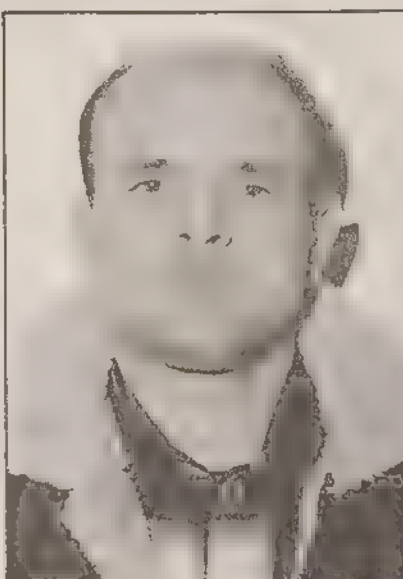
La giovane ha raccontato una storia agghiacciante di ricatti e violenza

Sami Zana e Helena Gulic gestivano anche l'attività di alcuni passeur

Da sei mesi è in Italia. Tatiana era partita dalla Moldavia in estate. Aveva risposto a un annuncio. Un biglietto scritto a mano attaccato con una puntina sul muro di un negozio dove vendono di tutto. Su quel biglietto c'era scritto che qualcuno offriva dei posti di lavoro in Italia. Che per informarsi l'interessata doveva telefonare a un certo numero.

E così ha fatto Tatiana e dopo qualche settimana è arrivata in Italia passando da clandestina attraverso il confine nella zona di Muggia. In breve si è trovata a Rimini a battere il marciapiede. Era in un appartamento di Perugia quando l'altra mattina sono arrivati i carabinieri di Muggia per arrestare i suoi carcerieri. Quelli che l'avevano comprata, per poi farla prostituire. Si chiamano Sami Zana e Helena Gulic. Entrambi cittadini dell'ex Jugoslavia.

Tatiana doveva rendere



Sami Zana



Helena Gulic

due milioni per ogni notte passata sui viali di Rimini. Non meno di quaranta clienti. A lei per ogni incontro andavano 4 dollari, circa 7 mila lire. Denaro che ogni settimana spediva a casa, alla sua famiglia in Moldavia.

I carabinieri sono arrivati alla coppia di carcerieri al termine di un'indagine coordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza iniziata qualche settimana fa con

l'arresto di un passeur nella zona di Muggia. E' successo che il passeur ha deciso di collaborare fornendo alcune indicazioni che hanno portato all'identificazione della coppia di ex jugoslavi.

Sami Zana ed Helena Gulic - secondo i militari - non solo "gestivano" l'attività di un buon numero di prostitute ma organizzavano quella di alcuni passeur nella zona di Muggia. Una vera e pro-

pria azienda con fatturati da capogiro. Ogni transito attraverso il confine italiano "costava" al clandestino 4, 500 marchi. Gli investigatori hanno accertato che solo una parte di questo denaro era finito nelle tasche dei passeur che materialmente avevano accompagnato i clandestini. Il resto era andato ai responsabili dell'organizzazione.

Il blitz è stato messo a segno l'altra mattina. I militari hanno suonato il campanello dell'appartamento di Perugia indicato dal passeur. Ad aprire la porta è stata proprio Tatiana. «Non mandatemi a casa. Voglio vivere in Italia. Voglio fare un lavoro normale, sposarmi, avere una famiglia», ha detto ai militari. Ha raccontato che quei due l'avevano comprata pagando molto denaro. «Mi dicevano: abbiamo investito su di te. Devi restituirci i soldi che abbiamo speso. Poi sarai libera. E se mi ribellavo mi picchiavano». Nella casa di Perugia i carabinieri hanno trovato banconote per una ventina di milioni: il guadagno dell'ultima sera delle schiave.

c.b.

E adesso i ladri rubano anche le bombole di gas

Ladri sempre più scatenati. Questa volta hanno rubato settanta bombole piene di gas metano per uso domestico depositate in un'area recintata in via Pietraferata 26 di proprietà della ditta "Digas".

Il colpo è stato messo a segno durante la notte. Ad accorgersi del furto è stato Massimiliano Bonazza, 31 anni, concessionario dell'area utilizzata per il deposito delle bombole della ditta "Digas" di Colloredo di Montalbano.

Il furto è stato denunciato alla polizia che ha avviato le indagini. Ma fino a ieri dei malviventi e delle bombole rubate, nessuna traccia.

FIERA DI TRIESTE
DAL 28 AL 29 NOVEMBRE
FARELLI E PESCI TROPICALI
Orario continuato:
dalle ore 10.00 alle 23.00

Verde Sgaravatti
VASTO ASSORTIMENTO
IDEE REGALO
in composizioni natalizie
Abeti - Stelle di Natale
Piante - Addobbi - Festoni - Candele
VISITATECI E CONFRONTATE IL NOSTRO PREZZO-QUALITÀ
APERTO dal 1° dicembre tutti i giorni, domeniche comprese
ORARIO dalle 9 alle 13 - dalle 15.30 alle 19
TRIESTE - Strada Costiera 6/1 ☎ 040/224177
(di fronte al Centro di Fisica)

SPAZIO BOX ti dà uno spazio che non sapevi di avere.
Sollevando con un solo facile gesto, reti, materasso e piumino hai a disposizione un vero e proprio armadio orizzontale, un posto in più per le tue cose!
EDI MOBILI
Via Baiamonti, 3 - Tel. 040.82.07.66
lunedì pomeriggio aperto (parcheggio clienti)

FINCANTIERI LA NUOVA GENERAZIONE



La "Sea Princess", che oggi viene consegnata a Trieste, è una nave da crociera da 77 mila tonnellate di stazza lorda ed è la terza di una serie di quattro unità gemelle ordinata alla Fincantieri dalla P&O-Princess Cruises. Costruita nello stabilimento di Monfalcone, la nave è lunga 261 metri, può ospitare 2.300 passeggeri e 800 uomini di equipaggio. I suoi quattro motori, prodotti dalla Grandi Motori Trieste, erogano una potenza di 46 megaWatt. Con la "Sea Princess" sono quindici le unità passeggeri che la Fincantieri ha realizzato dal 1990 a oggi, mentre altre undici sono già state acquisite e saranno realizzate nei prossimi anni. Una generazione di navi da crociera che porta nel mondo la tecnica, il design e le capacità dell'industria italiana.



FINCANTIERI
navi, progetti, IDEE

Direzione Generale:
Via Genova, 1
34121 Trieste (Italy)
Tel. 040 3193111
Fax 040 3192305
Telex 461136 FINCTSI

OGGI ALLA STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE LA CONSEGNA ALL'ARMATORE «P80-PRINCESS CRUISES»

A CURA SPE

Festa grande per la «Sea Princess»

Lunga 261 metri può trasportare sino a 2300 passeggeri e 800 uomini d'equipaggio - Oltre 1000 cabine



1927, motonave Saturnia, smoking salon, first class, portiera, la tina di Giovanni Peruzzi, divan, poltrone, tendaggi, tappezzerie

Zinelli & Peruzzi,
un protagonista
dell'arredo navale.

Oggi anche
nelle scelte di
Sea Princess

... e l'elenco continua

lli & peruzzi

TRIESTE
Via Mazzini 31 e San Nicolò 32

Ore 11, stazione marittima di Trieste. L'appuntamento è importante, di quelli da segnare in bella evidenza sull'agenda d'ufficio o di casa. Proprio oggi, alla stazione marittima triestina e con una cerimonia che avrà luogo nella meravigliosa ed azzeccata cornice del teatro "Giuseppe Verdi", viene consegnata la nave da crociera "Sea Princess", terza di quattro unità da 77 mila tonnellate di stazza lorda che la Fincantieri ha realizzato, nello stabilimento navalmeccanico di Panzano, per conto della società armatrice "P&O-Princess Cruises".

Il varo della grande unità era avvenuto, per galleggiamento al bacino monfalconese, il 23 gennaio scorso. La "Sea Princess" è un'imbarcazione gemella della "Sun Princess" e della "Dawn Princess", consegnate a Monfalcone rispettivamente nel novembre del 1995 e nell'aprile del 1997. La "Sea Princess", è bene ricordarlo, è capace di trasportare, e lo farà in un futuro ormai prossimo, qualcosa come 2.300 passeggeri, mentre sono 800 gli uomini che compongono il suo qualificato equipaggio. La nave è lunga 261 metri, alta 48, larga 32 e dispone di ben 1.000 cabine, il 70 per cento delle quali "esterne", ovvero con vista sul mare, mentre 410 cabine hanno un balcone privato davvero di grande suggestione. Nonostante le sue



La «Sea Princess» lascia lo stabilimento di Panzano diretta a Trieste.

grandi dimensioni, assolutamente eccezionali per una "nave bianca", la "Sea Princess" è stata progettata in modo da poter attraversare il canale di Panama.

Per la propulsione della stessa imbarcazione e la ge-

nerazione della necessaria energia per le diverse funzioni, è stata sistemata a bordo una vera e propria centrale di tipo diesel-elettrico con sei motori "Sulzer-Gmt", che sono stati forniti dagli stabilimenti della Grandi Motori di

Trieste del gruppo Fincantieri. La potenza complessiva è di 46 megawatt, in grado di garantire un'erogazione di energia ad una città di quasi 50 mila abitanti. La "Sun Princess" ha inaugurato nel 1995 la cosiddetta

"Grand Class", ovvero una nuovissima formula che ha ottenuto un enorme successo.

La "P&O-Princess Cruises" ha in questo modo deciso di ordinare alla Fincantieri, oltre alla "Dawn", altre

due navi gemelle che sono la "Sea Princess", quella che viene consegnata oggi a Trieste e la "Ocean Princess". Allo stabilimento monfalconese, inoltre, è prevista, come si può leggere sull'elenco delle commesse riportato sulla pagina a fianco, la costruzione di altre unità da crociera che rappresentano un pacchetto di ordini di tutto ripeto, trainante per l'economia del Friuli-Venezia Giulia e del resto del Paese.

Il carico di lavoro allo stabilimento navalmeccanico di Panzano è completato da altre unità da oltre 100 mila tonnellate di stazza lorda, ordinate dalla "Carnival Cruises Line". Si tratta, nello specifico, della "Carnival Victory", della stessa classe della famosa "Destiny", già consegnata all'armatore nel corso del 1996. Questo fortissimo ordine di tante navi, dal valore di oltre 4.800 miliardi di lire, consente al cantiere di Monfalcone di avere del lavoro assicurato sin oltre il 2001. Ma, stando ai numeri, ai successi e i traguardi ottenuti, ce da aspettarsi che nel prossimo futuro altre imbarcazioni potranno uscire dal bacino di Panzano, già famoso per aver dato i natali ad unità da crociera iscritte nel Guinness dei primati. E questi primati, è giusto ricordarli, vanno difesi ed incrementati. E quello che, attualmente, speriamo tutti, davvero tutti nella nostra regione.

Luca Perrino

intertecnic
di Umberto Sbrizzi & C sas

SHIP AND HYDROFOIL DESIGN

**PROGETTAZIONE E STUDI
NAVALI & INDUSTRIALI**

TRIESTE - VIA N. MACHIAVELLI 3
TELEFONO (040) 364920 - TELEFAX (040) 3726707
E-mail: intship@tin.it

Un patrimonio importante Professionalità ad alto livello

Quando si parla di professionalità, di versatilità, di capacità tecniche, imprenditoriali e delle stesse maestranze è bene guardare proprio all'interno degli stabilimenti della Fincantieri, proprio come quello di Panzano da dove, nei giorni scorsi, è uscita la "Sea Princess" e dal quale stanno per uscire altre meravigliose "navi bianche". Una professionalità che, è bene dirlo e sottolinearlo in questa grande occasione, che sta alla base della scelta degli armatori di usufruire degli stabilimenti navalmeccanici della Fincantieri per realizzare i loro "gioielli" del mare.

Ma se si parla di professionalità bisogna anche non dimenticare di tutto che sta alle spalle della stessa. Un primo punto è rappresentato dagli staff che curano la progettazione, una progettazio-



Un particolare della bellissima «nave bianca».

ne accurata dove nulla, davvero nulla, e non potrebbe essere diversamente, è lasciato al caso. Dalle sale di progettazione sono usciti e stanno per uscire quelli che, in tutto il mondo, vengono considerati dei prodotti di altissimo livello, sia dal punto

di vista tecnologico, sia sotto il profilo della bellezza e del comfort. Ma dalla progettazione si passa all'esecuzione ed il legame, in questo caso, è strettissimo. Maestranze della Fincantieri stessa e maestranze che provengono da ditte esterne, anche del settore artigianale, hanno dato e danno tutt'ora il massimo nella convizione che tutto debba funzionare a perfezione. E sono questi i cavalli di battaglia perché il settore della navalmeccanica possa essere un settore trainante dell'economia nazionale.

LA STORIA Immagini di memoria

Se si parla di Fincantieri, dei suoi risultati odierni e di suoi programmi futuri, si deve avere il tempo anche di pensare alla sua storia, alla storia di quello che fu prima Crda e poi Fincantieri. E si dovrebbe anche avere il tempo, più che mai, di riflettere per ognuno di noi, per soffermarsi, ad esempio, sulle immagini scattate, nei primi decenni del secolo, da Giovanni Cividini, fotografo triestino che, con grande perizia, bravura e capacità, immortalò la vita, la produzione, il lavoro allo stabilimento di Panzano. Immagini che dicono tutto, che ci fanno capire quello che sia stato il legame della gente con questa industria.

Un legame di odio ed amore, un legame di estrema importanza, un legame strettissimo che quelle fotografie, oggi patrimonio della ricca fototeca del Consorzio culturale di San Canzian d'Isonzo, ci fanno capire. Ma non solo solamente le meravigliose immagini del Cividini, esposte anche al di fuori dei confini regionali e nazionali, a riportarci indietro con la memoria. E non potrebbe essere diversamente in duecento anni di storia. Il legame è stato ed è stretto, per la bisbetica, per Panzano, per quella gente che ha narrato la storia delle "tute gialle", che ha cantato il "serpentone" di biciclette che uscivano dal "cantiere".

I primi passi furono mossi, per quel che riguarda Panzano appunto, nel 1907 e fondarlo fu una famiglia di imprenditori istriani, i Cosulich, artefici di una crescita che oggi è più che mai realtà. Attorno allo stabilimento, fulcro di creazioni sia nel settore navale, sia in quello, non dimentichiamolo, aeronautico, sono sorte strutture che ancor oggi tutti invidiano. Strutture ancora esistenti, come l'albergo impiegati un tempo sede della capitaneria di porto, ma anche strutture purtroppo impresse solo nella memoria fotografica come il teatro.

Oggi più che mai è giunto il tempo di creare ciò che da anni è sulla bocca di molti ma che non ha mai visto purtroppo la luce. Parliamo del museo della cantieristica, un "contenitore" di memorie affinché proprio queste possano non svanire mai nel nulla. E ciò è davvero molto importante.

THERMOBROKER S.R.L.

Per la «SEA PRINCESS» abbiamo realizzato:
ALLESTIMENTI DEPOSITI
LOCKER'S
FIRE LOCKER'S
OFFICINE MECCANICHE
BAGNI - WC
SCAFFATURE MECCANICHE
PAVIMENTAZIONI

Via Pigafetta 10 - TRIESTE - Tel. 040/820377 - Telefax 040/381191

COSTRUZIONI E RIPARAZIONI NAVALI

NUOVO ARSENALE TRIESTINO S.r.l.

www.nat.trieste.it - E-mail: info@nat.trieste.it

VIA K. L. VON BRUK, 32 - 34123 TRIESTE (ITALY) TEL. 040 306649 - 040 307808 - FAX 040 3221595

CANTIERI NAVALI CARTUBI srl

Abbiamo collaborato
alla progettazione della
«Sea Princess»
e realizzato con ferro, alluminio,
acciaio inox e leghe le:

Piscine, scale passeggeri ed equipaggi
balaustrato, porte e carrimani

MOLO F.LLI BANDIERA (TRIESTE)
TEL. 040/306649 - 307808 FAX 040/303175

ALLOYS ITALIA srl
MONFALCONE (GO)
via degli Schiavetti 9 - Zona Industriale
Tel. (0481) 710701 - Telefax (0481) 483004

Società certificata ISO 9002

PRODOTTI PER SALDATURA
MACCHINE - IMPIANTI - ATTREZZATURE - CONSUMABILI
ASSISTENZA TECNICA - OFFICINA RIPARAZIONI

OFFICINE BELLETTI

Anche questa volta
presenti
alla realizzazione
della

SEA PRINCESS

TRIESTE - Via Caboto, 23 - Tel. 040/828727

R.S. s.r.l.

SICUREZZA ANTINCENDIO

Stazione di Servizio RINA e BUREAU VERITAS
ha contribuito alla realizzazione
dei SISTEMI ANTINCENDIO
della SEA PRINCESS

TRIESTE - Via Inchiostri 2/d
tel. 040/382241 fax 040/383892 rsmail@tin.it

CINQUE CANTIERI IN TUTTA ITALIA

A CURA SPE

Fincantieri, leadership acquisita

La divisione costruzioni mercantili all'avanguardia - Battuta la concorrenza straniera

La Fincantieri, oggi come oggi, è diventata azienda leader nel settore della navalmecanica, ed il primato, manco a dirlo, è qualcosa di veramente importante. E sono i numeri, i grandi e tanti numeri, ad aver decretato quest'enorme successo. Da divisione costruzioni mercantili della Fincantieri, infatti, è oggi in grado di progettare e di realizzare concretamente, tutti i tipi di navi per il trasporto di merci e di passeggeri.

Si va, come in un grande e ricco catalogo, dalle porta container alle navi rinfusiere, dalle petroliere ecologiche alle gasiere ed ai traghetti, sino alle navi da crociera, di cui, è giusto sottolinearlo, la Fincantieri oggi è tra i leader mondiali. Nella sua sede di Trieste si trova il più grande e conosciuto ufficio di progettazione navale d'Europa, dotato di un originale sistema di disegno assistito da un avveniristico e sofisticato calcolatore messo a punto dalla stessa azienda. All'interno della divisione sono state istituite quattro linee di prodotto: navi convenzionali, navi da crociera, marine system e trasformazioni navali.

La divisione opera attualmente con cinque stabilimenti situati a Monfalcone, Venezia-Marghera, Anco-



La «Sea Princess» in un'immagine di poppa, sullo sfondo la «Carnival Triumph».

na, Palermo e Castellamare di Stabia. Questi importanti cantieri dispongono di bacini per navi sino a 300 mila tonnellate di stazza lorda e scali tradizionali per navi sino ad un massimo di 140 mila tonnellate di stazza lorda e lavorano, inoltre, con modernissime macchine automatizzate ed avanzatissime tecniche di costruzione. In particolare, allo stabilimento navalmecanico di Panzano,

è stato realizzato il "Fasp", una rivoluzionaria officina navale robotizzata ed integrata con le altre fasi del delicato processo produttivo. Nell'ambito della divisione opera, inoltre, la società controllata "Sestri Cantiere Navale Spa", con sede a Genova, società che è specializzata nella costruzione di mezzi "off-shore" ed affini, quali i "marine systems" e di navi per il trasporto di gas.

La particolare divisione della Fincantieri ed i cantieri della stessa, poi, dispongono, elemento di enorme importanza, della certificazione del "Sistema Qualità" secondo le norme "Iso 9001". Questi sono i punti cardine del sofisticato sistema cantieristico del nostro Paese, che, grazie anche alla qualificata manodopera (come scriviamo in un particolare servizio nella pagina a fianco), è riuscito

a vincere l'agguerrita concorrenza dei tanti costruttori stranieri. In un momento particolarmente difficile per l'economia legata alla navalmecanica, la Fincantieri, per prima, aveva individuato nel settore delle navi da crociera la strada giusta per superare ed arginare ogni difficoltà ed ogni problema. I dati attuali e quelli che hanno permesso di testare il recente passato le hanno e le stanno dando piena ragione. In tutto il mondo, è bene sottolinearlo in un momento come quello attuale, si sta attualmente registrando un vero e proprio boom di questo tipo di turismo e non solamente tra le persone di una certa età o tra facoltosi clienti, ma anche tra i più giovani.

E questa tendenza va a tutto vantaggio dei programmi delineati dalla Fincantieri. Il momento è buono e va sfruttato a dovere, per il bene di un'economia nazionale che può trarre davvero grandissimi vantaggi in tutto questo. La consegna in programma questa mattina a Trieste, scelta fatta per il suo prestigio, è uno dei tanti tasselli che formano un mosaico imprenditoriale del quale possiamo andare giustamente fieri in Italia. La leadership è ormai permanentemente acquisita.

lu.pe.

Pubblicità
a cura
SPE

Testi e foto
a cura di
Meta
Communication

RONCHI
DEI LEGIONARI

S&C
SERVICES
GENERAL
CONTRACTORS
TRIESTE - via del Teatro 2 - Tel. 040/370155 - Telefax 040/367287
Stab. TRIESTE - Via di Muggia 423, (zona ind.) tel. (040) 827328Q

G. PECAR
PIANO CENTER
GORIZIA

Via Contavalle 5 - 5a
Tel. (0481) 535009 - 535101

Sale Prova ed esposizione delle migliori
marche di pianoforti verticali e a coda:
STEINWAY & SONS / BÖSENDORFER / SCHIMMEL
SCHULZE POLLMANN / YAMAHA / KAWAI / ecc.

Strumenti musicali
Assistenza tecnica - trasporti franco domicilio
Pagamenti dilazionati fino a 36 mesi.

DAL PICCOLO PIANISTA AL CONCERTISTA

marinoni

IMPRESA MARINONI Srl

Via Al Molo Giano 16152 GENOVA (GE)
Tel. 010/2461133 - Fax 010/2470604

Con FINCANTIERI siamo presenti sulla SEA PRINCESS
per l'esecuzione dei nostri lavori:

- Pavimentazioni tecniche, acustiche e termiche
- Pavimentazioni alleggerite
- Tamponamenti di cavi elettrici
- Trattamenti anticorrosione
- Pavimentazione per esterni "FINITURA DECORO" e Balcony

TENDENZA

Turismo giovane

La tendenza, fortunatamente, non è più quella d'un tempo. E ciò non può che essere considerato un fatto positivo per la Fincantieri e per il suo programma di tante costruzioni di navi bianche. Oggi come oggi, infatti, non sono solamente le persone d'una certa età o quelle particolarmente facoltose a scegliere le crociere per le loro vacanze.

Da alcuni anni a questa parte, infatti, anche i giovani, gli sposi e tanti altri si rivolgono alle agenzie di viaggio per provare l'emozione di una vacanza a bordo di un gioiello del mare. Le opportunità sono davvero tante e basta dare un'occhiata attenta ai bellissimi cataloghi per capirlo. Nelle loro pagine s'individuano tante occasioni di svago che vale la pena sfruttare. Ed a bordo di una nave della Fincantieri il comfort e la sicurezza sono due elementi importanti che sono più che mai assicurati.

LA SITUAZIONE AGGIORNATA

Un «mare» di commesse

Il pacchetto ordini dei vari stabilimenti stanno ad indicare la grande vitalità di questo settore

GIÀ CONSEGNATE:

1) CROWN PRINCESS: 70 mila tonnellate di stazza lorda (Tsl); armatore: P&O Princess Cruises; cantiere di Monfalcone; consegnata nel giugno 1990.

2) REGAL PRINCESS: gemelle della Crown Princess; cantiere di Monfalcone; consegnata nel luglio 1991.

3) COSTA CLASSICA: 53 mila Tsl; armatore: Costa Crociere; Cantiere di Venezia-Marghera; consegnata nel dicembre 1991.

4) STATENDAM: 55 mila Tsl; armatore: Holland America Line; cantiere di Monfalcone; consegnata nel dicembre 1992.

5) COSTA ROMANTICA: gemella della Costa Classica; cantiere di Venezia-Marghera; consegnata nel settembre 1993.

6) MAASDAM: gemella della Statendam; cantiere di Monfalcone; consegnata nell'ottobre 1993.

7) RYNDAM: gemella della Statendam; cantiere di Monfalcone; consegnata nel settembre 1994.

8) SUN PRINCESS: 77 mila Tsl; armatore: P&O Princess Cruises; cantiere di Monfalcone; consegnata nel novembre 1995.

9) VEENDAM: gemella della Statendam; cantiere di Venezia-Marghera; consegnata aprile 1996.

10) CARNIVAL DESTINY: 101 mila Tsl; armatore: Carnival Cruise Lines; cantiere di Monfalcone; consegnata ottobre 1996.

11) DAWN PRINCESS: gemella della Sun Princess; cantiere di Monfalcone; consegnata aprile 1997.

12) ROTTERDAM: 62 mila Tsl; armatore: Holland America Line; Cantiere di Venezia-Marghera; consegnata novembre 1997.

13) GRAND PRINCESS: 109 mila Tsl; P&O Princess Cruises; cantiere di Monfalcone; consegnata maggio 1998.

14) DISNEY MAGIC: 85 mila Tsl; armatore Disney Cruise Line; cantiere di Venezia-Marghera; consegnata giugno 1998.

15) SEA PRINCESS: gemella della Sun Princess; cantiere di Monfalcone.

DA CONSEGNARE

16) CARNIVAL TRIUMPH: gemella della Carnival Destiny; cantiere di Monfalcone.

17) DISNEY WONDER: gemella della Disney Magic; cantiere di Venezia-Marghera.

18) VOLENDAM: 65 mila Tsl; armatore: Holland America Line; cantiere di Venezia-Marghera.

19) ZAANDAM: gemella

della Volendam; cantiere di Venezia-Marghera.

20) CARNIVAL VICTORY: gemella della Carnival Destiny; cantiere di Monfalcone.

21) OCEAN PRINCESS: gemella della Sun Princess; cantiere di Monfalcone.

22) NUOVO ORDINE P&O: gemella della Grand Princess; cantiere di Monfalcone.

23) NUOVO ORDINE P&O: gemella della Grand Princess; cantiere di Monfalcone.

24) NUOVO ORDINE HOLLAND AMERICA LINE: gemella della Rotterdam; cantiere di Venezia-Marghera.

25) NUOVO ORDINE CARNIVAL: gemella della Carnival Destiny.

26) NUOVO ORDINE CARNIVAL: gemella della Carnival Destiny.

Hanno collaborato
con la progettazione
e la realizzazione di:
• PISCINE
• PISCINE JACUZZI
• BOCCHE INOX
• CORRIMANO INOX
E OTTONE

**METAL
COSTRUZIONI**
Rusinox
- S. PIER D'ISONZO -
VIA DEGLI ARTIGIANI 4
TEL. 0481.70717

OFFICINE MECCANICHE



CARPENTERIA
LEGGERA
E PESANTE

TORNERIA
E LAVORAZIONI
INDUSTRIALI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

Via Volontari della Libertà 110
Tel. (0481) 777495
Fax (0481) 778233

MECCANONAVALE

SHIP-CHANDLER / REPAIRER

45 anni al servizio del cliente

S. Dorligo della Valle - TRIESTE
Via Travnik 11 - Zona Industriale

Tel. 040/827488 - 827489

Telefax 040/813364

vittrani



Ci siamo impegnati nell'allestimento di:

Atrium ♦ Shops ♦ Pizzeria ♦ Discoteca
Wine bar ♦ Casinò ♦ Midship
sui ponti 5-6-7-8

E-MAIL: VITRANI@NEWTECH.IT - VIA MARTINELLI 16 MUGGIA - TRIESTE
TEL. 040/232121 - 232665 - 231288 - FAX 040/232433

domani aperto!

**ORARIO
CONTINUATO
10.00-20.00**

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

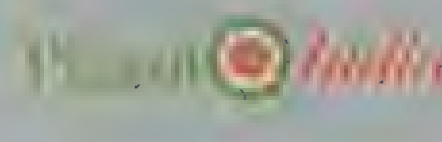


LA FARMACIA
di DEMETRA

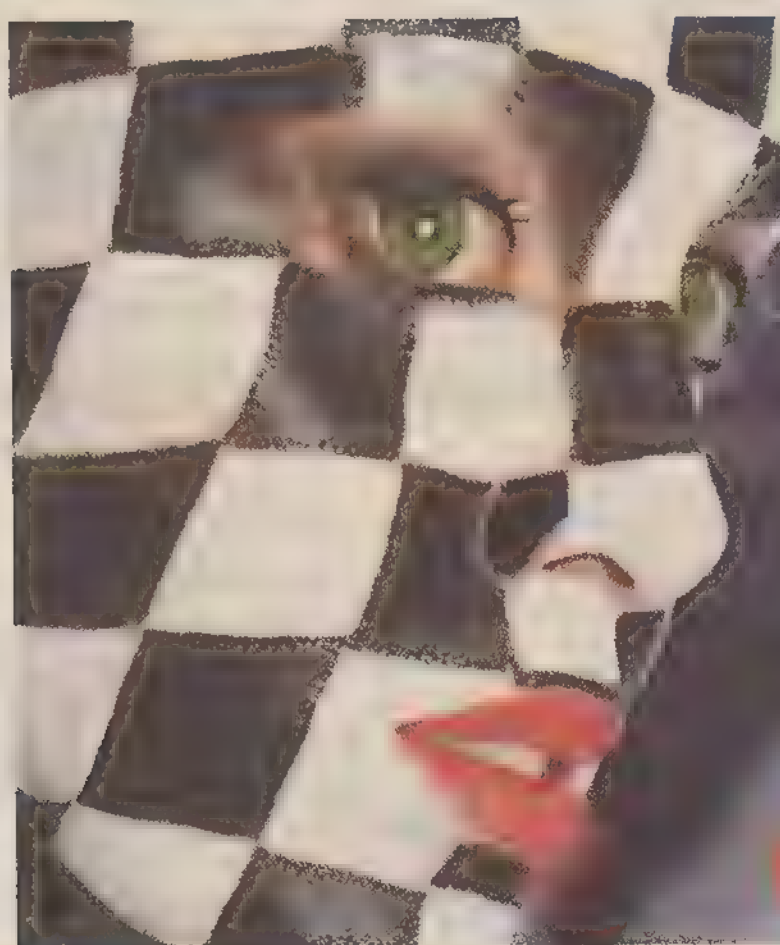
Bricolun



MATTIUSI



Città Fiera



FIERA PORDENONE 20 21 22 novembre 98
27 28 29

orario: venerdì 15-22
sabato 9-21, domenica 9-20
www.fierapordenone.it
e-mail: fierapn@fierapordenone.it

FIERA MOTORI
Formula
Sport

esibizioni
spettacoli
mostre



CRUP
CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE S.p.A.

E.C.A. BENVENUTO

DICEMBRE SEMPRE APERTO

AUGURI DI FAMIGLIA



Siamo ai tuoi piedi tutto l'anno con le migliori proposte per te e la tua famiglia. E in questi giorni ti siamo ancora più vicini con idee di qualità, che stanno bene ai piedi. E sotto l'albero. Un modo molto concreto per augurare a te e a tutti un buon Natale e un felice cammino nell'anno nuovo.

Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)

Città della Calzatura



PITTARELLO

CORSO ITALIA, 25
TRIESTE

Con il «Trieste city club» prezzi abbassati per sorteggio e concorso a premi

Sotto le feste, pioggia di sconti

Negozi sempre aperti fino a Natale, mercatini, luminarie, musicanti

Due note presentatrici televisive sono state scelte come testimonial per reclamizzare l'offerta dei commercianti triestini in Slovenia e in Croazia

Pioggia di sconti e di regali con il «Trieste City club»: l'iniziativa di promozione commerciale dei negozianti triestini, giunta alla sua terza edizione e che è ormai un'operazione più che collaudata, volta a favorire lo shopping sia locale che straniero nella nostra città.

Nata in casa camerale e finanziata dalla stessa Camera di commercio per il 70% e coordinata dal comitato «Trieste commercio e sviluppo», che raggruppa tutte le associazioni di categoria dei negozianti,

l'iniziativa è stata presentata ieri in Camera di commercio dal presidente Donaggio, che ha ricordato come accanto ai finanziamenti camerale ci sia anche il contributo dei soci del «Trieste City club».

Il presidente del comitato «Trieste commercio e sviluppo», Manlio Romanelli, ha sottolineato come per la prima volta in questa edizione si sia scelto di puntare in Slovenia e in Croazia su due testimo-

ni di successo: infatti in Croazia, Tanja Tusek, nota presentatrice di Zagabria e in Slovenia Mojca Mavec, anche lei presentatrice televisiva, saranno i volti e le voci che pubblicizzeranno Trieste oltreconfine.

Ma una formula vincente, non si abbandona: quindi anche in questa edizione si ripeterà, tra l'altro, la campagna pubblicitaria sia a Trieste che, come detto sopra, anche all'estero, su quotidiani, settimanali, radio e tv, all'insegna dello slogan «compra a Trieste e viaggi o parcheggi gratis». Due saranno i concorsi previsti: il primo con sorteggio immediato al momento dell'acquisto, trami-

te la tessera a microcip: la vincita darà luogo a sconti da spendere subito nei negozi.

Inoltre ogni 50 mila lire di acquisto l'acquirente riceverà dei tagliandi cumulabili, che daranno il diritto a partecipare a un concorso con premi di valore crescente. In palio autovetture, ciclomotori e viaggi.

Parallelemento anche i negozi si adegueranno alle esigenze da tredicesima della shopping; per le prossime feste infatti le saracinesche saranno alzate domenica 6 dicembre, lunedì 7 e martedì 8. Ancora il giorno 13 e 14 il 20 e il 21 dicembre. Mentre domenica 27 dicembre sarà facoltativa l'apertura mattutina degli alimentari.

Infine domenica 13 dicembre il mercatino dell'antiquariato allietterà con i suoi intriganti oggetti la zona del ghetto, mentre in piazza Sant'Antonio già da ieri fino al 27 dicembre sarà visibile al mostra di Natale e le sue splendide idee regalo.

In questo clima già festoso c'è ancora da ricordare che i gruppi di via, formati dai diversi negozianti e con la collaborazione di più enti, si stanno attivando per la collocazione nelle proprie zone delle luminarie natalizie. Le vie sotto le feste saranno anche vivacizzate da musicanti, saltimbanchi e intrattenitori.

Daria Camillucci

Morto Giorgio Canciani, presidente di Rifondazione

Scompare un simbolo della storia comunista



Aveva 64 anni e aveva incominciato la sua militanza nella gioventù comunista quasi mezzo secolo fa. E' stato a lungo anche consigliere comunale

E' scomparso ieri, dopo una lunga malattia, Giorgio Canciani (nella foto), presidente provinciale del partito della Rifondazione comunista. Aveva 64 anni, essendo nato a Trieste il 20 gennaio del 1934, in una famiglia operaia, slovena, di tradizioni antifasciste. Lunga la sua militanza politica, sempre dedicata, come sottolinea in una nota il circolo «Centrocittà» di Rc, «alla difesa dei lavoratori e alla lotta e resistenza a difesa dei valori irrinunciabili dell'autentico marxismo».

Canciani aveva iniziato

l'attività lavorativa ad appena 14 anni, nel 1948, quale apprendista metalmeccanico. Quasi contemporaneamente aveva iniziato la sua militanza nella gioventù comunista,

nella quale assunse ancora giovanissimo incarichi di direzione politica. Da operaio, fu attivo nel sindacato e partecipò nel 1966 alla sollevazione contro il piano di liquidazione del cantiere San Marco.

Sul piano partitico, Canciani è stato dirigente per molti anni della Federazione del Pci e componente della segreteria provinciale, nonché consigliere comunale per un quinquennio. E' stato anche nel consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo del Porto di Trieste. Dopo la diaspora dell'ex Pci, Giorgio Canciani ritornò per un biennio sui banchi del consiglio comunale, stavolta in qualità di esponente di Rifondazione. Un posto che tra l'altro, quasi a garanzia di una certa continuità, è occupato attualmente dal figlio di Canciani, Igor. Ultimamente Canciani risultava membro del comitato nazionale del Prc e, dopo avere rivestito il ruolo di segretario provinciale fino al '96, era stato eletto in tempi recenti presidente del comitato politico

co provinciale e responsabile regionale per i problemi del lavoro.

La scomparsa di Canciani è stata definita, in una nota del Partito dei comunisti italiani e sloveni, «come un lutto comune», nonostante la recente separazione politica. Secondo Jacopo Venier e Fausto Monfalcon della Federazione triestina e dal Comitato promotore regionale del partito, «Canciani è stato una figura emblematica del movimento operaio e comunista. La sua vita - è stato evidenziato nella nota - rappresenta l'emancipazione della classe operaia triestina attraverso lo studio e la militanza politica internazionale».

La federazione locale del Prc scrive dal canto suo che

Canciani lascia al partito e alla sinistra triestina «il patrimonio inestimabile costituito dall'esempio di tutta la sua esistenza: instancabile, autodidatta, antifascista, internazionalista, ha lottato con entusiasmo tutta la vita, fino agli ultimi giorni, per l'affermazione degli interessi e dei diritti del movimento operaio. Per Canciani - ricorda ancora Rc - la politica era un impegno quotidiano che non doveva separarsi mai dai bisogni reali e dagli interessi delle masse popolari».

I funerali si svolgeranno lunedì 30 novembre alle 11 nella cappella del cimitero di Sant'Anna. Chi volesse partecipare al lutto potrà apporre la sua firma sul registro delle condoglianze nella locale federazione, in via Tarabocchia 3 oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 e domani dalle 10 alle 13. Sarà possibile anche firmare nella sede del circolo 1° maggio di via Masaccio 24 oggi dalle 16 alle 20 e domani dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

I funerali sono in programma lunedì alle 11 a Sant'Anna. Oggi le firme sul registro del cordoglio

Si conclude stamattina all'università il convegno su «Comunicazione e potere»

«Media sempre più discriminanti»

Internet, computer e telefonini tagliano fuori le classi povere

Per il secondo anno consecutivo la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste è stata centro promotore di un convegno sul rapporto tra i media e i centri di potere.

«Comunicazione e potere - Le strategie della comunicazione per il XXI secolo» ha ospitato in due giorni di lavori alcuni dei più prestigiosi docenti di varie università italiane e straniere, fornendo al pubblico composto prevalentemente da studenti, una completa panoramica sugli aspetti sociologici, economici e linguistici dei temi trattati. Attraverso l'avanzato sistema della teleconferenza i lavori del convegno sono stati introdotti giovedì scorso dal prof. Bagnara, direttamente dal suo studio nell'Università di Siena. Psicologo di chiara fama, il professore ha voluto sottolineare le gravi differenze sociali create dalla comunicazione moderna. «La cultura e l'informazione passano attraverso i canali privilegiati di Internet, dei computer, dei te-

lefonini cellulari o satellitari, gli strumenti che tagliano fuori dallo sviluppo le classi povere creando un dislivello sociale su basi finora inesplorate». Le nuove frontiere della tecnologia e il rapporto tra queste e gli uomini che ricoprono i ruoli pubblici più rilevanti della nostra società, siano essi politici, religiosi o giornalisti, è stato l'argomento principale delle prime due giornate di lavori. Il prof. Bruno Sanguanini ha portato all'attenzione della platea il processo mediatico attraverso il quale si costruisce un capopopolo: «dopo aver fatto delle analisi sulle televisioni e i mezzi di stampa in occasione delle elezioni del 21 aprile del '94 è risultato evidente il nuovo ruolo del leader, che oggi si propone non più come capo di un'organizzazione o di un partito, ma come persona autonoma a cui

affidarsi e di cui apprezzare la correttezza e i propositi più che l'ideologia». Il prof. Franco Sileni ha incentrato il suo intervento sulle nuove tecniche di comunicazione e il potere dell'utente. «A noi rimane il sacrosanto potere di staccare la spina, mi sembra ridicolo urlare allo scandalo per il diffondersi di Internet e la seguente paura dell'abbattimento dei rapporti personali, l'uomo per sua natura può e deve scegliere».

Uomini politici della regione sono intervenuti nella tavola rotonda su «Potere della parola»

Il momento più importante della seconda giornata del convegno è stato la tavola rotonda sul «Potere della parola» che ha avuto come protagonisti alcuni degli uomini politici della nostra regione. Il senatore Camerini ha sottolineato quanto sia cambiato il linguaggio della politica nel passaggio dalla prima alla seconda Repubblica. «Prima si parlava in

codice, ci si voleva far capire solo dai colleghi politici non volendo ammettere nel gioco dei potenti la gente, il pubblico; oggi tutto ciò non esiste: vige la semplicità e la comunicazione diretta». Sullo stesso argomento è intervenuto il presidente della Provincia di Trieste, dott. Codarin che ha parlato dei benefici del rapporto diretto tra amministratori e cittadini. «Il contatto con il pubblico serve a noi per migliorare e per arginare il burocratese delle leggi e ai cittadini per prendere parte attivamente alla gestione del territorio».

Dopo aver affrontato anche il tema del valore seduttivo del mezzo televisivo in un incontro organizzato dall'Associazione Rpi studenti, la seconda edizione del convegno «Comunicazione e potere» sponsorizzato dalla Telecom Italia si chiude oggi alle 11 con la tavola rotonda dedicata ai giornalisti cui prenderanno parte i massimi esponenti del mondo giornalistico regionale.

Massimiliano Tarantino

MANIFESTAZIONE



Via Paisiello, pulito il giardino

Maniche rimboccate e schiene già per ridare decoro al giardino campo-giochi di via Paisiello che è stato lasciato all'incuria e al degrado. Anche Trieste ha partecipato in questo modo alla giornata indetta a livello nazionale dai giovani comunisti di Prc per la promozione di nuovi lavori, ambientalmente e socialmente necessari, per la cura delle persone, il recupero delle periferie e delle città. All'opera di pulizia (nella foto) erano stati invitati disoccupati, lavoratori precari e abitanti del quartiere. Con questa azione i giovani comunisti triestini hanno anche inteso chiedere al Comune l'installazione di scambiatori di siringhe per evitare pericolosi contatti con materiale infetto.

DISCOUNT ALIMENTARE

EURO Spin

LA QUALITÀ CONVENIENTE

Loc. Ferneti, 24 TRIESTE

FUNGI FAMIGL. GIALLA gr. 500 4.990

GAMBERETTI SGUSCIATI gr. 300 5.990

FUNGI CHAMPIGNON kg. 1 3.970

2 PIZZE "DEL GOLFO" gr. 600 4.290

PATATE FRITTE kg. 1 1.590

FUNGI PORCINI INTERI gr. 750 12.490

ASPARAGI kg. 1 7.480

MISTO FUNGI gr. 450 4.980

MELE GLOSTER E GOLDEN al kg. 720

PROSCIUTTO CRUDO CON OSSO al kg. 12.490

OFFERTA VALIDA FINO AL 5 DICEMBRE 1998

Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

ALTRE STORIE

A colloquio con i ragazzi cingalesi ospitati a Duino: per le spese interviene la Regione

Una fuga triste e tredici speranze

«La mia casa è stata travolta dal fango dell'alluvione»

«È incredibile: gli insegni come si dice in italiano "scarpe", e loro ti chiedono come si traduce "mattoni". Edì, uno degli educatori che rimangono giorno e notte e Sistiana, insieme coi tredici ragazzi immigrati dal Bangladesh, ospiti del Comune di Duino Aurisina, è veramente sorpreso.

Questi ragazzini di 15-16 anni sono arrivati dopo un viaggio rocambolesco. Li hanno trovati denu- triti e pieni di freddo. Nessuno parlava l'italiano, un paio soltanto spiccava a malapena due parole d'inglese. Adesso chiedono di conoscere vocaboli che a pochi verrebbe in mente di insegnare. Sulla prima pagina del quadernetto di Usman - il sorriso disarmante in mezzo alla faccia scura - c'è una lista di parole come "cazzuola", "martello", "mattoni", "cacciavite". Perché, qui in Italia, vorrebbe fare il meccanico o l'agricoltore. In Bangladesh ha lasciato un famiglia di otto persone.

«Guarda - dice mescolando inglese, indi e italiano, mentre tira fuori una fotografia sgualcita che ritrae una signora vestita con un costume indiano e un bimbo piccolo -, questa è la mia mamma, con mio fratello. Non li ho più sentiti, e mi mancano molto». Anche Shaalom sente un po' di nostalgia della sua famiglia, ma è molto contento di essere arrivato in Italia: del gruppo di tredici ragazzini, così piccoli e così grandi allo stesso tempo, ingenui e però smalzati, è senza dubbio il più comunicativo. È lui che spesso parla anche per gli altri, interpreta le domande e risponde come può.

Ed è sempre lui che immediatamente attacca discorso, così come fosse una cosa semplice, con Nayrika, la studentessa indiana del Collegio del mondo unito, che insieme ad altri ragazzi malesi ha accettato di venire a incontrare il gruppo in occasione di questa intervista: «teenager», tutti, stranieri tutti, e tutti a Duino, ma quanta differenza fra gli uni e gli altri... E Nayrika sarà un'interprete fondamentale, anche se lei e Shaalom non provengono dallo stesso paese. Le loro lingue però sono molto simili, un po' come lo sloveno e il polacco, l'italiano e lo spagnolo.

Se Shaalom non comprende completamente le domande, subito Nayrika interviene per aiutarlo. È un po' si sorprende, quando lo sente rispondere in

Sarà la Regione a pagare le spese per il mantenimento dei tredici ragazzi cingalesi ospitati attualmente in un albergo, a carico del Comune di Duino Aurisina. L'assicurazione è stata data ieri alla consigliera regionale comunista Bruna Zorzini Spetic dagli assessori alla cultura, Franzutti, e alla Sanità, Ariis, durante la presentazione del bilancio. Le spese saranno a carico di uno speciale capitolo per l'assistenza, nell'attesa che la Regione sistemi i giovani in uno dei centri di accoglienza che dovrebbero essere predisposti anche nella provincia di Trieste. Intanto, abbiamo deciso di conoscere da vicino questi ragazzi di cui tanto si parla. Chi sono, perché sono scappati dal loro paese, qual è la loro storia?



italiano, dato che lei non è ancora riuscita a impararlo bene. Scherza con tutti Shaalom, non è affatto timido, ha le idee chiare su che cosa vuole fare e su quali sono le sue speranze.

«Il Bangladesh - racconta in inglese - è un piccolo paese con grandi problemi. Lì ho la mamma e due fratelli, mio padre è morto. Fino a poco tempo fa avevamo

una casa, che adesso non esiste più. È stata travolta dal fango, durante un'alluvione. Io sono venuto via perché sono il più grande, e perché lì non c'è più niente da fare. Qui invece posso trovare un lavoro, e mandare i soldi a casa». Una bocca da sfamare in meno, una possibilità in più per far sopravvivere la famiglia.

Anche in Italia manca il

lavoro, ma è molto difficile spiegare a Shaalom che questo non è esattamente il paese delle meraviglie. E che il numero di telefono di Roma che ognuno di loro ha in tasca non è quello di un vero amico... Ma lui esclama entusiasta e nervoso, alle prese con la fatica delle sue nuove parole: «Qui tutti sono amici!». La vivacità e la disperata volontà di apprendere sono il suo passaporto per la sopravvivenza in un paese che gli è completamente estraneo.

Mentre parla, Monir e Jahangirbhuijan, gli altri due ragazzi seduti vicino a lui e a Usman, ascoltano attenti, annuiscono con lo sguardo un po' più timido. Quando devono dire qualcosa confabulano con Shaalom per qualche minuto, parlando un velocissimo indiano. «Prima di venire qui non ci conoscevano - racconta ancora Shaalom -, abbiamo fatto amicizia durante il viaggio. Dal Bangladesh io sono arrivato prima a Mosca, dove sono rimasto un mese; poi siamo venuti tutti insieme in Italia in macchina, viaggiando di notte e rimanendo nascosti durante il giorno».

«Il confine - aggiunge Usman - lo abbiamo attraversato a piedi, e poi abbiamo camminato per qualche giorno». Alla fine i carabinieri li hanno trovati con parecchi chili in meno di quanti non ne abbiano ora. Quando la studentessa indiana del Collegio spiega loro che si trova in Italia per studiare, Shaalom racconta che anche lui ha studiato in Bangladesh, fino alla settima classe, ma che poi ha fatto il meccanico. Anche qui vorrebbe fare il meccanico, molti di loro vorrebbero fare lo stesso lavoro, e altri ancora, forse anche Monir che annuisce con il viso più serio degli altri, pensano che sarebbe bello lavorare come tecnici di computer.

Vorrebbero portare qui la loro famiglia, come spesso hanno fatto i «vu' cumprà» senegalesi? «No - risponde Shaalom - io per venire qui ho dovuto affrontare tanti problemi. Non vorrei che mio fratello più piccolo facesse la mia stessa vita. Vorrei invece potergli mandare dei soldi, perché possa studiare, e rimanere a casa, in Bangladesh». Una casa non più di fango, che resista alla prossima alluvione. Magari, finalmente, fatta di mattoni.

Erica Orsini



Due momenti dell'incontro coi ragazzi. (Foto di Lasorte)

«Che cento persone entrino...»: stasera a Bagnoli il gruppo «Stu Ledi» festeggia fra molte danze

Il gruppo folcloristico triestino «Stu Ledi» festeggia i 25 anni di attività con una manifestazione che si terrà oggi alle 20.30 al teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra, nel corso della quale verranno presentate danze carsiche e una nuova coreografia di danze triestine dedicata alla tradizione degli alberi del «Maj». Altri balli e musiche riguarderanno le tradizioni dall'Istria a Gorizia. Il gruppo «Stu Ledi» si è formato nel 1973 e si considera «l'unico gruppo folcloristico esistente a Trieste, e che mantiene ancora viva la ricca tradizione folclorica locale». Il titolo della manifestazione di oggi è «Che cento persone entrino...», primo verso di un antichissimo canto popolare sloveno di Trieste.

Abiti da sposa in sfilata oggi alla sala «Tabor» E la mostra invece chiuderà domani

Una carrellata di abiti da sposa attraverso la moda di varie epoche: dai vestiti tradizionali delle zone del Carso a quelli moderni. E' la sfilata di modelli che si terrà questa sera alle 20.30 a Opicina, nella sala Tabor di via del Ricreatorio 1.

Sempre nella medesima sala Tabor prosegue invece fino a domani la mostra intitolata «Si... da... Un giorno da ricordare», che si riferisce sempre agli usi e costumi del matrimonio. Mostra e sfilata sono organizzati dall'associazione «Insieme a Opicina». La rassegna è visitabile con il seguente orario: ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Domani, invece, con orario continuato dalle 10 alle 19.

MUGGIA L'Ulivo crea un gruppo di lavoro, dopo i nuovi decreti

«Antenne, ora occorre un'indagine sui volt»

Dopo l'emanazione del decreto legge contro l'inquinamento elettromagnetico, l'Ulivo di Muggia - che ha annunciato la formazione di un gruppo di lavoro, il quale si occuperà esclusivamente del problema antenne a Chiampore - chiede al sindaco Di Piazza una nuova indagine nella frazione muggesana.

Secondo gli esponenti della coalizione politica i limiti individuati nella nuova normativa (sei volt per metro nel caso si tratti di edifici nei quali è consueta la permanenza per più di quattro ore al giorno) erano già stati superati durante l'ultima indagine, condotta nel 1985.

«La decisione di individuare il sito unico sul Monte San Michele è frutto delle pressioni - sostiene l'Ulivo riferendosi alla seconda recente decisione dell'Autorità sulle comunicazioni, relativa ai siti dei tralicci -, ma soprattutto delle pressioni dei comitati dei cittadini e di Legambiente, che da oltre dieci anni combattono questa battaglia».

A questo punto un comunicato, siglato proprio dal gruppo di lavoro, ricorda che la giunta Milo aveva stanziato 10 milioni per gli scavi archeologici per la necropoli sul

Monte San Michele. Finanziamenti che - si dice - dovrebbero ricomparire già nel prossimo bilancio comunale, per evitare altri intoppi burocratici nel caso in cui si voglia procedere con rapidità allo spostamento delle antenne.

«A questo punto, cadendo l'alibi "romano" troppo spesso addotto per evitare di affrontare l'argomento - si legge ancora nel comunicato - la palla torna al sindaco e alla sua maggioranza. Va predisposta ogni procedura per evitare che tutto rimanga come prima. Preoccupano in questo senso certe esternazioni del sindaco che, declinando la necessità di far sparire tutte le antenne (e chi non lo vorrebbe!), in realtà dribbla le questioni reali sul tappeto, non prendendosi impegni di sorta».

Sarebbe inoltre nota - sempre secondo l'Ulivo - la posizione di alcuni membri della maggioranza, che a più riprese avrebbero sostenuto la «non nocività» delle onde elettromagnetiche, posizioni che aumenterebbero il rischio di una «beffa», quella di lasciare invariata la situazione.

Riccardo Coretti

Dopo l'esproprio
Via dei Salici
a Opicina:
finalmente
lavori in corso

C'era una strada a Opicina che sta molto a cuore agli abitanti: è via dei Salici, che collega nuove abitazioni con i servizi (scuola, centro civico, ecc.), ma era in cattive condizioni, non asfaltata. Finora il Comune non poteva farci niente, perché era una strada privata.

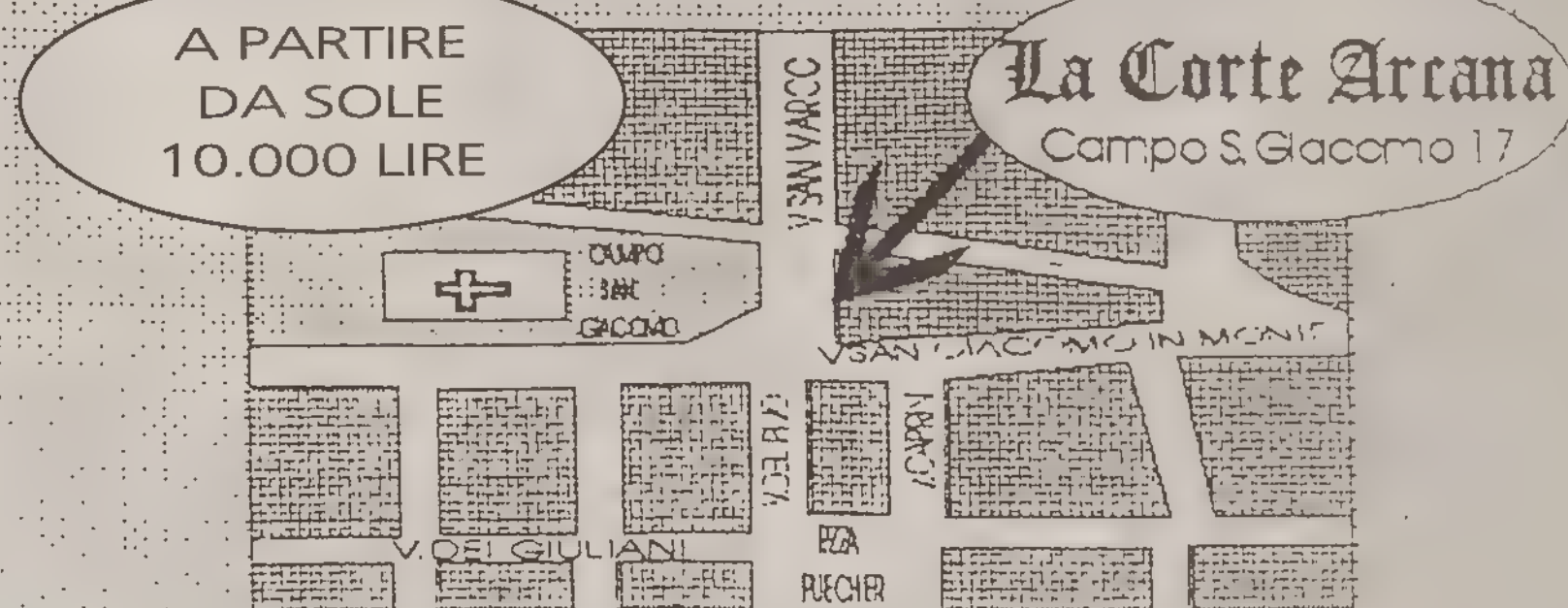
Ora è stata espropriata, e i lavori di sistemazione sono stati aggiudicati. Per un costo di quasi 100 milioni (sui quasi 116 previsti), e per la durata di 120 giorni, verrà fatta la pavimentazione e si provvederà alla dispersione delle acque piovane.

La magia delle Americhe
L'Incanto dei Celti
Il fascino dell'Oriente

La Corte Arcana
Campo S. Giacomo, 17 Tel. 775356

PRODOTTI DI ARTIGIANATO ETNICO, TRADIZIONALE, RELIGIOSO
MAGICO E FANTASTICO DA TUTTO IL MONDO

UNA FINESTRA SULLA STORIA
UNA PORTA VERSO L'ERA DELL'ACQUARIO
UN REGALO FINALMENTE NUOVO E DIVERSO!



ERREPIÙ
ERREPIÙ S.r.l.

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA

insip
TELECOM

HP: //WEB.TIN.IT/ERREPIÙ EMAIL: ERREPIÙ@TIN.IT

GIORNATA MOTOROLA
LE TUE ALI OGGI VOLANO DA ERREPIÙ
MOTOROLA 8700 Lire 299.000 (IVA INCLUSA)

8900 L. 399.000
ORIGINALE - DUAL BAND

TIM MICROTAC VIP 2
CON ROTTAMAZIONE DEL VECCHIO TACS L. 260.000

TIMMY VIP 2 L. 399.000
CON LIRE 50.000 DI TRAFFICO INCLUSO

STARTAC 130 L. 999.000
ORIGINALE MOTOROLA ITALIA
PREZZI IVA INCLUSA

SUPER OFFERTA ACCESSORI unicars

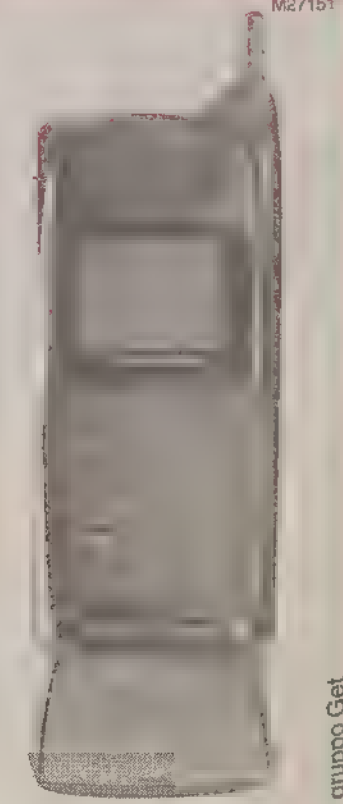
CUSTODIA PELLE da Lire 9.500 !

CARICABATTERIA AUTO con protezione da Lire 19.500 !

BATTERIA da Lire 29.000 !

SUPPORTO da casa 2 POSTI da Lire 59.000 !

VIVA VOCE PLUG-IN Lire 69.000 !
PREZZI IVA INCLUSA



CENTRI TIM ERREPIÙ
TRIESTE - Viale D'Annunzio 29/d - Tel. 040.772057 • MUGGIA (TS) - Via Roma 17/c* - Viale XXV Aprile 2* - Tel. 040.271339

IN DICEMBRE GRANDI LAVORI DI
RISTRUTTURAZIONE. ADESSO

SUPER VENDITA PROMOZIONALE

aditalia



LETTERA INVIATA

Commissione anticipata 6% - TAN 0%
CREDITO TRIESTE
BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO
TAEG 6,125%

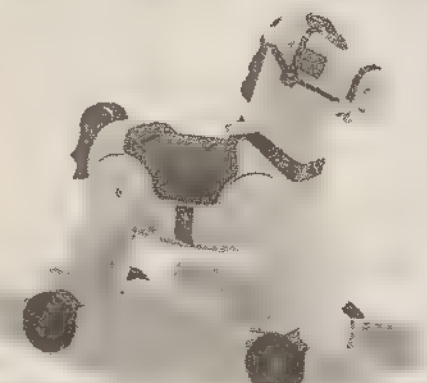
ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

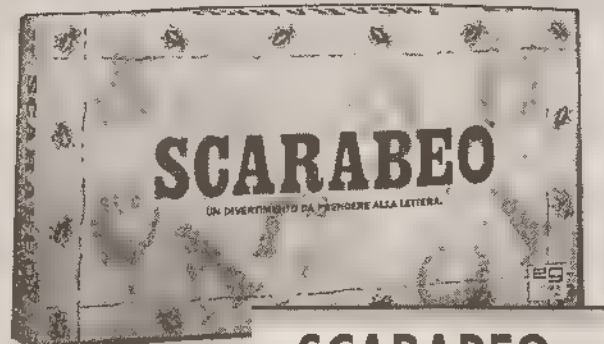
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62

IL NATALE DELLA CONVENIENZA

Tante idee, tanti regali
tante novità e... tanta felicità per il tuo bambino!



**RODEO + DONDOLO
elettronico**
2 giochi in uno «CHICCO»
L. 89.900



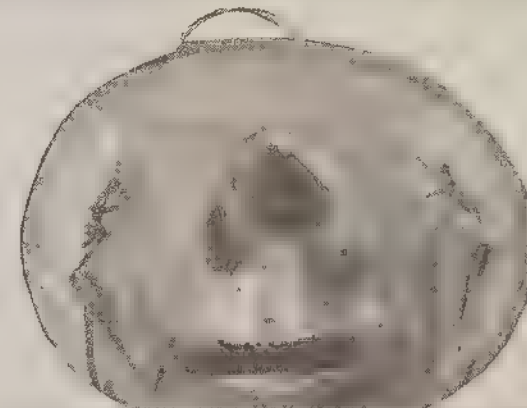
SCARABEO
Il più amato gioco
di parole in italiano
L. 24.900



SAPIENTINO bambino/a
«CLEMENTONI»
L. 19.900



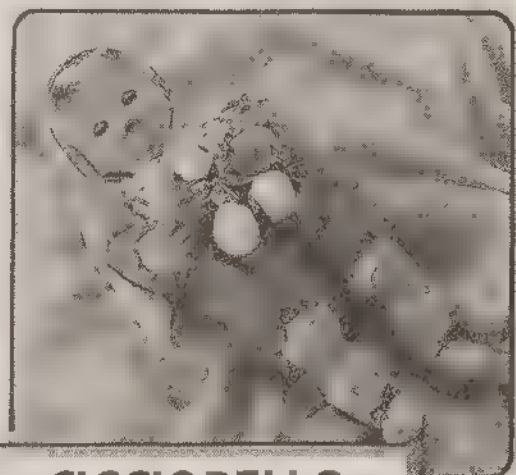
TOMMY IL CLOWN MAESTRO
Il clown parlante che insegna
a riconoscere le parti del corpo
L. 29.900



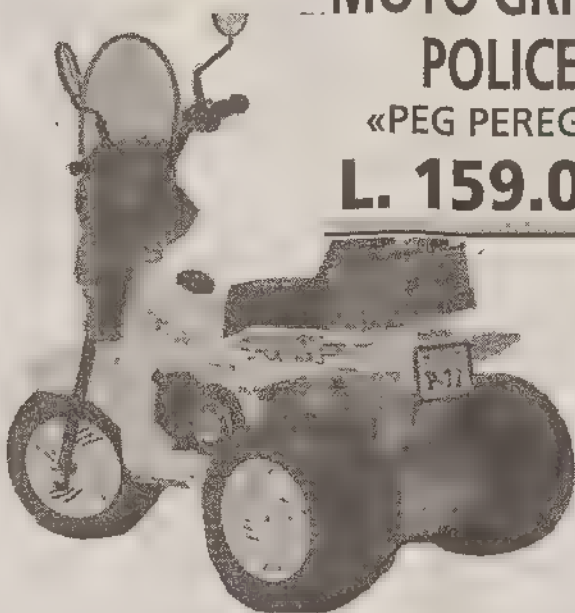
SBRODOLINA DOLCE IGLÙ
Si trasforma in un comodo
zainetto «GIG»
L. 66.900



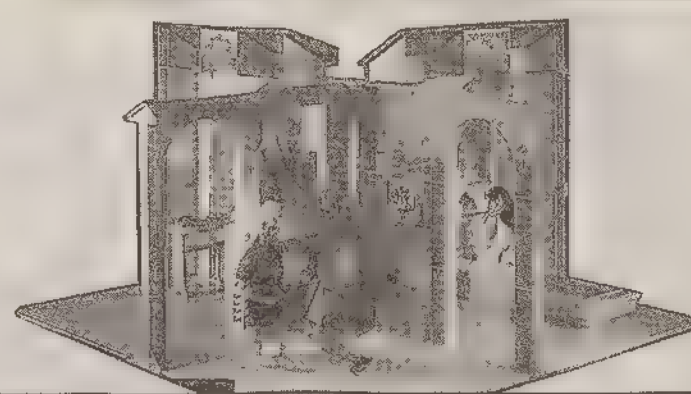
**TANYA
CAMMINANTE**
con passeggino
L. 29.900



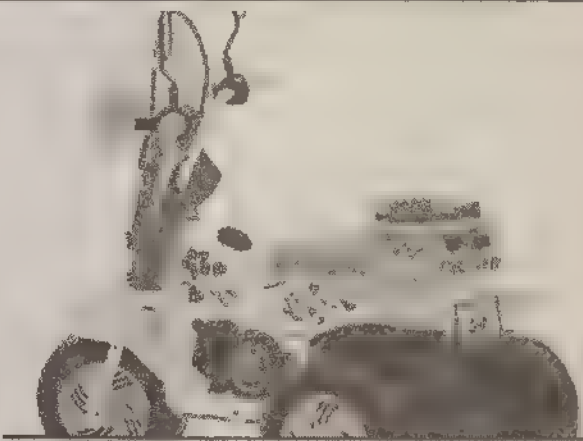
CICCIOBELLO
con orsetto, chiude gli
occhi e si addormenta
L. 69.900



**MOTO GRINTA
POLICE**
«PEG PEREGO»
L. 159.000



LA MAGICA CASA DI BARBIE
Si apre, si gioca, si chiude «MATTEL»
L. 99.000



GRINTA PRETTY PRINCESS
«PEG PEREGO»
L. 159.000



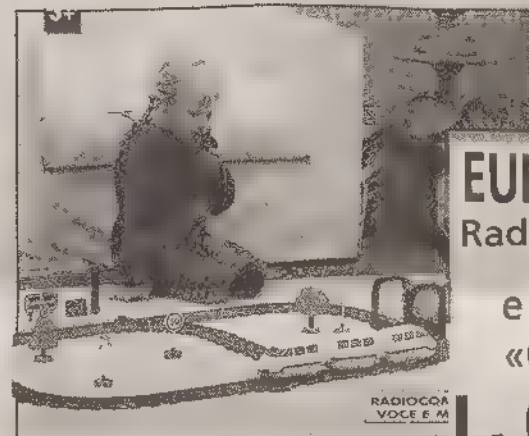
**MAX L'ORSETTO
DEI COLORI**
L'orsetto parlante che
insegna a riconoscere i colori
L. 29.900



**NUOVA
FATTORIA
ATTIVITÀ**
con voci
elettroniche
L. 42.900



**BARBIE
MAGIA VELLUTATA**
L. 49.900



EURO TRAIN
Radiocomando
a voce
e manuale
«CHICCO»
L. 60.900

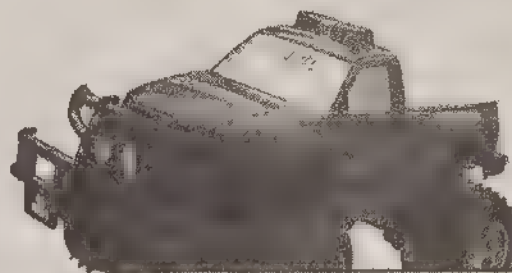


**COMPUTER
KID MAGIC**
Il computer
parlante bilingue
L. 109.900

**LA CUCINA
PASTA & PIZZA**
«GRAZIOLI»
L. 89.900



PIANO ELETTRONICO
666 SOUNDS «BONTEMPI»
L. 55.900



**RDC UNITÀ 112
RADIOMOBILE**
Trasmette la tua voce
a distanza «GIG»
L. 99.000

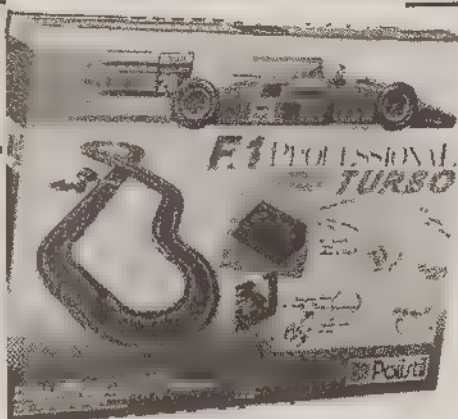


LA BORSETTA DEI SOGNI DI BARBIE
Una romantica camera da letto
e stanza da bagno «MATTEL»
L. 59.900



**TRATTORE
RANCH MASTER**
«PEG PEREGO»
L. 109.900

**PISTA
PROFESSIONAL
TURBO**
Pista a due corsie
con sopraelevata
«POLISTIL»
L. 129.900



Addobbi natalizi
Giocattoli
Cesti vimini
Casalinghi
Idee regalo

COMPUTER QUIZ MEGA
per ragazzi delle scuole
elementari e medie
L. 59.900



**CALCETTO
UNDER SIX GOAL**
«GRAZIOLI»
L. 73.500

VASTO ASSORTIMENTO



CENTERCASA

Via C. Battisti 29 - Trieste - Tel. 040/635014
Via C. Battisti 18 - Trieste - Tel. 040/371237

I NOSTRI NEGOZI SONO APERTI
dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 - lunedì 15.30-19.30



Messa in ricordo degli orfani di guerra e dei loro educatori

Questa foto, dei primi anni Sessanta, ritrae gli orfani di guerra del collegio «Venezia Giulia» a San Giusto in una delle ultime cerimonie prima della definitiva chiusura dell'istituzione. L'associazione orfani di guerra, che oggi raccoglie 270 soci, ragazze e ragazzi di allora che avevano frequentato le diverse strutture della disciolta Opera nazionale per gli orfani di guerra, farà celebrare, oggi, alle 17.30, nella chiesa del Rosario di piazza Vecchia, una messa in ricordo dei propri Caduti e degli educatori scomparsi.



Al bagno in vestaglia per tutelare la «pubblica decenza»

Bagnanti di una Trieste d'altri tempi, in una foto dell'archivio di Pietro Covre. Il 22 maggio 1850, la direzione di polizia emanava alcune norme per «reprimere gli inconvenienti» e per tutelare la «pubblica decenza». Era vietato, pena sanzione pecuniaria, bagnarsi fuori dai luoghi a ciò destinati, dove non ci fosse l'apposita insegna «Luogo dei pubblici bagni». Durante tutto il giorno, inoltre, i bagnanti dovevano essere provvisti «del più necessario vestimento, cioè di mutande oppure d'una vestaglia».

Equivoco geografico

Molto giustamente il professor Samo Pahor ci ha «baccettato» per il nostro accostamento tra la scomparsa dei quasi cento bersagliari arresi a Caporetto la mattina del 30 aprile 1945 e la foiba di Montenero d'Istria di cui si è parlato nelle settimane scorse. Il fatto è che siamo stati tratti in inganno dalle dichiarazioni dell'emittente televisiva che ha parlato di una foiba nei pressi di Caporetto. Del resto, anche il giornale ha scritto, giovedì 5 novembre 1998, «Una nuova foiba scoperta alle pendici del Monte Nero» e «Un altro buco della morte spunta nei pressi di Caporetto, in territorio sloveno». Non avendo né l'emittente televisiva, né il giornalista, né noi, la specifica conoscenza del profes-

Toponomastica discutibile

Segnalo un grave precedente in fatto di toponomastica, che potrà venir preso ad esempio per eventuali «sostituzioni» di dediche in avvenire: Il Comune senza far cenno alla denominazione precedente (ufficialmente decisa da delibera podestare del 1937) ha cancellato il nome di Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone, nome non insignificante, residente e morta a Trieste, sostituendo la sua targa (anzi, ne aveva due!) con altra in onore del fondatore della «Repubblica dei Ragazzi» più caro a palazzo a Vivante, accanto a largo Papa Giovanni. Il nome del personaggio che trova posto non soltanto nella storia locale, agli insipienti componenti

Una disputa storica

Nel suo scritto del 25 ottobre rivolto al colonnello Cerco, pur dichiarando lo stesso di elevato livello culturale, il signor Tomarchio non si esime dall'imputargli la colpa di «esaminare la storia a pezzetti senza avere una visione complessiva che chiarisce tutto». Alto livello culturale quindi, ma visione limitata dei fatti storici? Anche nella polemica con il signor Mosca il signore (15-10-1998) non è da meno. Non si lascia infatti sfuggire l'occasione di ricordare allo stesso che le sue affermazioni altro non sono che «opinioni personali facilmente confutabili unite a quelle di un bersagliere padovano probabilmente non troppo sveglio». Malgrado ciò non rifugge, nel capoverso che segue, dall'esprimere a carico del Mosca un pesante giudizio evidentemente personale e forse esso stesso facilmente confutabile. Il signor Tomarchio addossa al malcapitato Mosca la colpa di non «aver mai (!) consultato un giornale dell'epoca o un libro di storia», ma di essersi formato le idee in dibattiti fra amici.

Ricordare Smareglia

Sono un udinese appassionato di musica lirica e sinfonica. Desidero attingere all'ospitalità di codesta rubrica, nello specifico intento di richiamare l'attenzione dei lettori e degli addetti all'attività musicale triestina sull'illustre quanto dimenticata figura del «nostro» compositore Antonio Smareglia. Essendo questi vissuto per un trentennio a Trieste ed avendo avuto attivamente operato in un congegno contestato artistico e culturale di tradizione mitteleuropea, lo Smareglia può senz'altro considerarsi triestino di elezione. Oltremodo significativo, a questo riguardo, il fatto che in suo onore il Comune gli abbia dedicato una via, oltre ad erigergli l'erma in piazza Sansovino.

Altrettanto importanti attestazioni vennero comunque riservate ad Antonio Smareglia (nato a Pola nel 1854 e scomparso a Grado nel 1929) dalla Soprintendenza del teatro Verdi, che in varie e applaudite edizioni, ne rappresentava le maggiori opere. Speciale citazione merita in proposito il maestro Cesare Barison, che, nell'immediato dopoguerra, ebbe di anno in anno a inserire nel cartellone del Verdi «Nozze istriane», «Falen», «Oceana» e «Abisso», i cui allestimenti ebbero a suscitare esaltanti riscontri da parte della critica e del pubblico. Né può dimenticarsi la ripresa di «Nozze istriane» nel 1954 (in occasione del centenario della nascita), felicemente affidata alla bacchetta di Luigi Toffolo. La medesima opera veniva poi nuovamente rappresentata

al Verdi nel 1973 (diretta da Ermanno Wolf Ferrari, principali interpreti Ruggero Bondino e Maria Chiara), mentre nel 1975 veniva allestita «Falen», nel 1979 «L'Abisso» e nel 1991 «Pittori fiamminghi». Da allora in poi, tuttavia, pare che il teatro Verdi si sia completamente scordato di siffatto patrimonio musicale, al cui proposito non possono invece essere scordati i prestigiosi riconoscimenti ottenuti nel tempo. Basti pensare a quelli di Giuseppe Verdi, di Arrigo Boito, di Richard Strauss (che fra l'altro diresse l'ouverture dell'«Oceana» in un memorabile concerto al Politeama Rossetti), di Hans Richter, Arturo Toscanini, Vittorio Gui e altri insigni maestri e musicologi. Ciò premesso, avendo rilevato che Trieste, con opportune iniziative, ha recentemente commemorato Italo

Suevo nel settantesimo anniversario della morte, penserei che analoga attenzione potrebbe e dovrebbe riservarsi anche ad Antonio Smareglia. Il prossimo 15 aprile, infatti, ricorre la settantesima annualità della sua scomparsa. E mi parrebbe particolarmente opportuno che, in tale circostanza, Trieste lo ricordasse degnamente allestendo, se non proprio una sua opera lirica, quanto meno un concerto sinfonico-vocale con un'appropriata selezione di sue composizioni. Al riguardo, mi permetterei di suggerire, indicativamente, l'ouverture e la suite dell'«Oceana», il finale del secondo atto della «Falen», i preludi dei «Pittori fiamminghi» e le Danze ungheresi dal «Vassallo».

Ma lascerei senz'altro la più libera scelta ai qualificati preposti locali. Ciò che appare soprattutto importante è porre nel giusto risalto la figura del grande operista istriano, considerato un vero innovatore del melodramma e nondimeno inspiegabilmente ignorato, negli ultimi decenni, dai cartelloni dei maggiori teatri lirici. Per quanto riguarda la Scala, in particolare, si pensi che l'ultima rappresentazione smaregliana («L'Abisso», diretta da Tullio Serafin) risalisse addirittura al 1914! Sarebbe pertanto davvero encomiabile che Trieste, sua città adottiva, riproponesse l'ascolto delle sue pagine più significative in virtù di una dignitosa loro esecuzione. Ciò varrebbe, fra l'altro, a valorizzare la produzione artistica dell'illustre corregionale Antonio Smareglia tramandandola alle nuove generazioni. Giuseppe Perissinotto

IL CASO

«La Direzione del Tesoro interdetta ai disabili»

Premetto di essere un disabile con forte menomazione all'arto inferiore destro e a quello superiore sinistro. Il giorno 20 novembre 1998 mi sono recato alla Direzione provinciale del Tesoro con sede in corso Cavour, 6 Trieste, onde ottenere alcune informazioni. Una volta superato l'ingresso principale dell'edificio, nell'atrio, non sono riuscito a superare neppure i tre primi gradini incontrati, causa l'assenza di un qualsiasi appiglio che mi sarebbe stato di aiuto per proseguire. Per farlo proseguire ho dovuto chiedere aiuto a un gentile signore che mi ha accompagnato fino all'ascensore. Ora, mi chiedo come mai, un edificio di quel prestigio si trova ancora oggi privo dei necessari corrimano lungo i gradini.

Presumo che i corrimano non siano stati installati per non danneggiare la bellezza dei marmi che coprono le pareti dell'atrio. Credo che però potrebbero essere installati senza compromettere la bellezza delle pareti: praticare, con appositi apparecchi, i fori di un determinato diametro, riempirli con iniezione di materia resistente; una volta asciutto praticare altri fori adeguati a ospitare perni metallici ad espansione, coprire le lesioni ai marmi con adeguate piastrelle in acciaio inox quindi accoppiare il corrimano. Esiste un secondo sistema che consente di non toccare le pareti: piantare nel pavimento dei piantoni metallici in verticale e, su di questi installare i corrimano.

Michele Bassan

sor Samo Pahor su foibe, infoibamenti e infoibatori, è nato l'equivoco tra il Monte Nero e Montenero d'Istria, che è strettamente geografico e non storico. Ci pare infatti che la scomparsa dei bersagliari da noi ricordata sia stata, purtroppo, successivamente confermata. Un grazie comunque al professore, in quanto è la prima volta che qualcuno dell'etnia slovena riconosce che, anche se sempre fermamente contraria all'annessione di Trieste alla Jugoslavia, la Guardia Civica è stata una «benemerita associazione».

Centro studi storici della Guardia Civica Trieste

Sfilata benefica

L'associazione «Goffredo de Banfield» ringrazia il Movimento donne di Trieste per i problemi sociali e la sua presidente Lori Gambassini per aver pensato di devolvere il ricavo della sfilata «O...tanta voglia di: moda, salute, bellezza» alla nostra Associazione pro Alzheimer. Un grazie particolare alle modelle. Splendido esempio di piena femminilità, che hanno saputo esprimere al meglio quanto da sempre la nostra associazione cerca di affermare: gli anni che passano possono comunque essere momento di creatività e partecipazione solidale. Il presidente Maria Luisa de Banfield

della commissione toponomastica, non diceva nulla. Viene da sperare che l'attuale amministrazione comunale non continui a seguire un sistema di toponomastica stradale a rotazione. Edoardo Marini

Giuseppe Pecenko



Un sì lungo quarant'anni

Caterina ed Enzo Schettini nel giorno del loro matrimonio, celebrato 40 anni fa. Tanti cari auguri per l'anniversario dai figli, dalla nuora, dai generi e dai nipoti.

Sportivi ci si sente!

Le radiocronache in diretta da tutti i campi d'Italia di Triestina calcio, Pallacanestro Trieste e Pallamano Trieste in esclusiva sulle frequenze del Gruppo Radioattività: nello sport l'importante è partecipare! Radioattività News e Radioattività Sport, tutta la musica, tutta l'informazione, tutto lo sport della città in 2 radio.

Radioattività News FM 97,5-97,9 MHz
Radioattività Sport FM 97,0-98,3 MHz

ORE DELLA CITTÀ

Società
di Minerva

Oggi, a conclusione del ciclo di relazioni di studio sui recenti ritrovamenti archeologici in Istria, sarà il prof. Marino Baldini, direttore del museo di Parenzo (Croatia), a parlare sul tema: Nuove scoperte archeologiche a Parenzo. Ci sarà la proiezione di diapositive in crociate. Sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza Hortis 4, alle 17.45.

A teatro
con la Baccaccia

Questa sera alle 20.30, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, in scena «Un omo tre volte bon», tre atti in dialetto di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e biglietti all'Utat o alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio. Posteggio interno, ingresso via Battera.

Danza
terapia

Oggi e domani il incontro con la Scuola di danza terapia di Maria Fux promossa dal Tempo dell'Arte. Alle 12 di oggi al Teatro Miela incontro con Lilia Bertelli del Centro toscano di arte e danza terapia. Dalle 14 nella palestra della scuola media Dante Alighieri, lezione teorico-pratica con Lilia Bertelli; a seguire il dottor Roberto Cutajar, medico e psicoanalista tratterà «Lo sviluppo affettivo e cognitivo della persona». Domani dalle 9.30 continuerà il lavoro corporeo di danza terapia; dalle 12.30 Araceli Barcenas tratterà la tecnica ed esperienza di danze primitive.

ORE SPE

Da O. Krainer
Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Rinnova la tua casa
con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Starhotel Excelsior
Riva Mandracchio 4

Questa sera, alle 20.30, si terrà la conferenza su «La pranoterapia oggi» tenuta dal pranoterapeuta e presidente dell'Aipe Renato Saraceni. Ingresso libero.

Club Diamante
al Ta Na Hora

Questa sera grande spettacolo di ballo del Club Diamante. Prenotazioni per le cene tel. 040-827888 (segr. tel.), Ta Na Hora, via Costalunga 113.

Associazione sportiva
Eders

I soci dell'A.S. Eders sono convocati venerdì 4 dicembre, alle 18.30, presso la sede sociale di via del Burlo 1, in assemblea avente all'ordine del giorno una parte straordinaria per la modifica della sede legale e una parte ordinaria tra cui il rinnovo delle cariche sociali.

Interland
Lunedì Sabato 9-13
1° piano di via Gallina 1, Trieste
telefono: 040.3728635

ELARGIZIONI

— In memoria di Terenzio Bertorello da Cinzia e Roberto 100.000 pro Missione triestina in Kenya.
— In memoria di Girolamo Marchetti dal XXXIX anniv. (25/11) da Margherita Tarabochia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Piazzi dal III anniv. da Marina, Federico, Fabrizio Mohovich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di mamma Lidia Zetto per il XXIII anniv. (26/11) dalle figlie Nicolina e Mariuccia 20.000 pro Astad.
— In memoria del marito Attilio Bassi dal VII anniv. (28/11) e per i propri cari defunti da Lidia Bassi 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Carlo Bernich dal III anniv. dai familiari 200.000 pro chiesa S. Girolamo (riparazione tetto).
— In memoria di Armando

I concerti
della Cometa

Oggi nella Chiesa evangelica luterana (largo Panfilo), alle 20.30 si terrà il quarto concerto proposto dalla associazione musicale «Nova Academia». Protagonisti saranno l'insieme strumentale «Arcangelo Corelli» e il «gruppo corale polifonico Isola vicentina», diretti da Fabio Missaglia. Musiche dedicate interamente ad Antonio Vivaldi. Ingresso interi 20 mila; ridotti 15 mila.

Lega
tumori

La Lega tumori comunica che in occasione della ricorrenza del primo anno della fondazione del «Museo delle Poste» oggi alle 11 il maestro Giovanni Talleri offrirà alla Lega 60 quadri e numerosi disegni che verranno posti in mostra nella sala di piazza V. Veneto n. 1. Il ricavato della vendita verrà destinato alla Lega per la sua attività di ricerca e di assistenza antitumorale. La mostra continuerà nella sala della Regione, gentilmente concessa a partire dall'11 gennaio 1999 nella sua completezza.

Round
Table

Questa sera alle 20, all'Osteria «Da Danilo» a Basovizza si terrà la seconda conviviale di novembre della Round Table 9 di Trieste. La serata ha come tema la «Festa del Tabler» ed è interamente organizzata da un gruppo di signore. L'invito è esteso a tutti i soci e ai loro familiari.

Lucciolata
dell'Avvento

Questa sera, dalle 18.30, la comunità di Duino Aurisina è mobilitata per la passeggiata benefica, dal centro di Sistiana all'ex Caravella (gentilmente aperta per l'occasione), in favore della Casa di Natale 2 del Centro di riferimento oncologico di Aviano, che ospita gratuitamente malati e familiari.

Amici
di Munari

Oggi alle 17.30, all'Accademia Ars Nova di via Madonna del Mare, si terrà un incontro tra gli «Amici di Bruno Munari», con la partecipazione del prof. Gillo Dolfes, di Beba Restelli e Marielle Muheim, organizzato dal Gruppo Immagine. Il maestro recentemente scomparso sarà ricordato anche con opere e grafica della collezione Dimensione Fuoco - Vetro Veneto. Dalle 16 sarà aperto il Laboratorio Liberatorio. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 21 novembre un anello in oro a forma di serpente zona C. Elisi, autobus 16, mag. Godina, via Carducci, Ponchielli, piazza S. Giovanni, piazzale Rosmini, chiesa. Chiamare il n. 312051. Mancial!

Smarrito libretto circolazione ciclomotore Yamaha ct 50, in zona largo Pestalozzi - via Molino a Vento in data 23/11/98. Pregasi telefonare 3993187, lunedì-venerdì, 7-14. Mancial.

Brandolin (28/11) da Jenny e Claudio 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mario Carmol nell'X anniv. (28/11) dalla figlia Sylva 100.000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi).
— In memoria di Renato Furlan dal XII anniv. (28/11) dalla figlia Gianna 50.000 pro Cest. 50.000 pro Aism.
— In memoria di Antonella Germani dal XII anniv. (28/11) da mamma e papà 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Maurizio e Sonia 50.000 pro Ass. donatori di sangue; da Manuela, Ennio e Francesca 20.000 pro Linea azzurra.
— In memoria di Duilio Laurenzi (28/11) da Nelia 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Virgilio Listuzzi (28/11) dalla moglie e figlia 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Lorenzo

Pro
Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà «Incontri corali» (seconda parte), appuntamento con il coro delle Comunità istriane diretto da Daniela Hribar. Il coro offrirà una selezione di canti tradizionali e folcloristici. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Club
incontri

Oggi alle 20.30, al teatro Miela andrà in scena lo spettacolo «Un amore e... due dialetti». Durante la serata il vicesindaco Roberto Damiani consegnerà una targa allo scrittore e poeta Cosimo Cosenza.

Cartomanzia
per tutti

Conferenza sulla cartomanzia aperta a tutti oggi, alle 20, condotta dalla m.a. Rina Rubesa allo Yoga integrale in via Stuparich 18, tel. 040.365558.



«Nel giorno del tuo
40° compleanno,
Salvatore, tantissimi
ed affettuosi auguri
da mamma, papà,
Laura, Gabriella,
Antonio, Lucia,
Elena»

RISTORANTI E RITROVI

Anni '60-'70 Revivals

Ore 21: la musica più bella del mondo con l'orchestra Tropicana e il nostro dj, insieme a tanta bella gente che balla. Appuntamento al Paradiso.

«Hostaria ai Pini»

Tel. 225324. Liscio, festa con Isabella & Andrea!

Settimana
dal 23 al 27/11/1998

Lunedì. Corso sul Carso triestino, 15-17, Pino Sfragola; Corso di lingua francese, 15-17, Anna Pignatelli; Parliamo di cani (teorico-pratico), 15-16, Eligio Boziegav e Guido Grandi; Corso di lingua slovena I, 16-17, Jasna Rauber; Corso di Ayurveda, 16-18, Maria Visotto; Corso di lingua slovena II, 17-18, Jasna Rauber; Corso di letteratura italiana, 17-18, Maria Oblati; Corso sull'ebraismo, 17-18, Umberto Pippino; Corso di lingua inglese principianti A, 16-17, Jean-Claude Trovato; Corso introduttivo all'Islam, 18-19, Sergio Ujich; Torneo di scacchi (presso Società scacchistica triestina), 18-19-20, Massimo Varini; Corso di ginnastica (presso palestra scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21, Anna Furlan.
Martedì. Corso di lingua inglese avanzato, 15-16, Richard Huckstep; Lettori di lingua inglese, 15-30-17-30, Collegio del Mondo Unito; Corso di erboristeria, 16-17, Lia Gioseffi; Corso di lingua inglese principianti B, 17-18, Monica Tramontina; Corso di pianoforte, 17-19,

Programma settimanale
«Liberetà»: ecco
tutte le lezioni

Rosanna Bonazza; Enogastronomia, 17-19, Tito Cucaro e Pasquale Ganino; Conversazioni di diritto, 18-19, Lorenza Guglielmoni.
Mercoledì. Corso sulla storia di Trieste I, 15-16, Leone Jr. Veronese; Corso di disegno e pittura A e B, 15-19, Flavio Gerolomini; Corso di lingua inglese principianti D, 16-17, Leone Jr. Veronese; Incontri di poesia, 16-17, Franca Olivo Fusco; Conoscere l'Europa, 17-18, Luciano Hodnik; Corso di cucito I, 17-19, Maria Prezzi; Corso di canto gregoriano, 17-19, Paolo Loss; Corso di pronto soccorso, 17-19, Flavio Tondato e Franco Erice; Corso di lingua inglese principianti C, 18-19, Liviana Micheli.
Giovedì. Corso di lingua slovena I, 16-17, Jasna Rauber; Corso di erboristeria, 16-17, Lia Gioseffi; Avvicinamento al canto, 16-17, Rolando Mion; Corso di lingua slovena II, 17-18, Jasna

da Nidia, Gino, Norma, Bruno, Ivana, Cristiano, Marisa, Dino, Dorian e Fabrizio 600.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Tomasi dal XII anniv. (28/11) dalla moglie e dal figlio Guido 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Oscar Topan dal XV anniv. (28/11) dalla famiglia 50.000 pro chiesa S. Giovanni Decollato.
— In memoria di Angelo Volpatti nel trigésimo (28/11) dalla moglie e figlia 200.000, dai cugini Amleto e Ivana 100.000, dai cugini del Canada 100.000, da Vanilia e Luciana 100.000 pro Ass. italiana sclerosi laterale amiotrofica.
— In memoria di Edda Zanetti in Millotti nel IX anniv. (28/11) dai fratelli Loretta e Toni 20.000 pro parrocchia di Barcola (poveri).
— In memoria di Lorian Zappi nell'anniv. (28/11) da Angela Quarantotto 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Giampaolo Tomadini nel trigésimo (28/11)

Circolo
Generali

Questa sera alle 18, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di ceramica di Menotti Birolla (fino al 10 dicembre 1998). Orario d'apertura: dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30, domenica chiuso.

Lega
Nazionale

Oggi, con inizio alle 17.30, la sezione di Fiume della Lega nazionale ospiterà, nella sede sociale di corso Italia 12, una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata a cura di Franco Viezzoli sul tema: «I castelli del Carso e della Carniola sulle tracce del Valvasor», terza parte.

Senza
confini

Oggi alle 15.30, nella sala della Casa del popolo di via Ponzianna 14, si terrà l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione Senza Confini - Brez Meja.

Quinta
circoscrizione

I consiglieri della 5.a circoscrizione amministrativa di Barriera Vecchia - San Giacomo, nella giornata di oggi, alle 11.30, in campo San Giacomo, provvederanno all'innaffiatura dei nuovi alberi piantumati qualche giorno fa e donati alla collettività da Vivai Busà, in sostituzione degli alberi morti durante l'estate scorsa.

Azienda
turistica

Oggi l'azienda di Promozione turistica di Trieste informa che proseguirà il giro turistico della città in pullman con guida plurilingue, che continuerà sino al 26 dicembre, dedicato alla Trieste romantica: itinerario degli Asburgo, con partenza alle ore 14.45 da piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Costo lire 13.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione: 1) imprenditori, idee... ricchezza nelle domeniche dispari; 2) il Liberty a Trieste, nelle domeniche pari. Prenotazioni tel/fax 040/366280, cell. 0335/224741.

Terzo
settore

Oggi alle 15.30 nella sala del Forum Terzo settore via Valdirivo 30, tavola rotonda dal titolo «un patto con il dialogo...» per l'informazione sociale e la cultura della solidarietà.

Ciclo
stile

Oggi alle 11, al Circolo Acli «Fanim» di Campo San Giacomo 15, si inaugura la mostra Ciclo stile (grafica in tinta e blue jeans).

Circolo
fotografico

Oggi alle 18 nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, si terrà l'inaugurazione della mostra e la premiazione delle opere partecipanti al I concorso fotografico «La 500 dal 1957 al 1977», organizzato in collaborazione col 500 Club Trieste.

Rauber; Corso di arte scenica, 17-18, Rolando Mion; Corso di cucito II, 17-19, Linda Poret; Corso di astronomia «Evoluzione stellare», 17-30-18-30, Circolo astrofili Trieste; Torneo di scacchi (presso Società scacchistica triestina), 18-30-19-30, Massimo Varini; Corso di ginnastica (presso palestra scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21, Anna Furlan.
Venerdì. Corso di lingua tedesca I A, 15-16, Bruno Marchesin; Corso di pianoforte, 15-30-18-30, Wilma Dilella; Corso di lingua tedesca I B, 16-17, Bruno Marchesin; Corso sulla storia di Trieste III, 16-17, Leone Jr. Veronese; Corso di chitarra A, 16-17, Antonio Macchi; Corso di chitarra B, 17-18, Antonio Macchi; Corso di lingua tedesca II, 17-18, Bruno Marchesin; Corso di Libreria, 17-30-19, Claudio Macchi; Corso di lingua e cultura araba, 18-19, Cristina Rovere; Conversazioni di lingua tedesca, 18-19, a cura della presidenza Università delle Libere; Corso di shiatsu (presso palestra Associazione «Tra Cielo e Terra», 17-19, Rino Cortigiano; Corso di ballo, 20-21, Wanda Memoli.

FARMACIE

Dal 23 al 28 novembre
Normale orario di apertura
delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350506, Televisa.

La Dama bianca
alla «Albinese»

«La leggenda della Dama Bianca» di Duino», ultima opera della poetessa Ketty Daneo, sarà il tema dell'incontro di oggi (inizio alle 17) con cui il centro artistico letterario di Trieste e la Biblioteca rionale «Albinese» di San Giovanni (via S. Cilino 101) ricorderanno la scrittrice triestina scomparsa. Alcuni brani tratti dall'opera saranno letti dalla poetessa Ariella Colombin e da Mario Renato Galliano.

Scienze
statistiche

Oggi sarà celebrato il ventesimo anniversario dell'istituzione del corso di laurea in scienze statistiche e attuariali, operante nella facoltà di Economia dell'università. L'incontro presieduto dal prof. Claudio De Ferra, si svolgerà nella sala conferenze della Facoltà di economia a partire dalle 11: intervengono Lucio Delcario, magnifico rettore, il prof. Attilio Wedlin, preside della facoltà di economia, i professori Luciano Daboni e Lucio Crisma e il prof. Ermanno Pitacco, che terrà una relazione dal titolo «La formazione dell'attuario europeo».

Unione ciechi
Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30 nella sede dell'Unione italiana ciechi via C. Battisti 2 pomeriggio dedicato alla socializzazione, in compagnia di soci e amici dell'Unione italiana ciechi. L'ingresso è gratuito.

Festa
centri estivi

Alla «Casetta» di via Belpoggio 16, l'Arca (consorzio servizi per l'infanzia), che associa i nidi Arcobaleno, Casetta, Guscio, organizza per domani alle 10 una festa per salutare genitori e bambini che hanno frequentato i suoi centri estivi. Verranno esposti lavori e rappresentati gli spettacoli ideati dai bambini.

Problemi di fede
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica). Martedì (orario 9-11) tel. 040.301411, risponderà un padre francescano. Mercoledì (orario 21-23) tel. 040.53338, risponderà un padre gesuita. Venerdì (orario 20-23) tel. 040.631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Coordinamento
motociclisti

Il Coordinamento motociclisti organizza per domenica 13 dicembre la consueta gita in pullman al Motorshow di Bologna. Per informazioni tel. 040.398010.

Università
del volontariato

L'Università del volontariato di Trieste avvierà dalla metà di gennaio corsi di formazione di leader e operatori mirati alla promozione del volontariato moderno come risposta ai bisogni della società in cambiamento. Per chiarimenti e iscrizioni tel. 040.421069, 040.44219, 040.365110.

MOSTRE

Circolo Generali
BIROLLA
E LE SUE CERAMICHE

Inaugurazione ore 18

STATO CIVILE

NATI: Bisel Alice, Furlan Simone.
MORTI: Semme Ida, di anni 89; Iez Carlo, 80; Ladich Maria, 94; Sandrigo Bruna, 86; Peressi Martina, 4 mesi; de Zotti Gino, 66; Giovannini Guido, 86; Ciocciacchi Ernesto, 76; Gori Andrea, 37.

GIULIO BERTOLDI
FARMACISTICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1° piano 040/639086

IN BREVE

Impiego: lunedì e martedì le selezioni

Il Comune assume
otto inservienti, l'Ass
due amministrativi

L'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego comunica che lunedì 30 novembre e martedì 1. dicembre, nella sede di via Fabio Severo 46/1, dalle 9.30 alle 12.30, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione al Comune di Trieste di un esecutore socio-sanitario (inserviente) terza qualifica funzionale. Questo operatore sarà addetto a mansioni di pulizia e riordino dei locali e prestazioni a favore di minori (tempo determinato sino al 30 giugno '99). Selezione anche per sette esecutori socio sanitari (inservienti), terza qualifica, addetti alle stesse mansioni, per un tempo determinato di 4 mesi. All'Azienda per i servizi sanitari si cercano invece due coadiutori amministrativi (IV qualifica) con conoscenza della dattilografia ed esperienza di almeno 6 mesi al Servizio di salute mentale (tempo indeterminato). La graduatoria verrà esposta venerdì 4 dicembre e la chiamata sarà effettuata alle 10.

A Crismancich il trofeo «Andrea Pollitzer»
messo in palio dal Circolo fotografico triestino

Al XVIII trofeo Andrea Pollitzer 1998, concorso fotografico internazionale, organizzato dal Cft, circolo fotografico triestino, hanno partecipato 120 autori, con complessive 951 opere (674 fotografie, 227 diapositive). La giuria, composta da Franz Crv (presidente del Fotoklub Jesenice, Slovenia), Antonio Fabris (presidente del Circolo fotografico triestino) e Adriano Locci (presidente del Circolo culturale e fotografico Anaxim) ha assegnato il XVIII trofeo Pollitzer ad Edvard Crismancich per l'opera *Punto di vista 3*. Nelle rispettive sezioni, la classifica è stata la seguente. Bianco e nero a tema libero: 1.º premio a Riccardo Mozina Iztok; 2.º Fabio Riggo; 3.º Francesco Hirsch; segnalati Gianfranco Favretto, Calogero Chinnici e Tullio Colautti. Clp tema libero: 1.º premio a Bruno Bisjak; 2.º Edoardo Gadducci; 3.º Mirko Bijklic; segnalati Slavoj Tul e Flavio Mosetti. Diapositive a tema libero: 1.º premio a Giuseppe Ialuna; 2.º Stelvio Menin; 3.º Ezio Turus. Il premio unico delle sezioni bianco e nero a tema obbligato, premio «Carmen Crepaz», è stato vinto da Mario Pjero. (nella foto il gruppo dei vincitori).

Gasparini nuovo presidente degli autieri:
oggi un incontro alla Casa del combattente

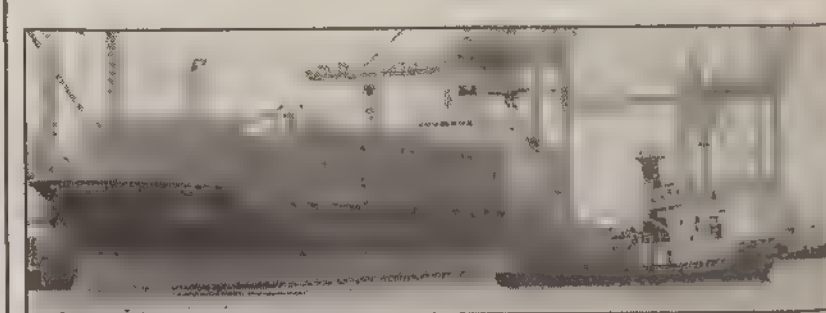
Giovanni Gasparini è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale autieri d'Italia, sezione di Trieste. E' stato eletto nel corso dell'ultima assemblea, che ha designato come vice presidente Pietro Aprigliano e Giuseppe Casà, tesoriere Alessandro Vitali, collaboratore contabile Lino Felician, consiglieri Gaetano Passaggio e Sereno Zampa, revisori dei conti Claudio Carpentieri, Renato Cocchi e Rosa Grimaldi. Alla sezione triestina degli Autieri d'Italia aderisce oltre un centinaio di iscritti. Tra i primi appuntamenti in calendario del rinnovo sodalizio, oggi, alle 18, nella sede della Casa del combattente di via XXIV Maggio 4, un incontro aperto ad amici e simpatizzanti al quale sono invitati in particolare gli autieri della Brigata Trieste-Budrio Bologna e il componenti del I, II e III scaglione del 1966-67.

L'associazione nazionale artiglieri presenta
il programma per festeggiare Santa Barbara

Gli artiglieri di Trieste e di Muggia e i loro amici possono prendere parte alle manifestazioni organizzate per le cerimonie di Santa Barbara, secondo questo calendario. Il 4 dicembre, alle 11, sul colle di San Giusto, deposizione di una corona al cippo degli artiglieri caduti per la Patria; il 5 dicembre, a Muggia, momento conviviale e d'allegria, con un menù a base di pesce; sempre il 5 dicembre, alle 18.45, a Muggia, messa solenne in duomo accompagnata dal coro Gagliardi. Gli interessati possono telefonare (è meglio farlo al più presto) alla segreteria dell'associazione (040-362664) a Trieste, o a Muggia, 040-274666 (la sezione artiglieri Brandolin in una foto d'archivio).

Le 18.45, a Muggia, messa solenne in duomo accompagnata dal coro Gagliardi. Gli interessati possono telefonare (è meglio farlo al più presto) alla segreteria dell'associazione (040-362664) a Trieste, o a Muggia, 040-274666 (la sezione artiglieri Brandolin in una foto d'archivio).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/11	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
28/11	8.00	IL FRANZ	Tekirdag	39
28/11	8.00	At NORASIA ADRIA	Pireo	51
28/11	10.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31 bis
28/11	10.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	47
28/11	12.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Venezia	51
28/11	13.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	49
TRIESTE - PARTENZE				
28/11	8.00	Po CAPO NOLI	Brindisi	52
28/11	13.00	At NORASIA ADRIA	Capodistria	51
28/11	15.00	IL STELLA AZZURRA	ordini	S'ione
28/11	16.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	47
28/11	18.00	Ct MOELA	Umago	Servola
28/11	19.00	IL FRANZ	Tekirdag	39
28/11	20.00	LI ERATI	ordini	S'iot
28/11	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
28/11	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31 bis
28/11	21.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	49
28/11	22.00	LI IST	ordini	rada
28/11	23.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Koper	51

Commozione dopo il filmato «Con Trieste nel cuore», prodotto dal Rotary Trieste Nord e dedicato agli emigranti

Un video per ritrovare le proprie radici

Tra il '54 e il '61, se ne andarono in 22 mila (Istria compresa) a cercar fortuna

L'iniziativa è rivolta anche alle scuole - Grande emozione per il documento nei circoli giuliani in Canada, Australia, Usa e America del Sud

Si sono visti molti occhi lucidi dopo la proiezione del documentario «Con Trieste nel cuore», al riaccendersi delle luci sul pubblico che ha affollato l'auditorium del Museo Revoltella (nella foto di Marino Sterle). La commozone e l'orgoglio per la propria storia erano quasi tangibili, dimostrando il potere evocativo delle immagini.

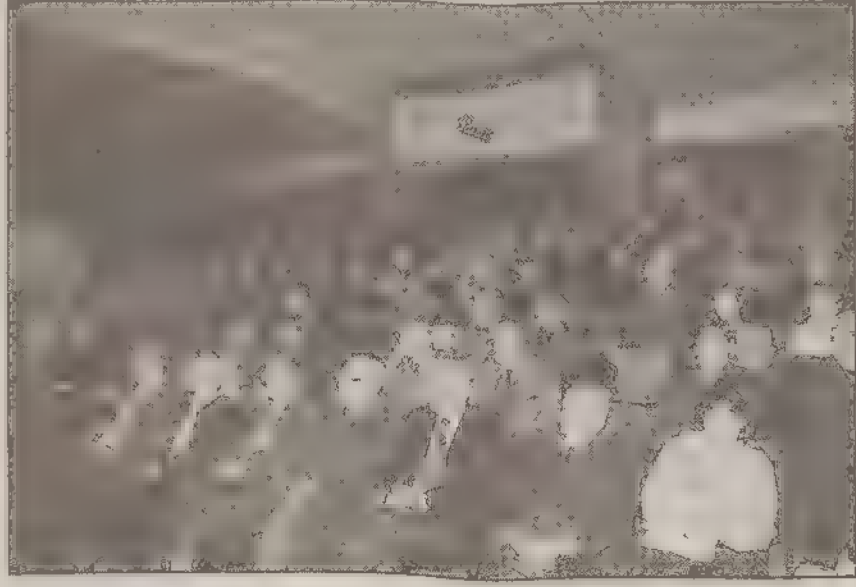
Giovedì sera si è avuta così la conferma dell'importanza di questo videotape prodotto dal Rotary club Trieste Nord nell'ambito di un più vasto programma distrettuale sul «Sogno delle radici», destinato agli emigranti italiani delle tre Venezie.

Presentato dal presidente del Rotary club Trieste Nord, Marino Benussi e dal past president Giuliano Grassi, il filmato è rivolto ai triestini e istriani che hanno lasciato l'Italia per andare in cerca di fortuna negli anni '50 e '60. Realizzata dalla Mavico (Marco Vitrotti comunicazione) la videocassetta si prefigge lo scopo di rinverdire il senso delle radici e rinforzare i legami con la terra d'origine dei discendenti di quegli stessi triestini e istriani emigrati, offrendo loro una conoscenza diretta della propria terra.

Al di là di questo scopo prioritario c'è però anche quello di far conoscere ai

giovani triestini d'oggi una parte di storia locale di cui poco si parla perché rimane sepolta nel cuore di chi l'ha vissuta. Anni difficili, quelli del dopoguerra triestino, ma che vanno ricordati per meglio capire il perché, tra il '54 e il '61, bene 22 mila persone delle nostre terre, ricche solo di speranze, da qui si sono imbarcate per raggiungere paesi lontani.

Per questo motivo, copie del videotape sono state inviate non solo ai 51 circoli giuliani nel mondo ma anche alle scuole superiori della città. Dario Rinaldi, presidente dell'associazione Giuliani nel mondo ha ricordato la calorosa accoglienza riservata al filmato nei vari circoli canadesi, australiani, degli Stati Uniti del Sud America e ha sottolineato come la proiezione abbia rappresentato un mo-



mento di commozone, di ricordo ma anche di aggiornamento. La regista Roberta Vlahov ha infatti alternato filmati d'archivio sulla Trieste di ieri (alcuni anche realizzati da Gianni Alberto Vitrotti) a immagini della Trieste di oggi e del doma-

ni: ai drammatici spezzoni sugli avvenimenti del '45 fanno da contraltare le commoventi partenze sulle (navi della speranza) e una tecnologia Trieste del 2000 con le sue realtà economiche, industriali e culturali.

Anna Maria Naveri

L'associazione invita i supermercati ad aderire all'iniziativa di solidarietà

Catena «alimentare» del Gau per chi non ce la fa da solo

Fare di ogni mercoledì un Natale, per poter dare una borsa della spesa ben più piena a chi chiede un aiuto. È questo il sogno dei volontari del Gruppo azione umanitaria (Gau), che al mercoledì distribuiscono prodotti alimentari a un numero sempre maggiore di persone bisognose. Per poter realizzare il loro sogno, i volontari hanno ora pensato di chiedere la collaborazione dei supermercati cittadini.

«Se con la nostra proposta riusciremo a coinvolgere in prima persona gestori e responsabili di queste grandi strutture, compieremo con loro il primo atto di una grande opera di sensibilizzazione», spiega Elide Barmasse Furlan, presidente Gau. «Vogliamo anche proporre loro di poter sistemare dopo le casse, un grande contenitore in cui i clienti, dopo aver letto i cartelli che illustrano i nostri scopi possano depositare generi alimenta-

ri non deperibili che noi distribuiremo ai nostri assistiti». Assistiti che, sottolinea la Barmasse, sono nella stragrande maggioranza triestini: ogni settimana davanti alla sede Gau di via Milano 7 si raccolgono ordinatamente in fila ormai circa 50 triestini con assegni minimi, disoccupati ultraquarantenni con famiglia a carico, giovani con lavori precari e stipendi al limite della sopravvivenza. Sono tutte persone che non chiedono la carità, ma con dignità si rivolgono a chi può dare loro una piccola mano; giovani e anziani che si sono trovati loro malgrado a ingrossare le fila di quelle povertà non più nuove, triste fenomeno emergente del 2000. Il Gau li aiuta come può pagando bollette, dando vestiario, giocattoli, cercando un nuovo lavoro; ma con le sue sole forze può fare poco. «Se i gestori per primi ci aiuteranno, siamo sicuri che la gente ci ri-

sponderà», conclude la Barmasse - perché a Trieste la parola «solidarietà» ha ancora un significato. Dal 1977 il Gau svolge la propria azione di volontariato su diversi fronti: una presenza amica di ascolto telefonico che offre dialogo e comprensione rispettando l'anonimato di chi chiama (tel. 369622, 661109 dalle 18 alle 20, con segreteria telefonica in altro orario) e un servizio di trasporto anziani, malati o disabili che, su prenotazione sia avvale di due pullmini attrezzati e uno barrellato. Attiva è anche l'assistenza domiciliare per dare compagnia, fare la spesa o una passeggiata.

In più da un paio di mesi il gruppo aiuta con pacchi-veri anche quattro membri dell'equipaggio della nave ucraina Albatros, posta sotto sequestro in porto. I marinai sono rimasti bloccati a bordo e senza stipendio.

a.m.n.

SALUTE DI OGGI E DI IERI

Cerimonia in un'affollatissima sala del club Primo Rovis, alla presenza di molti dei seicento soci del sodalizio

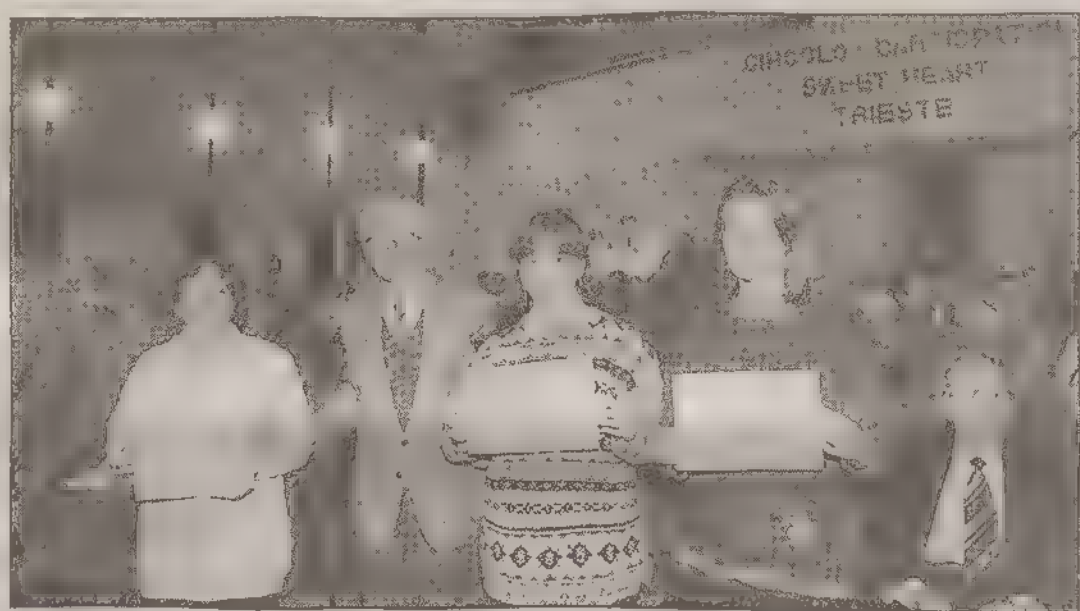
Sweet Heart, vent'anni dalla parte del cuore

È un circolo che tra i primi in Italia ha intuito l'importanza di instaurare un dialogo continuativo con una struttura ospedaliera riabilitativa a vantaggio dell'intera comunità. Contribuendo nel contempo a diffondere informazione e cultura di prevenzione sul vasto panorama delle cardiopatie.

Un impegno ormai ventennale che il circolo Sweet Heart - dolce cuore - ha voluto celebrare mercoledì, in un club Primo Rovis stipato ai limiti della capienza. La manifestazione ha anche ospitato la premiazione del concorso di disegno sul tema «Il cuore», svolto da studenti delle scuole medie inferiori cittadine. Sono più di 600 (di cui almeno il 90% cardiopatici) gli aderenti al sodalizio, nato nel novembre del '78 con una funzione prioritaria: accompagnare la persona nel percorso riabilitativo successivo all'ospedalizzazione.

«Per molti il periodo di convalescenza viene vissuto all'insegna dell'incertezza o della rimozione. Il nostro circolo - ha detto Giannino Caselli, del direttivo - è in diretto contatto con il centro per la riabilitazione del cardiopatico del Maggiore di Trieste, diretto dal dottor

Pierpaolo Gori, con noi sin dagli albori dell'attività. Facendo tesoro di questa consulenza, proponiamo al cardiopatico dimesso corsi di ginnastica di mantenimento, fornendo inoltre tutte quelle informazioni necessa-



rie al perseguimento di un nuovo e più consono stile di vita». L'attività ginnica proposta da Sweet Heart viene perfezionata in diverse palestre cittadine. Accanto a questa iniziativa, il circolo cura manifestazioni collaterali, utili a rinforzare la solidarietà nel gruppo.

Maurizio Lozei

Anziano e malattia nella Trieste del passato: convegno del Conservatorio di storia medica

I vincitori del concorso di disegno sul tema de «Il cuore», da sinistra, Natasa Gombac, Claudia Grasso e la rappresentante della scuola «Rismond».

ni italiano una borsa di studio di quattro mesi presso il Conservatorio, con studiosi italiani e stranieri, tra cui il più illustre storico-medico vivente, docente alla Sorbonne di Parigi, Mirko Grmek.

Tema del convegno odierno è «Anziano e malattia nella Trieste del passato». Ne parleranno Claudio Bevilacqua (vecchiaia e malattia tra concetti e definizioni), Paolo Da Col (l'invecchiamento della popolazione triestina dal passato al presente), Mauro Melato (le condizioni di vita della popolazione triestina del passato), Fulvio Costantinides (i più frequenti reperti autopsici negli anziani della Trieste passata), Aldo Marinuzzi (gli ospedali per malati cronici a Trieste), Lelio Triolo (le passate divisioni di lungodegenza a Trieste), Adelmo Bonini (la geriatria ospedaliera nella Trieste passata), Euro Ponte (l'assistenza ospedaliera all'anziano triestino oggi), Fulvio Carmignani (l'assistenza medica territoriale).

Appuntamento oggi, dalle 15, nella sala conferenze dell'Archivio di Stato in via Lamarmora 17, con il XV convegno di Storia medica giuliana, promosso dall'omonimo Conservatorio presieduto da Claudio Bevilacqua. Istituito nel 1980, scopo dell'istituto è quello di raccogliere, in-

terpretare, classificare le testimonianze documentali del divenire della medicina nelle terre giuliane, Trieste, Gorizia, Pola e Fiume.

Il Conservatorio intrattiene rapporti con la facoltà di Medicina di Fiume e di Zagabria (a una studiosa di questa città è stata assegnata dal ministero degli Inter-

Uno spettacolo di burattini può servire per illustrare gli scenari che si apriranno con l'introduzione dell'euro. E quanto hanno fatto gli studenti del liceo linguistico Bachelet, realizzando un vero connubio atlantico. In occasione della Festa del ringraziamento, il Thanksgiving Day di tradizione americana, che il liceo festeggia ogni anno, si è svolto nell'aula magna della scuola annessa al seminario vescovile un incontro sulla moneta unica.

Così, nell'associare idealmente l'euro, che entrerà ufficialmente in corso il prossimo 1.º gennaio, alla ricorrenza americana che celebra il felice arrivo dei primi padri pellegrini, nucleo iniziale del moderno stato a stelle e strisce, i giovani del Bachelet hanno voluto unire Europa e Usa. Eppure si dice che proprio l'euro rappresenterà un forte concorrente del dollaro sui mercati finanziari.

Se i padri dell'Europa avevano in mente un progetto di unione politica, quello che si è andato realizzando è stato soprattutto un processo economico. Ma forse adesso, dicono alcuni osservatori, sarà attraverso la moneta che si arriverà a quel tanto inseguito traguardo politico.

La nuova valuta introdurrà tanti cambiamenti, grandi e piccoli. Per spiegare le tappe di quella che si annuncia come una rivolu-

Burattini e moneta unica I segreti dell'euro al liceo Bachelet

zione, è stato invitato il responsabile della direzione provinciale del Tesoro, Antonio Bordini. Dal prossimo anno dunque l'euro sarà una realtà, anche se ancora virtuale. Nel senso che potremo usarlo per fare tutte quelle operazioni che non contemplano il ricorso alle

banconote, che arriveranno in una seconda fase, nel 2002. Un tempo ragionevole per allenarsi in vista della sparizione delle monete nazionali.

Ma il Bachelet, giustamente attento all'evoluzione economica, non dimentica le radici umanistiche, e annuncia per il prossimo 17 dicembre la presentazione di un cd-rom, realizzato dagli studenti, sul Petrarca: un lavoro svolto utilizzando i fondi della biblioteca civica.

p. mar.

di L. Casarini & C. S.p.A.

CENTRO TRIESTINO INFORMATICA
di Fornirad di L. Casarini & C. S.p.A.

VI ATTENDONO PER I REGALI DI NATALE CON COMPETENZA E CORTESIA

KIT TV SATELLITARE
TELEFONI E ACCESSORI
ELETTRONICA PER LA NAUTICA

PERSONAL COMPUTER
E ACCESSORI
SOFTWARE - GIOCHI

**VIA CONTI 9 - 11
TEL. 632424 - 773776**

Dal 27 NOVEMBRE a Muggia • Parco Commerciale Arcobaleno, Valico Rabuiese.

"I MIGLIORI AFFARI DI FINE SECOLO"

Abbigliamento, borse, calzature da città e sportive a prezzi incredibili.

Nike, Adidas, Reebok, Converse, Fila Stock • Campionario • Fine serie

Scarpissima

abbigliamento konfekcije

CON GLI ACQUISTI
I BIGLIETTI DELLA
LOTTERIA DI OPICINA

UOMO - DONNA - INTIMO
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
MODA INVERNO '98

Margutta

OPICINA - V. NAZIONALE 71 - 214269 50 m prima del bivio per Basovizza

TRATTORIA EX MORO

Specialità stagionali
grigliate miste
- di cavallo e manzo -
e selvaggina (novità)

Sono aperte le prenotazioni
per i vostri scambi
di auguri per dicembre

Via Ziliotto n. 1
(Trasversale Via Trissino, sotto il Burlo)
Tel. 371235

CHIUSO IL LUNEDÌ
Si accettano prenotazioni
per compleanni e cerimonie

CASA DEL MOBILE

GONARS
Via Gorizia 28 - Tel. 0432/993067

Causa ristrutturazione mostra
SCONTI dal 25 all'80%
su tutti i mobili in esposizione

A.A.A. SU OGNI CUCINA (completa di elettrodomestici)
ti regaliamo un viaggio per due persone al prezzo di una

CLAMOROSO!!! Finanziamenti fino a un anno
A TASSO ZERO oppure FINO A 5 ANNI a tasso agevolato.

CHIUSO LA DOMENICA ANCHE A DICEMBRE NEL RISPETTO DELLA FAMIGLIA

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Tecno music, tanti strumenti musicali e non solo...

Strumenti musicali di tutti i tipi, delle migliori marche, per accontentare i desideri e le esigenze di musicisti aspiranti e già professionisti. Nella sede di via Imbriani 10 la Tecno Music, azienda che opera già da 20 anni nel settore musicale, ci sono ben 6 show rooms specializzate per vari settori quindi chitarre, tastiere, pianoforti elettronici, fiati, percussioni e batterie, amplificazione, elettronica professionale.

E parliamo pure di computers, strumento praticamente indispensabile per chi si dedica alla registrazione audio e midi; questa azienda ha sviluppato moltissimo il settore della computer music ed è in grado di proporre schede musicali, software e periferiche di ogni tipo. Ma anche computer completi di vari livelli e il tutto seguito con molta professionalità.

Naturalmente strumenti mu-

sicali vuol dire anche musica stampata, quindi metodi, spartiti e libri di interesse sia classico che moderno. E vuol dire anche illuminazione ed effetti-stica per lo spettacolo. Ma non basta, ecco la novità: una saletta dimostrativa HOME THEATER a disposizione di chi vuol crearsi un piccolo cinema in casa. La Tecno Music vi propone i nuovissimi lettori DVD, i videoproiettori e naturalmente la parte audio con gli strepitosi sistemi Dolby prologic, Dolby digital ecc. E per finire la Tecno Music la puoi anche conoscere su Internet allo: www.tecnomusic.com.

Wunder Pet Shop

Se vuoi ripagare con amore l'affetto che ricevi dal tuo piccolo o grande amico, vieni alla Wunder Pet Shop e troverai cibo delle migliori marche, accessori e giochi per piccoli e grandi animali. Durante il mese di novembre offriamo delle

promozioni su succette per cani e gatti e su tutto l'assortimento di cappottini e impermeabili per cani. La Wunder Pet Shop ha anche tutto per il cavallo, amico di sempre. Mangimi pronta consegna, prodotti per la cura e il suo benessere, integratori delle migliori marche, tutto a ottimi prezzi e sconti su tutte le coperte. Se poi cerchi un simpatico e originale presente, troverai portachiavi, cappellini, borselli, sacche e tante cose ancora. Ti aspettiamo per soddisfare le Tue esigenze.

Da Werk a S. Giacomo è arrivato S. Nicolò

L'Emporio di Werk straripa di modelli nuovissimi, capi spalla e maglieria della moda autunnale appena arrivata e così fa scoppiare i prezzi. Occasioni fantastiche per dare calore ed eleganza alla stagione nuova. Anche se la vendita promozionale è finita, all'interno del negozio non mancheranno occasioni strepitose! Alcuni esempi: tailleur donna a partire da 139.000; giacconi donna a partire da 99.000; pantaloni donna a partire da 39.000; camicie donna a partire da 29.000; maglie donna a partire da 19.000. Completati uomo a partire da 199.000; giacche e giacconi uomo a partire da 99.000; camicie uomo a partire da 39.000; maglie uomo a partire da 29.000. Vi aspettiamo dunque con la cortesia di sempre.

Ci & Gi Arredamenti Sas

Fondata nel 1989, per volere degli attuali proprietari manzanesi, la Ci & Gi Arredamenti Sas opera in tutta la regione e anche con le vicine Austria, Slovenia e Croazia. Punto di forza dell'azienda è la competente conduzione familiare, che permette di avere un rapporto diretto con il cliente non di solo carattere commerciale, ma anche umano e professionale; c'è la massima disponibilità a consigliare, seguire e operare assieme al cliente, nei modi e nei termini più idonei allo stesso, senza imporre o forzare la scelta del mobile. E in contatto diretto, con qualificate e serie aziende produttrici di mobili, in prevalenza del F.V.G. e del Veneto; con le

quali viene garantita al cliente l'ottima finitura e la puntualità nella consegna; all'interno della mostra presso la Ci & Gi Arredamenti si possono trovare anche marchi qualificati tra i quali Febal cucine e Domio Salotti a prezzi adeguati. La sede della Ci & Gi Arredamenti è in via Nazionale 43 a S. Giovanni al Natisone (UD), su una esposizione di tre piani, nel cuore del triangolo della sedia.

tela che nel rispetto della famiglia, tiene chiuso il proprio negozio tutte le domeniche comprese quelle di dicembre.

Abbigliamento K e G di Opicina

Il negozio K e G di Opicina, a pochi metri dal bivio per Basovizza, grazie alla facilità di parcheggio vi consente di scegliere i capi d'abbigliamento più nuovi con calma facendovi ui-

tecipare all'estrazione di una splendida Golf 4 Volkswagen. In bocca al lupo! Detto ciò, vi attendiamo per sorprendervi ulteriormente e soddisfarvi. A presto!

Piazza Affari

Un'interessante novità in via Papiniano, la traversa che collega via Coroneo con via Fabio Severo, è la recente apertura di uno spazio espositivo destinato alla compravendita dell'usato, denominato Piazza Affari, dove si accettano in conto vendita una grande varietà di articoli, a patto che siano funzionanti e in buono od ottimo stato. Negli ampi locali ben illuminati sono esposti casalinghi, suppellettili, quadri, tappeti, articoli sportivi, piccolo mobilio, elettrodomestici, hi-fi, computer e libri (con una sezione speciale per i libri in lingua straniera). In due vetrinette sono presentati invece orologi, telefonini, apparecchi fotografici e la bigiotteria. Un'ampia area del negozio è dedicata agli articoli per bambini, dai giochi agli accessori all'abbigliamento. Interesse per l'infanzia che trova riscontro nella presenza di un'apposita area-giochi dove i più piccoli possono intrattenersi mentre i genitori esplorano gli scaffali. L'iniziativa ha immediatamente suscitato l'interesse e la partecipazione di molti. Il titolare spiega che i clienti sono soprattutto coloro che hanno oggetti che non usano più, ma che per diversi motivi preferiscono astenersi dal mettere l'annuncio sui periodici specializzati: «C'è chi non se la sente di ricevere telefonate e visite di sconosciuti in casa, c'è chi è fuori tutto il giorno e non potrebbe rispondere alle chiamate, c'è chi ha capito che se l'articolo viene visto da centinaia di persone sarà più facile trovare l'acquirente».

La procedura è semplice: si portano gli articoli, si indica la somma che si vuole ricavare, e dopo cinque minuti gli oggetti sono già esposti. E se l'oggetto non viene venduto? Nessun problema, se dopo due mesi l'articolo è ancora sullo scaffale verrà proposto con un piccolo sconto per un altro mese, dopodiché se non viene ritirato dal proprietario verrà proposto a prezzo di realizzo. In qualsiasi caso non esiste alcun deposito da pagare. «È una cosa che sorprende molti,

perché evidentemente a Trieste si era abituati diversamente. D'altra parte il fatto che l'unico mio guadagno consista nella provvigione a vendita avvenuta, fa sì che sia mio interesse attirare in negozio un elevato numero di potenziali acquirenti tramite la pubblicità e altre iniziative che abbiamo in cantiere».

Non c'è trucco solo...

Si compra ciò che si conosce, ciò di cui ci si fida. La promozione oggi non è più vista come fumo senza arrosto, come inutile spreco, ma come voglia di comunicare, di conquistare il cliente attento e sensibile. Di fronte a due gioielli il consumatore sceglie quello che è uscito dall'anonimato. Chiaro, la qualità è indispensabile, ma c'è anche il fattore seduzione. Vieni a scegliere da Giallo Oro, in via Genova 14, il punto vendita esclusivo della Junior Company, il gioiello che esalta la tua personalità.

Specialità stagionali alla Trattoria ex-Moro

Sono tantissime le specialità che potrete trovare alla trattoria ex-Moro di via Ziliotto 1, una traversale di via Trissino proprio sotto al Burlo. Per quanto riguarda i primi: crepelle al radicchio di Treviso, gnocchi di patate con sugo di coda, tagliatelle fatte in casa con la lepre; per i secondi: un'ampia scelta di grigliate di carne sia di manzo che di cavallo, involtini di polledro ripieni, arrostiti di carne al forno, selvaggina! Nel nostro menù verdure ripiene e un'ampia scelta di dolci fatti in casa come la rollata alla crema di marroni il tutto servito con degli ottimi vini novelli. Ricordate inoltre che da noi si accettano tutti i tipi di buoni pasto e che sono già aperte le prenotazioni per le vostre cene per lo scambio di auguri e per il pranzo di Natale. Vi aspettiamo!

Giallo Oro - via Genova 14 - tel. 040/360922

Prenota il Tuo Regalo

30% 30%

D'ORO In omaggio

Orario continuato - 9.00 - 19.00

L'EMPORIO

MODA AUTUNNO/INVERNO

LE SORPRENDENTI OCCASIONI CONTINUANO ALL'INTERNO DEL NEGOZIO - LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

CAMPO SAN GIACOMO 6 - TEL. e FAX 040/761488

Sconti e viaggi alla «Casa del mobile»

Sin dal 1971 la «Casa del mobile» di Gonars, occupa un posto importante sul mercato nazionale ed estero nel settore dell'arredamento classico e moderno. Esperienza, dinamismo e professionalità, hanno caratterizzato negli anni l'escalation dell'azienda.

Oggi, in procinto di avviare i lavori di ristrutturazione interna e di adeguamento alle norme di sicurezza, offre a tutta la clientela la possibilità di usufruire sia della vastità di scelta, propria dei suoi magazzini, sia ovviamente della concorrenzialità dei prezzi ribassati per tale occasione. Aspettandovi, la «Casa del mobile» di Gonars ricorda alla sua clien-

dare, dalle gentilissime e disponibili titolari, tra la moda per lui e per lei. Dalle linee classiche alle più spiritose e giovanili, ai jeans con felpa coloratissime, camicette e maglieria per tutti i gusti e soprattutto per tutte le taglie, anche le conformate; anche la scelta per l'uomo è vastissima: giacche, pantaloni, camicie, maglioni e giubbotti, non c'è veramente che l'imbarazzo della scelta.

Il reparto biancheria e calzetteria è talmente fornito da soddisfare ogni esigenza, dallo sport ai capi più raffinati. Body in lana e sottogiacca per le occasioni più disparate. Il freddo in arrivo non potrà coglierli di sorpresa se ci visiterete. Inoltre per ogni acquisto fatto da noi, riceverete i biglietti per la lotteria «Natale a Opicina» che vi darà l'opportunità di par-

WUNDER PET SHOP

ALIMENTI, CURA E ACCESSORI PER ANIMALI

ATTENZIONE PER IL CAVALLO A OTTIMI PREZZI

SCONTI SU:

- CAPPOTTINI E IMPERMEABILI PER CANI
- COPERTE PER CAVALLI

...UN'IDEA REGALO PER IL TUO FEDELE AMICO

TRIESTE - VIA CONTI 8/A - TEL. (040) 761785

TYSON DELLA WUNDER S.A.S.

STRUMENTI MUSICALI

TECNO MUSIC

www.tecnomusic.com

CHITARRE
PIANOFORTI DIGITALI
FIATI
REGISTRAZIONI E COMPUTER MUSIC
PERCUSSIONI E BATTERIE
6 SHOW ROOMS SPECIALIZZATE

NOVITÀ

HOME THEATER
NUOVA SALA DIMOSTRATIVA

SHARP TEAC

TRIESTE - Via Imbriani 10 - Tel. 040/631736

Piazza Affari

Intermediazione dell'usato

Casalinghi, arredamento, libri, articoli sportivi, bigiotteria e tutto per il bambino, in ottimo stato e a prezzi superconvenienti.

Via Papiniano 2 (a lato del Coroneo)

via Coroneo
via Papiniano
cancro Coroneo
via F. Severo

Tel. 040/660606
Orario: da martedì a sabato
9-12.30 15.30-19.30

CI & GI ARREDAMENTI

a S. GIOVANNI AL NATISONE (UD)
Via Nazionale 43 - Tel. 0432/757812

OPERAZIONE CONVENIENZA
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

DIVANI LETTO MATRIMONIALI	a partire da Lire	750.000
SALOTTI (divano 3 p. + divano 2 p.)	a partire da Lire	850.000
CAMERE MODERNE	a partire da Lire	2.250.000
CAMERE CLASSICHE	a partire da Lire	3.050.000
CAMERETTE	a partire da Lire	1.500.000
CUCINE da 255 cm	a partire da Lire	3.150.000
SOGGIORNI	a partire da Lire	1.990.000

VASTA GAMMA DI ARREDI SU MISURA

Punto vendita **febal** **DOIMO**

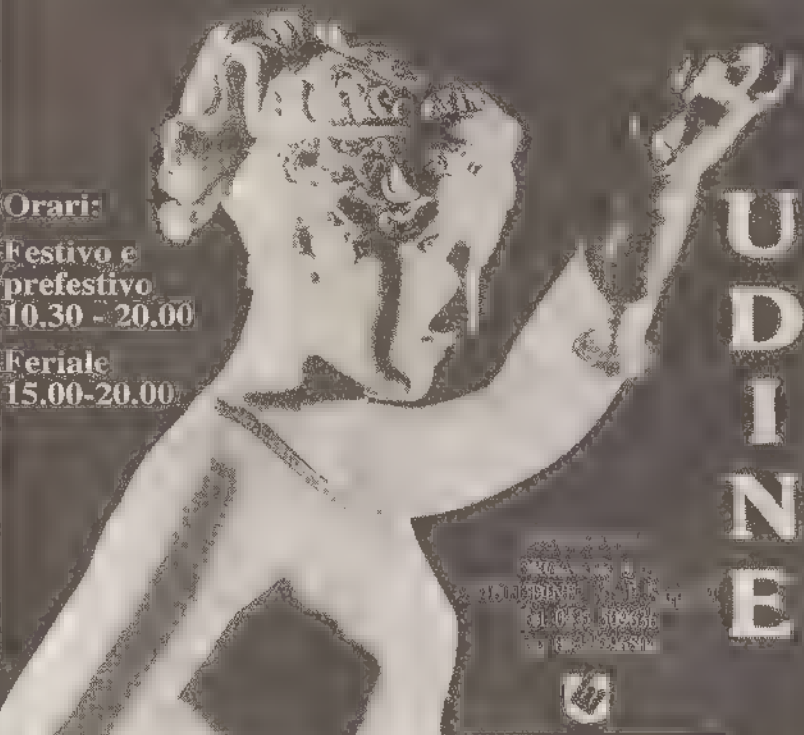
Pagamenti rateali secondo le vostre disponibilità

TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO

Fiera di Udine

14^a MOSTRA D'ANTIQUARIATO

ALPE ADRIA - dal 28 novembre all'8 dicembre



Orari:
Festivo e prefestivo 10.30 - 20.00
Feriale 15.00-20.00

UDINE

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale degli affari comunitari e rapporti esterni
Via San Francesco 37 - Trieste

AVVISO PER ESTRATTO DI ESITO DI GARA
Oggetto: bando pubblicato nella G.U.C.E. Supplemento n. 110 del 10.6.1998, nel B.U.R. n. 25 del 24.6.1998 e nella G.U.R.I. - Foglio delle inserzioni n. 152 del 2.7.1998, riguardante il servizio denominato «attività di valutazione del DOCUP Ob 5 b (1994-1999)».
Procedura di aggiudicazione: gara a procedura aperta esposta il 27.7.1998.
Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) e 25 del D. Lgs. 157/95 (offerta economicamente più vantaggiosa), su base degli elementi dell'art. 8 del Disciplinare.
Impresa aggiudicataria: AGRICONSULTING Spa - via Luigi Luciani 41 - Roma.
Trieste, 23 novembre 1998

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giorgio Tassarolo)

AVVISO DI VENDITA DI BENE IMMOBILE ALL'INCANTO

Il sottoscritto dott. Giulio FLORA notaio, comunica che il giorno 15 dicembre 1998 alle ore 17, nel suo ufficio, in Trieste via Genova 14, procederà alla vendita all'incanto della casa di civile abitazione sita in Trieste via Castelliere 25, di proprietà dei signori **MARANZANA Luciano** e **PRODANI Maria**, composta da un piano fuori terra destinato ad abitazione, da un piano seminterrato comprendente cantina, caldaia e garage e da un sottotetto solo ispezionabile, nonché da terreno di pertinenza, il tutto censito al corpo tavolare 1 della Partita Tavolare 5342 di S.M.M. INF. p.c. n. 2/3; al N.C.E.U. Partita 62356 sez. Q F.6 n. di mappa 4480 via Castelliere 25 piano T/1 Zona 2 Cat A/7 classe 3 vani 7 Rendita catastale 2.695.000.

Detto immobile verrà venduto in unico lotto, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con tutte le relative pertinenze, censite anche nelle Partite tavolari 5267 e 5279 di S.M.M. INF. e a corpo muovendo dal prezzo base di 450.000.000 (quattrocentocinquanta milioni).

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 5.000.000 (cinquemilioni). L'aggiudicatario dovrà, a sua cura e spese e a mezzo di un piano redatto da un tecnico abilitato, a inserire in mappa l'edificio e a richiedere l'intavolazione dello stesso.

L'edificio è stato costruito in forza di licenza di costruzione di data 12 agosto 1968 Prot gen 36411 Prot corr 514/1/68 e nello stesso sono stati realizzati abusivamente una veranda e dei muri divisorii. L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 17 quinto comma e dell'art. 40 sesto comma della Legge 47/85.

I concorrenti dovranno presentare le offerte presso lo studio del Notaio dott. Giulio FLORA, in Trieste, via Genova 14, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, specificando il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale dei beni in caso di coniugio.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di una somma, a titolo di cauzione pari a lire 45.000.000 (quarantacinquemilioni), nonché da ulteriori lire 10.000.000 (diecimilioni), quale fondo spese, il tutto a mezzo di due assegni circolari, non trasferibili, intestati al Notaio dott. Giulio FLORA.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio, salvo aumento del sesto, ai sensi dell'art. 584 C.P.C. Termine per il deposito del saldo prezzo 40 (quaranta) giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Il notaio dott. Giulio FLORA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; **MILANO:** Direzione: via Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocifisso 5, tel. 02/86450714; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Impiego e lavoro offerte

A. AGENZIA cerca professionisti indossatori, modelli, sarti, cantanti, attori, per spots pubblicitari, video, sfilate. Numero verde 147/844426, (Gf)

AUTISTA magazziniere patente C-D sviluppo attività professionale pratica computer. Scrivere a cassetta n. 10/M, Publied, 34100 Trieste. (A.12596)

CERCASI banconiera esperta per locale a Monfalcone. Telefonare 0348-5100844. (CO.776)

ORGANIZZAZIONE commerciale con punto vendita di Udine, settore cuscini, trasmissioni, utensileria, assume perito meccanico massimo 30.enne (priorità liste di mobilità) per attività di vendita. Telefonare 0422-420209. (A.00)

PICCOLA azienda aerospaziale cerca disegnatori progettisti meccanici età ideale 25-35 anni. Buona conoscenza utilizzo sistemi Cad bidimensionali e lingua inglese. Gradita conoscenza sistemi Cad 3D (Pro-E, Catia). Disponibilità a viaggi. Inviare c.v. via fax allo 040-232291. (A.12517)

Vendite d'occasione

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 5 lavorazioni legno compressore sega nastro trapano colonna, via Conti 9 Trieste. (A.12543)

VENDESI attrezzatura edile gru pannelloni puntelli ecc. cessata attività. Tel. 0432-809110, 0337-543081.

Auto-moto-cicli

PAJERO Turbodiesel autocar-

ro motore nuovo pneumatici nuovi stereo. Autocar, Forti 4/1, 040-828655. (A.00)

PUNTO Elx 1995 35.000 km. Clio 1200 1994 airbag. Y10 1100 1993. Uno 1100 Fire 1990. Autocar, Forti 4/1, 040-828655. (A.00)

VENDESI autoscala. Rivolgersi allo 040-281830. (A.12547)

Capitali - Aziende

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)

Case-ville-terreni vendite

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature, villaschiera, bifamiliare, telef. 0431/919585 - 0336/442762. (COO)

APPARTAMENTO angolo via Rismondo 2 completamente ristrutturato 3 stanze cucina bagno ripostiglio + soffitta vendesi. Tel. 0481-961171. (B.00)

BIBIONE SPIAGGIA vendo ap-

partamento residenziale 3 camere soggiorno cucina bagno terrazza 2 posti auto. Gratis catalogo 1998. Ag. Sabina 0431-439515. (G.Rn)

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore riscaldamento autonomo in perfette condizioni privato vende. Astenersi agenzie. Tel. 568564. (A.12519)

Turismo e villeggiature

CADORE vicinanze Sappada albergo Stella Alpina camere con bagno telefono, tv ottimo trattamento menù a scelta dal 22/12 al 10/1/99 L. 75.000 giornaliero tutto compreso. Soli tre giorni di Capodanno L. 95.000. Tel. 0422/308112. (GOO)

Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO



IL LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE SpA
GRUPPO EVERGREEN

in previsione dell'incremento della flotta sociale

RICERCA

personale navigante in possesso dei seguenti titoli professionali:

Capitano di Lungo Corso
Aspirante Capitano di Lungo Corso
Capitano di Macchina
Aspirante Capitano di Macchina

da inserire nei propri organici, previo periodo di prova da effettuarsi a bordo.

Gli imbarchi saranno effettuati su navi battenti bandiera italiana e con contratto nazionale.

Si richiede, inoltre, buona conoscenza della lingua inglese e un'età non superiore ai quarant'anni per i Capitani e ai trenta per gli Aspiranti.

Inviare curriculum al Lloyd Triestino di Navigazione SpA
Passeggio S. Andrea, 4 - 34123 Trieste

RCT 3° Salone della Ristrutturazione e del Restauro

Delegazioni dall'Est, contatti, incontri: per le imprese del triveneto è il momento di costruire il business.

Presenti in Fiera delegazioni da: Armenia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Georgia, Kazakistan, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Ungheria, Ucraina, e Uzbekistan.

Dal 27 al 30 novembre la domanda e l'offerta di restauro si incontrano alla Fiera di Udine: il Friuli-Venezia Giulia "esporta" l'esperienza nella ricostruzione

Un appuntamento da non perdere per chi opera a vari livelli nel settore dei Beni Culturali: dal restauro alla catalogazione, dalla salvaguardia al ripristino delle opere d'arte, del patrimonio storico-ambientale, dei centri storici, dell'edilizia residenziale e di pregio. Le Delegazioni dei Paesi esteri (Armenia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Georgia, Kazakistan, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Ungheria, Ucraina, e Uzbekistan) incontreranno in Fiera il mondo dell'imprenditoria del Nord Est d'Italia per una serie di incontri finalizzati. Gli incontri prevedono l'assistenza del mondo finanziario, la collaborazione dell'Euro Info Centre della Camera di Commercio di Udine e il coinvolgimento del Gruppo Edili dell'Associazione Industriale di Udine presente con le strutture dell'A.R.C.E. e dell'A.N.C.E.



Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Con il patrocinio di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ministero degli Esteri- Direzione Generale Relazioni Culturali
Provincia di Udine
Comune di Udine
Camera Commercio Industria Artigianato

Programma dei convegni:

* **Sabato 28 novembre '98**
(ore 10.00 - sala congressi)
"Monumenti emersi, monumenti sommersi: alberi e pietre nel restauro del giardino storico".

* **Sabato 28 novembre '98**
(ore 10.00 - sala 1° piano centro congressi)
Conferenza stampa dell'E.S.A. (Ente Regionale Sviluppo Artigianato).
Presentazione video "Artigianato e Restauro nel Friuli - Venezia Giulia" e CD-Rom
"Il Restauro: valorizzare la storia".

* **Sabato 28 novembre '98**
(ore 10.00 - sala 1° piano centro congressi)
Workshop dedicato alla città di S. Pietroburgo: incontro tra gli esponenti del mondo tecnico, imprenditoriale e istituzionale della delegazione di S. Pietroburgo con gli imprenditori e il Gruppo Edili dell'Associazione Industriale della provincia di Udine.

Sabato 28 novembre '98
(ore 10.00 - sala convegni)
Nice Meeting: incontro tecnico promosso dall'azienda Flaughetti per gli installatori elettrici.

Sabato 28 novembre '98
(ore 11.00 - sala 1° piano centro congressi)
"La casa a regola d'arte: sinergie possibili tra chi produce, chi progetta, chi applica".
Associazione provinciale di Udine della C.N.A. (Confederazione Nazionale Artigianato).
Ordine Architetti e Associazione Industriale della Provincia di Udine.

* **Sabato 28 novembre '98**
(ore 15.30 - sala congressi)
"Tecnologie e i nuovi materiali nel restauro e nella conservazione dei monumenti".
Intervento della Prof. Tonia Moropoulou, dell'Università Tecnica Nazionale di Atene
Dipartimento delle Scienze e Tecnologia dei Materiali - Sezione della Scienza dei Materiali Edili.

Domenica 29 novembre '98
(ore 10.30 - sala 1° piano centro congressi)
Incontro tecnico "Diagnostica delle strutture lignee antiche".
LegnoDOC

Lunedì 30 novembre '98
(ore 11.30 - sala 1° piano centro congressi)
Presentazione della proposta di legge "L'accesso alla professione di imprenditore edile".
Tavola rotonda con i parlamentari friulani.
Associazione provinciale di Udine della C.N.A.

Lunedì 30 novembre '98
(ore 10.30 / 13.00 - 15.00 / 17.30 - sala congressi)

"La ricostruzione realizzata. Il caso Friuli - Venezia Giulia a confronto con le esperienze e le testimonianze dei centri storici dell'alta valle dell'Isonzo (Slovenia), Zara, Spalato, Dubrovnik, Sarajevo e Mostar".
Il programma è suscettibile di variazioni e modifiche.

* Appuntamenti ufficiali con disponibilità di traduzione simultanea

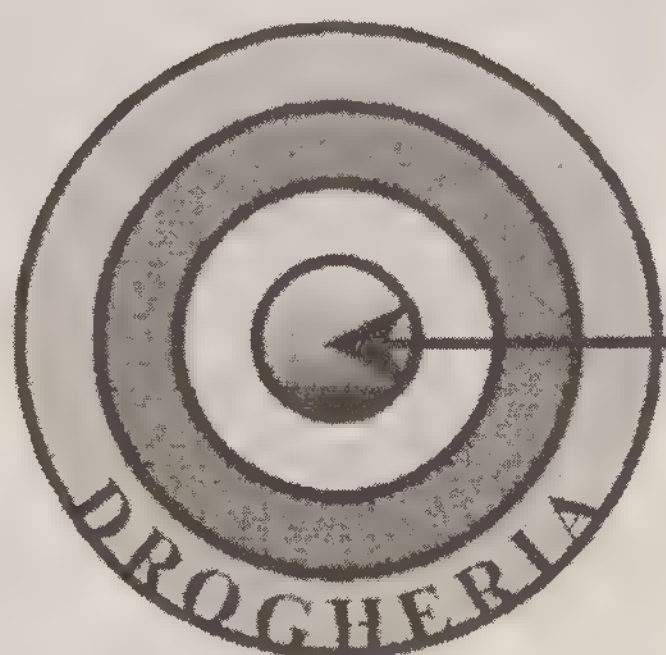


FieraUdine

Torreano di Martignacco (Udine)
tel. 0432/4951 - fax 0432/401378
http://www.fieraudine.it



IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



CENTRO SCONTO



VIA COLAUTTI, 6
VIA COMBI, 16

TEL. 040305445
TEL. 040305244

TRIESTE

**SU TUTTI I PROFUMI SCONTI
DAL 30 % AL 70 %**

IN VIA COLAUTTI, 6

STUDIO LINE	SPRAY IPERFISS. JUMBO 300 ml	4.700
STUDIO LINE	SPUMA JUMBO 250 ml	4.700
STUDIO LINE	GEL JUMBO 250 ml	4.700
EXCELLENCE	COLORANTE IN CREMA PER CAPELLI	9.500
ADORN	LACCA PER CAPELLI 200 ml	1.950
FRUCTIS	SHAMPOO FORTIFICANTE 250 ml	2.950
FRUCTIS	BALSAMO CREMA FORTIFICANTE 200 ml	2.950
J.L. DAVID	SHAMPOO 200 ml	2.650
GRECIAN 2000	LOZIONE 125 ml	5.950
NEUTRO ROBERTS	DEODORANTE STICK 40 ml	2.500
NEUTRO ROBERTS	DEODORANTE ROLL-ON 50 ml	2.950
COMPAGNIA INDIE	BAGNOSCHIUMA 500 + 250 ml GRATIS	4.950
INFASIL	DEODORANTE STICK 50 ml	2.950
DOVE	SAPONETTE 2 X 100 g	1.950
BADEBAS	BAGNOSCHIUMA 500 ml	2.950
BADEBAS	DOCCIASCHIUMA 250 ml	1.800
VENUS	BAGNOSCHIUMA 500 ml	2.500
BREEZE	DEODORANTE SQUEEZE 67 / SPORTING	7.950
FA	DOCCIASCHIUMA 300 ml	1.500
NEUTROMED	DEODORANTE SPRAY 125 ml	1.950
NEUTROMED	DEODORANTE NO-GAS 75 ml	2.950
NEUTROMED	SHAMPOO 250 ml	1.950
NEUTROMED	IGIENE INTIMA 250 ml	1.950
NEUTROMED	DETERGENTE LIQUIDO 300 ml	1.950
NEUTROMED	DETERGENTE SOLIDO 100 g	1.500
VIDAL	DOCCIASCHIUMA 250 ml	1.250
MANTOVANI	SAPONETTA NEUTRA 125 mg	650
NIVEA	CREMA SOFT IDRATANTE 150 ml	3.300
NIVEA	CREMA FLUIDA 250 ml	3.950
GLYSOLID	CREMA MANI VASO 100 ml	2.200
SPUMA DI SCIAMP.	TALCO BUSTA 100 g	550
NIVEA	LATTE DETERGENTE 250 ml	4.250
NIVEA	KAO BIORÈ CLEAR-UP STRIP 6 CEROTTI	6.500
NIVEA	Q 10 CREMA ANTIRUGHE VASO 50 ml	7.950

CERA DI CUPRA	ROSA PER PELLI SECCHIE TUBO 75 ml	3.500
CUPRA VISO	LATTE DETERGENTE IDRATANTE 200 ml	2.500
CUPRA VISO	TONICO DELICATO SENZA ALCOOL 200 ml	8.950
PLENITUDE	CREMA VISO "FUTUR E" VASO 50 ml	8.950
PLENITUDE	TRATT. VISO "FUTUR E" DOSATORE 50 ml	8.950
PLENITUDE	CREMA VISO HYDRA OPACITÀ 75 ml	4.950
DEMAK'UP	DISCHETTI 70 pz	1.900
DENIM	DOPO BARBA 100 ml	5.750
GILLETTE	G 11-5 LAME RICAMBIO	3.950
GILLETTE	CONTOUR 5 LAME RICAMBIO	3.950
GILLETTE	CONTOUR PLUS 5 LAME RICAMBIO	3.950
GILLETTE	SENSOR 5 LAME RICAMBIO	5.950
ANTICA ERBOR.	DENTIFRICIO 75 ml	1.350
PEARL DROPS	TRATTAMENTO DI BELLEZZA PER DENTI 50 ml	1.950
PLAX	COLLUTORIO 500 ml GUSTO MENTA	3.750
THERAMED	DENTIFRICIO & COLLUTORIO 75 ml	2.700
MENTADENT P	DIAGONAL SPAZZOLINO	1.900
PEDOREX	CREMA RELAX RINFRESCANTE 50 ml	3.500
PEDOREX	SALI OSSIGENATI 10 BUSTE	3.500
PEDOREX	DEODORANTE RINFRE. SPRAY 100 ml	3.500
PEDOREX	TALCO DEODORANTE ASSORB. 75 g	3.500
FEM KLEEN	DEODORANTE INTIMO 100 ml SPRAY	3.500
LINES	SETA ULTRA ASSORBENTI 4 REFERENZE	3.950
CAREFREE	SALVASLIP IMBUSTATI 20 pz	2.200
CAREFREE	SALVASLIP COMFORT ARIA 20 pz	2.200
PAMPERS	PANNOLINI PER BAMBINI	13.950
SCOTTEX	CARTA IGIENICA 10 ROTOLI	3.850
FOXY	FAZZOLETTI 10 PACCHETTI	1.300
NAPISAN	500 g	4.950
VEDO CHIARO	SALVIETTINE PER OCCHIALI 16 pz	2.500
AMBIPUR	RICARICA PER DEODORANTE ELETTRICO	3.850
CIF	LIQUIDO PER PAVIMENTI 1000 ml	2.000
FINISH	DETERS.VO PER LAVASTOVIGLIE SACCO 2 kg	7.900
FOXY	ASSO CARTA DA CUCINA 2 ROTOLI	1.200

IN VIA COMBI, 16

FRISKIES	BOCCONI PER GATTI 400 g	950
FRISKIES	CROCCANTINI PER GATTI 400 g	1.450
FELIX	BOCCONI PER GATTI 400 + 100 g GRATIS	950
PETREET	170 g	990
KIT E KAT	BOCCONI E PATÈ PER GATTI 400 g	1.000
KIT E KAT	CROCCANTINI PER GATTI 400 g	1.450
PAL	BOCCONI PER CANI 400 g	1.350
CESAR	VASCHETTA PER CANI 150 g	1.350
PADOVAN	SEMI PER CANARINI 375 g	800
PADOVAN	SEMI PER PAPPAGALLINI 375 g	800
PADOVAN	SEMI PER ESOTICI 370 g	800
PADOVAN	SABBIA PER UCCELLINI 1 kg	700
CATSAN	LETTIERA PER GATTI 10 l	9.500
BAYSOL	PASTIGLIE PER FIORI 75 g	2.950
BAYSOL	PASTIGLIE PER PIANTE 75 g	2.950
CRC	5-56 SUPER 100 ml	3.750
DURACELL	BATTERIE STILO ALKALINE 4 pz	4.500
PHILIPS	BATTERIE STILO 4 pz	1.400
VILEDIA	MOCIO FIOCCO RICAMBIO	3.500
VILEDIA	GUANTI UNIVERSALI	1.200
BI-ATTIVA	SCOPA NYLON C/MANICO	9.500
JOLLY	STENDIBIANCHERIA	11.000
BOX	PORTASCIPO COMPLETO	2.950
ECOLIFE	PANNO ULTRAMICROFIBRA	14.500
DE BER	CANDELA PROFUMATA MANGIAFUMO	1.250
CIABATTE	IN SPUGNA UOMO / DONNA	5.900

**VASTISSIMO ASSORTIMENTO
DI CIABATTE E PANTOFOLE
DE FONSECA**

**APERTURE
STRAORDINARE
IN DICEMBRE**

TUTTI I LUNEDÌ
E I MERCOLEDÌ
POMERIGGIO

DOMENICA 20
DALLE 18.30 ALLE 13 E
DALLE 16 ALLE 19.30

GIOVEDÌ 24
ORARIO CONTINUATO

**CON IL NOSTRO ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI
REGALO, SALI E OLII DA BAGNO, POT POURRI,
ACCESSORI E POCHETTES TROVARE FACILMENTE I
REGALI GIUSTI A PREZZI BASSI
NON SARÀ UN PROBLEMA**

**CON UN ACQUISTO DI ALMENO 50.000 LIRE
(SCONTRINO UNICO) VI CONSEGNEMO LA
"TESSERA FEDELTA'" CHE VI PERMETTERÀ DI
USUFRUIRE PER TUTTO IL 1999 DI UNO SCONTO
EXTRA DEL 10% SU TUTTO IL NOSTRO
ASSORTIMENTO (OFFERTE ESCLUSE)**

**NEL NEGOZIO DI
VIA COMBI 16
TROVERETE UN
VASTO
ASSORTIMENTO DI
ADDOBBI E LUCI
NATALIZIE,
CANDELE
DECORATIVE E
TANTISSIMI ALTRI
ARTICOLI PER IL
NATALE.**

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA A Trieste c'è «Beltempo»: i giovani ungheresi della nuova generazione

Suoni della forma, da vedere

Anticonformisti, agguerriti rappresentanti dell'arte tecnoscientifica

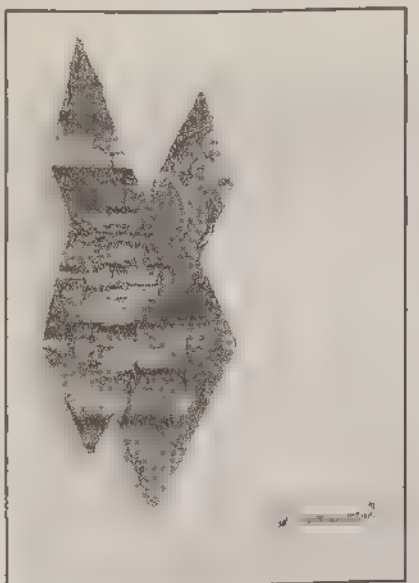


TRIESTE Uno spazio nuovo, magistralmente riassetato dal giovane architetto Paolo Ferluga, per una mostra nuova. Lo spazio è un ex magazzino del palazzo della Regione, in piazza Unità, caratterizzato da numerosi pilastri, reso immacolato, dotato di pareti prima inesistenti, con seducente accesso labirintico, illuminazione misteriosamente azzurrina; la mostra è nuova perché raccoglie un folto manipolo di giovani artisti ungheresi pressoché sconosciuti, attestati su posizioni del tutto avanzate.

E una mostra, dal titolo beneaugurale di «Beltempo», prevalentemente tecnologica, dominata da monitor e computer, da videoproiezioni a schermo gigante, o, nel più semplice dei casi, da proiezioni dia, dove la ricerca estetica si associa a quella tecnoscientifica. Sembra che questi giovani agguerriti artisti vogliano a tutti i costi dimostrare che il loro mondo è quello digitale interattivo, e della comunicazione in rete; che i mezzi tradizionali siano ormai obsoleti o tutt'al più complementari a media tecnologici. Eredi in questo di artisti della generazione precedente - come si evince dalla breve presentazione in catalogo di Laszlo Beke - di Gabor Body, Dora Maurer (presente in mostra), Tamas Szentjohi, Tibor Hajos, tutti operatori intermediari di fondamento concettuale, per non parlare di Miklos Erdelyi (morto nel 1986) e scomparso nel '96 a Trieste nel contesto della mostra Natura Naturans, pittore informale anticonformista e rivoluzionario.

Molti degli artisti di questa mostra discendono dal Dipartimento universitario di Intermedia a Budapest, di recente creazione, struttura istituzionalizzata di insegnamento dell'arte dei media, richiesta dagli stessi studenti dell'Accademia di Belle Arti all'indomani dei sovvertimenti politici verificatisi nell'Europa centro-orientale. E ciò spiega anche il taglio e l'orientamento prevalente dell'esposizione. La quale s'inizia con le sequenze di impronte digitali colorate di Dora Maurer, un'ope-

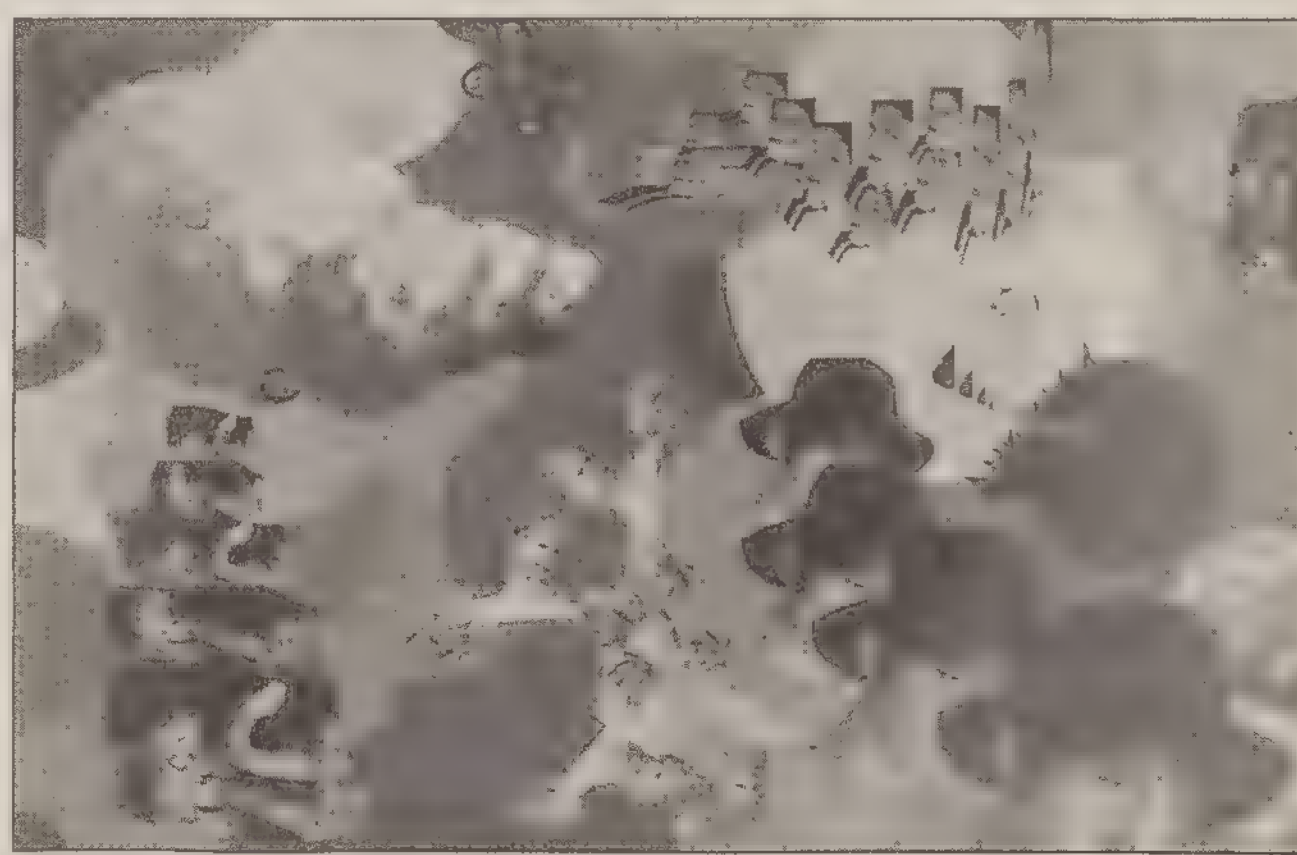
razione fattuale con le dita, che nella regolare impostazione iterativa, e nell'uso dello spettro cromatico ricorda gli esperimenti sulla luce del nostro Dorazio, e prosegue affondando subito nelle sonorizzazioni di sintesi, di svavata colorazione, soft o algidamente tecnomeccaniche



delle videoinstallazioni. Quella di Andras Ravasz (il titolo è «The Analogy Survives», visualizzata sul monitor) con la sua lugubre cadenza strisciata dagli interventi che l'artista appone sul disco in movimento (come i d.j. in discoteca o la rap-mu-

sica) aleggia su tutta la prima parte della mostra, intercettata presto dalle forme elementari esibite in video di Andrea Kirkovits, nell'intento di far sentire il suono della forma e con il proposito futuro di rendere ascoltabile il suono di un paesaggio.

Con intervalli anche a due dimensioni, come l'Homage a Magritte di Agnes Eperjesi, costituito da una serie di immagini fotocopyate di familiare impronta domestica, la mostra prosegue con «è successo questo nel parcheggio» di Robert Langh dove, accanto alla «quotidianità» delle tematiche, connotato questo che lega la giovane espressività ungherese a tutto il resto del pianeta, bisogna collegarsi a Internet per decodificare il racconto prospettato. E poi subentra la musica orientale dei quattro musicisti biancovestiti, video-proiettati su parete a grandezza naturale, di Balazs Beothy, che condiziona la grande sala centrale. Qui compaiono lavori bidimensionali, come la tenda d'acqua percorsa da un alone più scuro di Gabor Erdelyi, o la coppia di immagini di Imre Weber, di delicata e poetica percezione visiva - un



Qui sopra, «Addizione», un'opera di Tamás Komoróczy. A sinistra, in alto, computer animazione di Kriszta Nagy; in basso una computer installazione di Róbert Langh. Al centro, legno e tecnica mista in un'opera di Zoltán Adam.

cielo e un agglomerato urbano (o meglio la sensazione di esso) - con la suddivisione in tasselli fotodigitalizzati che tuttavia trasmettono un curioso effetto pittorico. Ma vi compaiono soprattutto opere fotografiche, più o meno passate al computer, di svariati artisti, Zoltan Szegedy-Maszak, Gabor Gyorgy Nagy (con un Federico da Montefeltro, citato da Piero della Francesca, alterato da interventi e presenze aliene), Josef A. Adam, Eva Gyarmati, Andras Kapitany (una virtualità tutta digitale), Peter Szarka, Kriszta Nagy (con foto iterate di ragazza a seno scoperto di implicanza erotica) e ancora Attila Csorgo con le sue «finite opere» dai

soggetti di ordinaria banalità. L'artista è presente anche con un altro intervento, «apparecchio elettronico» in cui due dischi sovrapposti ruotano all'infinito, ricordandoci, come possibili progenitori, i rototvori di Duchamp.

C'è poi il gruppo dei computer, disponibili all'interazione, di Laszlo Revesz, Gabor Gyorgy (omaggio a Rembrandt), quest'ultimo ancora assieme a Ferenc Sebo... E

proiezioni, installazioni... «Immanenza» di Szilvia Seres proietta un immaginario tratto dalla storia dell'arte dove in un'immagine ossessivamente rotante (la ruota inarrestabile della vita e della morte, dell'esistente in perenne mutazione) si innestano altre statiche, compresenti e compartecipi della prima. Poco più in là c'è la proiezione di un bambolotto in caduta libera a cielo aperto di Andrea Schneemeier e una cassa lignea contenente lo schermo video con l'immagine statica di un pallone di calcio, di Gabor Bakos. Non si tratta di un tape, ma del pallone vero e proprio incapsulato nella cassa e, tramite un gioco di luce, riflesso sull'apparente televisore. Un'immagine fissa, emblematica di un mito di massa suscettibile, come ben sappiamo, di degenerazione.

Tra le numerose presenze (una quarantina) va citata ancora l'installazione sonora di Roza El-Hassan, una pietra che sembra animata per il sibilo che emette da un microfono accostato, e che ricorda l'Arte Povera; e ancora Beata Veszel, che ci riporta invece i rumori della stalla, un mondo, quello dei cavalli, che l'artista insegue da qualche tempo come nella performance di due anni fa presentata a Natura Naturans.

«Beltempo» dunque - proposta da Trieste Contemporanea insieme a Ludwig Museum, all'Accademia di Belle Arti-Dipartimento Intermedia e al Mucsarnok/Kunsthal di Budapest, aperta fino al 5 dicembre - è una mostra sonora/visiva/intermediale che s'affaccia, con tutte le carte in regola, sul 2000.

Maria Campitelli

E' morto in Veneto il pittore, giornalista e scrittore goriziano

Joos, sacralità del femminile

GORIZIA Proprio oggi avrebbe dovuto ricevere a San Donà di Piave un riconoscimento per il suo romanzo «L'albergo sul confine», una delle tre opere finaliste al Premio nazionale degli giovani «Costantino Pavani». Il cuore, che da qualche tempo lo faceva tribolare, l'ha tradito. Roberto Joos, giornalista e artista di fama, è morto nella serata di giovedì scorso. Era nato a Gorizia nel 1926.

Joos (nella foto) aveva completato gli studi artistici a Venezia e, nel 1951, era divenuto giornalista professionista. Nel 1960,

aveva scelto di trasferirsi definitivamente nella città lagunare, dove lavorava per «Il Gazzettino». Negli ultimi tempi si era stabilito a San Donà di Piave.

La sua grande passione per l'arte si era manifestata in diversi campi. In teatro, Joos aveva lavorato in qualità di autore e scenografo. Tra i fondatori del Piccolo teatro «Città di Gorizia» e della Biennale internazionale di arte giovanile, Joos aveva pure realizzato cortometraggi e film a cartoni animati.

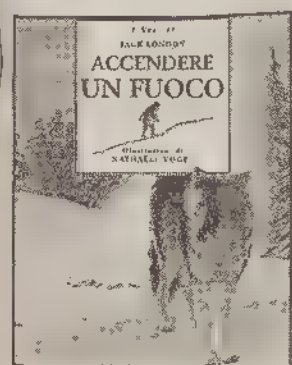
Pittore che prediligeva la rappresentazione di vol-

ti femminili, aveva tenuto numerose mostre personali, partecipando a oltre duecento esposizioni in Italia e all'estero. Autore di opere d'arte sacra e di murali, tra i quali spicca quello di Col Cumano, a Belluno, inaugurato da Giovanni Paolo II, nel 1985 ritrasse Lady Diana Spencer in un quadro che si trova a Buckingham Palace.

Joos aveva pubblicato «Lettere d'amore alla mia città» su una serie di opere esposte a Gorizia, a Venezia e a Parigi, e il «Giudizio dell'Amore», commento all'omonimo dipinto esposto nella chiesa di San Giu-

seppe a Mestre. Con «L'albergo sul confine», pubblicato dalla Libreria editrice goriziana nel 1997, Joos aveva affrontato per la prima volta la stesura di un romanzo legato alla sua città natale. Romanzo, che ha ottenuto un largo successo non soltanto a Gorizia, come hanno testimoniato gli affollatissimi incontri sul libro cui Joos era intervenuto, anche oltre i confini regionali.

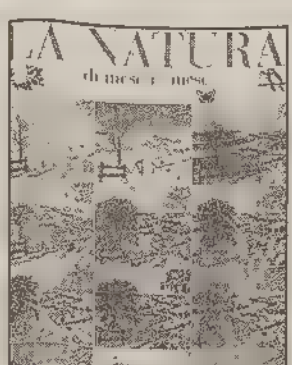
RAGAZZI IN LIBRERIA



Un cacciatore di pellicce, intrepido e orgoglioso, si arrischia ad affrontare da solo col suo cane, le immensità innevate e le ripe scozzesi del Grande Nord, in un romanzo appassionante, avventuroso e ricco di poesia scritto dal grande romanziere inglese Jack London, autore dell'indimenticabile «Zanna Bianca». Dalla Mottajunior, è in libreria «Accendere un fuoco» (pagg. 79, lire 17 mila), racconto di uomini e animali a confronto con la natura. Il libro, illustrato con maestria da Nathaele Vogel, fa parte della collana «I Velieri», collezione di veri romanzi, classici della letteratura e di viaggio, per ragazzi dai nove anni in poi, ma anche per adulti che riscoprono il gusto delle letture fatte da bambini. «Accendere un fuoco» (tradotto da Bruno Balzano) è uno dei «Racconti del Klondike» scritti da London all'inizio di questo secolo.



«Le avventure di Pinocchio» di Carlo Collodi: un classico di tutti i tempi, ora riproposto in edizione originale dalla Piemme Junior (pagg. 194, lire 36 mila) con i suggestivi disegni di Cecco Marinello, tra gli autori più stimati dell'illustrazione italiana. Le atmosfere a volte magiche a volte realistiche delle pagine di Collodi prendono così forma nei personaggi creati da Marinello: il grillo parlante, la fata dai capelli turchini, il gatto e la volpe, Geppetto. Suggestioni che fanno ormai parte della nostra fantasia collettiva e che rivivono in questo volume, corredato da una serie di didascalie e di pagine che, accanto alla storia, spiegano ai ragazzi usi e abitudini del tempo in cui Collodi ambientò la sua celebre favola. Che apparse, lo ricordiamo, prima a puntate sul «Giornale dei bambini» e in forma di libro nel 1883.



Osservare come cambia il paesaggio durante lo scorrere di un anno. Capire il ritmo delle stagioni e scoprire i piccoli e grandi cambiamenti che trasformano la natura: come, di mese in mese, addirittura di ora in ora, si trasformano flora e fauna. Dall'inverno, alla primavera. Dall'estate all'autunno.

E' un gioco da ragazzi. Basta sfogliare il bellissimo libro (quasi una strenna di Natale anticipata) pubblicato dalla EL «La natura di mese in mese» (lire 26 mila), ideato e realizzato da René Mettler. Parole semplici, disegni chiari e nello stesso tempo suggestivi, pagine che si aprono su paesaggi coperti dalla neve o abbagnati dal sole estivo, con tanti piccoli particolari da scoprire e tante informazioni da ricordare. Nelle ultime pagine un utile indice di animali e piante collegato ai periodi dell'anno in cui sono riprodotti sulle tavole.

Stropicciati gli occhi e vai indietro, indietro nel tempo

In un mondo dove basta prendere un charter e ritrovarsi in poche ore a New York come nei Caraibi, la vera avventura non è più viaggiare nello spazio, ma nel tempo. Come accade al giovane Roberto, protagonista dell'ultimo libro del romanziere tedesco Hans M. Enzensberger, «Ma dove sono finiti?» (Einaudi, pagg. 242, lire 28 mila). Stropicciandosi gli occhi, Roberto riesce, infatti, a spostarsi per ben sette volte all'indietro nel calendario: dall'Unione Sovietica dominata dal Kgb, alla Germania pre-nazista, dalla Norvegia di più di un secolo fa, alle crudeli corti tedesche del '700. E, ancora più a ritroso, fino all'ultima tappa, in una livida Amsterdam del 1621, dove il ragazzo - che è sempre consapevole di non essere nel tempo e nel luogo giusto, un po' come il protagonista di «Ritorno al futuro» - riesce ad avere l'idea giusta per tornare a casa (e all'oggi).

Roberto - personaggio inventato da Enzensberger nel suo primo libro per ragazzi, «Il mago dei numeri»,

- dopo aver imparato la matematica grazie ai poteri di un fantascientifico mago, si immerge dunque nella Storia, nelle grandi tragedie del nostro secolo e in quelle, altrettanto forti e drammatiche, dei secoli passati. Traendone l'insegnamento che la sua vita di tutti i giorni non è proprio da buttar via, anche se un po' noiosa.

Nel protagonista del romanzo - che l'autore definisce in parte autobiografico, essendo una proiezione delle sue fantasie interiori - possiamo riconoscerci un po' tutti. A condizione di non aver perso quella che Enzensberger definisce la «secretezza». La capacità, cioè, di avere sempre dentro al cuore un segreto, una vita nascosta da non rivelare a nessuno. Così Roberto non potrà raccontare agli amici i suoi viaggi straordinari: della lavanderia siberiana dove stava per morire assiderato, della sua nonna bambina conosciuta in Germania, di Caroline, suo primo amore. Resteranno segreti, gelosamente da conservare.

m.ne.

Autori moderni che sono già quasi dei classici della letteratura per ragazzi, raccolti nella Serie Oro della Piemme Junior, che propone, due letture dai sette anni in poi. Con «Ambra chiaro va in quarta» di Paula Danzinger (pagg. 136, lire 22 mila) tornano le avventure della ragazzina audace e coraggiosa, in questo caso un po' in difficoltà per il passaggio ad una nuova classe. Sono tante le novità che aspettano Ambra, che ancora una volta ci stupirà per la sua capacità di affrontarle con ironia.

Del rapporto speciale fra una cagnetta vivace e il suo padrone, racconta, invece «Shola e i leoni» (pagg. 65, lire 22 mila), scritto dallo spagnolo Bernardo Atxaga. Shola si è convinta di essere un feroce e fiero leone. E' tanto sicura di appartenere ad una razza superiore che decide di andarsene di casa per cominciare una vita avventurosa. Indovinate chi la toglierà dai guai.



Vite di ragazzi in realtà diverse. Quella di Ross, inglese, quindici anni, che non ha molto da fare se non cercare inutilmente lavoro e fare il tifo per la squadra locale. E quella di Elmir, algerino, costretto ad affrontare avvenimenti più grandi di lui: le bombe e gli attentati, la follia della violenza. Vite di ragazzi in due romanzi che guardano la vita con gli occhi dell'adolescenza: «Il buon li-



bro» di Alan Durant (pagg. 123, lire 16 mila, traduzione di Angela Ragusa) e «L'Oasi» di Xavier-Laurent Petit (nella foto; pagg. 101, lire 13 mila, traduzione di Palolina Baruchello), entrambi editi da Mondadori. Elmir deve affrontare una malgrado la violenza. Per Ross, invece, la violenza è una pratica di vita, l'unico linguaggio che gli è familiare. Anche Ross, come Elmir, arriverà alla conclusione che non si può vivere avvinti da una spirale d'odio. Ma è difficile, per lui, cominciare ad esprimersi con le parole e non con i pugni.

TELEVISIONE Corrado, Bongiorno e Vianello domani su Canale 5, intervistati da Costanzo e Mentana

«Il video? Siamo noi tre...»

Quasi una celebrazione, fra aneddoti, gag e vecchi filmati

Frizzi promette battaglia per il suo «bacio rubato»

ROMA «Allibito» perché non è bastata neanche una «diffida formale» a dissuadere Canale 5 dal trasmettere «immagini private» e dispiaciuto nello «scoprire che anche Cristina Parodi si accodi al club dei guardoni, gente che non si vergogna più di nulla». E' duro il commento di Fabrizio Frizzi dopo aver constatato che «Verissimo», il programma di Canale 5, ha deciso di mandare comunque in onda, ieri pomeriggio, le immagini del suo bacio con la fidanzata Graziella De Bonis.



«Neanche la diffida formale fatta dal mio avvocato - ha detto Frizzi (nella foto) - è bastata a dissuadere Canale 5 dal trasmettere immagini private, rubate dall'esterno di un ristorante romano. Sono allibito. E dispiaciuto dal constatare che persino una rete importante, prestigiosa e seria come Canale 5 stia al gioco al massacro della violenza, dell'arroganza, del voyeurismo di mandare in onda immagini rubate».

«Col mio avvocato, Gianni Massaro - continua Frizzi - siamo già d'accordo di fare una battaglia durissima perché questo allucinante stato di cose non continui oltre. Non si capisce perché a un uomo politico come D'Alema sia consentito sequestrare immagini sulla sua vita privata e a me, un uomo di spettacolo, no. Evidentemente dovrei prendere una scorta anch'io. Ma io non voglio una scorta, chiedo solo di fare una vita normale. Perché non mi sia consentito questo proprio non lo capisco».

La replica di Canale 5 è che non c'è stata alcuna violazione della privacy. Lo afferma Piero Vigorelli, responsabile del programma di Canale 5. «Frizzi e la sua amica, insieme ad altri due comensali famosi come Max Biaggi e Anna Falchi, mangiavano in un noto ristorante di Roma. Le telecamere che riprendevano la scena erano fuori dal locale e chiunque passasse di là poteva vederli».

MILANO Una serata dedicata ai mostri sacri che hanno fatto la storia della televisione italiana: questo si propone di fare Canale 5 con lo special intitolato «I tre tenori», in onda domani alle 20.30. I protagonisti sono Mike Bongiorno, Raimondo Vianello e Corrado, i presentatori storici della tv, che sono nati con lei.

E la trasmissione si snoda tra aneddoti, raccontati spesso a più voci e con diversi punti di vista, filmati ripescati miracolosamente dagli archivi e interventi a sorpresa tra il provocatorio e l'amichevole dei due conduttori Maurizio Costanzo e Enrico Mentana.

Sono proprio loro, che con le loro punzecchiature

guidano i ricordi di questi tre personaggi, tesi qualche volta a far vedere lo spirito di competizione da vere primedonne del piccolo schermo, in altri casi a mettere in luce la complicità che, durante tanti anni, si è venuta a creare tra di loro.

È Mike Bongiorno, che, colto nelle pause tra un registratore e l'altra, si lascia andare a raccontare della trasmissione e dei suoi più recenti progetti: «Forse abbiamo parlato un po' troppo del nostro passato televisivo - dice - senza riuscire a sviluppare il discorso sul presente e sul futuro della televisione. Noi, Corrado, Raimondo ed io, siamo nati insieme alla tv,

quarant'anni fa. Ormai siamo dei personaggi amati dal pubblico e, anche se improvvisamente scomparissimo dagli schermi, continueremo ad essere dei personaggi. Non così si può dire delle nuove leve di presentatori...».

«Il rischio era quello del racconto patetico - dice Vianello a margine della registrazione - forse bisognava puntare di più sulla storia». Dichiara d'essere ormai stanco: «Forse lascio Pressing, dopo otto anni mi pare che possa bastare. Continuerò a fare "Casa Vianello" con Sandra». La compagnia di sempre entra in trasmissione solo verso la fine per sostituire Raimondo che, nella finzione, siccome il programma va in



onda di domenica, deve correre a condurre appunto «Pressing».

Semplice e immediato Corrado. E' l'impiegato Rai che non ha mai ceduto alla tentazione della pubblicità, secondo Mike solo perché aveva uno stipendio fisso («mica come me che ero pagato a trasmissione»). Non a caso l'entrata dei tre «senatori tv» dice la lunga: Bongiorno e Vianello arri-

vano in Mercedes, Corrado in «500», tra file di figuranti-fans.

Pura fiction. Vere soltanto le foto che risalgono ai primi decenni del secolo, ma sono contellate, e il materiale d'archivio. Quasi un'occasione perduta per questo che era stato presentato come l'evento televisivo dell'anno, a Mediaset. Ma, forse, un risultato scontato.

Del resto, i tre (nella foto qui sopra) «sono» ancora la televisione, perché continuano a farla. E sono imbarazzati quando si chiede loro di indicare la terna di presentatori che erediterà il loro scettro nel 2000. «Bonolis, Frizzi e Fazio» dice Vianello, «Fazio, Scotti e Bonolis» per Bongiorno, «Fazio Bonolis e Sabina Guzzanti» secondo Corrado.

Il testo di Marivaux messo in scena dal regista Sciacaluga



UDINE Debutta stasera al Teatro Nuovo Giovanni da Udine «Le false confidenze», di Marivaux, nell'allestimento del Teatro di Genova con la regia di Marco Sciacaluga, con Andrea Jonasson.

C'è sempre lo stesso grande protagonista nel teatro di Marivaux: il cuore. Un cuore che batte all'impazzita spazzando via convenzioni, obblighi e buone convenienze. È una «tempesta del cuore» è anche al centro di questa commedia, fra le più felici del drammaturgo francese che da un Settecento certo lontano parla ancora

ai contemporanei con la sua straordinaria capacità di analizzare e mettere a nudo l'animo umano e i suoi sentimenti. Al centro dell'opera, sorpreso suo malgrado dal «trionfo dell'amore», c'è il personaggio della bella e ricca vedova Araminte, al qua-

le dona un'intensa e partecipata interpretazione Andrea Jonasson, in una delle sue migliori prove italiane.

Scritta nel 1737, «Le false confidenze» è una storia di seduzione che oscilla ambigualmente fra sentimenti sinceri e gioco d'interesse e

TEATRO Debutta stasera al «Nuovo» di Udine «Le false confidenze»

Jonasson, tempesta del cuore

che Marivaux tratteggia esplorando più linguaggi teatrali, armonizzando il comico con toni profondamente pessimistici, la tanto amata tradizione della commedia dell'arte con i riflessi del più tragico realismo.

Con rigorosa struttura teatrale e raffinata osservazione psicologica, «Le false confidenze» racconta di come il giovane e squattrinato Donante risca con l'aiuto del servitore Dubois, a conquistare il cuore della ricca e amata Araminte. Il gioco scenico va verso l'obiettivo del «trionfo dell'amore» - cioè dell'irrazionalità senti-

mentale - in una società che invano si trincerava dietro a convenzioni sociali, la definizione del matrimonio come semplice contratto, la raffinata artificiosità del linguaggio: e poco alla volta, senza quasi accorgersene e con un certo sgomento, il lettore/spettatore scopre, insieme con i protagonisti, che c'è molta verità in quanto Dubois va sostenendo sin dall'inizio della commedia: «Quando l'amore parla, è lui che comanda: e parlerà».

A portare in scena questa commedia raffinata, nella versione tradotta dal poeta Giovanni Raboni, al fianco di Andrea Jonasson, c'è una

compagnia di attori di qualità, da Giampiero Bianchi, nel ruolo dell'infido Dubois, al giovane Sergio Romano (Donante), assieme a Laura Nardi, Gianna Piaz, Franco Ravera (Alecchino), Aleksander Cvjetkovic e lo stesso Marco Sciacaluga. Andrea Jonasson e Marco Sciacaluga assieme alla Compagnia del Teatro di Genova saranno anche i protagonisti dell'incontro de «Caffè del Teatro» di lunedì alle 17.45, nel foyer del teatro.

La commedia sarà replicata a Udine fino a martedì (domani alle 16; le altre repliche alle 20.30).

MOSTRE

Da lunedì al 30 aprile
Il Codice Atlantico di Leonardo
per la prima volta
esposto a Milano

MILANO Per la prima volta i dodici tomi nei quali è stato composto da Pompeo Leoni il «Codice Atlantico» di Leonardo da Vinci (ad esclusione della piccola parte custodita nel castello reale di Windsor) saranno esposti al pubblico. I volumi saranno aperti ad una delle pagine più significative per i disegni leonardeschi (di una saranno visibili le due facciate). Alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano, sistemate in vetrine combinate, i visitatori potranno ammirare le 12 pagine (delle 1.119 che compongono il Codice), in una mostra di interesse mondiale che resterà aperta da lunedì fino al 30 aprile.

Oltre al «Codice Atlantico», sono esposte opere degli allievi di Leonardo: Giovanni Antonio Boltraffio, Francesco Melzi, Cesare da Sesto, Bernardino Luini, Bramantino e Marco d'Oggiono.

Allo Studio Tommaseo di Trieste, in un ambiente di Fiora Gandolfi, «Tra il fin d'Ottobre e il capo di Novembre...»

Sei artiste per un omaggio a Casanova

«Cromotrane», personale della muggesana Daniela Frausin, al Teatro Miela

TRIESTE Si inaugura oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, la mostra «Tra il fin d'Ottobre e il capo di Novembre...».

Brigitte Brand, Silvia Donini, Maria Cristina Galli, Emanuela Marassi, Lorena Matic, Giovanna Torresin, in un ambiente di Fiora Gandolfi per Giacomo Casanova (nella foto a sinistra). La mostra, in collaborazione con l'Associazione l'Officina e curata da Enrica Capucchio (aperta fino al 16 gennaio, dalle 17 alle 20, tutti i giorni tranne i festivi), rende omaggio alla figura di Casanova nel bicentenario della scomparsa.

Al Teatro Miela, fino al 15 dicembre, è visitabile in concomitanza con l'orario del teatro, la mostra promossa dal Gruppo 78 e Bonaventura, dell'artista muggesana Daniela Frausin, dal titolo «Cromotrane» (nella foto a destra).

«Luca magica nella notte» è il titolo della mostra collettiva, organizzata

dai Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, che si inaugura lunedì, 30 novembre, alle 18, negli spazi espositivi del «Giulia». Resterà aperta fino all'11 gennaio.

Da giovedì 3 dicembre, alle 18, nella sede dello Studio Arte 3, via dell'Annun-



ziata 6/b, mostra personale dell'artista Salvo. Orario, dalle 16 alle 20, dal martedì al sabato.

Luisia Comelli Lalovich espone, nei mesi di novembre e dicembre, allo show room «dolce divani» (Contovello 531).

Si inaugura lunedì 30 novembre, all'Art Gallery di via San Servolo 6, la mostra Leban, che resterà aperta, fino al 16 dicembre, nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Fino al 31 dicembre allo Studio Bassanesi, di piazza Giotti 8 è aperta la mostra «Illustratori illustri», che propone opere da Altan e Folon fino a Milo Manara e Karel Thole. Orario: da martedì a venerdì, 17-20.

Nuove opere del pittore isontino Sergio Altieri in esposizione fino al 3 dicembre alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6. Orario: da martedì a sabato, 10-12.30 e 17-19.30; domenica, 11-13.

Fino alla fine di dicembre, alla Libreria «In Der Tat», di via Venezian 7, espone Ugo Pierri. La mostra si intitola «Otto (ritratto di un cane acquistato da una zingara)».

«La pittura della New Age» si intitola la mostra di Ciro Arcella aperta fino al 7 dicembre alla Sala del-

l'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3. Orario: giorni feriali e festivi, 10-13 e 17-20.

Fino al 9 dicembre Mihaela Velikonja espone nella Sala Peterlin di via Donizetti 3. Orario: da lunedì a venerdì, 9-17.

Olii e tecniche miste, sotto il titolo «Linea d'orizzonte».



te», di Franca Batich alla «Cornice Giusta», in via Piccardi 1/1, fino al 5 dicembre. Orario: da martedì a sabato, 9-12.30 e 16-19.30.

Fino al 30 novembre, alla Galleria Torbandena, espone scelte di «Maestri del Novecento»: da Chagall a Schiele, da Klee a De Pisis,

da Piero Marussig a Musc. Orario: da lunedì a sabato, 10-12.30 e 16-20.

Allo Starhotel Savoia Excelsior sono in mostra, fino al 10 dicembre, opere di Fedele Boffoli sotto il titolo «Wave».

Fino al 28 dicembre, al caffè Stella Polare, mostra delle opere dell'artista Claudio Sivini, dal titolo «Specchio delle mie brame».

All'Associazione «Teatro Immagine Suono» di via Corti 3/A, opere di Paolo Cervi Kervischer, Nadia Moncheri, Beppo Plim, Luigi Spacal, Franco Vecchiet e Carmelo Vranich. (la sede dell'associazione è aperta ogni giovedì, dalle 10 alle 12).

Al palazzo della Regione di Piazza Unità, fino al 5 dicembre, «Bel tempo. InterMedia, Arte/Ungheria», rassegna sull'arte contemporanea ungherese. Orari: feriali 11-13 e 16-19; festivi 11-13.

Fino alla fine di novembre, all'Hip Hop Ippodromo, sono esposte opere di Giovanni Franzil Casali.

IN GALLERIA

L'inconfondibile disegno di Ugo Pierri, i suoi ritmi di chiari e scuri, negli acquerelli dedicati al miglior amico dell'uomo

Divagazioni su Otto, dai soffusi colori

TRIESTE Occhieggiano ironici, incorniciati dal mare di libri, libricoli, riviste patinate, cartoline sprizzagioia nella Libreria Indertat, i soffici acquerelli di Ugo Pierri, per una mostra dedicata al miglior amico dell'uomo dal titolo «Otto (ritratto di un cane acquistato da una zingara)».

Divagazioni divertenti raccontate attraverso quell'inconfondibile disegno dove la linea continua, chiudendo a zone i campi intrisi di vivaci e soffusi colori, scelte cromatiche sempre calibrate, composte armoni-

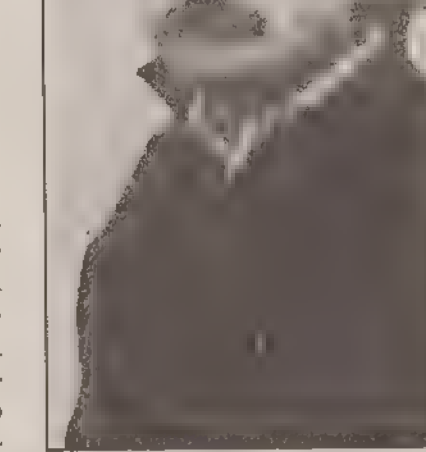
camente nel ritmo di chiari e scuri. Disgregazioni giocose, ironiche allusioni circondano le varie pose del protagonista, che campeggia monumentale in mezzo a sintetici paesaggi caratterizzati da elementi simbolici che deviano l'attenzione nei particolari, come un martello nella semicirca della coda protesa ne «Il compagno Ottosky», oppure di una fontana con l'acqua corrente come rimando a una posa inequivocabile. Frammenti di realtà minime, come sorrisi liberatori, in immagini che servo-

no anche a tradurre espressioni e stati d'animo che rispecchiano quelli del suo padrone, Ugo Pierri (nella foto).

Uno sguardo alla natura attraverso la «Pittura della new age» nei lavori del pittore napoletano Ciro Arcella che espone alla Sala dell'Albo Pretorio. Abbinamento a un genere musicale per quell'esigenza di accostamento alla natura soprattutto attraverso i sensi. Impronte di fiori e foglie, sagome d'uccelli lasciate sulla superficie come ritagli, esaltano le sen-

sazioni confondendo i ricordi.

Ancora memorie, stati d'animo, ricerche interiori nelle opere di Franca Batich che inaugura con questa personale la nuova sala mostre La Cornice Giusta in via Piccardi, 1/1. In quest'esposizione intitolata «Linea d'orizzonte» la Batich persegue nel proprio dedicato linguaggio che si traduce in esili calligrafismi, equilibri cromatici, superfici sensibili, dove gli elementi spaziano silenziosi e solitari, calati in una dimensione assorta, contemplativa.



Di tutt'altro segno la personale di Mihaela Velikonja nella personale alla Slovenska Prosveta (Sala Peterlin). Acquerelli

Impronte di fiori e foglie nella pittura «new age» del napoletano Arcella

un po' naïf che ritraggono scene di vita nell'ambiente contadino, racconti immaginati di un passato divenuto ormai tradizione. Scene genuine d'operosità nel lavoro nei campi e negli affetti domestici, riproposti come aneddoti dall'ingenuo, particolareggiato disegno. Ed è a suo modo naïf anche Paolo Lubiana nelle opere esposte al Caffè Tommaseo. Concentrazioni ricche di elementi, colori e forme inebriano la vista con scene fiabesche d'orrore e di mistero, da sorseggiare.

Serena Bellini

Il piacere di stare insieme

Aperto DOMENICA dalle 11 alle 23 continuato
a FERNETTI 500 metri prima del confine
(ex CAMPING EUROPA)
Assortimento di salumi e formaggi - Specialità carni
«Vin brulé» a lire 5

CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
APERTO FINO A TARDI
PRANZI TICKET E BUONI PASTO
Via Corridoni 2 - Tel. 771157

NOVA GESTIONE TRATTORIA DE NADAI
ABATO E DOMENICA CUCINA MEDIOEVALE
PIATTO PARSIFAL
BIRRA 20.000
VIA FONDA 11 (DIETRO CIMITERO) - Tel. 51552 - Lunedì chiuso

Alle Papesse
Pranzi e cene
con cucina mediterranea

RUVIDO
Via dell'Industria 5
Tel. 365224
Vi aspetta con LA VERÀ ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE... e altro!

EL FRITOLIN de Checca
APERTO ANCHE DOMENICA
Loc. Brancolo - Lido di Stanzano Tel. 0481/40120

RISTORANTE NOTTURNO
- PIANO BAR -
APERTO TUTTA LA NOTTE
RONCHI DEI LEG. - VIALE SERENISSIMA 71 - Tel. 0481/779401

HOTEL DOGE INN ***
JANUS CLUB
RONCHI DEI LEGIONARI
20° ANNIVERSARIO

THE TENDER
Dall'ALBA a
NOTTE FONDA
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

Frank (UD)
Mare
dei tuoi desideri
sexy girls non stop
OSPITI: le migliori PORNOSTAR
Venerdì 27 novembre e Sabato 28 novembre
MILLY D'ABBRACCIO
e prossimamente...
LUANA BORGIA
Giacca in cuoio, corsetto, stivali, bracciali

APPUNTAMENTI

«Samberia» per la stagione dell'Armonia
Arbore alla «Tripovich»
Concerto della Cometa
E a Gorizia, Coppia aperta

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al teatro Silvio Pellico (via Anagnina), il gruppo teatrale Amici di San Giovanni presentano «Samberia» (una bohème triestina), di Giuliano Zannier, nell'ambito della stagione dialettale dell'Armonia.

Oggi alle 21, alla Sala Tripovich, concerto di Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana.

Oggi alle 22, al Big Bufalo di Muggia, serata musicale con i Black and White. Domani alle 21, i Midnight Express.

Oggi alle 21.30, al Caffè San Marco, serata musicale con la B a k k a n o Band.

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, il Club Incontri propone «Un amore e...» due dialetti di prosa, musica e poesia napoletana e triestina.

Oggi alle 20.30, al teatro di via dell'Austria, il gruppo «La Baraccata» presenta «Un omo 3 volte bon», di Carlo Fortuna.

Oggi alle 21.30, al Mau Mau (via Rossini), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi e domani al teatro Silvio Pellico di via Anagnina, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni replica la commedia «Samberia» di Giuliano Zannier.

Oggi alle 20.30, alla chiesa di Largo Panfilii, per i concerti della domenica, serata con l'orchestra barocca «Insieme

strumentale Arcangelo Colrelli e con il gruppo corale polifonico «Isola Vicentina».

Domani alle 18, alla Chiesa di Notre Dame de Sion, concerto della Polifonia friulana Jacopo Tomadini (nella foto).

Domani alle 11, al Teatro Cristallo, riparte la rassegna «Ti racconto una fiaba» con lo spettacolo «Ladies & Gentlemen» della Filarmonica Clowin di Milano.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kultur Dom, l'Accademia d'arte drammatica Nicco Pepe presenta «Coppia aperta quasi spalancata», di Dario Fo e Franca Rame.

UDINE Da oggi a martedì, al «Nuovo», va in scena «Le false confidenze» di Mariavau.

Da martedì a domenica, al Teatro delle Mostre, va in scena «Bestiario veneto» di e con Marco Paolini.

PORDENONE Oggi alle 22, al Small, concerto dei «Therapy».

Domani alle 21.30, al Rototom, in occasione della giornata mondiale contro l'Aids, va in scena «Il grido - Gls».

VENETO Mercoledì alle 21, al Banale di Padova, serata musicale con Massimo Bubola.

Mercoledì alle 21, al Teatro Tognoli di Mestre, concerto di Sarah Jane Morris.

Venerdì alle 21, all'Astra di Bassano, concerto di Edoardo Bennato.

TEATRO La nuova produzione per ragazzi della Contrada ha debuttato al «Verdi» di Muggia, regista Carlo Rossi

Principessa fra burla e musical

La bella fiaba di Nicoletta Costa adattata per la scena da Ugo Vicic

TRIESTE Un po' favola, un po' musical, un po' burla... «La principessa dispettosa», la nuova produzione della Contrada per il Teatro Ragazzi, che ha debuttato giovedì pomeriggio al Teatro Verdi di Muggia, è uno spettacolo ricco di verve. L'omonima favola scritta e illustrata per le edizioni EL da Nicoletta Costa, è stata trasformata agilmente in testo teatrale da Ugo Vicic (a sua volta autore di fiabe per bambini e trasmissioni radiofoniche) e messa in scena dal regista Carlo Rossi (nella foto), professionista noto nell'ambito degli spettacoli per l'infanzia. Segno forte de «La principessa dispettosa» è quello della fantasia, che domina tutti i «codici» dello spettacolo,

dalla storia (che parte da schemi molto tradizionali, ma li sviluppa in modo ironico e originale) alla scenografia, dalle caratterizzazioni, all'interpretazione attoriale (che fonde recitazione, canto, gag clownesche).

La vicenda è quella della principessa Matilde, cui i genitori trovano marito col metodo dell'editto e delle tre prove da superare... Niente di strano, dunque, finché non si scopre che Matilde, della principessa delle fiabe non ha proprio nulla e anzi una «piccola peste» vivacissima e dispettosa; anche il re Emilio e la regina Emma sono particolari, pigri e cioccolati anelano alla calma e sperano in un pretendente che li liberi di Matilde, ma vivono le nostalgie e le pre-



occupazioni comuni a tutti i genitori, quando se ne va. Nemmeno il pretendente può seguire gli stili del «principe azzurro»: al contrario, veste in modo terribile, ha un cavallo strano e furbo, e si cimenta in tre prove davvero bizzarre.

Gli ingredienti per conquistare il pubblico e far scattare il parallelismo tra palcoscenico e quotidianità del bambino, ci sono tutti e sono arricchiti dalla dimensione ludica su cui Carlo Rossi basa lo spettacolo: a partire dal centro focale della sce-

na, un lettone in cui i regali genitori vorrebbero dormire e che Matilde invece invade con le sue giacche incuriosite. E se l'ambientazione deve cambiare, i fantasmi elementari scenografici ideati da Nicoletta Costa, vengono in aiuto: la coperta patchwork può diventare un siparietto o un prato verde su cui sbocciano fiori «imbottiti», il costume del principe crea il magico effetto d'un'acrobatica passeggiata sulla fune, e poi ci sono i simpatici personaggi-pupazzo del gatto Teodoro e del cavallo Gigi.

Buona la prova degli attori, che mantengono costante il ritmo dello spettacolo, offrono caratterizzazioni precise, e sapranno calibrare nelle prossime recite le parti cantate, ancora un po' in-

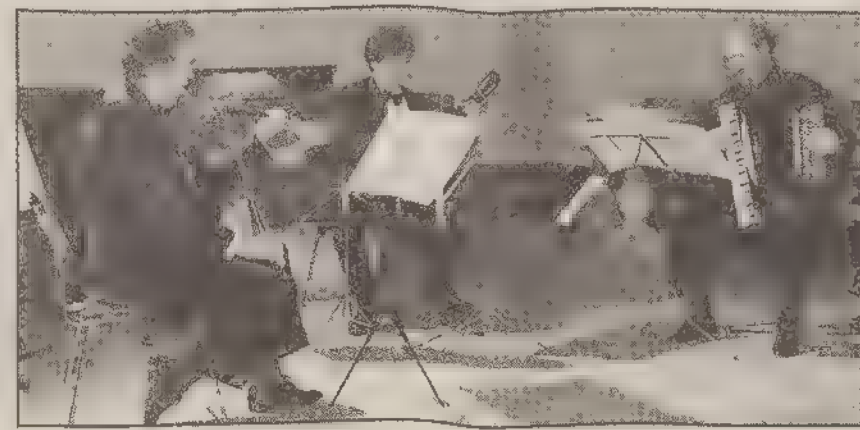
certe: trova con esattezza toni infantili e poi più maturi, Nikla Panizon nel ruolo della principessa; divertono il re di Franko Korosec (che ironizza con giusti tempi comici sulla declamazione regale) e la materna regina dalle aspirazioni «tra il gospel e la sartoria» di Marzia Postogna; si mette infine notevolmente in luce Maurizio Repetto, esilarante nei panni del servitore Filiberto (ottima nella sua semplicità la gag dell'editto «multilingue») e convincente principe Giovanni. «La principessa dispettosa» replica dal 30 novembre al 10 dicembre al Cristallo nell'ambito delle rassegne di Teatro per l'infanzia e la gioventù della Contrada.

Ilaria Lucari

RASSEGNA A San Silvestro la serata dedicata a Schnittke e al Trio Viribus Unitis di Lubiana

Trieste Prima, omaggio all'Est europeo

TRIESTE Proseguono a ritmo serrato i concerti di Trieste contemporanea. La chiesa di San Silvestro ha ospitato il penultimo appuntamento, nuovamente una doppia proposta, sempre nell'alveo dei «Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale», tema portante della rassegna. Il primo concerto, un omaggio ad Alfred Schnittke, ha visto protagonista la formazione composta da Marco Favento (violino), Massimo Favento (violoncello) e Corrado Gulin (pianoforte). Quattro i brani in programma, la Sonata n. 1 per pianofor-



te, la Seconda sonata per violino e pianoforte, la Sonata seconda per violoncello e pianoforte nonché il Trio. In serata ancora un trio, Viribus Unitis di Lubiana

contemporanei, tutti provenienti dall'Est europeo, ad eccezione di Alessandro Solbiati, allievo di Franco Donatoni, del quale si sono potuti apprezzare i cinque pezzi per violino, chitarra e fisarmonica, Papa Moe, in prima esecuzione assoluta. Brano d'apertura del concerto il Grave e Scherzo di Vladimir Hrovat cui sono seguite le pagine di Janek Gregor, Maks Strmenik, Pavel Mihelcic, Primoz Ramovs e Georg Katzer. Martedì ultimo atto con il pianista Pierpaolo Levi e il fisarmonicista Corrado Rojac. Massimo Tognolli

(nella foto), formato da Tomaz Lorenz (violino), Jerko Novak (chitarra) e Franc Zibert (fisarmonica). Particolarmente ricca la proposta, con ben sette compositori

TEATRO Successo al «Cristallo» per il Gruppo Triestino di Lovecchio e Saletta

Maldobrie, microcosmi di mare

Ricostruita un'atmosfera che unisce fascino e divertimento

TRIESTE Piccoli universi di terre di mare e di confine, dove parole come frontiera, appartenenza, tolleranza, tradizione, assumono un significato pieno e assolutamente particolare, dove la storia, il passato, hanno lasciato segni profondi e nostalgici...

Sono questi i complessi microcosmi che Lino Carpinieri e Mariano Faraguna hanno saputo cogliere e restituire, con delicatezza e ironia, nelle loro celebri Maldobrie.

Da sempre - probabilmente per la satira irresistibile dei luoghi e dei personaggi, per l'allegria e il sapore nostalgico d'argomenti che appartengono alla cultura popolare, per il colore e la vivacità del linguaggio usato (un dialetto veneto, vivacizzato da prestiti «mitteleuropei») - le Maldobrie sono oggetto di divertenti lavori teatrali: dalle prime apparizioni - trent'anni fa - sul palcoscenico del Teatro Stabile ai successi della Contrada, come «Due paia di calze di seta di Vienna», fino all'ultima proposta del «gruppo triestino» di Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta, che in collaborazione con la Contrada, presenta al Cristallo fino a domani «Udrai nel mar che mormora».

La regia - firmata dallo stesso Lo Vecchio - sembra non voler intervenire in modo forte sul testo, dunque lo asseconda, rispettandone i momenti più lenti e riflessivi ed esaltando i ritmi inten-

si e divertenti dei dialoghi, dei sempre efficaci malintesi (di cui le donne - la mitica Siora Nina - sono indiscusse protagoniste); dei piccoli, proverbiali bisticci di campanile (ricorrente l'avarizia dei lussigniani), avarati nei fatti da una fratel-

Evidenti la sicurezza e l'esperienza di Gianfranco Saletta, che nel ruolo di Bortolo regge le fila dello spettacolo e interpreta pure altri personaggi (il flemmatico Malabotich); attorno a lui ruotano altre figure - spiccano esilaranti le caratterizzazioni di Mimmo Lo Vecchio, simpatici e in ruolo Laura Bardi e Giorgio Amodeo - restituite da una compagnia abbastanza omogenea.

Attraverso la scena essenziale e funzionale di Sergio D'Osmo (un molo pieno di orme, che diventa all'occorrenza ponte di nave, trincea, mensa ufficiali...), le musiche di Livio Cecchelin (che attinge a Donizetti, Lehar, alle danze ungheresi) e poi detti, proverbi, canti, personaggi, si ricostruisce un'atmosfera che unisce fascino e divertimento, e coinvolge il pubblico in un gioco di ricordi e riconoscimenti, sempre apprezzato.

Nella foto, da sinistra, Gianfranco Saletta, Giorgio Amodeo e Mimmo Lo Vecchio.



za - Maldobrie di terra e mare».

La regia - firmata dallo stesso Lo Vecchio - sembra non voler intervenire in modo forte sul testo, dunque lo asseconda, rispettandone i momenti più lenti e riflessivi ed esaltando i ritmi inten-

lanza e da una Weltanschauung comprensibili solo a chi affonda le proprie radici fra Trieste e le regioni istrodalmate.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. **DIE WALKURE**. Continua la campagna abbonamenti. Oggi, sabato 28 novembre, ore 16 (Turno S/S). Ultima replica: domani domenica 29 novembre, ore 16 (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. **Un'ora con... Mirella Spinu**. Lunedì 30 novembre 1998, ore 18, Sala Tripovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

SALA TRIPOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana». Oggi, sabato 28 novembre 1998, ore 21. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del

Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso, Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 21 dicembre, ore 21, Ivano Fossati in concerto. Fuori abbonamento. Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30 e 20.30 doppia rappresentazione fuori abbonamento: «Udrai nel mar che mormora» di Carpinieri e Faraguna. Con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco

Saletta. Ridotto per gli abbonati della Contrada. Ultimi giorni. 040-390613.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 20.30, il Club Incontri presenta «Un amore e... due dialetti» prosa, poesia e musica napoletana e triestina. Ingresso L. 15.000.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi, alle ore 20.30, il Gruppo teatrale «La Baraccata» presenta la commedia «Un omo tre volte... bon» di Carlo Fortuna, regia di Riccardo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utai di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 040-310420. Oggi, alle ore 21, l'Ortoteatro di Pordenone presenta: «La nuvola in pantaloni» di V. Majakovskij. Con Fabio Scaramucci.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ana-

nian. Ore 20.30 il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta «Samberia» (Una bohème triestina) di Giuliano Zannier, regia dell'autore. Musica di Petra Blaskovic. Prevendita biglietti all'Utai di Galleria Protti o alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14.

ARISTON. Leone d'Argento a Venezia '98. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Bomba comica balcanica. Terza settimana di travolgente successo.

SALA AZZURRA. Ore 15.45, 17.50, 19.55, 22: «La vita sognata degli angeli» di Erick Zanca, con Elodie Bouchez e Natacha Regnier. Palma

d'Oro per le migliori attrici protagoniste a Cannes '98.
EXCELSIOR. Ore 17.18.45, 20.30, 22.15: «Mortal Combat - Distruzione totale» con Robin Shou e Brian Thompson.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.20: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez. Ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20.25, 22.24: «Al di là del sogno» con Robin Williams.

NAZIONALE 2. 16.30, 19, 21.45, 24: «Il negoziatore», il superthriller con Kevin Spacey (premio Oscar) e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Il fantasma dell'opera» di Dario Argento con Asia Argento. V. 14.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18, 21: «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore con Tim Roth. Dal romanzo di Alessandro Baricco.

CAPITOL. 15.50, 17.50, 20, 22.10: «Tutti pazzi per Mary», la commedia più divertente della stagione.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/99. Ore 18, 20, 22: «Al di là del sogno» di Vincent Ward con Robin Williams, Annabella Sciorra, Cuba Gooding Jr.

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Ridere e sorridere - I comici d'oggi». Abbonamenti in vendita presso la cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/99. Mercoledì 2 dicembre, ore 20.30, Leonidas Kavakos - violino, Kim Kashkashian - viola, Natalia Gutman - violoncello. Mu-

siche di Beethoven e Schnittke. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utai-Trieste, Discotex-Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Gallo cedrone» di Carlo Verdone.

CERVIGNANO
TEATRO PASOLINI. Oggi, ore 16.30, 19, 21.30: «The X-Files» con David Duchovny e Gillian Anderson.

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Al di là del sogno» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «Il signor Quindiciapalle» con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Elizabeth» con Kate Blanchett.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

OUT OF SIGHT

PARILLON CABARET
 TEL. 040/371156
NON SOLO NIGHT
 TRIESTE - Via S. Francesco, 2
 PRESENTA
TUTTE LE SERE
EROTIC SHOW LAP-DANCE
TABLE DANCE
VENERDI' E SABATO
SERATE CALDE A SORPRESA!

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
 Un film di STEVEN SPIELBERG
salvate il soldato ryan
 in missione per un'anima
NAZIONALE
 ROBIN WILLIAMS
 preparato a vivere per sempre
AL DI LA DEI SOGNI
 SAMUEL L. JACKSON KEVIN SPACEY
IL NEGOZIATORE
 in regia di DARIO ARGENTO
 JULIAN SANDS ASIA ARGENTO
il Fantasma dell'Opera
 un film di MIKE NICHOLS
COLORI della VITTORIA
 JOHN TRAVOLTA EMMA THOMPSON
 A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT O UN CALENDARIO (DISNEY CINEMA TOTO) O UNA PENNA PARKER O UN ACCENDINO RICARICABILE

SCEGLI IL CINEMA
 Dove sognare è sognare alla grande.

MIGNON
 ULTIME REPLICHE
OUT OF SIGHT

Raiuno racconterà la storia dell'uomo che nel '44 salvò cinquemila ebrei

Perlasca come Schindler

Il film-to sarà girato fra un anno in Ungheria

In onda con Dalla e Serra Tutto il mondo di Morandi

ROMA Lucio Dalla e Michele Serra, i vecchi amici, le canzoni di una vita, le «muse» ispiratrici: Gianni Morandi prepara il ritorno televisivo. A gennaio, per cinque puntate in onda il giovedì sera su Raiuno, «C'era un ragazzo» metterà in scena il «mondo Morandi», un viaggio nell'universo dell'artista bolognese che inevitabilmente avrà anche connotati nostalgico-rievocativi. Il programma è in piena preparazione (martedì 1 dicembre su Raiuno alle 20.40, dieci minuti di anteprima lo annunceranno al pubblico televisivo) e gli autori sono già al lavoro.

ROMA A Gerusalemme, nel «parco dei giusti», dove migliaia di piante ricordano coloro che aiutarono gli ebrei durante gli anni dell'Olocausto, c'è, proprio accanto a quella di Simon Wiesenthal, una pianta con il suo nome: Giorgio Perlasca. A Budapest nel 1944 si finse diplomatico spagnolo e con documenti falsi, riuscì a salvare cinquemila ebrei.

La storia di quello che a tutti gli effetti può essere definito lo Schindler italiano, diverrà una fiction per la tv con la regia di Alberto Negrin, prodotta in due parti da Rai Fiction. Sandro Rulli e Stefano Petraglia stanno scrivendo la sceneggiatura, per Raiuno, basandosi sul libro che Enrico Deaglio scrisse una decina di anni fa, «La banalità del bene», che portò alla luce in Italia la storia di Perlasca, onorato peraltro in Israele e in Ungheria. «Si sta finendo la sceneggiatura - anticipa Alberto Negrin - saremo pronti a girare per l'autunno del prossimo anno in Ungheria, nei luoghi stessi in cui si è svol-

ta quella vicenda». Giorgio Perlasca, militante fascista durante il ventennio (partì volontario nell'esercito di Franco durante la guerra civile di Spagna), per non essere arruolato nell'esercito di Salò si trasferì nell'ottobre 1943 a Budapest. Tra le persone che ha salvato c'è an-



che lo scrittore Giorgio Pressburger (nella foto), che all'epoca aveva sette anni.

Negrin, quando uscì il libro di Deaglio, aveva pensato di acquistargli i diritti cinematografici, poi non lo fece e ora a distanza di anni si trova coinvolto nel progetto con grande interesse: «Que-

lo che mi ha sempre colpito della storia di Perlasca è l'aspetto individuale, non la dimensione politica. Senza alcuna sovrastruttura, di partito, di esercito, di protezione, mette in gioco la sua vita per salvare persone che neppure conosce. Non ha importanza che siano ebrei, potevano essere slavi, rom o di qualunque altro gruppo in pericolo. Al tempo stesso non fu un eroe, almeno non più di quanto siano oggi le persone che si dedicano agli altri con il volontariato. Perlasca era una persona normale: bollarlo di eccezionalità è distanziarsi da lui. Nel film racconteremo la sua storia che è fatta di cuore, sentimenti, amicizia, solidarietà, generosità».

Secondo il regista, che anni fa portò sullo schermo la vita di Mussolini («Io e il duce»), «la storia di Perlasca è al di sopra della dimensione politica. D'accordo, era fascista, faceva ideologicamente parte di quel mondo, i cattivi di allora, però quando vide che i suoi occhi cosa accadeva, decise di non rinnegare il suo essere prima di tutto una persona».

OGGI IN TV



«Contratto per uccidere» su Retequattro Quando Reagan faceva l'attore

Alcuni film da segnalare: «Contratto per uccidere» ('64), di Don Siegel, con Ronald Reagan e Angie Dickinson (nella foto - Retequattro, ore 23.30).

«Ho sposato un fantasma» ('84), di Carl Reiner, con Steve Martin e Lily Tomlin (Tmc, ore 20.40).

«Babylon» ('94), di Guido Chiesa (Raiuno, ore 0.35).

«La terra trema» ('48), di Luchino Visconti (Raiuno, ore 2.35).

«Le gabbianelle» ('90), di Jean Chapot, con Corinne Clery, Michel Galabru e Frederic Deban (Italia 1, ore 1.05).

«La battaglia d'Inghilterra» ('69), di Enzo Girolami, con Frederick Stafford (Retequattro, ore 20.35).

Canale 5, ore 21

Cittadini e campagnoli

«Ciao Darwin» vedrà oggi «cittadini» contro «campagnoli». Cinquanta abitanti delle grandi città si confronteranno con altrettanti uomini che vivono ancora in un ambiente agreste, in mezzo ad antichi sapori e tradizioni. I concorrenti, rappresentati da Enrico Papi per i cittadini, e da Martufello per i campagnoli, affronteranno prove di talk show, canto, ballo, intelligenza e coraggio. Dovranno vedersela persino con le «boies», antichi strumenti argentini per la cattura degli struzzi. Presidente della giuria, composta da duecento donne, sarà Alessia Marcuzzi.

Raidue, ore 18.20

Nel Friuli-Venezia Giulia

La puntata di «Sereni variabile» è oggi tutta dedicata al Friuli-Venezia Giulia. Da Udine prenderà il via il viaggio dopo un saluto della fanfara della brigata alpina Julia e una visita al museo che ripercorre la sua gloriosa storia. Si passerà poi alle ville venete: a Passariano per ammirare villa Manin, dove venne firmato il trattato di Campoformio, e poi a Cividale del Friuli e a Tarcento. Ultima tappa a Gemona, città perfettamente ricostruita dopo il terremoto del '76.

Canale 5, ore 23.25

Sulle strade della follia

«Sali e tabacchi» va oggi in giro per l'Italia percorrendo le strade della follia, del genio e della creatività. Dalla Toscana all'Emilia, da Marradi a Busseto, verranno raccontate, attraverso le testimonianze di intellettuali, scrittori e critici letterari, le «teste calde» d'Italia. Il «Forrest Gump» della televisione italiana, Luca Laurenti, parlerà della «casualità del genio», mentre Elenoire Casalegno rivelerà la follia ricevuta in eredità da Vittorio Sgarbi. Infine la parola passerà a due esperti: Lucilla Porro e Mauriel Drazien, psichiatre, che spiegheranno il dissidio fra le massime scuole di pensiero che si sono interrogate sul tema della follia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CUORI AL GOLDEN PALACE. Telefilm. «I gigoli»
«La cara Flo»
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.30 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
10.00 IL SEDUTTORE. Film (commedia '54). Di Franco Rossi. Con Alberto Sordi, Jacqueline Billaud, Jacqueline Pierraux.
11.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «Arma a doppio taglio»
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. «L'ex»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
17.00 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
17.15 41. ZECCHINO D'ORO
18.00 TG1
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 CARRAMBA, CHE FORTUNA! Con Raffaella Carrà.
21.35 TG1
22.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 BABYLON. Film (drammatico '94). Di Guido Chiesa. Con P. Lorimer, V. Milillo.
2.10 PIU' BASSI PIU' MAGRI
2.35 LA TERRA TREMA. Film (drammatico '48). Di Luchino Visconti. Con M. Micaela, S. Valastro.
5.05 TG1 NOTTE (R)
5.15 NOTTEINACCELANO: AZZURRO
5.45 NOTTEINACCELANO: LA MENTE TORNA...

RAIDUE

7.00 TG2
(7.30/8.00/9.00/10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Aldo d'Eusanio.
11.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA. Documenti.
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 ANNI FACILI. Film (commedia '53). Di Luigi Zampa. Con Nino Taranto, Alda Margni, Clelia Matania.
16.00 MILLENNIO VERSO IL 2000
16.30 RACCONTI DI VITA
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvardo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Suicidio sospeso»
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL VOLTO DELLA MORTE. Film tv (thriller). Di Mary Lambert. Con Tracey Gold, Perry King, Shavnee Smith.
22.30 PALCOScenico: TOTÒ PRINCIPE DI DANIMARCA
23.45 TG2 NOTTE
1.05 METEO 2
1.10 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Scelta di vita»
1.55 NON LAVORARE STANCA? 2.10 NOTTEJUEBOX: STASERA MI BUTTO.
2.30 TG2 NOTTE (R)
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 14. Documenti.
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 14. Documenti.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 14. Documenti.
5.00 RETI DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 14. Documenti.
5.50 NOTTEITALIA...
6.05 CASCA LA TERRA? Documenti.

RAITRE

7.00 ASSI ALLA RIBALTA. Film (commedia '54). Di Ferdinando Baldi. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
8.15 ATTILA. Film (storico '54). Di Pietro Francisci. Con Anthony Quinn, Sophia Loren.
9.30 LA MORTADELLA. Film (commedia '71). Di Mario Monicelli. Con Sophia Loren, Gigi Proietti.
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 FERMATA D'AUTOBUS. Con Rosanna Vaudetti.
12.45 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm. «Vivere on the road»
13.30 OKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.20 RAI SPORT SABATO SPORT
15.25 BASKET FEMMILE: ALL STARS - NAZIONALE ITALIANA
16.00 PALLANUOTO: FLORENTIA - NAPOLI
16.30 TENNIS: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
17.20 VOLLEY: ITALIA - BRASILE
18.00 VOLLEY FEMMILE: NAPOLI - MODENA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E. Con Sonia Raule.
20.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. «Perseusazione occultata»
20.55 CIAK... ANIMALI IN SCENA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.10 SPECIALE HAREM. Con Catherine Spaak.
0.05 TG3
0.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO BOCCETTE - 1A PROVA
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.26 Il primo applauso
20.30 TGR - Vangelo Vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE MAGAZINE. Con Maria Teresa Ruta.
10.05 VIVERE BENE SPECIALE MEDICINA. Con Prof. Trecca.
10.35 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrorota.
10.55 NONSOLOMODA (R)
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Tre vedove e un morto»
12.30 I ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 METROPOLITAN. Con Benedetto Corbi.
14.15 UNA FIGLIA IN CARRIERA. Film (commedia '94). Di James L. Brooks. Con Nick Nolte, Whitni Wright, Albert Brooks.
16.40 MA CAPITA TUTTO A ME? Film (commedia '92). Di Francis Veber. Con M. Broderick, J. Jones.
18.20 LE GRANDI STORIE DI CANALE 5
18.30 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Laccetti.
21.00 CIAO DARWIN. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.25 SALI & TABACCHI. Con P. Buttafuoco, S. Di Michele.
0.10 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Omicidio a luci rosse»
1.10 TG5 NOTTE
1.40 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Laccetti.
2.10 RISPARMIO E FAMIGLIA
3.10 LABORATORIO 5 - CORTI (R)
4.00 LABORATORIO 5 - VIDEOASPIRANTI (R)
4.45 LABORATORIO 5 - PUNTI DI VISTA (R)
5.00 LABORATORIO 5 - KULTURE (R)
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. «Trasloco inaspettato»
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.55 SCI: FONDO 5 KM. LIBERA FEMMINILE
10.05 MC. GYVER. Telefilm. «La casa della morte»
10.55 SCI: FONDO 10 KM. LIBERA MASCHILE
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT - MAGAZINE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
15.30 SPECIALE FIORELLO
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 PIPPI CALZELUNGHE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BUGS BUNNY SHOW
17.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
18.45 STUDIO APERTO
18.55 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 EROI PER CASO. Con Marco Liorni.
22.45 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2A MANCHE
23.40 INVIATO SPECIALE
0.10 STUDIO SPORT
0.35 ITALIA 1 SPORT - DIETRO LE QUINTE
1.05 LE GABBIANELLE. Film tv (commedia '90). Di Jean Chapot. Con Michel Galabru, Corinne Clery, Frederic Deban.
3.00 DON TONINO. Telefilm. «Don Tonino e la setta del sacrificio»
4.30 MORK & MINDY. Telefilm. «Fuggiamo insieme» - 3a parte
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Il fantasma»
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovella.
6.50 GUADALUPE. Telenovella.
11.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 MECAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
9.30 DITELO A SOLANGE. Con Solange.
9.50 SABATO 4. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO. Con Antonella Appiano.
17.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
18.00 ES MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
19.35 FLINTSTONES
20.00 SUPERMAN
20.35 LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA. Film (guerra '69). Di Enzo Girolami. Con Frederick Stafford, Van Johnson.
22.45 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.30 CONTRATTO PER UCCIDERE. Film (drammatico '64). Di Don Siegel. Con Lee Marvin, Angie Dickinson.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.54 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R). Con Antonella Appiano.
2.15 ES MEDICINE A CONFRONTO (R). Con Daniela Rosati.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 GIU' LA MASCHERA (R)
4.01 VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA CONQUISTATRICE - 1A PARTE. Film (commedia '51). Di Michael Gordon. Con Susan Hayward, Dan Dailey.
10.00 TELEGIORNALE
10.05 LA CONQUISTATRICE - 2A PARTE. Film.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 GOME GIOIELLI
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 DRIVER. Film (poliziesco '78). Di Walter Hill. Con Ryan O'Neal, Isabelle Adjani, Bruce Dern.
16.00 ROCKY II. Film (drammatico '79). Di Sylvester Stallone.
18.05 SPECIALE NEWS: RISPARMIO ENERGETICO. Con Antonio Lufranco e Mino Damato.
19.40 METEO
19.45 TELEGIORNALE
20.00 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCOMONDO
20.40 HO SPOSATO UN FANTASMA. Film (commedia '84). Di Carl Reiner.
22.40 TELEGIORNALE
23.00 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R). Con Indro Montanelli.
23.10 METEO
23.15 CALCI LIGA SPAGNOLA: BARCELONA - ATLETICO MADRID
1.15 TELEGIORNALE
1.50 DUE STRANI PAPA'. Film (commedia '83). Di Mariano Laurenti.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.05 IL MONDO E' BELLO. Documenti.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 RE DELL'ARENA. Film (commedia '33). Di Leo McCarty. Con Ken Maynard, Eddie Cantor.
10.30 ANTENNA VERDE
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
12.30 STARZINGER
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MUSICHIAMO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 LA PIU' BELLA AVVENTURA DI LASSIE. Film (commedia '79). Di Don Chaffey. Con James Stewart, Mickey Rooney.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 CORSA TRIS
20.30 ZOOM SPORT
21.00 DALLA A ALLA Z
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 MUSICHIAMO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 CANCELLATE WASHINGTON. Film (guerra '91). Di Nello Rossati.
3.20 LA FORZA DEL FUTURO. Film (guerra '93). Di David A.

TELEFRIULI

7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU INTERNET (R)
8.35 VIDEO NATURA. Documenti.
9.50 VIDEOSHOPPING
11.30 VIDEO NATURA. Documenti.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 VOLLEY TIME (R)
13.00 GORIZIA ON LINE
13.30 CALCIO BIS
14.00 ONE
15.00 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA. Documenti.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.11 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.37 TELEFRIULI SPORT
19.46 DAI MERCATI
20.15 CANONE INVERSO
20.30 REPORTAGE
21.00 I CONQUISTATORI DELLA SIRTE. Film (avventura). Di Will Price. 22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULISERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.04 TELEFRIULI SPORT (R)
23.13 DAI MERCATI (R)
23.27 VIDEOSHOPPING
23.30 LE GRANDI DIVE DEL PASSATO: SCANDALO A FILADELFA. Film (commedia '40).
1.30 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.15 L'ALTALENA
15.45 PARLIAMO DI... NOTTE
16.30 ITINERARI. Documenti.
17.00 MEDITERRANEO
17.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 CARTONI ANIMATI
20.00 ECO. Documenti.
20.30 TENNIS: CAMPIONATO MONDIALE ATP
22.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SLOVENIA
22.15 BASKET: GERMANIA - SLOVENIA
10.00 MTV MIX
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 THE HEAD
14.30 AEON FLUX
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 SEX IN THE 90'S. Documenti.
16.00 SO 90'S: PAOLA E CHIARA
17.00 TOP SELECTION
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
20.30 HIT LIST ITALIA
22.30 MTV SONIC
0.00 PARTY ZONE
2.00 CHILL OUT ZONE
4.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 BEST TARGET
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 GOL MANIA
15.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
18.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA



TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1 MINI MONOGRAFIA DEDICATA A ELISA
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO PROXIMA
15.00 COLORADIO DISCOTEQUE
16.05 COLORADIO ROSSO
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
20.30 DOSSIER VIPER. Film.
22.10 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 WINDSURF
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.00 OKAY MOTORI
12.30 HARD TREK
12.50 MONDO AGRICOLO
13.45 THE NEWS
14.00 MOTORING
14.30 SUPERSEA
15.00 TIN SHOPPING
15.30 CARTONI ANIMATI
15.00 MONITOR
19.00 FLK MAGAZINE
20.00 OKAY MOTORI
20.30 SPOOTSWOOD. Film.
22.30 CASA SU MISURA
23.00 THE SHOPPING
23.30 THE NEWS
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 ALICE. Telefilm.
15.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 L'OSTAGGIO. Film (azione '87). Di Hanro Mohr. Con Percival Rubens, Barbara Carrera.
22.50 IO LA GIURIA. Film (poliziesco '82). Di Richard T. Heffron. Con Armand Assante, Barbara Carrera.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 FILM.
3.15 SPECIALE SPETTACOLO
3.25 NEWS LINE 16/9
3.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOTIONS NEL BLU
18.30 MILLENNIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 RAGAZZE DI TUTTI. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 LA COMMESSA. Film.
TELECHIARA
14.00 MOSAICO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 GIORNALE VOLONTARIO
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 TEDDY RUPPIN
17.00 BACI PER UN AMANTE SCONOSCIUTO. Film.
18.30 LA FAMIGLIA SMIT. Telefilm.
19.00 GIORNO DI FESTA
19.10 VIAGGIO INTORNO AL VINO. Documenti.
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 TG 2000
20.15 TEDDY RUPPIN
20.30 CHAPPY
21.00 LA FAMIGLIA SMIT. Telefilm.
21.30 I PREDATORI DELL'IDOLLO D'ORO. Telefilm.
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 TG 2000

RADIO

Radiouno 97.8 e 97.9 MHz/102.5 MHz
6.15: All'ordine del giorno; 6.21: Settimanale; 6.30: Italia Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.30: GR1 Inviato speciale; 9.28: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.02: Sotto le stelle; 10.12: Viaggio in Italia; 10.25: La biblioteca ideale; 11.30: Noi Europei; 13.00: GR1; 14.10: Bolmare; 14.15: Uomini e camioni; 14.25: Calcio: Torino - Atalanta; 18.05: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta la tua sera; 19.33: GR1 Magazine; 20.20: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05: Estrazioni del lotto; 24: il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiofre 95.8 e 96.5 MHz/102.5 MHz
6.00: Buonanotte; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Tagliabasso; 8.30: GR2; 9.10: Fantastica mente; 10.00: Black Out; 11.00: Mezzogiorno con Gino Palpi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Giocando; 13.30: GR2; 14.00: Sabato; 14.10: Maggioranza - 1a parte; 15.00: Hit Parade Live Show; 18.30: GR2 Anteprima; 18.32: Sabato in Rai Maggioranza - 2a parte; 19.30: GR2; 20.03: Stardust; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 24: Underground Nation.

Radiofre 95.8 e 96.5 MHz/102.5 MHz
6.00: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.02: Magellano; 10.30: Di tanti palpitanti; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre; 14.04: Linea calda; 14.30: Le voci del cuore; 15.30: I consigli di Laura Lepri; 16.10: Karateka; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.15: Club d'ascolto; Storia di un' anima; 19.45: Radiotele Sport; 20.30: Teore Pergolesi di Jost; Ruy Blas; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Esercizi di memoria. Notturno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario Rai; 1.30: Rai 1; 1.45: Notiziario Rai in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario Rai in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radiofre 95.8 e 96.5 MHz/102.5 MHz
7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Nordest Italia (diretta); 12.30: Onda verde; 13.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Istria
15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia. Programmi in lingua slovena (10.39 o 9.38 MHz 98.1 MHz); 7.30: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Country music; 9.15: Studio aperto (replica); 9.50: Made in Italy; 10: Notiziario; 10.10: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03

TENNIS: FINALE ASSOLUTI

Cristiano Caratti e Vincenzo Santopadre sono i finalisti dei campionati italiani assoluti. In semifinale, hanno battuto Marzio Martelli per 6-2 7-5 e Daniele Musa per 6-3 6-0. Nel tabellone femminile, finale annunciata fra Rita Grande, che ha battuto Francesca Romano per 6-4 6-3, e Francesca Lubiani che ha eliminato la giovane promettente milanese Alberta Brianti per 7-5 6-4.

OGGI IN TV

8.55 Italia 1: Sci: Fondo 5 Km. Libera Femm.	16.30 Raitre: Tennis: Assoluti Italiani	18.00 Raitre: Volley Femminile: Napoli - Modena	22.15 Capodistria: Basket: Germania - Slovenia
10.55 Italia 1: Sci: Fondo 10 Km. Libera Masch.	17.20 Raitre: Volley: Italia - Brasile	18.55 Italia 1: Sci: Libera Femm.	22.45 Italia 1: Sci: Speciale Masch. - 2a Manca
15.25 Raitre: Basket Femm. le: All Stars - Italia	17.55 Italia 1: Sci: Speciale Maschile - 1a Manca	20.05 Telegatto: Corsa Tris	23.15 Tmc: Calcio Liga Spagnola: Barcellona - Atletico Madrid
16.00 Raitre: Pallanuoto: Flo-		20.30 Capodistria: Tennis: Mondiale ATP	

TOTIP+ SFIDA L'ENALOTTO

Per un giorno il Totip+ compete con il Superenalotto. Dopo 13 settimane nessun giocatore è riuscito a fare 14. Se domenica uno scommettitore indovinasse tutti i segni della schedina, realizzerebbe una vincita di oltre 4 miliardi. Il jackpot del Totip+ regge dal 30 agosto. Indovinare i pronostici del Totip+ è divenuto più difficile da quando sono state inserite in schedina corse ippiche straniere.

DIMENSIONE sport
È ARRIVATA LA ROBA DA SCI

SPORT

DIMENSIONE sport
NUOVI ARRIVI ALLO SPACCIO

IL CASO Guerra di fax tra la società di Torino e il Galatasaray ma è certo che i bianconeri mercoledì giocheranno a Istanbul

Agnelli manda la Juve in Turchia

Ma Moggi crea altre incertesse: «Martedì saremo pronti a partire, per qualsiasi sede»

TORINO Tra Juve e Galatasaray sembra iniziata la guerra dei fax. Tutto ruota, naturalmente, attorno al viaggio che i bianconeri dovranno fare (o sarebbe meglio dire dovrebbero fare) mercoledì prossimo per la partita di Champions League. Dalla sede del Galatasaray giungono di aver ricevuto un messaggio che conferma l'arrivo della squadra di Lippi. «La Juve verrà da noi. Ci è stato inviato un fax che lo conferma. I bianconeri arriveranno all'aeroporto di Istanbul alle 13.30 di martedì e alle 17 si allenano allo stadio Ali Sami Yen». Ma da Torino smentiscono che si tratti di una presa di posizione ufficiale. «Quel fax - fanno sapere da Piazza Crisma - è stato inviato come sempre si fa in occasione di ogni gara di coppa. È una prassi dovuta, ma questo non implica affatto che ci rechiamo a Istanbul. Anche perché non è ancora detto che si vada a giocare in Turchia».

Alla Juve, insomma, si spera ancora in una decisione dell'Uefa che decida di spostare il match in campo neutro. L'ha fatto capire Luciano Moggi: «Siamo ancora al buio. La questione è complicata e non si possono escludere ulteriori novità. Noi siamo pronti a partire martedì per a Istanbul o per un'altra sede».

Ma se la sede dovesse es-

sere proprio Istanbul la Juve ci andrà. Lo ha fatto capire chiaramente Gianni Agnelli. «Se ci diranno di andare a giocare in Turchia lo faremo». L'avvocato, comunque, non ha mancato anche di lanciare una frecciata all'indirizzo dei suoi giocatori: «Dobbiamo per forza vincere contro il Galatasaray? Se giochiamo come contro l'Empoli, non si battono neppure i dilettanti del Villar Perosa».

E i giocatori che dicono? Sulla questione Istanbul vi è il più assoluto no comment da parte di tutti. Nessuno di coloro che hanno minacciato l'ammutinamento ha voluto dire qualcosa a proposito della trasferta in Turchia. Bocche cucite da parte di Deschamps, Zidane, Juliano e Di Livio. L'unico che ha accettato di dire qualcosa è stato Filippo Inzaghi. Il bomber (che pare comunque esser uno dei pochi convinti di volare a Istanbul) ha preferito parlare dell'imminente gara di campionato contro il Bologna. «Si sta facendo un gran parlare di Istanbul. Si capisce che questa è una questione delicata, ma tanto la decisione finale spetta all'Uefa. Quello che mi preme sottolineare è che adesso tutti noi dobbiamo solamente pensare al campionato, la Champions League si giocherà mercoledì. Il Bologna è in forma e non ci regalerà di sicuro niente».



Lo stadio di Istanbul che attende la Juventus.

Laudrup, Dugarry o Shearer i possibili sostituti di Alex

MILANO Buone notizie dal Colorado, il ginocchio del Piero in sei mesi dovrebbe tornare come nuovo. Ma la Juve resta più che mai convinta dell'urgente necessità di reperire sul mercato un sostituto. L'urgenza è comunque relativa, ovvero condizionata al passaggio o meno del turno in Champions League. Molti i nomi sul suo tavolo: in pole position sempre il francese Dugarry del

Marsiglia. Quindici miliardi, questa la richiesta dei francesi, la Juve però lo vorrebbe in prestito. Le parti sono lontane, ma l'interessamento è reale. Un altro francese, Vairalles del Lens, ottimamente piazzato anche l'argentino Claudio Lopez del Valencia, nei giorni scorsi è stato in Italia. Viene seguito sempre, con interesse, Alan Shearer, che è stato dichiarato cedibile dal

All'Empoli due punti in meno

MILANO Due punti di penalizzazione da scontare nel campionato di serie A in corso. E questa la pena nei confronti dell'Empoli decisa dopo due ore e mezza di discussione dalla Commissione disciplinare della Lega, presieduta dall'avvocato Sergio Artico, in relazione al tentativo di corruzione nei confronti dell'arbitro Farina, prima di Sampdoria-Empoli dello scorso 25 ottobre. Per le motivazioni bisognerà aspettare fino a lunedì. Solo dopo averle conosciute l'Empoli potrà inoltrare il suo ricorso al Caf (Commissione di appello federale). La pena decisa dalla Commissione è la metà dei 4 punti chiesti dal procuratore federale Carlo Porceddu, ma è superiore all'assoluzione completa che si aspettavano i dirigenti dell'Empoli, che hanno pagato sia la sicurezza di Farina di aver subito un tentativo di corruzione, sia le contraddizioni in cui spesso è caduto il personaggio chiave dell'inchiesta, Lorenzo Repetto. Pochi minuti prima di rendere pubblica la sentenza, Artico ha convocato nel suo ufficio il presidente dell'Empoli Fabrizio Corsi, per comunicargli personalmente la decisione.

IL PERSONAGGIO La rinascita di Roby

Baggio, l'«antieroe» salvatore dell'Inter pensa alla Nazionale

MILANO Da piccolo fenomeno a coniglio bagnato, da salvatore della patria (semifinale Usa) a grande traditore (finale Usa), da campione a codino. È passato nella sua ormai lunga carriera attraverso tutte queste etichette Roberto Baggio. Ieri ad Appiano, dopo essere tornato re per una notte di San Siro, ha accettato di commentarle tutte. Semplicemente così: «Non sono un eroe, le cose fenomenali, come dite voi, mi riescono facili perché faccio tutto con umiltà». Umiltà buddista, aggiunge qualcuno, e Baggio sorride. Torna per una sera alla gloria, Baggio sa che basterà poco per ripiombare nella polvere della critica.

«Ho sempre lavorato con impegno e umiltà. Grazie a Moratti che mi ha riportato in un grande club»

crificato, né tantomeno un eroe. Sono uno del gruppo e quando vado in campo penso a giocare al meglio, così come fanno tutti i compagni. Se resto in panchina non ne faccio un dramma. A nessuno fa piacere ma è così e lo accetto».

Per Roby si tratta ora di sfruttare al meglio, per l'Inter, l'impulso di fiducia derivata dalla buona prestazione in Champions League. «Dobbiamo usare questa carica che ci ha dato la partita con il Real per dare continuità ai risultati in campionato. Domani, per esempio, contro la Salernitana, abbiamo una partita importante e molto delicata, perché il rischio è quello di aspettarci una partita facile. Al contrario dobbiamo affrontare tutte le squadre come se ogni volta ci trovassimo di fronte il Real Madrid».

L'intesa con Ronaldo? «Ronaldo è un campione ma sia lui, sia io siamo parte di un collettivo. Cerchiamo solo di fare del nostro meglio, come tutti». E la Nazionale? «Ci penso, ci ho sempre pensato, come tutti i calciatori». Un sorriso, quindi «grazie a tutti». Professionista, altro che codino.

Clamorosa decisione dell'ex ds Dotti licenziato nel 1995

Udinese: chiesto il fallimento

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 48		
1.a corsa	1.0 arrivato	11
	2.0 arrivato	2X
2.a corsa	1.0 arrivato	22
	2.0 arrivato	X1
3.a corsa	1.0 arrivato	12
	2.0 arrivato	21
4.a corsa	1.0 arrivato	1X2
	2.0 arrivato	X1X
5.a corsa	1.0 arrivato	2X
	2.0 arrivato	X2
6.a corsa	1.0 arrivato	12
	2.0 arrivato	21
Corsa +		4-5-8

UDINESE L'ex ds dell'Udinese, Efram Dotti, licenziato nel 1995, reintegrato dal Pretore, ma nuovamente allontanato, ha deciso di chiedere al Tribunale Civile di Udine il fallimento della società. «Mi deve 864 milioni di lire - ha detto ieri Dotti - così come ha deciso il Pretore del Lavoro che ha giudicato il mio licenziamento illegittimo e ha emesso un decreto ingiuntivo. Mi sono recato in banca con i miei avvocati che avevano chiesto il sequestro presso terzi della somma, ma il conto dell'Udinese è in rosso. Non risulta versato neppure l'incasso della partita casalinga con la Juventus. Mi chiedo in quale istituto vadano allora i proventi della società friulana che si è sempre avvalsa, per i pagamenti, di una banca locale. Per questo motivo ho chiesto il fallimento della società. Non è più possibile proseguire così». Dotti venne assunto con regolare contratto nel 1991. I rapporti con l'Udinese si incrinarono nel 1995 quando il direttore sportivo fu allontanato. Da quattro anni l'ex ds è in causa con la società.

Il legale dell'Udinese, Mirko Troisi, ha ricordato che la società friulana «ritiene anomala la sentenza del pretore perché ha riconosciuto il 300 per cento delle retribuzioni nette mensili come danno alla professionalità. Per questo abbiamo proposto opposizione all'esecuzione». Troisi, nel ribadire che «per l'Udinese gli estremi del licenziamento di Dotti erano tutti», ha ricordato che «l'ex ds risulta nullatenente e in caso di riforma della sentenza del Pretore difficilmente l'Udinese potrebbe recuperare la somma».

CALCIO SERIE C2

Il difensore centrale della Vis Pesaro, ex alabardato, fa capire che domani sarà una partita molto «calda» - E sul portiere non ha dubbi

Zanvettor consiglia la Triestina: creda in Ginestra



Zanvettor, ex Triestina.

TRIESTE All'inizio era partita come una delle favorite del campionato. Non certo per ammassarlo, ma quanto meno per giungere senza patemi ai play-off. Ora invece la Vis Pesaro naviga nelle retrovie e, dopo il pareggio colto a Castel San Pietro alla fine di un incontro stradonato, il presidente marchigiano Navarra ha tuonato: «O vincete domenica oppure qui nasce un bel putiferio». Peccato che quell'incontro da vincere a tutti i costi coincide proprio con l'arrivo della Triestina in terra marchigiana.

«Ci va bene solo un risultato», conferma Christian Zanvettor, ex alabardato e ora pilone centrale difensivo marchigiano. «Dobbiamo vincere per forza, magari con un autogol al 90'». Siamo in

Dice Christian: «Ho giocato con lui nel Fano, ed è stato protagonista di un campionato eccellente». Tra gli obiettivi anche Gregori

un momento critico - aggiunge - nel quale ci sta girando un po' male. Giochiamo bene ma non finalizziamo. Eppure disponiamo di una serie di attaccanti difficilmente ritrovabili in questa categoria. Ma non siamo riusciti a raccogliere quanto meritato, tradendo così le aspettative della dirigenza».

Dirigenza pesarese alquanto arrabbiata; capace di vietare ai giocatori una cena con i tifosi e di cacciare via l'allenatore Pagliari di fronte a un altro passo falso. Logico, quindi, che, gli attaccanti di cui sopra (Floravanti, Tacchi, Ortolì e Albanesi)

meditano per domani un risveglio dal letargo iniziale. Ma a proposito di attaccanti, Zanvettor - da buon stopper quale è - più che delle proprie punte si preoccupa di quelle avversarie. Gli avanti triestini sembrano aver trovato la costanza di rendimento e la giusta strada che porta verso le reti avversarie.

In attesa dell'arrivo di un portiere (ci sarebbe stato un contatto anche con l'ex romanista Gregori, ma la società smentisce una vera e propria trattativa), Mandorlini domenica sarà rosso dal tarlo di quale numero uno impegnare. Zanvettor vuole venirgli incontro, spezzando una

lancia in favore dell'amico ed ex compagno Ginestra. «Lo scorso anno eravamo insieme al Fano - spiega - e Ginestra si era reso protagonista di un grande campionato. Non per nulla alla fine lo ha voluto il Milan. Essendo, militare, penso che ora non abbia tempo e modo di allenarsi. Ma le doti naturali ce le ha tutte, eccome».

Mentre la prima squadra sta raggiungendo in pullman Pesaro, la formazione Berretti si scontra oggi al Grezar (alle 14.30) con la capolista Cittadella; una bella gatta da pelare per la formazione di Krizman, vista comunque in ripresa malgrado le innumerevoli assenze. Ma i veneti, finora hanno pareggiato un solo incontro in tutto il campionato. Per il resto solo vittorie.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO

Semifinale dei Mondiali oggi (ore 10 italiane) dell'Italia - Per il ct una sfida tutta speciale - L'altra partita è Cuba-Jugoslavia

Contro il Brasile il giorno più lungo di Bebeto

TOKYO Italia e Brasile si affrontano oggi (alle 10 italiane) a Tokyo nella semifinale mondiale del campionato di volley. È un incontro stellare tra la più clamorosa formazione del sistema pallavolistico, che pretende di conquistare per la terza volta consecutiva il titolo iridato, avendo vinto le edizioni del 1990 e del 1994, e il team emergente. Gli azzurri rappresentano la prepotenza quasi matematica del gioco, i giovanissimi sudamericani si propongono invece come il simbolo della creatività. Due scuole di pensiero che onorano il gioco in modo di-

verso. Questo bell'approccio varrebbe di per sé la più canonica delle presentazioni, se non fosse che quest'incontro è diverso rispetto alla norma, essendo legato nel passato, nel presente e persino nel futuro al nome di Bebeto, il tecnico della nazionale italiana, ma di passaporto brasiliano. Bebeto venne in Italia subito dopo la sconfitta del Brasile contro l'Italia (15-13 al tie break) nella semifinale mondiale del 1990. Aveva già in tasca il contratto con la squadra di Parma. A distanza di otto anni Bebeto ritrova il suo Italia-Brasile giocando dalla parte opposta e ben

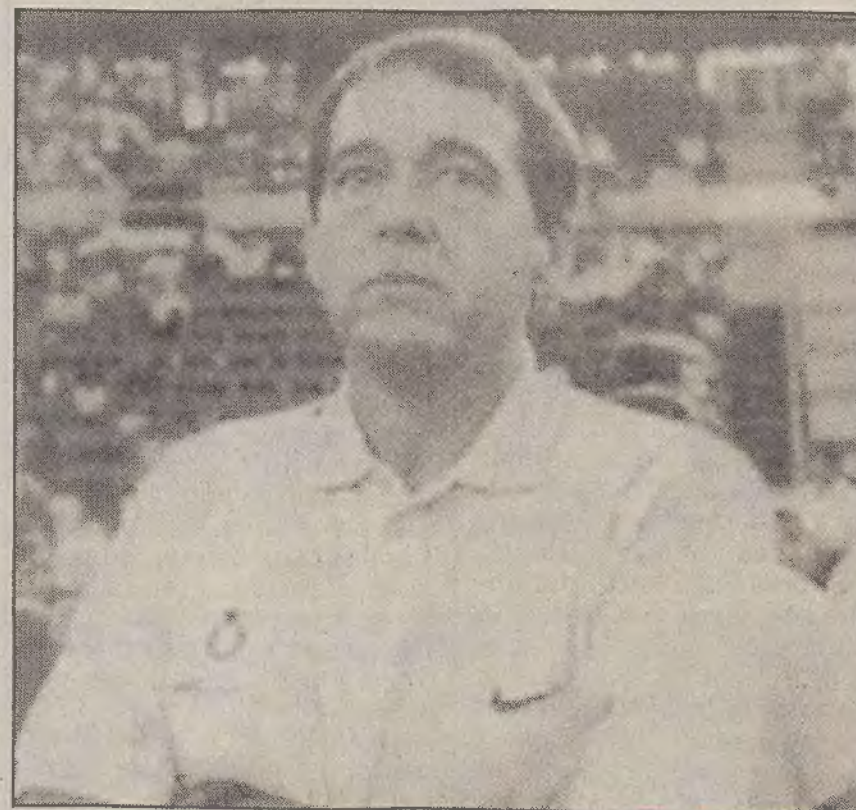
sapendo che questa sarà la penultima partita nella quale rappresenterà il team azzurro, perché ha già deciso che subito dopo lascerà l'incarico e probabilmente tornerà in patria.

Una sorta di viaggio di andata e ritorno che si conclude idealmente oggi a Tokyo, affrontando una squadra alla quale ha dato molto, se si considera che il tecnico brasiliano, Radames Lattari (incredibile coincidenza, ha anche il passaporto italiano) scelse questa professione seguendo proprio un consiglio dell'amico Bebeto. Il tecnico azzurro parla soltanto volentieri della partita

dando una chiave sottile del come l'Italia potrebbe vincere ancora: «Quel 3-2 a Rio gli azzurri lo ottennero in virtù della miglior condizione mentale, e questa sarà ancora una volta la strada da percorrere, per vincere. Sarà cioè la mentalità, più che un reparto piuttosto che un altro, a decidere l'esito dell'incontro».

Partita delicatissima, sotto tutti i punti di vista: i brasiliani sono l'unica squadra tuttora imbattuta nel contesto del mondiale, ma nelle ultime partite hanno dato qualche visibile segno di cedimento. L'Italia è la squadra che garantisce sicurez-

za e che giocherà questa partita al massimo, tipico atteggiamento di chi sa di essere forte, e maturo: perché in questa nazionale ci sono tuttora ben quattro elementi che sottoscrissero con le loro performances il 3-2 del 27 ottobre 1990, vale a dire Gardini, Giani, Bracci e De Giorgi. Chi vincerà si qualificherà per la finalissima iridata, contro la vincente dell'altra semifinale thrilling della giornata, tra Jugoslavia e Cuba. Comunque vada, arrivare sin qui è stato uno splendido gesto di abilità: ma quest'Italia, parola di Bebeto, non ha ancora finito la propria storia.



Semifinale speciale per il ct Bebeto.

Schedina Totocalcio	
5 doppie 25.600 lire	
Bari-Fiorentina	X 2
Bologna-Juventus	1 2
Empoli-Vicenza	1
Inter-Salernitana	1
Lazio-Roma (ore 20.30)	2 X
Parma-Milan	1 2
Perugia-Piacenza	2
Udinese-Cagliari	2
Venezia-Sampdoria	1 2
Chievo-Vr-Napoli	2
Monza-Ravenna	1
Chieti-Messina	2
Trapani-Catanzaro	X

SCI A Lake Louise Isolde arriva seconda, nel SuperG maschile ad Aspen Eberharther beffa Maier

Libera, la Kostner come un jet

Oggi s'inaugura la stagione del fondo: la Belmondo parte da favorita

LAKE LOUISE Primo podio stagionale per Isolde Kostner che centra il secondo posto nella discesa libera di Lake Louise, prima gara veloce dell'anno. Assente Katja Seizinger, il primo posto va alla connazionale sua grande rivale Renate Goetschl. Terza l'altra austriaca Alexandra Meissnitzer che rafforza così il primato in Coppa del mondo. Sorprende anche il quarto posto della tedesca Martina Ertl.

Italiani decisamente sotto tono invece nell'esordio stagionale delle prove di velocità. Nel SuperG di Aspen non brilla Ghedina che si fa precedere anche da Pietro Vitalini e Luca Cattaneo, ma comunque per posizioni che per gli uomini jet azzurri significano una delusione sia rispetto alla scorsa stagione sia rispetto alle speranze con cui affrontano quella appena partita: Cattaneo, reduce da un infortunio, ha chiuso in 16.a posizione. 19.o Vitalini, 21.o Ghedina. Dietro ancora, 24.o e 25.o Werner Perathoner e Eric Seletto.

Fuori tutti gli altri: Fattori, Runggaldier, Galli, Fischbacher. Il dominio degli austriaci ieri è giunto con una sorpresa: a vincere non è stato il solito Hermann Maier, ma il suo meno quotato collega Stefan Eberharther che con questo

successo si porta al comando della classifica generale di coppa con 280 punti. Ha chiuso in 1'11"81 precedendo Maier di 52" e Christian Mayer di 64. Al norvegese Lasse Kjus, sesto a 1'08, la palma di migliore non austriaco di questa prima tappa veloce della Coppa.

Oggi sarà in scena lo slalom maschile ad Aspen e la discesa femminile a Lake



Secondo posto per la Kostner nella libera di Lake Louise.

Louise. Giornata importante oggi infine per il fondo: persa la zarina Elena Vaelbe, la Coppa del mondo di fondo ripropone da oggi a Muonio (località finlandese alla prima apparizione nel calendario mondiale) la sfida italo-russa tra Stefania Belmondo e la detentrica del globo di cristallo 97-98 Larissa Lazutina. Ancora priva del

«trofeo della regolarità», da affiancare ai successi olimpici di Albertville e mondiali di Falun, la piemontese «quest'anno può vincere la prima coppa». Lo ribadisce il ct Alessandro Vanoi. A Muonio l'azzurra cerca i primi punti per affrontare con maggiore sicurezza psicologica le successive sfide con Lazutina, imprevedibile nel finale della scorsa stagione, ma anche con la giovane Julia Tschepalova, nuovo talento della scuola russa ma già oro nella 30 km olimpica di Nagano, e la granitica ceca Katarina Neumannova, già brillante nei primi test stagionali. L'incognita rimane la giova-

ne Bente Martinsen, la più brillante delle norvegesi ma incostante nella stagione.

La stagione che si apre oggi con due prove a tecnica libera, 5 km donne e 10 km uomini (domani le staffette 4x5 km e 4x10 km), è incentrata sui mondiali di Ramsau, a fine febbraio, dove rientrerà anche l'anziana Liubov Egorova.

In campo maschile l'uomo da battere è Thomas Alsgaard. Con il kazako Smirnov orientato a correre solo le lunghe distanze (e le gran fondo tipo Marcialonga) e Bjorn Dæhlie concentrato sui mondiali, il giovane vichingo appare senza rivali. Anche gli azzurri guardano a Ramsau. Spazio quindi ai giovani leoni: a Fabio May e Piller-Cotter.

Diretta televisiva delle gare di fondo alle 8.55 e alle 10.55 su Italia 1. Sempre su Italia 1, alle 18, speciale uomini (1.a manche); alle 19, libera donne; alle 23, speciale uomini (2.a manche).

TENNIS Il team di Coppa Davis replica con una nota a Ricci Bitti

Gli azzurri uniti: «Stop alle polemiche inutili»

PALLAMANO
Qualificazioni:
match-bis dell'Italia con la Macedonia

PRATO Perse le speranze di qualificazione ai mondiali che si disputeranno in Egitto nel '99, la nazionale italiana scenderà in campo stasera, sul parquet di Prato, alle 21, contro la Macedonia che guida il Gruppo 3 (il Portogallo ha gli stessi punti ma i macedoni hanno una migliore differenza reti).

Il tecnico dell'Italia, Lino Cervar, avrà la possibilità di utilizzare ancora i giovani convocati. Darà spazio tuttavia anche ai tre azzurri che non hanno giocato in Macedonia (Folli, Zoboli, Zanfi).

Questa la classifica del Gruppo 3: Macedonia e Portogallo 8; Italia 3; Belgio 1.

Le dichiarazioni rilasciate da Ricci Bitti «pur nella loro gratuità», affermano i giocatori, «non ci meravigliano più». «Ci chiediamo se la nota - quale altro presidente di federazione sportiva potesse avere così scarsa considerazione per atleti che hanno raggiunto un risultato tanto importante per il tennis e, più in generale, per lo sport italiano, quale la finale di Coppa Davis. Il termine "gente" usato nei nostri confronti è volutamente offensivo. Quanto al richiamo alla "vetrina irripetibile" che

per noi rappresenterebbe la partecipazione alla finale, ci limitiamo a ricordare come essa sia stata conquistata solo grazie ai nostri risultati sul campo. Se di vetrina irripetibile si può parlare, la finale lo è, in realtà, esclusivamente per i nostri dirigenti che, come tutti noi possiamo testimoniare per averne avuto diretta esperienza, in nessun modo hanno contribuito a metterci nelle condizioni ideali per giocare».

Visto che la finale di Coppa Davis è stata conquistata, scrivono i quattro azzurri, e che rappresenta un'importante opportunità per la promozione del tennis italiano, «non possiamo fare a meno di chiederle perché i dirigenti non facciano la loro parte lavorando per sfruttarla nella maniera migliore piuttosto che lasciarsi andare a sfoghi incomprensibili e gratuiti».

LA TRIS - È il 12-7 la combinazione della tris di trotto corsa a Padova. 11216 vincitori vincono 3 milioni e 8.900 lire.

BASKET

In prova alla Linetex una possente (207 cm) ala bosniaca - Il nuovo Bodiroga?

Dumic, lo manda Tanjevic

TRIESTE «Ci vuole un fisico bestiale», cantava Luca Carboni. Sicuramente non l'ha scritta pensando a Milos Dumic (nella foto), però il ritorno gli si addice. E anche il coach della Linetex Pancotto ha detto di lui come prima impressione: «Fisicamente è una bestia». Ha 20 anni, però ne dimostra di più. È nato a Tuzla in Bosnia, e sogna di ripercorrere la strada di Bodiroga, magari partendo proprio da Trieste. È alto 207 centimetri, il suo ruolo è quello di ala. Ma come è arrivato in via Locchi?



«È stato Baiguera a pescarlo attraverso i suoi canali...», risponde l'allenatore biancorosso. «Rimarrà con noi questa settimana - spiega Pancotto - e la prossima. Faremo una valutazione tecnica sui margini di miglioramento che potrebbe avere». Quindi un progetto che riguarda il futuro e legato anche alle decisioni della Fiba riguardo la libera circolazione dei cestisti europei nel continente. Ed è anche un sogno di Milos rimanere a Trieste. «Mi piacerebbe restare qui - dichiara Dumic - perché è un club ambizioso, che punta ad an-

dare in A1. Potrei iniziare come ha fatto Bodiroga».

«Ho cominciato a 14 anni nel Partizan - racconta Milos Dumic - Prima praticavo la boxe. Poi, però, cambiò idea perché mio padre era un giocatore professionista. Restai al Partizan tre anni; mi allenarono prima Obradovic e poi Cicic, ed ero nella stessa squadra di Nesterovic. Quindi mi trasferii negli Stati Uniti, rimanendo un anno solo. Come mai? L'anno successivo - continua - mi chiamò Tanjevic a Limges e non ci pensai due volte a partire».

Perché non è rimasto in Francia? Perché Tanjevic - spiega - accettò di allenare la Nazionale italiana e arrivò un nuovo coach che rivoluzionò la squadra. Ritornai in America, trovando spazio all'università di St. John's di New York. E quest'anno è di nuovo in Europa. «Già, perché anche a St. John's quest'anno hanno cambiato tutto. Così sono ritornato a casa - dice - e mi allenano con l'Olimpia Lubiana...». Improvvisamente è arrivata poi la chiamata della Linetex.

Marzio Krizman

Il ct Tanjevic: «Gli Europei del '99 saranno fantastici»

PRAGA Tanjevic ne è certo: «I campionati del '99 saranno la più bella competizione disputata in Europa nel dopoguerra». A Praga è inverno pieno (domani l'Italia si misurerà con la Rep. Ceca), ma lo sguardo del ct è già all'estate prossima, quando a Parigi si giocheranno gli Europei che valgono la qualificazione olimpica. E a Sydney tutti puntano ad esserci, Italia compresa, che ai Giochi manca dal 1984. Cinque i posti a disposizione più la Jugoslavia, ammessa di diritto come campione del mondo. E per essere fra le 16 che si giocheranno quei posti, è battaglia grossa: 14 si assegnano nelle qualificazioni che vivono le loro ultime fasi fra questi giorni e fine febbraio. Chi è in situazione precaria fa appello al senso di bandiera dei suoi «grandi»: così Sabonis, complice anche il lockout Nba, è tornato a vestire la maglia della Lituania, Komazec quella della Croazia.

CICLISMO

La Federciclismo regionale premia oggi a Udine i protagonisti della scorsa stagione: sul palco 14 campioni nazionali e tanti altri ottimi atleti

In passerella gli attori di un anno irripetibile

Campionati italiani e gare internazionali

Stefano Toffoletti (S.C. Rinascita Ormelle Mob. Moderno) 2.o classificato campionati mondiali cross cat. Juniores) campione italiano Cross cat. juniores; **Daniela De Luca** (G.S. Record Cucine Color. San Marco) campione italiano strada cat. Under 23 vincitrice 23.º Giro d'Italia e 37.º Giro del Friuli-Venezia Giulia Under 23/Elite 3.º classificato Campionati Mondiali strada cat. allievi; **Luca Politti** (S.C. Rinascita Ormelle Mob. Moderno) 2.o classificato Campionato italiano cronometro individuale cat. juniores; **Maurizio Tabotta** (Tandem Bike) 2.o classificato campionato italiano cross Amatori cat. Master 1; **Silvia Gobbi** (S.C. Mac 2 Camst) 3.a classificata campionato italiano cronometro individuale cat. Donne Junior, 2.a classificata campionato italiano cross Amatori cat. Sportman; **Marzella Daniele** (G.S. Ciclismo Buttrio) 2.o classificato campionato italiano cross Amatori cat. Master 3; **Luigi Del Bianco** (G.S. Sella Italia Bressa) 2.o classificato campionato italiano cross Amatori cat. Master 4; **Orietta Bucovaz** (G.S. Ciclismo Buttrio) campionessa italiana strada cat. Amatori; **Denis Moro** (G.S. Canova Imet Eliogea) campione italiano pista individuale a punti cat. allievi, 2.o classificato campionato italiano pista inseguimento a squadre cat. allievi; **Claudio Cucinotta** (V.C. Latissano Riello Foce Colori) 2.o classificato campionati italiani pista inseguimento a squadre cat. allievi; **Michele Milan** (V.C. Latissano Riello Foce Colori) 2.o classificato campionati italiani pista inseguimento a squadre cat. allievi; **Enrico Gasparotto** (S.C. Pedale Sanvitese Del Mei) 2.o classificato campionati italiani pista inseguimento a squadre cat. allievi; **Michele Da Ros** (G.S. Canova Hit Casino) campione italiano pista km da fermo cat. juniores; **Tamara Versolato** (G.S. Top Girls Friuli) campionessa italiana pista mt 500 cat. donne; **Manuel De Crignis** (Tecnico Bici Racing Team) campione italiano Mtb discesa cat. Sportman 1; **Daniela Lucchetta** (G.S. Canova Color. San Marco) 2.a classificata campionato italiano pista inseguimento individuale cat. donne allieve; **Chiara Nadalutti** (G.S. Libertas Pratic) 3.a classificata campionato italiano pista individuale a punti cat. donne esordienti; **Mirto Canzian** (Granciclismo Salvador Team) campione italiano cross country Mtb cat. Master 3, 2.o classificato campionati italiani cronoscalata Mtb cat. Master 3; **Michele Canevarolo** (G.S.

UDINE Oggi, dalle 15.45, all'auditorium Toni Menossi di Udine i vertici della Federciclismo regionale premieranno tutti i protagonisti della stagione 1998. Saranno sul palco ben 14 campioni nazionali, dal dilettante Di Luca, una grande promessa del professionismo mondiale, al crossista Toffoletti, un ragazzo indicato dai tecnici come il successore di un campione del calibro di Pontoni, dagli allievi Andrea Pitton e Denis Moro, ventenni su strada e su pista, alla sprinter Tamara Versolato. Poi ancora 13 vicecampioni nazionali, un vicecampione del mondo, un bronzo mondiale e

75 campioni regionali. «È stata una stagione splendida, che ci ha visti protagonisti in tutte le categorie - ha commentato il presidente della Fci regionale Dal Grande - Una stagione probabilmente irripetibile». L'invito "di lusso" della festa della Federciclismo regionale sarà il presidente nazionale della Fci, Giancarlo Ceruti.

Archiviati le premiazioni regionali domenica il calendario agonistico proporrà i "soliti" appuntamenti di stagione: una gara di mountain bike valida per il calendario d'inverno e una tappa del Gran Premio interregionale Elisa. Per la mountain bike si ga-

reggerà a Maniaglia di Gemona per il settimo Trofeo Off.M.A.Moruzzo, valido come terza prova del campionato d'inverno. Si correrà a partire dalle 10 su un percorso tecnico. Per il Gp Elisa l'appuntamento è fissato a Salvatorda di Godega; tra i regionali gli atleti da battere saranno l'allievo Jonathan Tabotta, 10 juniores Matteo Lostuzzo, l'under 23 Stefano Toffoletti, l'élite Marco Zontone e il master Maurizio Tabotta. Per il ciclismo internazionale, infine, da segnalare l'impegno a Gieten, in Olanda, di Daniele Pontoni per la quarta prova del Superprestige.

an. pug.

Salvatore Albano (A.C. Carnia Bike Dbr) campione regionale cronoscalata Mtb cat. Master B; **Luigi Donada** (G.S. Turro) campione regionale discesa Mtb cat. Master 2; **Manuel De Crignis** (Tecnico Bici Racing Team) campione regionale discesa Mtb cat. Sportman; **Luca Pittino** (Mtb Colibri) campione regionale discesa Mtb cat. junior; **Gaetano Cimentini** (A.C. Carnia Bike Dbr) campione regionale cronoscalata Mtb cat. Master 2; **Livio Fantini** (G.S. Manzano Nadali) campione regionale cronoscalata Mtb cat. Master 3; **Maurizio Da Ponte** (Feder Club Trieste Tecnocicli Cicli Capponi) campione regionale cronoscalata Mtb cat. Master B; **Mirto Canzian** (Granciclismo Salvador Team) campione regionale cronoscalata Mtb cat. Master 3; **Eligio Petris** (G.S. Libertas Pratic) campione regionale cronoscalata Mtb cat. Sportman; **Alessandro Kravos** (Mtb Sistiana) campione regionale cronoscalata Mtb cat. master 1.

Triveneto
Daniela Marzella (G.S. Ciclismo Buttrio) campione triveneto cross country Mtb cat. Master 3.

Giovanissimi
Rosella Gobbo (G.C. Pastiano) campionessa regionale G1 femminile; **Federico Carlet** (A.C. Piers) campione regionale G1 maschile; **Jenny Donadonibus** (G.C. Corva Azzanese Mob. Presotto) campionessa regionale G2 femminile; **Ivan Quaila** (G.S. Fontanafredda U.G.S. Grimec) campione regionale G2 maschile; **Valea Basso** (S.C. Fontanafredda) campionessa regionale G3 femminile; **Claudio Turolo** (A.C. Libertas Gredisca Credito Coop. Friuli centrale) campione regionale G3 maschile; **Sara Nadalutti** (Nucleo Giov. Fci Ceresetto) campionessa regionale G4 femminile; **Paolo Mulatto** (S.C. Pedale Sanvitese Del Mei) campione regionale G4 maschile; **Chiara Ramuscello** (V.C. Latissano Riello Foce Colori) campionessa regionale G5 femminile; **Daniela Cecchini** (G.S. Libertas Pratic) campione regionale G5 maschile; **Annalisa Cucinotta** (V.C. Latissano Riello Foce Colori) campionessa regionale G6 femminile; **Riccardo Nadal** (S.C. Sacilese Punto Tre Mtb) campione regionale G6 maschile.

Titoli particolari
Tina Ruggieri (G.S. Record Cucine Color. San Marco) campionessa italiana giornalista; **Arrigo Dal Forno** (U.C. Da Poldo) campione italiano Gran Fondo ciclomotori e Master Tricolore.

Cicloturismo
Us Pontoni campione regionale società; **Angelo Rosamano** (Us Pontoni) campione regionale individuale; **Rosanna Debegnak** (Us Pontoni) campione regionale individuale donne.

A2 DONNE

Muggesane a San Bonifacio alla ricerca di un poker

TRIESTE In campo alle 20.45 sul parquet veneto di San Bonifacio il Porto San Rocco Muggia è alla ricerca del quarto risultato utile consecutivo. Dopo i successi casalinghi con Brescia e Sesto San Giovanni è l'impresa corsara di Bolzano la formazione allenata da Nevio Giuliani va a caccia di un successo in grado di lanciarla nelle zone alte della classifica. Contro San Bonifacio si presenta un Porto San Rocco al gran completo.

In serie B, ferma la capolista Trudi Udine, l'attenzione si sposta a Monfalcone dove la Sg. Telital va alla ricerca di quel successo che potrebbe rilanciarla al comando della classifica contro la Scame (20.45). Si prospetta una gara difficile. Ci sarà bisogno della miglior ginnastica triestina per riuscire a portare i due punti verso il capoluogo giuliano.

Si prospetta battaglia anche tra Oma e Concordia Sagittaria, in campo domani alle 17.30 al Don Bosco. Partita delicata tra le padrone di casa e una Concordia ancora alla ricerca del primo risultato utile lontano dalle mura amiche.

l.g.

C1 MASCHILE

Sul parquet del Don Bosco arriva la capolista Ferrara

TRIESTE Scatta oggi l'ottava giornata del campionato di C1: sono impegnate in casa il Don Bosco Civica Romanelli, l'Italmfonalcone Alloys e l'Ardita. In trasferta si esibirà lo Jadran N. Kredina. I salesiani ricevono stasera la capolista Ferrara: una squadra che ha nel motto «l'attacco è la miglior difesa» il suo credo.

Anche l'Italmfonalcone aspetta stasera tra le mura amiche Rovigo: i monfalconesi, la scorsa settimana, hanno forse disputato la gara più brutta della stagione, ma si troveranno di fronte una compagine che ha fatto anche «flop» sette giorni fa.

L'Ardita ospite Caorle: entrambe hanno compiuto due imprese il turno precedente, sbancando i parquet di Pordenone e dello Jadran. Gli isontini, però, hanno una vittoria in più rispetto alla compagine di Romanelli. Lo Jadran, infine, domani va a Venezia: non sarà di certo una gita, perché la Rayer è affamata di punti e ora occupa il penultimo posto.

In B1, la Bernardi Udine ospita il Ceam Padova, mentre in B2 Cividale va a Montebelluna e Fagagna a Piove di Sacco.

DA NON PERDERE

In C2 e D: occhio al Ronchi una matricola già grande

TRIESTE Serie C2 girone A; Ronchi tenta l'aggancio. In pochi avrebbero scommesso che la matricola Ronchi, dopo otto giornate, fosse dietro le «tre grandi», ovvero Stanzano, Manzano e Gemona. Ed il derby di questa sera con Stanzano capita proprio a puntino. **Girone B: Canato o Caniato?** Strane voci circolano nell'ambiente cestistico locale: sembra che la Triestina calcio abbia messo gli occhi su un lungo del Santos, Canato. Durante la settimana è stato avvisato dalle parti dello stadio «Rocco» mentre chiedeva informazioni su dove si trovasse gli spogliatoi.

Serie D: animi roventi. Sono volate parole grosse nel dopo partita tra Cuttazzo, giocatore - proprietario della Termidraulica, e Walter Forza, coach dello Scoglietto, nonché un passato glorioso nelle file dell'Hurlingham Trieste.

Promozione: dal San Vito all'All Star Game. Il San Vito posticipa il turno a martedì e probabilmente il motivo sta nella partenza di Iurkic per Napoli, dove domani si terrà l'All Star Game della serie A.

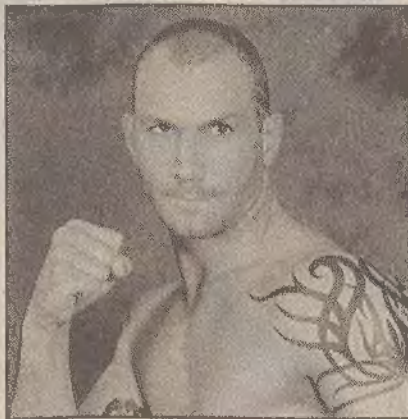
Rino Pepe

KICK BOXING Stasera a Chiarbola l'inglese Turner insidia il titolo europeo di full contact, cat. 88 kg, che appartiene al Giaguaro

Sparano si difende dal primo assalto

Lo sfidante ha 25 anni e credenziali di buon picchiatore e grande tenuta

Wayne Turner tenterà l'assalto, stasera al palasport di Chiarbola, alla corona europea di Full contact - cat. 88 kg - sfidando il detentore triestino Augusto Sparano. Per il Giaguaro è la prima difesa del titolo dopo la conquista avvenuta lo scorso 17 luglio, a Trieste nell'ambito dello Sport Show, contro il britannico di colore Dore. Turner, stando alle indiscrezioni dei tecnici sembra, sulla carta, l'avversario più temibile che Sparano debba incontrare sul ring. Lo sfidante, 25 anni, approda a Trieste forte di credenziali di buon picchiatore e grande tenuta; sin qui ha incamerato 15 successi sui 17 incontri disputati. L'avversario degno per fare estrapolare al Giaguaro



Augusto Sparano

ro, beniamino di Chiarbola, una prestazione consona al suo carisma e potenza. Poi il sogno mondiale potrebbe non essere troppo lontano. La riunione odierna - l'inizio è fissato per le 20 - è organizzata dal Maestro Gotti dell'Asi Kick boxing, e co-

me sempre non mancheranno sul quadrato alcuni dei più quotati combattenti usciti dalla scuola giuliana. Lorenzo Siggoreo dovrà vedersela con Biolcati; il campione italiano sostituisce lo sfortunato Bergamini, costretto al forzato forfait in seguito a un incidente automobilistico. Invariato il resto del programma; con le evoluzioni dell'elegante «Gancio Nero» Franzutti e le bordate della «Saetta» Lazzaro che si cimenteranno in match, rispettivamente di Full e Kick, da tre riprese. L'altra attrazione è rappresentata da Vincenzo Carannante opposto a Zanella di Vicenza nella durissima versione comprendente anche l'arsenale delle ginocchia.

Francesco Cardella

BODY BUILDING

Il triestino sbaraglia il campo dei rivali nella categoria super massimi

Sassi fa suo il titolo iridato

Pronostico rigorosamente rispettato per il triestino Mauro Sassi tornato a casa da Trapani, sede dei campionati del mondo di body building Wabba, con il titolo iridato nella categoria super massimi in tasca.

La «muraglia di via Rismondo» ha coronato così in modo ottimale l'intenso lavoro delle ultime stagioni incentrate a forgiar-

re - come lo stesso neocampione del mondo riconosce - la migliore condizione muscolare della sua carriera di culturista a livello internazionale. Sassi ha sbaragliato uno dopo l'altro tutti i diciotto atleti in lizza nella categoria di appartenenza confermando, in pratica, l'eccezionale stato fisico proposto nell'ambito delle selezioni dello scorso mese ad Arezzo. Una

carriera in ascesa quella del campione triestino. Dopo le affermazioni in chiave nazionale, lo scorso anno giunse puntuale il titolo di campione europeo. Quest'anno la consacrazione definitiva con il trionfo sul gradino più alto del podio mondiale. Il titolo iridato apre ora nuove prospettive a Mauro Sassi, tra cui tentare la via tra i professionisti approdando nel circuito



Mauro Sassi

statunitense in pianta stabile.

Il campione sta vagliando il salto ma per il momento vuole solo dedicare i suoi sforzi e le sue fatiche, per altro non meno intense, accanto alla figlia Matilde di un anno appena. Dopo l'investitura lo attende, così almeno pare, quella più pregiata di padre a tempo pieno.

f.c.

SABATO SPORT

BASKET
Serie A2 femminile: San Bonifacio-Porto San Rocco Muggia (20.45).
Serie C1 maschile: Italmontefalcone-Rovigo (20.30), Reyer-Jadran (domani 17.30 Mestre), Arditia-Casale (18.30 Gorizia), Don Bosco-Verdeto (20.30 pal. Don Bosco).
Serie C2 maschile: Centro Sedia-Intemuggia (20.30 Corno Rosazzo), Ronchi-Staranzano (21 Vermegliano), Libertas-Latisana (20.45 San Daniele), Itala-Portogruaro (21 Gradisca), Servolana-Vis (20.30 pal. Don Milani).
Serie D maschile: Inter 1904-Goriziana (20.30 Monte Cengio), Soul Team-Cicogna (20.30 Rismondo), Senators-Chiarbola (20.30 Gorizia), Scoglietto-Lega Nazionale (20.30 Fabiani).
Promozione: Adriatica-Sky-scrapers (18 Rismondo), Momo Giò-Cosina (20.30 Pazzo), Stella Azzurra-Breg (18 Colbollo).

PALLAVOLO
Serie B1 femminile: Latisana-Albatros (20.30).
Serie B2 maschile: Sisley-Futura (18 Treviso), Villafra-San Vito (20.30), Vbu-Lovato (20.30 Udine).
Serie B2 femminile: Novate-Camst Pav (21).
Serie C maschile: Eurospin-City Store (20.30 Opicina), L.Friulane-Prevenire (20.30 Villa Vicentina), Ima-Fiume Veneto (20.30 Gorizia), Pav-Demar (17 San Giovanni al Nat.), Soca-Il Pozzo (20 Savogna), Terpin-Faedis (20.30 Gorizia), Italsedia-Altura (20.30 Buia).
Serie C femminile: Sgm-Porcia (18 Suvich), Tolmezzo-Ima (20.30), Favento-Staranzano (20.30 Suvich), Furianina-Vivil (20.30 Fiume Veneto), Cividale-Fincantieri (20.30), Farra-Kmecka (18), Simac-N.Kreditna (20.30 Tarcento).

Serie D maschile: Nuova Pall. Ts-Turriaco (20.30 Rossetti), Nas Prapor-Mossa (18 Gorizia), Corno-Proiect (20.30 Rive d'Arco), Pall. Trieste-Buffer Toni (18 Rossetti), Vbu-Azimut (17), Torriana-Bor (18 Gradisca), Majano-Maniago (20.30 Majano).
Serie D femminile: Pradamano-Caffè Moracco (21), Satted-Torriana (20.30 Pordenone), Paluzza-Tecnoinox (18), Computer Discount-Cus Ud (20.30 via Locchi), Delser-Gonars (20.30 Martignacco), Cassacco-Spallimbergo (20), Emmezeta-Bor (19 Bagnaria Arsia), Dif Udine-Sporting Club (19.30 Udine).

CALCIO
Juniors regionali: Cormonese-Trieste calcio (16), Latte-Corso-Ponziana (14.30 Visogliano), Muggia-San Canzian (15.30), San Luigi-San Giovanni (16 via Felluga).
Juniors provinciali: Domio-Luciano (14.30), Costalunga-Pro Romans (14.30 San Sergio), Turriaco-M. Don Bosco (17.30), Opicina-Zaule (16), Zarijagaja-Fogliano (16.30 Aquilina), Vesna-Chiarbola (16 Santa Croce).

VELA

Assemblea nazionale Fiv al via: dai saluti ai problemi del fisco

Prima fase alla Stazione Marittima del raduno a Trieste della Federazione italiana della vela, che oggi e domani terrà assemblea straordinaria (rinnovo statuto federale) e ordinaria con la partecipazione del consiglio federale e di un folto gruppo di collaboratori della Fiv e circa 250 dirigenti di società veliche italiane in rappresentanza di oltre 300 circoli.

Ieri il presidente onorario Fiv, Rolandi, il presidente nazionale Gaibisso, con i triestini consigliere nazionale Giraldi e Moletta presidente XI Zona regionale Fiv, hanno ricevuto in sala Oceanica autorità nazionali e locali, fra le quali gli ammiragli Martinez, capomedeo della Marina (che ha portato il saluto del capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Garnieri), l'ammiraglio Di Donna; il viceprefetto di Trieste, Vergone, e il capitano di vascello Castellani della Capitaneria di porto.

L'avvocato Martinelli ha svolto la prima parte della relazione su «novità fiscali 1999 nella gestione dei circoli affiliati», materia di grande interesse per le am-

ministrazioni delle società veliche che debbono adeguarsi alla nuova legislazione sulle società sportive; obbligo di libri contabili, libri paga dipendenti e collaboratori, compilare modelli, presentare piani di deduzioni dal reddito e ottemperare a una normativa alla quale non erano avvezzi. Oggi, alle 9, Martinelli continuerà l'esposizione, risponderà ai vari quesiti e trarrà le conclusioni giuridiche e pratiche.

Di particolare importanza ieri il congresso altamentemente medico-scientifico sulla «prevenzione del doping nello sport della vela». Al tavolo della presidenza Rolandi, Gaibisso, Favro, Del Prà, quest'ultimo illustratore del programma che verte su aspetti giuridici, etici, sportivi, di salute pubblica e su problematiche connesse al mare.

Oggi, infine, terrà banco anche la monumentale relazione tecnico-morale-finanziaria del consiglio federale per il biennio '97-'98, il nuovo statuto, le istanze dei circoli, i programmi, la premiazione degli atleti e le «varie».

Italo Soncini

PALLAVOLO

In serie B1 l'Adria Volley ospita il Silvolley, in C1 impegni in salita per i team giuliani

Prevenire in casa del Vivil

Il punto: ritorna l'appuntamento domenicale a Monfalcone per l'Adria Volley di B1 maschile che al palasport alle 17.30 ospita il Silvolley Trebaseleghe, gruppo che assieme al Lugo conta undici punti ed è al secondo posto dietro la terna di testa Schio, Lupi e Mantova. In C maschile le tre giuliane hanno tutte impegni seri, tranne lo Sloga Mima Eurospin che ospita il Reana City Store e dovrebbe aver vita facile. Il Preventore è di scena sul non facile campo del Vivil Latterie Friulane e l'Altura gioca a Buia dove già lo Sloga ci ha lasciato le penne.

In regione: la B1 femminile domani propone a San Giovanni al Natone il derby tra Calligaris e Sangiorgina mentre il Latisana ospita stasera quell'Albatros che ha stoppato l'altra settimana il Calligaris. In B2 maschile solo il Vbu è in casa opposto alla capolista Fossò, mentre il San Vito gioca fuori contro il Villafranca e il Futura

Cordenons è a Treviso contro la Sisley. Nel femminile impegno esterno per la Camst a Novate mentre il Manzano gioca domenica con il Cologno Monzese e stasera il Cordenons ospita il fanalino di coda Codogné.

Consigli d'autore: Barbara Gregori, la biondissima centrale dello Sloga Nuova Kreditna, è fiduciosa per le triestine nel suo pronostico della serie C femminile.

Sgm Consulting-Porcia: «Il Porcia all'inizio sembrava fortissimo, ma adesso ha perso qualche partita. La Sgm vincerà, magari per 3-2».

Virtus Favento-Staranzano: «Non dovrebbero proprio esserci problemi per la Virtus che vincerà di sicuro, forse per 3-1».

Tarcento-Sloga Nuova Kreditna: «Vinciamo noi. Abbiamo preparato bene questa partita, e anche se un set potremo lasciarlo alle avversarie se non inizieremo subito bene, certo sarà 3-1 per noi».

Serie D, la Pall. Trieste sfida il Buffet Toni

Dopo il secondo turno infrasettimanale della serie D è in programma oggi l'ottava giornata. In campo maschile la capolista Pallavolo Trieste, dopo l'ottima gara di mercoledì contro il Volley Ball Udine, incontra oggi il Buffet Toni. Il Rigutti Abbigliamento, che ha superato per 3-2 il Volley Ball Maniago raggiungendo così la seconda piazza della graduatoria, è

invece impegnato a Porcia contro la locale Pallavolo Sina. Trasferita anche per Azimut e Bor: i primi giocano a Udine contro il Volley Ball mentre i secondi, dopo aver conquistato il primo punto in campionato giovedì sera contro la Npt Casa Tait in una gara bella e combattuta e conclusasi per 3-2, sono impegnati a Gradisca contro l'Impianti Torriana. Infine l'Npt

ospita la Banca di Credito Cooperativo di Turriaco. Nel femminile il Bor Friulexport gioca sul campo dell'Emmezeta Guanti mentre il Computer Discount ospita il Cus Udine, formazione ferma al palo come le triestine. Infine incontro difficile per il Caffè Morocco impegnato in casa del Beton Il Pozzo, prima della classe.

Laura Distefano

6 UOVA GRANDI
gr. 63/73

POLPA DI POMODORO E BASILICO
gr. 700

990

FINE CEYLON TEA 25 filtri
gr. 37,5

650

BRANDY STRAVECCHIO
38° - cl. 70

6.250

GORGONZOLA
Vaschetta
gr. 200 - cl. Kg.

11.900

COCA-COLA
Lattina - cl. 33

590

GERBER
Biscotti
gr. 360

2.950

FAZZOLETTI DI CARTA
10x10 pezzi

850

BRANDY

2.400

SAPONE LIQUIDO
ml. 500

1.350

LAVALANA ARA LIQUIDO
lt. 1

1.600

CROCCANTINI PER GATTO
Assortiti - gr. 400

850

PANNOLINI BEBISAN
Assortiti

8.900

OFFERTA VALIDA DAL 26 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE 1998

SPILIMBERGO, Via dei Ponit • **AZZANO X**, Via Mores di Sotto • **MANIAGO**, Via C. Percoto • **BUIA**, Via Osovana • **PORDENONE**, Via Udine • **TOLMEZZO**, Via Forame - Via Paluzza • **MONRUPINO**, Via Rupingrande

SAN DANIELE, Viale Kennedy • **MONFALCONE**, Via Boito • **FOGLIANO REDIPUGLIA**, Via 3ª Armata • **AQUILINIA MUGGIA**, Via M. D'Oro • **REANA DEL ROIALE**, Via Celio Nanino

GRADO PINETA • **CERVIGNANO**, Via Aquilera • **TORVISCOSA**, Via dei Banduzzi • **MARTIGNACCO**, Via Cividina • **LATISANA**, Via C. Percoto • **GAJARINE**, Via A. Moro • **FRANCENIGO**, Via Veneto

VILLA VICENTINA, Via Marconi • **S. LORENZO IS.**, Via Nazionale • **FOSSALTA DI P.**, Via M. L. King • **TRIESTE**, Via Orsera • **Via Cumana** • **Angelo Barriera Vecchia** • **Via Padovani** • **PORTOGUARO**, Via D. Alighieri

PER NATALE SVALIGIATECI!



**In regalo
l'esclusiva valigia
Trolley Get.
Con sole 700.000 lire di acquisti.**

Elettrodomestici, sistemi audio e video, hi-fi, informatica, piccoli elettrodomestici e telefonia: GET ti aspetta con le ultime novità del mercato mondiale e con i prezzi più convenienti. Non solo: GET ti regala la Trolley Get, l'elegante e pratica valigia con rotelle e manico estraibile, con sole 700.000 lire di acquisti. Nei punti vendita GET, Natale è una grande festa per tutti.

I NEGOZI **GET** DI TRIESTE

SIDE UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
Via Giulia, 75/3 - c/o
Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

Via Carducci, 4
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
Cash&Carry: S.S. 202, bivio Prosecco - (Centrolanza)

GRUPPO
GET